

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **05/08/2014**

**ILGIORNALEDELLA****PROTEZIONE****CIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 01-08-2014 al 05-08-2014

04-08-2014 24Emilia.com	
<b>Allerta per temporali domani dalle 12 alle 20 .....</b>	<b>1</b>
04-08-2014 24Emilia.com	
<b>Carpi, si schianta contro albero e l'auto prende fuoco: muore 72enne .....</b>	<b>2</b>
04-08-2014 AGR on line	
<b>Itinerari sul monte Soratte .....</b>	<b>3</b>
04-08-2014 ANSA.it	
<b>Terremoti: scossa di magnitudo 3 tra Rieti e L'Aquila .....</b>	<b>6</b>
04-08-2014 ANSA.it	
<b>Allerta per temporali su Emilia-Romagna .....</b>	<b>7</b>
01-08-2014 Abruzzo24ore.tv	
<b>Terremoto, da Gabrielli onorificenza a vittima nell'Aquilano .....</b>	<b>8</b>
01-08-2014 Abruzzo24ore.tv	
<b>Le Madri delle Vittime della Casa dello Studente Contro Mario Tozzi. "Le sue sono Menzogne" .....</b>	<b>10</b>
04-08-2014 Abruzzo24ore.tv	
<b>Maltempo, Gabrielli, tutelare suolo in tempo di pace .....</b>	<b>12</b>
04-08-2014 Abruzzo24ore.tv	
<b>Maltempo, Coldiretti,+20% boschi in 20 anni ma non c'è chi li cura .....</b>	<b>14</b>
04-08-2014 Abruzzo24ore.tv	
<b>Terremoto all'Aquila, scossa nella notte. Spavento e paura tra la popolazione .....</b>	<b>15</b>
05-08-2014 Abruzzo24ore.tv	
<b>Terremoto due scosse ravvicinate e torna la paura dell'orco .....</b>	<b>17</b>
04-08-2014 Abruzzo24ore.tv	
<b>Incendio nel pomeriggio nei boschi di Pizzoli, distrutto mezzo ettaro di bosco .....</b>	<b>18</b>
04-08-2014 Abruzzo24ore.tv	
<b>Due teramani scomparsi da 4 giorni, ricerche senza esito .....</b>	<b>19</b>
04-08-2014 AgenParl	
<b>UMBRIA: GIULIETTI (PD), SODDISFAZIONE DAL GOVERNO 6.5 MLN PER LE SCUOLE UMBRE .....</b>	<b>20</b>
01-08-2014 AltaRimini.it	
<b>In arrivo i rinforzi per la Forestale: in servizio per tutto il mese di agosto - Rimini - Attualità .....</b>	<b>24</b>
01-08-2014 AltaRimini.it	
<b>Crollo rupe San Leo: riunito tavolo coordinamento criticità, continua il monitoraggio - San Leo - Attualità .....</b>	<b>25</b>
04-08-2014 AltaRimini.it	
<b>Scossa di terremoto tra Rimini e Santarcangelo, nessun danno - Rimini - Attualità .....</b>	<b>26</b>
04-08-2014 AltaRimini.it	
<b>Foto: Bellaria, il maltempo non ha fermato lo show delle Frecce Tricolori - Bellaria Igea Marina - Sport .....</b>	<b>27</b>
01-08-2014 Arezzo Notizie.it	
<b>Viabilità, sopralluogo di Ruscelli sulla Marecchiese: intervento per il ripristino di una frana .....</b>	<b>29</b>
04-08-2014 Arezzo Notizie.it	
<b>Crollo della balze a Castelfranco, l'Agenzia delle Entrate ne terrà conto .....</b>	<b>30</b>
04-08-2014 Arezzo Notizie.it	
<b>Scossa di terremoto avvertita in provincia di Arezzo .....</b>	<b>31</b>
02-08-2014 Asca	
<b>Abruzzo:lunedì a Castellalto assemblea pubblica con Mazzocca su rifiuti .....</b>	<b>32</b>
04-08-2014 Bologna 2000.com	
<b>Infortunio sul lavoro a Liano di Castel San Pietro Terme: 66enne incastrato con una gamba .....</b>	<b>33</b>

01-08-2014 BolognaToday	
<b>'La settimana del Pianeta Terra': il programma degli GEO-eventi</b>	34
02-08-2014 BolognaToday	
<b>Mai tanta pioggia: da Arpa come come affrontare i rischi del maltempo</b>	38
01-08-2014 CesenaToday	
<b>Il sindaco: "Dal 2015 il 20% degli investimenti in opere proposte dai cittadini"</b>	41
04-08-2014 ChietiToday	
<b>Terremoto: scossa di magnitudo 3 nella notte tra L'Aquila e Rieti</b>	43
01-08-2014 Corriere Adriatico.it	
<b>Iniziata l'invasione pacifica dei celti nei prati di Colfiorito</b>	44
04-08-2014 Corriere Adriatico.it	
<b>Porrà assessore all'Unione Comuni</b>	45
04-08-2014 Corriere Adriatico.it	
<b>Terremoto di magnitudo 4 tra Germania e Repubblica Ceca</b>	46
04-08-2014 Corriere Adriatico.it	
<b>Ex Fim, Legambiente senza peli sulla lingua</b>	47
04-08-2014 Corriere Adriatico.it	
<b>La Fiera di S.Maria riempie il centro</b>	49
04-08-2014 Corriere dell'Umbria.it	
<b>Alluvione Vallo di Nera: 25mila euro per l'emergenza</b>	50
04-08-2014 Corriere dell'Umbria.it	
<b>Due ragazzi salvati sul Monte Cucco</b>	51
04-08-2014 Corriere della Sera.it (ed. Bologna)	
<b>Maltempo, allerta per temporali</b>	52
04-08-2014 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)	
<b>Maltempo: allerta per temporali sull'Emilia-Romagna e sul Veneto</b>	53
04-08-2014 Cronache Maceratesi.it	
<b>Regolamento Tasi e Tari, l'opposizione: "L'amministrazione usa metodi borbonici"</b>	55
04-08-2014 Ferrara24ore.it	
<b>Danni per il maltempo</b>	57
04-08-2014 Ferrara24ore.it	
<b>Viaggio in Italia ai tempi delle "bombe d'acqua"</b>	58
04-08-2014 FirenzeToday	
<b>Maltempo a Firenze, in arrivo forti temporali sulla città</b>	59
04-08-2014 Forlì24ore.it	
<b>Dovadola, un evento ben riuscito</b>	60
04-08-2014 Fresco di web	
<b>Frana di Canneto, procedono i lavori di ripristino</b>	61
04-08-2014 Gazzetta di Parma.it	
<b>Rischio di pioggia intensa e grandine: allerta in Emilia-Romagna</b>	63
05-08-2014 Gazzetta di Reggio	
<b>prevenzione incendi e manutenzione nei boschi al bianello</b>	64
05-08-2014 Gazzetta di Reggio	
<b>allagamenti nei sottopassi il comune corre ai ripari</b>	65
04-08-2014 Giornale del Popolo.ch	
<b>Scosse magnitudo 3 a Rieti e Aquila</b>	66
04-08-2014 Giornale dell'Umbria.it	

<b>Regione, stanziati 25mila euro per danni dell'alluvione a Vallo di Nera</b> .....	67
02-08-2014 Il Centro <b>riconoscimento a sandro spagnoli</b> .....	68
02-08-2014 Il Centro <b>offesi dal programma rai sul processo grandi rischi</b> .....	69
02-08-2014 Il Centro <b>ripulite undici discariche abusive</b> .....	70
03-08-2014 Il Centro <b>il comune taglia i cellulari</b> .....	71
04-08-2014 Il Centro <b>travolti alla festa da un'onda di fango</b> .....	72
04-08-2014 Il Centro <b>i balneatori: siamo in crisi adesso tagliateci le tasse</b> .....	74
04-08-2014 Il Centro <b>i precedenti: nel novembre 2013 sardegna devastata dai nubifragi</b> .....	75
04-08-2014 Il Centro <b>podismo, la "tre comuni" va a bucci</b> .....	76
04-08-2014 Il Centro <b>canti e preghiere, in 5mila a piedi a san gabriele</b> .....	77
04-08-2014 Il Centro <b>il sindaco cambia le deleghe l'urbanistica va a bronzino</b> .....	78
05-08-2014 Il Centro <b>un uomo fra la gente sempre con il sorriso</b> .....	79
05-08-2014 Il Centro <b>gabrielli: serve più rispetto del territorio</b> .....	80
05-08-2014 Il Centro <b>(senza titolo)</b> .....	82
05-08-2014 Il Centro <b>auto bruciata per intimorire un avvocato</b> .....	83
05-08-2014 Il Centro <b>cade dall'albero e finisce in ospedale</b> .....	84
05-08-2014 Il Centro <b>francesco diventa un caso nazionale</b> .....	85
05-08-2014 Il Centro <b>cialente: l'ateneo scavalca gli enti locali</b> .....	87
05-08-2014 Il Centro <b>fiume e parchi la vigilanza alle giacche verdi</b> .....	88
05-08-2014 Il Centro <b>dopo l'operaio sparisce anche un pensionato</b> .....	89
05-08-2014 Il Centro <b>dopo l'operaio sparisce anche un 64enne</b> .....	90
05-08-2014 Il Centro <b>pizzoli, bosco in fiamme nella zona di san colombo</b> .....	91
05-08-2014 Il Centro <b>rifiuti, i balneatori ottengono lo sconto ma chiedono di più</b> .....	92
05-08-2014 Il Centro <b>l'oro bianco che invade le colline</b> .....	93

04-08-2014 Il Fatto Quotidiano.it	
<b>Terremoti e trivelle in Emilia Romagna, tutti i dubbi di Science</b>	94
01-08-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Concluso il 1° Campo "Anch'io sono la Protezione Civile" di Anpas Lazio</b>	97
01-08-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Previsione e rilievi meteo in Abruzzo: nuovo strumento al Centro Funzionale</b>	99
04-08-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Muore facendo parapendio sui Sibillini. Recuperato dal CNSAS</b>	100
04-08-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>"Volontari per un giorno": a Galliciano 30 ragazzi assieme alla ProCiv</b>	101
04-08-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Terremoto nella notte tra Lazio e Abruzzo</b>	102
04-08-2014 Il Giunco.net	
<b>Nuovo Land Rover per la Municipale: servirà anche per la Protezione civile</b>	103
04-08-2014 Il Mascalzone.it	
<b>Estate in volo con Planes Summer Tour</b>	104
01-08-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
<b>Protezione civile L'Accademia d'Europa nasce all'Aquila</b>	107
01-08-2014 Il Messaggero (ed. Ancona)	
<b>Maltempo, notte difficile a Minonna</b>	108
02-08-2014 Il Messaggero (ed. Ancona)	
<b>OSIMOAUTOVELOX ANCORA POLEMICA Ennesimo incidente in via D'Ancona, lungo la discesa che c...</b>	109
03-08-2014 Il Messaggero (ed. Ancona)	
<b>JESIAGITAZIONE ALLA PIERALISI Agitazione alla Pieralisi dopo l'incontro de sindacati c...</b>	110
03-08-2014 Il Messaggero (ed. Frosinone)	
<b>Protezione civile, il capoluogo diventa centro strategico</b>	111
03-08-2014 Il Messaggero (ed. Latina)	
<b>Festa nel parco nazionale: tutto ok Ma va ripensata</b>	112
03-08-2014 Il Messaggero (ed. Latina)	
<b>Morti alla Kyklos Il vescovo: basta tragedie sul lavoro</b>	113
04-08-2014 Il Messaggero (ed. Marche)	
<b>Carovane rom nell'area dei camperisti è allarme</b>	114
01-08-2014 Il Messaggero (ed. Pesaro)	
<b>Allagamenti, frane e danni: è l'ennesima bomba d'acqua</b>	115
01-08-2014 Il Messaggero (ed. Pesaro)	
<b>Maltempo, incontro Governo-Regione Reddito minimo, Poletti vede Busilacchi</b>	116
03-08-2014 Il Messaggero (ed. Pesaro)	
<b>Da Mondolfo a S.Lorenzo in Campo l'emergenza non è finita</b>	117
01-08-2014 Il Messaggero (ed. Rieti)	
<b>Elicottero caduto, dolore per il saluto al passeggero</b>	118
03-08-2014 Il Messaggero (ed. Rieti)	
<b>Villa Lante da oggi aperta nei pomeriggi festivi d'estate</b>	119
01-08-2014 Il Messaggero (ed. Umbria)	
<b>Solidarietà per 5 pensionati malati</b>	120
02-08-2014 Il Messaggero (ed. Umbria)	
<b>Assistenza anche per recuperare le medicine</b>	121

03-08-2014 Il Messaggero (ed. Umbria)	
<b>Dieci famiglie in cerca di casa</b>	122
03-08-2014 Il Messaggero (ed. Umbria)	
<b>Voragine in via Galilei auto dentro una buca</b>	123
03-08-2014 Il Messaggero (ed. Viterbo)	
<b>Una folla per l'addio a Fabio e Roberto</b>	124
02-08-2014 Il Messaggero.it	
<b>Terni, voragine in via Galilei auto parcheggiata finisce nella buca</b>	125
02-08-2014 Il Messaggero.it	
<b>Maltempo, previste 48 ore di pioggia al centro-nord. Ma non a Roma</b>	126
04-08-2014 Il Messaggero.it	
<b>Terremoto in Cina, piogge ostacolano soccorsi: sale a 398 bilancio delle vittime</b>	127
04-08-2014 Il Messaggero.it	
<b>Bomba d'acqua nel Trevigiano, 4 morti Zaia: servono 2 miliardi per sicurezza Veneto</b>	128
03-08-2014 Il Messaggero.it	
<b>Concordia: da martedì al via le ricerche di Russel Rebello, l'unico disperso</b>	130
04-08-2014 Il Messaggero.it	
<b>Bangladesh, affonda traghetto con oltre 250 passeggeri</b>	131
05-08-2014 Il Messaggero.it	
<b>Antrodoco, anche la Protezione civile in campo contro i bocconi avvelenati</b>	132
02-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
<b>IL NEO PRESIDENTE dell'Unione dei Comuni della media Vallesina Mirco Brega ha assegnato...</b>	133
03-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
<b>«Gli argini restano erosi: così si rischiano altri disastri»</b>	134
03-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
<b>Frana sul Troscone La Forestale vigila</b>	135
03-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
<b>Casa del Capitano chiusa e in degrado E negli scavi c'è anche l'immondizia</b>	136
05-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
<b>Alluvione, intesa tra Comune e comitati</b>	137
05-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
<b>Filottrano, residenti infuriati: «A ogni pioggia fango ovunque Ora si intervenga in via Industria»</b>	138
05-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
<b>Weekend caldo al porto dorico: oltre 20mila passeggeri in transito</b>	139
05-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
<b>Minonna, tetti pericolanti Pompieri ancora in azione</b>	140
05-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
<b>Il villaggio di Planes 2 - Missione Antincendio atterra al parco Zio Marcello</b>	141
05-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
<b>Ciborghi grande successo «Sfiorate le 25mila presenze»</b>	142
03-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
<b>L'elementare Garagnani non sarà pronta a settembre</b>	143
03-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
<b>Oggi allarme piogge per Modena e Reggio</b>	144
05-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
<b>Cade in un dirupo, gamba fratturata</b>	145
05-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	

<b>Lecco CANCELLATA per il maltempo la prima giornata dei campionati del mondo di ultimate ...</b>	146
05-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
<b>Rimini, trema la terra: il terremoto di magnitudo 2.2, è avvenuto a una profondità di tren....</b>	147
02-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
<b>Bilancio, passa la stangata sull'Irpef «Così più risorse per lo sviluppo»</b>	148
05-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
<b>Con le Frecce decolla l'estate bellariense</b>	149
05-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
<b>Crolla traliccio telefonico Palo finisce su una casa</b>	150
05-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
<b>«Stagione critica, il fisco ci dia una mano»</b>	151
05-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
<b>Niente accoltellamento, ferito per caduta in bici</b>	152
02-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
<b>Rolfini a caccia del record di immersione Tenterà di superare le 72 ore sott'acqua</b>	153
02-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
<b>Staffetta per ricordare la strage di Bologna</b>	154
03-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
<b>Camminata salutistica per visitare l'abbazia</b>	155
05-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
<b>Protezione civile, operativa la nuova sede</b>	156
05-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
<b>LA Protezione civile ha attivato una fase di attenzione per oggi, dalle 12 alle 2...</b>	157
05-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
<b>Il maltempo non ferma il Beach Tennis Supervip</b>	158
05-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
<b>«Esiste un legame tra le trivellazioni e il terremoto»</b>	159
05-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
<b>«Vicini ai cittadini colpiti dagli allagamenti»</b>	160
05-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
<b>«Via XXV Aprile sprofonda»</b>	161
05-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
<b>«Nubifragi, per la tutela idraulica impegneremo 300mila euro»</b>	162
05-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
<b>«In 18mila sotto le stelle nonostante la pioggia»</b>	163
04-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
<b>Giornata ecologica, ripulita l'area intorno al Ponte</b>	164
05-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Imola)	
<b>Tradizione contemporanea in musica</b>	165
03-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>Anche oggi allerta maltempo Fiumi da monitorare</b>	166
04-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>Senza titolo.</b>	167
05-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>La Protezione civile scopre dieci tane di volpe</b>	168
05-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>«Ponte alto, smottamento indolore' ma via alla manutenzione»</b>	169

05-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>«Temporalì, se vedete una nube a imbuto cercate un riparo»</b>	170
05-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>Allagamenti, piano d'interventi entro fine mese</b>	171
05-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>Temporalì in arrivo, le strade da evitare</b>	172
02-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
<b>«Stiamo pulendo, ma siamo senza risorse»</b>	173
03-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
<b>Giornata di ramazza: si puliscono i due fiumi</b>	174
05-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	
<b>Misterioso incendio di una Grande Punto rubata</b>	175
03-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
<b>Operazione sicurezza piante Abbattuti due platani malati</b>	176
03-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
<b>Festa del pesce a ritmo di discodance</b>	177
05-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
<b>La Protezione civile lancia un'altra allerta per oggi «Ma il bel tempo e il caldo sono in arrivo»</b>	178
05-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
<b>Si schiantano con l'auto Salvati da un volontario</b>	179
02-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rimini)	
<b>Senza titolo</b>	180
05-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rimini)	
<b>«Lieve terremoto, ma segnale da non sottovalutare»</b>	181
05-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rimini)	
<b>Bella festa all'Apas nonostante il maltempo</b>	182
05-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rimini)	
<b>«Ombrelloni e lettini con lo sconto per i turisti penalizzati dalla pioggia»</b>	183
04-08-2014 Il Salvagente.it	
<b>Refrontolo: ecco i volti delle quattro vittime</b>	184
04-08-2014 Il Salvagente.it	
<b>Scosse di terremoto in Lazio, Abruzzo e Calabria</b>	186
04-08-2014 Il Salvagente.it	
<b>Sisma in Cina: 381 vittime, 12.000 case distrutte</b>	187
02-08-2014 Il Tempo.it	
<b>Caccia militare precipita sui monti</b>	188
03-08-2014 Il Tempo.it	
<b>Il torrente in piena travolge la festa paesana: 4 morti nel Trevigiano</b>	189
04-08-2014 Il Tempo.it	
<b>Una bomba d'acqua fa quattro morti</b>	191
04-08-2014 Il Tempo.it	
<b>«Non credete a previsioni che vanno oltre i 5 giorni»</b>	193
04-08-2014 Il Tempo.it	
<b>«Chi ha detto che d'estate c'è sempre il bel tempo?»</b>	198
04-08-2014 Il Tempo.it	
<b>Marinucci ridistribuisce le deleghe</b>	205
05-08-2014 Il Tempo.it	



<b>Un'onda inghiotte mezza Asia Uccise dodicimila persone</b> .....	206
01-08-2014 Il Tirreno	
<b>un piano di protezione civile</b> .....	208
01-08-2014 Il Tirreno	
<b>giovani volontari di gilching ricevuti in municipio</b> .....	209
01-08-2014 Il Tirreno	
<b>aliquote tasi, imu e tari ecco chi (e quanto) pagherà</b> .....	210
01-08-2014 Il Tirreno	
<b>tre ponti chiusi per 5 giorni da lunedì oggi tocca al sale</b> .....	211
01-08-2014 Il Tirreno	
<b>dirigenti e neo funzionari da oggi il nuovo assetto</b> .....	212
02-08-2014 Il Tirreno	
<b>vigilanza continua sugli scout</b> .....	213
02-08-2014 Il Tirreno	
<b>tesoretto di 200mila euro dalla caccia agli evasori</b> .....	214
02-08-2014 Il Tirreno	
<b>al via più controlli con il telelaser e sulla rc auto</b> .....	215
03-08-2014 Il Tirreno	
<b>protezione civile comuni ancora senza un piano</b> .....	216
03-08-2014 Il Tirreno	
<b>ecco 18mila euro per i danni delle alluvioni</b> .....	217
03-08-2014 Il Tirreno	
<b>in 27 per guidare la polizia locale dell'unione</b> .....	218
03-08-2014 Il Tirreno	
<b>assegnate le deleghe ai consiglieri comunali</b> .....	219
03-08-2014 Il Tirreno	
<b>la prima festa del mare convince grandi e piccini</b> .....	220
04-08-2014 Italiaglobale.it	
<b>Terremoti, scossa 3.0 fra Rieti e L'Aquila</b> .....	221
01-08-2014 La Discussione	
<b>Roma, Alemanno: Il bilancio approvato è da brividi per i cittadini</b> .....	222
04-08-2014 La Discussione	
<b>Alluvione a Vallo di nera, stanziati 25mila euro</b> .....	223
03-08-2014 La Nazione (ed. Empoli)	
<b>A scuola di Protezione civile Tutti promossi a pieni voti</b> .....	224
03-08-2014 La Nazione (ed. Empoli)	
<b>IL PROGETTO: ADDESTRAMENTO NELLA SALA OPERATIVA PROVINCIALE E NEI BOSCHI DELL'APPENNINO</b> .....	225
04-08-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
<b>La terra trema in Cina: centinaia di morti</b> .....	226
05-08-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
<b>Una forte scossa di terremoto, magnitudo 4.3, registrata al largo della Calabria. E trema anche...</b> ..	227
05-08-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
<b>Via al valzer delle poltrone Ecco la nuova giunta</b> .....	228
05-08-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
<b>MORTE per soffocamento: è questo il primo risultato dell'autopsia, svolta ieri all'Is...</b> .....	229
03-08-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	

<b>Prevenzione e salvataggio sulla spiaggia con le unità cinofile</b> .....	230
05-08-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
<b>Sicurezza e ambiente hanno mezzi in più: un nuovo fuoristrada e due bici elettriche</b> .....	231
05-08-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
<b>Uso corretto della geotermia «Serve un Consiglio dedicato»</b> .....	232
05-08-2014 La Nazione (ed. Livorno)	
<b>Oltre 500.000 euro di danni Chiesto lo stato di emergenza</b> .....	233
05-08-2014 La Nazione (ed. Livorno)	
<b>Bilancio, priorità la difesa del suolo</b> .....	234
05-08-2014 La Nazione (ed. Lucca)	
<b>Oratorio Madonna della Neve: dopo il terremoto oggi si riapre</b> .....	235
05-08-2014 La Nazione (ed. Lucca)	
<b>Luminara? Troppi spazi al buio Scatta l'allarme per via Fillungo</b> .....	236
05-08-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
<b>di ANGELA MARIA FRUZZETTI MASSA MALTEMPO e recessione. E il ...</b> .....	237
05-08-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
<b>La via ferrata sul monte Contrario dedicata a Elso Biagi Ora serve una deroga del Prefetto</b> .....	238
02-08-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
<b>Route, tutto pronto per l'«invasione» Ecco la task force</b> .....	239
05-08-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
<b>Il coraggio in ogni sua forma sarà il filo rosso della quattro giorni</b> .....	240
02-08-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
<b>Monsummano punta all'Expò 2015 Assegnate le deleghe ai consiglieri</b> .....	241
04-08-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
<b>Oggi si occupa di protezione civile e di antincendio boschivo. Da settembre partirà il servizio...</b> .....	242
04-08-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
<b>Vent'anni di Croce Rossa: festa a Buggiano</b> .....	243
04-08-2014 La Nazione (ed. Prato)	
<b>Nubifragio, città ancora allagata</b> .....	244
05-08-2014 La Nazione (ed. Prato)	
<b>Acquazzone, chiusi due sottopassi su quattro «Ma sul Soccorso noi andiamo avanti»</b> .....	245
05-08-2014 La Nazione (ed. Prato)	
<b>«Il Comune deve pagarci i danni Qui le fogne non ricevono più»</b> .....	246
03-08-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
<b>TERNI UNA VORAGINE di circa ottanta centimetri di diametro e pro...</b> .....	247
04-08-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
<b>RESTA chiusa al traffico via Galilei dove sabato pomeriggio si è aperta una voragine di circa 8...</b> .....	248
03-08-2014 La Nazione (ed. Viareggio)	
<b>Innalzata la nuova Bandiera Blu Tanta gente alla Festa del Mare</b> .....	249
05-08-2014 La Nazione (ed. Viareggio)	
<b>Cade lungo un sentiero e si frattura la caviglia Scout pugliese soccorso con il «Pegaso tre»</b> .....	250
02-08-2014 La Nuova Ferrara	
<b>la super sfida di due sub sott'acqua per 72 ore</b> .....	251
02-08-2014 La Nuova Ferrara	
<b>staffetta per ricordare la strage della stazione</b> .....	252
02-08-2014 La Nuova Ferrara	
<b>agosto in festa da s. gaetano a san lorenzo</b> .....	253

03-08-2014 La Nuova Ferrara <b>zona stadio: lo spaccio non va in ferie</b>	254
03-08-2014 La Nuova Ferrara <b>un impegno partito nel marzo 2013</b>	255
03-08-2014 La Nuova Ferrara <b>martedì torna la camminata notturna della cultura</b>	256
03-08-2014 La Nuova Ferrara <b>ferrara non dimentica il 2 agosto 1980</b>	257
04-08-2014 La Nuova Ferrara <b>due sub provano a battere il record di immersione</b>	258
05-08-2014 La Nuova Ferrara <b>furto alla protezione civile di comacchio</b>	259
05-08-2014 La Nuova Ferrara <b>la tragedia nel trevigiano ha scosso santa bianca</b>	260
05-08-2014 La Nuova Ferrara <b>troppo rumore, sfregio alla chiesa</b>	261
05-08-2014 La Nuova Ferrara <b>sotto le stelle più forte di crisi e maltempo</b>	262
05-08-2014 La Nuova Ferrara <b>È iniziata l'impresa dei subacquei ferrari e rolfini</b>	263
05-08-2014 La Nuova Ferrara <b>il giardino del gigante può ritornare a nuova vita</b>	264
05-08-2014 La Nuova Ferrara <b>sanità a comacchio la lotta per l'ospedale</b>	265
04-08-2014 La Repubblica <b>pioggia record e nubifragi slitta a oggi la "notte dei ponti"</b>	266
05-08-2014 La Repubblica <b>pazza estate, perso metà raccolto</b>	267
04-08-2014 La Repubblica.it (ed. Bologna) <b>Un pomeriggio di ordinario maltempo: allerta temporali per martedì</b>	268
04-08-2014 La Repubblica.it (ed. Firenze) <b>Lunghe code al pronto soccorso? Nell'attesa ecco un gelato</b>	269
01-08-2014 La Repubblica.it (ed. Roma) <b>Bilancio, Marino: "Roma prima della classe". Scozzese: "200 euro in meno sulla prima casa"</b>	270
04-08-2014 Latina24ore.it <b>Scossa di terremoto tra Rieti e L'Aquila</b>	272
04-08-2014 LatinaToday <b>Priverno, pubblico delle grandi occasioni per la "Notte Bianca"</b>	273
02-08-2014 Libertà <b>Notizie</b>	274
02-08-2014 Libertà <b>Villeggiante disperso Il sindaco ringrazia volontari e soccorritori</b>	275
05-08-2014 Libertà <b>Paura ieri sera in un condominio di strada della Veggioletta per un l'incendio divampato in un'autorimessa</b>	276
05-08-2014 Libertà <b>5 agosto 1948 Una cassetta di munizioni in uno stagno di TobrukNelle prime ore del pomeriggio di ieri alcuni ragazzetti stavano facendo il bagno nello stagno esistente dietro alla</b>	277

04-08-2014 Libertà.it	
<b>Estate 2014, domani allerta meteo: previste piogge, vento e grandine</b>	278
05-08-2014 Libertà.it	
<b>Veggioletta, auto prende fuoco nel garage, intossicato il proprietario</b>	279
02-08-2014 Lucca In Diretta.it	
<b>Massarosa, 19mila euro dalla Regione per aiutare le famiglie colpite dagli eventi alluvionali</b>	280
02-08-2014 Lucca In Diretta.it	
<b>Menesini: "Summer Festival all'aeroporto? Si può fare"</b>	281
04-08-2014 Lucca In Diretta.it	
<b>Frana Brennero, l'onorevole Mariani visita il cantiere</b>	282
01-08-2014 MeteoWeb.eu	
<b>Terremoto nella notte in provincia di Siena: cittadini in strada a San Gimignano</b>	283
02-08-2014 MeteoWeb.eu	
<b>Maltempo: voragine profonda 4 metri a Terni, nessun ferito</b>	284
04-08-2014 MeteoWeb.eu	
<b>Terremoti: scossa di magnitudo 3.0 nella notte tra L'Aquila e Rieti, la scheda con gli effetti macrosismici</b>	285
04-08-2014 MeteoWeb.eu	
<b>Allerta meteo Emilia Romagna: previsti temporali e locali grandinate</b>	288
03-08-2014 MeteoWeb.eu	
<b>Forte maltempo anche in Toscana: violento temporale oggi pomeriggio su Firenze e Prato</b>	289
04-08-2014 Modena2000.it	
<b>Controlli della Protezione Civile sul fiume Secchia nel carpigiano</b>	290
04-08-2014 Modena2000.it	
<b>Modena, Ponte Alto: lo smottamento non crea problemi</b>	291
01-08-2014 ModenaToday	
<b>La comicità di Claudia Penoni per il "Premio Frignano" a Pievepelago</b>	292
04-08-2014 ModenaToday	
<b>Maltempo, annullata la tradizionale cerimonia della Madonna delle Nevi</b>	294
04-08-2014 ModenaToday	
<b>Ponte Alto, l'argine del Secchia non desta preoccupazione</b>	295
03-08-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>ora fuori tutta la verità su pantani</b>	296
04-08-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>frana nella sponda del secchia: controlli di aipo a ponte alto</b>	297
05-08-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>controlli sull'argine: scoperte dieci tane da chiudere presto</b>	298
05-08-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>smottamento a ponte alto i lavori dopo ferragosto</b>	299
05-08-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>la consigliere noè: detassare i fondi per delocalizzare</b>	300
05-08-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>migranti, controlli sanitari e le preoccupazioni di zaia</b>	301
01-08-2014 OkSiena.it	
<b>NOTTE DI PAURA A SAN GIMIGNANO, REGISTRATE 7 SCOSSE DI TERREMOTO</b>	302
04-08-2014 ParmaToday	
<b>Maltempo, allerta di 12 ore della Protezione Civile per temporali e grandine</b>	303

02-08-2014 PisaToday	
<b>Scout a San Rossore, tutto pronto per la Route Agesci: definite le misure di sicurezza</b>	304
01-08-2014 RiminiToday	
<b>Arrivano i rinforzi per la Forestale: impegnati sul fronte dell'abusivismo commerciale</b>	306
01-08-2014 Roma Capitale News	
<b>Bilancio, le reazioni. Alemanno: "da brividi". Marchini: "desolante esercizio ragionieristico"</b>	307
05-08-2014 Roma Online	
<b>CADE DALLA BARELLA E MUORE</b>	308
04-08-2014 RomagnaNOI.it	
<b>Operaio resta con la gamba incastrata in una pala mentre lavorava</b>	309
04-08-2014 Sassuolo 2000.it	
<b>Nuova allerta per temporali sull'Emilia-Romagna</b>	310
01-08-2014 SienaFree.it	
<b>Scossa di terremoto di magnitudo 2.6 nella notte a San Gimignano</b>	311
03-08-2014 TRCgiornale.it	
<b>Inquinamento a San Giorgio, intervento della Capitaneria</b>	312
04-08-2014 TRCgiornale.it	
<b>La deputata Grande interviene sulla mozione del M5S sul corridoio stradale Civitavecchia-Orte-Mestre</b>	313
02-08-2014 Umbria24	
<b>Terni, gru crollata: eseguita l'autopsia sulla vittima</b>	314
03-08-2014 Umbria24	
<b>Terni, voragine causata da cedimento fognatura</b>	316
04-08-2014 Umbria24	
<b>Alluvione a Vallo di Nera, Regione stanZIA 25 mila â,-</b>	317
02-08-2014 Viterbo News24.it	
<b>Cisterna perde gasolio nella pineta San Giorgio</b>	318
02-08-2014 Viterbo News24.it	
<b>Villa Lante aperta, firmato l'accordo</b>	319
04-08-2014 Viterbo News24.it	
<b>A Tuscania giornata celebrativa della protezione civile</b>	320
04-08-2014 Vivere Civitanova	
<b>Ussita: malore sul Monte Bove, scout recanatese soccorso a 1700 metri d'altezza</b>	321

***Allerta per temporali domani dalle 12 alle 20***

- 24Emilia

**24Emilia.com**

*"Allerta per temporali domani dalle 12 alle 20"*

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

Allerta per temporali domani dalle 12 alle 20

Lunedì 4 agosto

Ore 16.30 - Un'allerta per temporali è stata diramata dalla Protezione civile dell'Emilia-Romagna per tutte le province della regione. La fase di attenzione per le condizioni meteo avverse, dovute al passaggio di un fronte freddo di aria instabile, inizierà alle 12 di domani ma si esaurirà entro la serata, attorno alle 20. Attesi rovesci che localmente potranno essere anche molto intensi con pioggia fino a 25 mm per ora, raffiche di vento e grandine.

Ore 9 - Oggi in prevalenza sereno al mattino; sviluppo di nubi cumuliformi nelle ore centrali della giornata sui rilievi associati a locali rovesci temporaleschi che potranno estendersi sporadicamente nelle ore successive anche sulla vicina pianura. Temperature senza variazioni di rilievo, con massime sui 29/30 gradi.

Domani inizialmente sereno o poco nuvoloso; intensificazione della nuvolosità nel corso della mattinata con precipitazioni irregolari anche a carattere di rovescio o temporale. Esaurimento dei fenomeni nel tardo pomeriggio e ampi rasserenamenti nella notte. Temperature minime stazionarie con valori intorno ai 21 gradi; massime in lieve calo con valori intorno ai 27 gradi.

Il periodo sarà caratterizzato dalla lenta rimonta del campo barico con tempo in prevalenza soleggiato e locale attività convettiva nelle ore più calde. Temperature in lieve aumento con massime intorno ai 30 gradi a termine periodo.

Ultimo aggiornamento: 04/08/14

***Carpi, si schianta contro albero e l'auto prende fuoco: muore 72enne***

- 24Emilia

**24Emilia.com**

*"Carpi, si schianta contro albero e l'auto prende fuoco: muore 72enne"*

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

Carpi, si schianta contro albero e l'auto prende fuoco: muore 72enne

Una donna di 72 anni, A.C., è morta in un incidente stradale a Migliarina di Carpi. Intorno alle 13.30 di domenica, si è schiantata con la sua auto contro un albero a lato della carreggiata lungo via Guastalla, incendiandosi pochi istanti dopo. Il 118, intervenuto sul posto insieme alla polizia municipale, ha soccorso anche una 36enne con lesioni lievi. A dare l'allarme sono stati alcuni passanti.

Ultimo aggiornamento: 04/08/14

*Itinerari sul monte Soratte*

Notizia

**AGR on line**

""

Data: 04/08/2014

Indietro

Itinerari sul monte Soratte

Dalle escursioni su percorsi montani fino alla scoperta dei vicoli e delle fonti

(AGR) Domenica 10 Agosto 2014, con appuntamento alle ore 21.45 in Piazza Italia, a Sant'Oreste (RM), proponiamo una suggestiva ed incantevole escursione notturna nella Riserva Naturale del Monte Soratte, che attraverso un percorso immerso nel bosco dormiente, ci permetterà di raggiungere la vetta, dove sosteremo, tutti col naso all'insù, per goderci il magico spettacolo delle "lacrime di San Lorenzo". L'iniziativa sarà impreziosita dalla lettura condivisa di "poesie e riflessioni stellari" durante il cammino, dalla degustazione di una rinfrescante macedonia offerta ai partecipanti all'arrivo, e dall'intimo concerto de "Il Regno dei Ragni" (chitarre acustiche e violino), che regaleranno al pubblico le più belle canzoni di Fabrizio De André, in una meravigliosa ed insolita cornice: l'antico eremo di San Silvestro, rischiarato dalla flebile luce delle candele.

Locandina e dettagli: <http://www.avventurasoratte.com/NuoviFile/03-risplendono-stelle.pdf>

## 4 – FESTA DEI VICOLI

Nei giorni 12, 13 e 14 Agosto 2014, dalle ore 19.00 alle ore 24.00, si terrà a Sant'Oreste (RM) la "Festa dei Vicoli", con molte iniziative culturali ed enogastronomiche tra le stradine del borgo: noi vi aspetteremo col nostro stand promozionale in piazza Cavalieri-Caccia, ove sarà possibile visitare il Museo Naturalistico del Monte Soratte, che terremo aperto per tutte le serate!

## 5 – GIRO DELLE FONTI

Domenica 17 Agosto 2014, la Protezione Civile Soratte organizza il "Giro delle Fonti", la tradizionale escursione estiva alla riscoperta dei vecchi fontanili che sorgono alle pendici del Soratte. L'itinerario di quest'anno ha una lunghezza complessiva di circa 12 km, per un tempo di percorrenza totale di 5/6 ore. L'appuntamento è a Sant'Oreste (RM), alle ore 6.30, in largo Don Mariano De Carolis (zona mercato); al termine della giornata, dopo un buon pranzo in compagnia presso "La casina" del sig. Riccioni, in cui sarà possibile usufruire anche della piscina, tutti i partecipanti saranno caricati sul rimorchio di un trattore e ricondotti in paese.



*Itinerari sul monte Soratte*

Locandina e dettagli: <http://www.avventurasoratte.com/NuoviFile/girofonti-14-1000.jpg>

**6 – FESTA DEI GIOVANI**

Nei giorni 21, 22, 23, 24 Agosto 2014, a partire dalle ore 19.00, si terrà a Sant'Oreste (RM), presso il campo sportivo “Angelo Cappelli”, la “Festa dei Giovani”, promossa dall'Associazione Giovani Soratte, con molte iniziative culturali ed enogastronomiche: da non perdere!

**7 – NOTTE AL BUNKER**

Sabato 30 Agosto 2014, a Sant'Oreste (RM), dalle ore 18.00 alle ore 22.30 (una partenza ogni 30 minuti), l'Associazione Culturale “Bunker Soratte” organizza l'evento “Notte al bunker”, con visite guidate a carattere storico-militare presso le gallerie-bunker del Monte Soratte.

*Itinerari sul monte Soratte*

La storia in breve. Nel 1937, per volere di Benito Mussolini, vennero costruite nelle viscere del Soratte, sotto la direzione del Genio Militare, numerose gallerie, che sarebbero dovute servire da rifugio antiaereo per le alte cariche dell'Esercito Italiano. Furono denominate “Le officine protette del Duce” e, ancora oggi, costituiscono una delle più imponenti opere di ingegneria bellica presenti in Europa (circa 5 km di lunghezza). Nel corso della Seconda Guerra Mondiale, questa incredibile “fortezza ipogea” si prestò come valido nascondiglio per le truppe naziste guidate dal Feldmaresciallo Albert Kesselring, che, nel 1943, vi installò il “Supremo Comando del Sud” (Oberkommando der Wehrmacht) per i fronti meridionali (Africa e Italia). Il complesso resistette persino al pesante bombardamento del 12 Maggio 1944 effettuato da due stormi di B-17 alleati, partiti appositamente da Foggia per distruggere il quartier generale tedesco. Nel 1967, durante gli anni della Guerra Fredda, sotto l'egida della N.A.T.O., venne modificato un tratto delle gallerie, che assunse l'aspetto di bunker antiatomico per la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per ulteriori informazioni e per conoscere i dettagli: [www.bunkersoratte.it](http://www.bunkersoratte.it).

***Terremoti: scossa di magnitudo 3 tra Rieti e L'Aquila***

- Cronaca - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Terremoti: scossa di magnitudo 3 tra Rieti e L'Aquila"*

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Cronaca Terremoti: scossa di magnitudo 3 tra Rieti e L'Aquila

Terremoti: scossa di magnitudo 3 tra Rieti e L'Aquila

Epicentro tra Amatrice e Campotosto

Redazione ANSA ROMA

04 agosto 2014 08:31

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

Una scossa di terremoto di magnitudo 3 è stata registrata a 00:47 al confine tra Lazio ed Abruzzo, tra le province di Rieti e L'Aquila.

Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 10,2 km di profondità ed epicentro in prossimità del comune reatino di Amatrice e di quelli aquilani di Campotosto, Capitignano e Montereale.

Non si segnalano danni a persone o cose.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

***Allerta per temporali su Emilia-Romagna***

- Cronaca - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Allerta per temporali su Emilia-Romagna"*

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Cronaca Allerta per temporali su Emilia-Romagna

Allerta per temporali su Emilia-Romagna

Da domani a mezzogiorno per otto ore fino alle 20

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA BOLOGNA

04 agosto 2014 16:06

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - BOLOGNA, 4 AGO - Una allerta per temporali è stata diramata dalla protezione civile dell'Emilia-Romagna per tutte le province della regione. La fase di attenzione per le condizioni meteo avverse - dovute al passaggio di un fronte freddo di aria instabile - inizierà alle 12 di domani ma si esaurirà entro la serata, attorno alle 20. Attesi rovesci, che localmente potranno essere anche molto intensi con pioggia fino a 25 mm per ora, raffiche di vento e grandine.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

***Terremoto, da Gabrielli onorificenza a vittima nell'Aquilano***

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

*"Terremoto, da Gabrielli onorificenza a vittima nell'Aquilano"*

Data: **01/08/2014**

[Indietro](#)

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche Alessandra Amoroso Canta l'Ave Maria Al Matrimonio Della Sorella....16/07/2014 Appello per L'Aquila:

"La prevenzione nulla ha a che vedere con le...05/06/2014 Gabrielli: "Bisogna mettere un punto e chiarire cosa vogliamo dalla...03/06/2014

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

Terremoto, da Gabrielli onorificenza a vittima nell'Aquilano

venerdì 01 agosto 2014, 11:40

[Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#)

Lunedì alle 11 nella Chiesa di Santa Maria de' Centurelli a Caporciano (L'Aquila), il Capo dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli consegnerà la Decorazione al Merito di II grado alla memoria di Sandro Spagnoli, volontario e responsabile dell'Area di Ecologia, Solidarietà e Protezione Civile dell'associazione Nuova Acropoli, deceduto nel sisma dell'Aquila. Un riconoscimento che il Dipartimento conferisce per la prima volta nella sua storia. Allo stesso Spagnoli è dedicata l'aula del Consiglio regionale dell'Abruzzo.

Si corona così un'avventura iniziata a Roma nell'aprile 2012 a conclusione degli Stati Generali del Volontariato, quando Gabrielli lesse la lettera ricevuta da un volontario aquilano di Nuova Acropoli, che chiedeva un riconoscimento ufficiale per questo uomo che ha vissuto impegnandosi quotidianamente per realizzare il sogno di un cittadino e di un mondo migliore.

Nato a L'Aquila il 25 dicembre 1957, Sandro Spagnoli è stato il responsabile internazionale dell'Area di ecologia, solidarietà e protezione civile dell'associazione Nuova Acropoli. È deceduto nella tragica notte del 6 aprile insieme a sua figlia Flavia che ne aveva seguito le orme.

Guidato dalla vocazione filosofica dell'Associazione, Sandro ha dimostrato ed insegnato a centinaia di giovani che essere volontari è uno stile di vita quotidiano ispirato ai più nobili valori che non hanno né cittadinanza, né credo, ma una sola appartenenza: l'essere umano. Da questa profonda convinzione è nata l'Etica del Volontariato che accompagna Nuova Acropoli in tutto il mondo, nelle tante azioni che i suoi volontari compiono al servizio della società e che ha mosso l'azione disinteressata di Sandro Spagnoli non solo in Italia, ma anche in Thailandia, Indonesia, Pakistan e dove c'è stato bisogno.

Per questo e molto altro, Sandro è stato insignito della Decorazione al Merito di II grado alla Memoria con Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 20 agosto 2012: "per le eccezionali capacità propositive e gestionali e le straordinarie doti di altruismo dimostrate in occasione dei numerosi interventi di soccorso ed assistenza alla popolazione in occasione di eventi calamitosi".

L'importante evento - commenta la direttrice di Nuova Acropoli alda Bafile - costituirà il momento inaugurativo del campo scuola 7 Giorni Giovani, che Sandro stesso ideò 33 anni fa e che permetterà a 150 giovani volontari di vivere quei valori che tanto ha ricercato e trasmesso durante la sua vita.

Dal 2 al 9 agosto a Prata d'Ansidonia (L'Aquila), i partecipanti, provenienti da tutta Italia e da vari Paesi, sperimenteranno

***Terremoto, da Gabrielli onorificenza a vittima nell'Aquilano***

una vacanza formativa attraverso lezioni ed esercitazioni di protezione civile, azioni ecologiche e sociali, attività sportive ed escursioni in natura, per imparare divertendosi e sviluppare la capacità di lavorare in equipe, creando contemporaneamente legami di un'amicizia fondata su condivisione di valori quali la solidarietà, la responsabilità e l'altruismo.

All'interno del campo, inoltre, 20 ragazzi di età compresa tra 14 e 18 anni scopriranno il mondo del volontariato grazie al progetto promosso dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile "Anch'io sono la Protezione Civile" a cui ogni anno, dal 2007, Nuova Acropoli aderisce con entusiasmo.

d`\_

## ***Le Madri delle Vittime della Casa dello Studente Contro Mario Tozzi. "Le sue sono Menzogne"***

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

*"Le Madri delle Vittime della Casa dello Studente Contro Mario Tozzi. "Le sue sono Menzogne"'"*

Data: **01/08/2014**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche La "contro cultura" di Mario Tozzi sul sisma aquilano è decisamente...30/07/2014video Inchiesta "Grandi rischi bis", il pg Falcone avoca a sè il...25/02/2014 Inchiesta stralcio Commissione grandi Rischi: legali Bertolaso... 01/10/2013

Tweet

Invia per email Stampa

Le Madri delle Vittime della Casa dello Studente Contro Mario Tozzi. "Le sue sono Menzogne"

venerdì 01 agosto 2014, 12:32

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Antonietta Centofanti

Scriva la Presidente Comitato Familiari Vittime Casa dello Studente, Antonietta Centofanti, al direttore di Rai Uno Giancarlo Leone e le sue parole pesano come macigni.

Preg.mo Direttore, - scrive a Leone la Centofanti - questa è una lettera di protesta, di sconcerto e di dolore e si riferisce ad una trasmissione "Fuori luogo" condotta da Marco Tozzi, andata in onda in seconda serata martedì 29 luglio.

Durante la trasmissione il conduttore falsifica palesemente la ragione della condanna della Commissione Grandi Rischi al processo dell'Aquila, affermando che gli imputati sarebbero stati condannati per non aver previsto il terremoto.

Niente di più menzognero: la condanna del processo dell'Aquila non riguarda in nessun modo una questione di "mancato allarme"; riguarda - all'opposto - l'aver fornito alla popolazione delle pseudoscientifiche assicurazioni, inducendola, con esiti disastrosi, a non lasciare le abitazioni nonostante due inquietanti scosse premonitrici.

La Commissione Grandi rischi è stata condannata non per "non aver previsto il terremoto" ma per aver previsto che non ci sarebbe stato nessun terremoto. Non vi è né nella sentenza né nei capi d'imputazione un solo accenno alla mancata previsione o al mancato allarme.

Ugualmente, occorre ricordare che l'appello contro la sentenza che l'INGV fece firmare a 5000 persone si basa sulla stessa spudorata mistificazione dei capi d'imputazione.

Voglio ricordare solo che ci sono agghiaccianti intercettazioni dove si parla di "un'operazione mediatica" per "tranquillizzare la gente". Da una parte c'era uno dei sette saggi, dall'altra l'allora capo della Protezione Civile Guido Bertolaso, oggi sotto processo. Nel mezzo i sogni, la carne, i desideri, le storie, le speranze di donne, uomini e ragazzi che si sono "fidati" del parere autorevole di quegli esperti ed hanno perso tutto.

Come chi è sopravvissuto. Io ho perso Davide, mio nipote, appena 19 anni, assassinato alla Casa dello Studente, il cui futuro posso solo immaginare, con il doloroso struggimento del desiderio.

L'appello del processo Grandi Rischi è fissato per il 10 ottobre. Non vorrei che fosse già partita, nonostante le ferie, la macchina del fango.

Noi aquilane e aquilani vigileremo poiché abbiamo bisogno di verità e di giustizia per seppellire i nostri morti e abbiamo bisogno di uomini che hanno il coraggio di affrontare rischi e processi indecenti e sommari, pur di consentircelo.

***Le Madri delle Vittime della Casa dello Studente Contro Mario Tozzi. "Le sue sono Menzogne"***

Perciò, se non si vuole piegare il pretesto della ricerca della verità a occasione per tradirla, è necessario un minimo di rispetto per i fatti.

Vale a dire che chi fa informazione (e non propaganda) dovrebbe mettersi in testa il punto fondamentale di questa vicenda:

ALL'AQUILA NESSUNO SCIENZIATO E' STATO CONDANNATO PER NON AVER PREVISTO IL TERREMOTO. - conclude la presidente del comitato delle vittime della Casa dello Studente aquilana.



***Maltempo, Gabrielli, tutelare suolo in tempo di pace***

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

*"Maltempo, Gabrielli, tutelare suolo in tempo di pace"*

Data: **04/08/2014**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche Terremoto, da Gabrielli onorificenza a vittima nell'Aquilano 01/08/2014 Appello per L'Aquila: "La prevenzione nulla ha a che vedere con le... 05/06/2014 Gabrielli: "Bisogna mettere un punto e chiarire cosa vogliamo dalla... 03/06/2014

Tweet

Invia per email Stampa

Maltempo, Gabrielli, tutelare suolo in tempo di pace

lunedì 04 agosto 2014, 13:23

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

"Io lo vado ripetendo da quasi 4 anni, da quando ho la responsabilit  del Dipartimento nazionale di Protezione civile. Abbiamo purtroppo questo vizio nazionale che ci ricordiamo di queste cose solo all' esito di queste disgrazie e invece la tutela del suolo, il radicarsi di una cultura di protezione civile si ha in tempi di pace e non all' esito di tragedie perche' in quest'ultimo caso' c'e' un'angoscia che ti prende perche' 4 vite umane non sono piu' tra noi".

Lo ha detto, commentando la tragedia di Refrontolo, il capo nazionale della Protezione civile Franco Gabrielli a margine di una cerimonia di consegna di una importante onorificenza che il Dipartimento ha donato stamani a Caporciano (L'Aquila) al volontario dell'associazione di protezione civile Nuova Acropoli Sandro Spagnoli, morto a seguito del terremoto del 6 aprile del 2009.

"Poi scattano le solite polemiche' le solite rincorse - ha aggiunto - quello non ha fatto, quello non ha detto, salvo poi passare qualche tempo, qualche giorno, e si ricontinua esattamente come prima, piu' di prima.

La vera tragedia di questo Paese non e' solo quello della pesante eredita' che abbiamo di un uso dissennato del suolo, in Italia ci sono (oltre a quello Trevigiano) ben altri scandali, ben altre situazioni piu' pericolose e piu' perniciose, pero' ecco non solo non si mette in atto una politica di recupero dei danni fatti, la cosa peggiore e' che si continua a perpetrare un uso sconsiderato del suolo, in politiche che ovviamente hanno ben poco a che vedere con queste dinamiche virtuose e in piu' siamo consumatori di sicurezza, poco operatori di sicurezza.

Io non so se e' in atto un cambio climatico, di fatto il nostro Paese e' da diverso tempo interessato da forme meteorologiche che prima chiamavamo estreme, oggi sono abbastanza ricorrenti.

Allora - ha detto sempre Gabrielli - forse dovrebbe anche cambiare il nostro modo di rapportarci con questo nuovo modo di essere del clima e allora qui si ritorna a quel concetto che tentavo di esprimere prima della cultura di protezione civile che e' forse il deficit maggiore di questo Paese".

"Il discorso della cementificazione - ha detto sempre Gabrielli - e' una parte del problema, e' un aspetto del problema, non lo esaurisce. Nella vicenda Trevigiana tutto si puo' dire tranne che la vicenda sia legata alla cementificazione, magari a un uso disinvoltato del territorio.

Qualcuno sostiene di si', altri sostengono di no, a dimostrazione, ripeto, che deve cambiare anche il nostro approccio con il territorio e con il clima che volente o nolente e' un po' diverso da quello che conosceamo qualche anno fa".

Alla domanda del ruolo delle istituzioni il capo Dipartimento della Protezione civile ha detto: "sostengo da tempo che le

***Maltempo, Gabrielli, tutelare suolo in tempo di pace***

istituzioni hanno le loro responsabilita' ma ancora prima hanno le responsabilita' i cittadini, per la semplicissima ragione che tutte le volte che non si ha la giusta sensibilita' ai problemi, a me ad esempio chiedono spesso se la politica si interessa di un particolare problema, io rispondo marginalmente ma perche' non interessa ai cittadini.

Io chiedo ai sindaci che incontro: 'nel vostro mandato avete mai avuto un cittadino che vi viene a chiedere se il Comune ha un piano di protezione civile?. No mai, cio' vuol dire che questi temi non appartengono" al comune sentire dei cittadini in generale.

"I sindaci - ha osservato Gabrielli - sono espressione delle comunita', usciamo fuori da questa logica per cui c'e' il sindaco e c'e' la comunita' peraltro oggi i sindaci sono espressione delle comunita', viviamo in una democrazia, se i sindaci non funzionano si cambiano. Io credo che il problema sia culturale delle comunita'.

Io girando per l' Italia laddove vedo comunita' sensibili, interessate, che pongono ai vertici delle loro attenzioni questioni di protezione civile, anche gli amministratori sono piu' sensibili, perche' c'e' questo modo tipicamente italico per cui la responsabilita' e' declinata soltanto nel momento in cui si va alla ricerca della responsabilita' degli altri, mai per quello che ci compete e questo e' il vero limite culturale di questo Paese"

***Maltempo, Coldiretti, +20% boschi in 20 anni ma non c'è chi li cura***

- Cronaca - [Abruzzo24ore.tv](#)

**Abruzzo24ore.tv**

*"Maltempo, Coldiretti, +20% boschi in 20 anni ma non c'è chi li cura"*

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

Cronaca

Vedi anche [Forestale sequestra topi da laboratorio al Negri Sud](#) 01/08/2014 Presentata la 55esima edizione della Rassegna ovini di Campo...31/07/2014 [Perso un altro simbolo della cultura e del paesaggio abruzzese](#),...30/07/2014

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

Maltempo, Coldiretti, +20% boschi in 20 anni ma non c'è chi li cura

lunedì 04 agosto 2014, 09:56

[Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#)

Negli ultimi 20 anni il bosco italiano e' aumentato del 20 per cento ed oggi la stima provvisoria della superficie forestale complessiva, comprensiva delle altre terre boscate (arbusteti, boscaglie e formazioni rade) e' pari al valore record di 10,9 milioni di ettari, ben il 35 per cento del territorio nazionale.

E' quanto afferma la Coldiretti sulla base del terzo Inventario Nazionale delle Foreste e dei serbatoi forestali di Carbonio elaborato dal Corpo forestale dello Stato nel sottolineare che il vero pericolo per il bosco e' l'abbandono e l'incuria e non certo i vigneti che svolgono invece una funzione drenante.

Sulla base dei dati Istat negli ultimi 20 anni si e' infatti dimezzata - sottolinea la Coldiretti - la superficie di bosco di proprieta' delle aziende agricole che hanno dovuto chiudere per la mancanza di concrete opportunita' economiche e sociali e non c'e' dunque piu' chi svolge attivita' di custodia, di valorizzazione, di protezione e di sorveglianza del bosco.

E' questa una delle ragioni della fragilita' del territorio italiano dove ogni giorno - stima la Coldiretti - viene sottratta terra agricola per un equivalente di circa 400 campi da calcio (288 ettari) che vengono abbandonati o occupati dal cemento con un aumento della superficie impermeabilizzata soprattutto nei centri urbani.

E' il risultato di un modello di sviluppo sbagliato che - precisa la Coldiretti - ha tagliato del 15 per cento le campagne e fatto perdere negli ultimi venti anni ben 2,15 milioni di ettari di terra coltivata. Ed oggi in Italia sono ben 6633 i comuni in cui sono presenti aree a rischio idrogeologico (l'82% del totale) con piu' di 5 milioni di cittadini che ogni giorno vivono o lavorano in aree considerate pericolose per frane ed alluvioni, soprattutto in una situazione in cui si moltiplicano gli eventi estremi e catastrofici per effetto dei cambiamenti climatici con la piu' elevata frequenza di eventi estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense con vere e proprie bombe d'acqua.

Per difendere il territorio occorre - sottolinea la Coldiretti - creare le condizioni affinche' si contrasti l'allontanamento dalle campagne e si valorizzino quelle funzioni di sorveglianza, manutenzione e gestione del territorio svolte dagli imprenditori agricoli.

Un punto di partenza importante per il bosco e' l'utilizzo efficiente della biomassa legnosa dal quale si possono conseguire risultati importanti come la valorizzazione della risorsa forestale, la tutela attiva del bosco contro gli incendi e a prevenzione di frane e alluvioni ma anche l'utilizzo di tecnologie e di capacita' industriali italiane.

L'Italia - conclude la Coldiretti - con un aumento record del 25 per cento delle importazioni di legna da ardere (pellets, ecc.) nel 2013 rispetto all'anno precedente per un totale di ben 3,8 miliardi di chili di legna in un anno e' diventato il primo importatore mondiale.

***Terremoto all'Aquila, scossa nella notte. Spavento e paura tra la popolazione***

- Lo sciame sismico L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

*"Terremoto all'Aquila, scossa nella notte. Spavento e paura tra la popolazione"*

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

Lo sciame sismico - L'Aquila

Vedi anche Life "Praterie" alla Gran Sasso Skyrace 201429/07/2014 Il sindacato Cospa Abruzzo, diffida il Parco Gran Sasso Laga per...23/06/2014 Federazione Italiana di Skyrunning da oggi ha sede a L'Aquila29/05/2014

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

Terremoto all'Aquila, scossa nella notte. Spavento e paura tra la popolazione

lunedì 04 agosto 2014, 07:29

[Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#)

Una scossa di terremoto di magnitudo 3 è stata registrata alle 00,47 di questa notte fra Rieti e L'Aquila, distretto sismico Monti della Laga.

La popolazione ha udito nettamente l'evento tra i paesi e le frazioni a nord-ovest del capoluogo, ma la scossa si è sentita anche all'Aquila dove il timore dell'evento ha fatto risvegliare bruttissimi ricordi alla gente che non si è riversata per strada, ma ha preso d'assalto i social network per avere conferma dell'evento.

Secondo i rilevamenti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) il sisma ha avuto ipocentro a 10,2 km di profondità e epicentro nei comuni di Amatrice, Campotosto, Montereale e Capitignano.

Non si segnalano danni a persone o cose.

Dati evento

Event-ID 4004018331

Magnitudo(MI) 3

Data-Ora 04/08/2014 alle 00:47:20 (italiane)

03/08/2014 alle 22:47:20 (UTC)

Coordinate 42.5663°N, 13.272°E

Profondità 10.2 km

Distretto sismico Monti\_della\_Laga

Comuni entro i 10Km

AMATRICE (RI)

CAMPOTOSTO (AQ)

CAPITIGNANO (AQ)

MONTEREALE (AQ)

Comuni tra 10 e 20km

ACCUMOLI (RI)

BORBONA (RI)

CITTAREALE (RI)

POSTA (RI)

***Terremoto all'Aquila, scossa nella notte. Spavento e paura tra la popolazione***

BARETE (AQ)

CAGNANO AMITERNO (AQ)

PIZZOLI (AQ)

SCOPPITO (AQ)

***Terremoto due scosse ravvicinate e torna la paura dell'orco***

- Lo sciame sismico L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

*"Terremoto due scosse ravvicinate e torna la paura dell'orco"*

Data: **05/08/2014**

Indietro

Lo sciame sismico - L'Aquila

Vedi anche Perché I Neonati Imparano La Paura Dall'Odore Dei Genitori?30/07/2014 Scossa di terremoto all'Aquila, paura nel cuore della notte28/07/2014 Barbara D'Urso Supera La Paura Di Volare A Soli 57 Anni!...08/07/2014

Tweet

Invia per email Stampa

Terremoto due scosse ravvicinate e torna la paura dell'orco

martedì 05 agosto 2014, 07:20

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Terremoto

Sono state due semplici scosse, a sette ore l'una dall'altra nel medesimo punto di epicentro ed ipocentro a far tornare la paura del terremoto agli aquilani.

Terremoti di magnitudo modeste (Ml. 3 e 2,9) per chi ha vissuto la tragica giornata del 6 aprile 2009, ma sufficienti a far riaffiorare timori solo leggermente sopiti.

Il fronte attivo è sempre lo stesso, la zona dei Monti della Laga all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso a confine con la provincia di Rieti ed i comuni che meglio hanno udito gli eventi sono quelli di Campotosto, Capitignano e Montereale.

Anche se non si segnalano materialmente danni a cose o persone le due scosse hanno evidenziato come la psicologia di chi dovrebbe essere abituato alla terra che trema da una vita (dopotutto i terremoti hanno segnato la vita di ogni abitante della provincia e di ogni generazione) sia ormai precaria.

Spesso anche le vibrazioni dei vetri per un semplice spostamento d'aria o il fragore dei tuoni delle ultime settimane scatenavano la paura del terremoto che si sfogava poi sui social network.

Già perchè facebook sta quasi funzionando da valvola di sfogo, un po' come prima del 6 aprile si faceva raggruppandosi nelle piazze del centro storico e si condivideva l'esperienza dissipando un po' di timore come il calore che si disperde per "irraggiamento".

Oggi privi di piazze ed agorà realmente vive si usa il social per disperdere quel timore ci si affida al detto "mal comune mezzo gaudio"... "L'hai sentita anche tu?" l'espressione più scritta tra le pagine di twitter e facebook.

***Incendio nel pomeriggio nei boschi di Pizzoli, distrutto mezzo ettaro di bosco***

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

*"Incendio nel pomeriggio nei boschi di Pizzoli, distrutto mezzo ettaro di bosco"*

Data: **05/08/2014**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche Incendio Adria, Comitati chiedono chiarimenti23/07/2014 A fuoco nella notte l'auto del comandante vigili urbani di Tortoreto08/04/2014 Processo appello Tuccia: Collegio sottolinea la gravità e le...07/12/2013

Tweet

Invia per email Stampa

Incendio nel pomeriggio nei boschi di Pizzoli, distrutto mezzo ettaro di bosco

lunedì 04 agosto 2014, 21:56

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Elicottero Erickson S-64

E' in fase di bonifica l'incendio che si e' sviluppato intorno alle 14 in prossimità del convento San Colombo nel Comune di Pizzoli (L'Aquila).

Sul posto sono subito arrivati otto uomini della Forestale appartenenti al Nucleo Operativo Speciale (Nos) Nucleo specializzato nella lotta attiva agli incendi boschivi ed ai comandi stazione dell'Aquila ed Arischia.

E' stata circoscritta la zona più pericolosa, ma l'incendio che nel frattempo si era propagato in una zona irraggiungibile dalle squadre a terra, ha reso necessario l'intervento dell'elicottero modello Erickson S-64, decollato dall'aeroporto di Preturo (L'Aquila).

Alle operazioni di spegnimento hanno preso parte anche i vigili del fuoco e sei volontari della Protezione Civile.

Da una prima stima l'incendio ha distrutto circa mezzo ettaro di bosco misto di ceduo e pino nero. Si attendono i risultati dell'unità specializzata nell'attività di repertazione tecnica della Forestale per capire la natura l'incendio.

***Due teramani scomparsi da 4 giorni, ricerche senza esito***

- Cronaca Teramo - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

*"Due teramani scomparsi da 4 giorni, ricerche senza esito"*

Data: **05/08/2014**

Indietro

Cronaca - Teramo

Vedi anche Finto minorenne smascherato con radiografia del polso, denunciato04/08/2014 Scomparso da venerdì a Sant'Omero operaio 31enne04/08/2014 Agricoltore accusa malore e col trattore va contro ulivo21/07/2014

Tweet

Invia per email Stampa

Due teramani scomparsi da 4 giorni, ricerche senza esito

lunedì 04 agosto 2014, 16:55

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Corropoli e Sant'Omero, nel Teramano, in apprensione per due cittadini scomparsi e di cui non c'è traccia oramai da 4 giorni. Luciano Di Monte, 64enne di Corropoli, non si trova più. E' scomparso dal primo agosto e di lui, i familiari, non hanno notizie.

E' stata presentata denuncia di scomparsa ai carabinieri della stazione di Corropoli e le ricerche, finora, sono senza esito. Ore di angoscia anche per Daniele Taddei. Ha 28 anni e' alto 1,80 e pesa 85 kg circa.

Al momento della scomparsa indossava una maglietta a manica corta blu, jeans e scarpe Nike.

Si e' allontanato a bordo della sua auto, una Nissan Micra colore grigio chiaro targata CW238JG. Del giovane operaio non c'è traccia e da domenica alle 14 il telefonino che prima squillava ha smesso di farlo. Fin dalla denuncia di scomparsa, la sim del suo Motorola ha agganciato la cella di Mosciano Sant'Angelo (Teramo).

Ma il raggio di copertura, di poco meno di 14 chilometri abbraccia un territorio troppo vasto per poter localizzare esattamente il giovane. Alle ricerche del 28enne, operaio saltuario, che vive a Sant'Omero, stanno partecipando corpi militari e volontari di soccorso e protezione civile che stanno battendo il perimetro in cui, l'ultima volta, e' stata agganciato il ponte. Le operazioni di ricerca sono coordinate dalla prefettura di Teramo.

All'indirizzo <https://www.facebook.com/pages/Ritroviamo-Daniele/451285681678946?fref=ts>, e' stata attivata una pagina per aiutare le ricerche finora senza esito.



**UMBRIA: GIULIETTI (PD), SODDISFAZIONE DAL GOVERNO 6.5 MLN PER LE SCUOLE UMBRE**

| AGENPARL AGENPARL

**AgenParl***"UMBRIA: GIULIETTI (PD), SODDISFAZIONE DAL GOVERNO 6.5 MLN PER LE SCUOLE UMBRE"*Data: **04/08/2014**

Indietro

UMBRIA: GIULIETTI (PD), SODDISFAZIONE DAL GOVERNO 6.5 MLN PER LE SCUOLE UMBRE

Posted on

4 agosto 2014

by Floriana Cutini

(AGENPARL) Perugia, 04 ago Dalla serata del 1 agosto sono disponibili, sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ([www.istruzione.it](http://www.istruzione.it)), gli elenchi delle prime 1.639 #scuolesicure che saranno interessate dagli interventi di messa in sicurezza ed agibilità del piano per l'edilizia scolastica del governo. Per l'Umbria sono 31 le scuole interessate per un importo complessivo pari a 6.469.957 euro. Di queste 19 fanno parte della Provincia di Perugia per un finanziamento complessivo pari a 3.701.665,08 euro e 12 appartengono alla Provincia di Terni per un importo totale pari a 2.768.292, 83 euro. Oltre a queste, ci sono poi quelle che saranno interessate dalle altre due tipologie di interventi, relativi a scuole nuove e a scuole belle. Grazie ai 400 milioni della delibera Cipe dello scorso 30 giugno saranno coperti 1.639 interventi che erano rimasti esclusi dal cosiddetto "Decreto del Fare". Le aggiudicazioni avverranno con iter agevolato per consentire una rapida partenza delle opere che hanno un valore medio di 160.000 euro. Sindaci e Presidenti di Provincia saranno infatti, per queste procedure, commissari straordinari e il Miur sta inviando loro specifica lettera per comunicare che sono autorizzati ad avviare subito le gare, con pubblicazione del relativo bando, o ad affidare i lavori in caso di gare già espletate. Ci sarà tempo fino al prossimo 31 dicembre per l'assegnazione degli interventi dal momento che il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) ha deliberato la proroga dalla scadenza iniziale del 30 ottobre alla fine del 2014. Altri 381 interventi, presenti sempre nelle graduatorie del dl "del Fare" saranno finanziati con i ribassi d'asta. Sempre con i ribassi verranno finanziati fino ad ulteriori 845 interventi, per il conseguimento del certificato di agibilità e per il completamento della messa a norma, previsti dal decreto del Miur numero 267. "Si tratta – ha spiegato l'on. Giampiero Giuliani – di interventi di messa a norma ed in sicurezza, ristrutturazione e manutenzione straordinaria, per i quali il Governo ha stanziato di un miliardo di euro a livello nazionale. Questo dimostra la serietà del Governo Renzi, che mantiene le promesse fatte al Paese.

ENTE RICHIEDENTE

EDIFICI SCOLASTICI OGGETTO DI INTERVENTO

TIPO DI INTERVENTO

FINANZIAMENTO ASSEGNATO

1

GUALDO TADINO

Infanzia Bersaglieri capol.

Adeguamento sismico

335.000,00

2

CITTA DELLA PIEVE

Primaria Moiano

miglioramento e adeguamento sismico

360.000,00

3

ALLERONA

## ***UMBRIA: GIULIETTI (PD), SODDISFAZIONE DAL GOVERNO 6.5 MLN PER LE SCUOLE UMBRE***

Primaria e Secondaria 1° grado Allerona Scalo

Riduzione miglioramento e adeguamento sismico

501.574,47

4

ATTIGLIANO

Secondaria 1° grado capol.

Riduzione miglioramento e adeguamento sismico

233.767,98

5

CALVI D. UMBRIA

Primaria e secondaria 1° grado Capol.

Riduzione miglioramento e adeguamento sismico

250.000,00

6

ASSISI

Secondaria 1° grado Frate Francesco Capol.

Riduzione miglioramento e adeguamento sismico

350.000,00

7

PANICALE

Secondaria 1° grado Tavernelle

Messa in sicurezza scala emergenza

92.000,00

8

GUARDEA

Edificio scolastico Capol.

Messa in sicurezza e adeguamento a norma impianti

98.000,00

16

FICULLE

Primaria Capol.

messa in sicurezza impianto prev. Incendi

99.400,00

15

PORANO

Infanzia e Primaria Capol.

messa in sicurezza infissi

99.999,90

9

CITTA DI CASTELLO

Infanzia e Primaria La Tina

Messa in sicurezza elementi non strutturali

200.000,00

10

TERNI

Primaria Matteotti Capol.

Messa in sicurezza prevenzione incendi e abbatt. B.A.

200.000,00

11

**UMBRIA: GIULIETTI (PD), SODDISFAZIONE DAL GOVERNO 6.5 MLN PER LE SCUOLE UMBRE****ARRONE**

secondari 1° grado capol.

Messa in sicurezza manutenzione e miglioram. energetico

324.755,21

12

**ACQUASPARTA**

Infanzia e Primaria Capol.

Messa in sicurezza e adeguamento a norma BA

155.500,00

Santa anatolia di Narco

Primaria Capol.

Messa in sicurezza B.A. e messa a norma

260.000,00

14

**PROVINCIA DI TERNI**

ITIS Allievi Terni

Messa in sicurezza adeguamento impianti dei laboratori e infissi

331.139,16

13

**TODI**

Secondaria 1° grado Cocchi Capol.

Manutenzione straordinaria messa in sicurezza impianto antincendio

395.000,00

17

**MONTE CASTELLO DI VIBIO**

Infanzia Madonna del Piano

Ristrutturazione e manutenzione straordinaria

15.500,00

18

**VALTOPINA**

Secondaria 1° grado Capol.

Ristrutturazione e manutenzione straordinaria

44.000,00

19

**TORGIANO**

Istituto Comprensivo Dottori Capol.

Ristrutturazione e manutenzione straordinaria

85.285,74

20

**FOSSATO DI VICO**

Primaria e Secondaria 1° grado Borgo

Ristrutturazione e manutenzione straordinaria

87.500,34

21

**VALLO DI NERA**

Secondaria 1° grado Borbonea (Palestra)

Ristrutturazione e manutenzione straordinaria

95.000,00

22

***UMBRIA: GIULIETTI (PD), SODDISFAZIONE DAL GOVERNO 6.5 MLN PER LE SCUOLE UMBRE*****MONTONE**

Secondaria 1° grado Capol.

Ristrutturazione e manutenzione straordinaria

98.000,00

23

**ALVIANO**

scuola infanzia e secondaria di 1°grado

Ristrutturazione e manutenzione straordinaria bonifica amianto

99.156,11

24

**GUALDO CATTANEO**

Scuola infanzia Pomonte

Ristrutturazione e manutenzione

136.000,00

25

**PIETRALUNGA**

Infanzia e Primaria Capol.

Riduzione miglioramento e adeguamento sismico

360.000,00

26

**SPOLETO**

Primaria Morgnano

Ristrutturazione e manutenzione straordinaria

105.379,00

27

**BASTIA UMBRA**

Primaria Costano

Riduzione miglioramento e adeguamento sismico

150.000,00

28

**GUBBIO**

Infanzia Madonna di Mazzo piano

Ristrutturazione e manutenzione straordinaria

160.000,00

29

**MONTEL. DI SPOLETO**

Infanzia Primaria e secondaria 1°grado

Ristrutturazione e manutenzione straordinaria

173.000,00

30

***In arrivo i rinforzi per la Forestale: in servizio per tutto il mese di agosto - Rimini - Attualità***

In arrivo i rinforzi per la Forestale: in servizio per tutto il mese di agosto | [altarimini.it](http://altarimini.it)

**AltaRimini.it**

""

Data: **01/08/2014**

[Indietro](#)

Attualità In arrivo i rinforzi per la Forestale: in servizio per...

In arrivo i rinforzi per la Forestale: in servizio per tutto il mese di agosto

Attualità Rimini

16:13 - 01 Agosto 2014

Ha preso servizio venerdì mattina il contingente di 5 unità del Corpo Forestale dello Stato che, per tutto il mese di agosto, presterà servizio a Rimini a supporto del personale del locale Comando Stazione.

Il contingente, che rientra nel complesso del rinforzo estivo interforze 2014 predisposto dal Ministero dell'Interno grazie all'intervento della Prefettura di Rimini, verrà utilizzato per integrare il gruppo specializzato nella lotta al fenomeno dell'abusivismo commerciale e per il controllo delle aree verdi cittadine.

Il concorso della forestale nei servizi di ordine pubblico è stato previsto dal protocollo denominato "Natura Sicura" siglato tra Comando Provinciale di Rimini e Questura/Prefettura.

Per i primi 15 giorni il personale in servizio a Rimini verrà dalla Scuola del Corpo di Cittaducale (Rieti), mentre nella seconda parte del mese i forestali scenderanno dal Veneto.

Anche per il mese di agosto sarà presente presso l'aeroporto Miramare di Rimini l'elicottero AB 412 del Corpo Forestale dello Stato che, grazie alla presenza di 4 piloti e 4 specialisti per tutto il periodo estivo, sarà disponibile e prontamente operativo dall'alba al tramonto. L'elicottero che può operare su tutto il territorio regionale verrà utilizzato con particolare intensità nelle provincie di Rimini, Ravenna e Forlì-Cesena per la salvaguardia degli habitat litoranei, di collina e di montagna.

Il servizio aereo assicurerà l'intervento in caso di incendio boschivo ma, vista l'attuale andamento climatico sfavorevole alla propagazione del fuoco, verrà utilizzato per la lotta agli inquinamenti, all'abusivismo edilizio, alla ricerca di dispersi e ad altre attività di protezione civile e polizia ambientale. L'elicottero potrà essere utilizzato anche per finalità legate all'ordine e la sicurezza pubblica.

[Lascia un commento](#)

## ***Crollo rupe San Leo: riunito tavolo coordinamento criticità, continua il monitoraggio - San Leo - Attualità***

Crollo rupe San Leo: riunito tavolo coordinamento criticità, continua il monitoraggio | altarimini.it

**AltaRimini.it**

""

Data: **02/08/2014**

[Indietro](#)

Attualità Crollo rupe San Leo: riunito tavolo coordinamento...

Crollo rupe San Leo: riunito tavolo coordinamento criticità, continua il monitoraggio

Attualità San Leo

18:33 - 01 Agosto 2014

Buone notizie per San Leo dopo le operazioni successive al crollo del 27 febbraio 2014.

Venerdì pomeriggio si è riunito presso la Prefettura di Rimini il comitato istituzionale costituitosi per la gestione delle criticità del masso leontino.

Presenti Prefettura, Regione Emilia Romagna, Prov. Di Rimini, Unione dei comuni della Val Marecchia, Comune di San Leo, Servizio Tecnico di Bacino Romagna, Agenzia regionale di Protezione Civile, Carabinieri, Polizia Stradale, Vigili del Fuoco, Soprintendenza di Ravenna.

È stato presentato il quadro aggiornato degli studi, del monitoraggio della rupe; è stato inoltre illustrato lo scenario determinatosi a seguito delle risultanze del suddetto monitoraggio.

In particolare è emerso che la strada di accesso alla fortezza potrà essere riaperta ad un servizio organizzato di navetta turistica con modalità che saranno determinate con apposita ordinanza sindacale.

Si è convenuto poi di continuare il monitoraggio delle principali discontinuità riscontrate nelle aree prudenzialmente ancora interdette e costantemente controllate da varie tipologie di sensori ivi installati allo scopo.

Nell'occasione è intervenuta l'assessore regionale Paola Gazzolo che ha espresso grande apprezzamento, condiviso da tutti i presenti, per il qualificato lavoro di studio ed analisi del fenomeno svolto dai consulenti scientifici e dal Servizio Tecnico di Bacino della Regione.

Sono stati confermati gli impegni della Provincia di Rimini per la progettazione della nuova strada di circonvallazione e nell'integrazione del piano di protezione civile sulla base degli ultimi dati acquisiti. Lunedì 4 agosto 2014 il Sindaco incontrerà le famiglie ancora evacuate per informare sull'avanzamento delle attività e sul cronoprogramma delle prossime azioni.

[Lascia un commento](#)

Data:

04-08-2014

**AltaRimini.it**

## ***Scossa di terremoto tra Rimini e Santarcangelo, nessun danno - Rimini - Attualità***

Scossa di terremoto tra Rimini e Santarcangelo, nessun danno | altarimini.it

**AltaRimini.it**

""

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

Attualità Scossa di terremoto tra Rimini e Santarcangelo, nessun danno

Scossa di terremoto tra Rimini e Santarcangelo, nessun danno

Attualità Rimini

07:39 - 04 Agosto 2014

Un terremoto di magnitudo 2.2 della scala Richter si è verificato domenica sera alle 22:55 Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico tra Rimini e Santarcangelo. Non sono stati segnalati danni a cose o persone.

[Lascia un commento](#)

***Foto: Bellaria, il maltempo non ha fermato lo show delle Frecce Tricolori - Bellaria Igea Marina - Sport***

Foto: Bellaria, il maltempo non ha fermato lo show delle Frecce Tricolori | [altarimini.it](http://altarimini.it)

**AltaRimini.it**

""

Data: **04/08/2014**

Indietro

Sport Foto: Bellaria, il maltempo non ha fermato lo show delle...

Foto: Bellaria, il maltempo non ha fermato lo show delle Frecce Tricolori

Sport Bellaria Igea Marina

15:04 - 04 Agosto 2014

Il tricolore più lungo del mondo": così lo speaker ha giustamente battezzato la lunga scia bianca, rossa e verde con cui, nel tardo pomeriggio ieri, la Pattuglia Acrobatica Nazionale ha salutato Bellaria Igea Marina chiudendo l'indimenticabile "Air show" di questo weekend.

Le Frecce Tricolori, già protagoniste delle prove nella giornata di sabato, non hanno deluso le attese. Nonostante la pioggia, hanno offerto a Bellaria Igea Marina e alle decine di migliaia di persone assiegate lungo il litorale, uno spettacolo che resterà a lungo nella memoria della città; uno show arricchito ed anticipato dall'esibizione di altri velivoli militari e civili, tra cui sono spiccate le evoluzioni del funambolo Francesco Fornabaio a bordo del suo Breitling Xtreme 3000, la dimostrazione di salvataggio in mare offerta dall'elicottero HH139A del 15° Stormo SAR ed il rombo del "supertecnologico" caccia Eurofighter.

Come sottolineato anche in sede di conferenza stampa, era tangibile negli scorsi giorni il clima di affetto e di attesa con cui la città ha preparato ed accompagnato l'arrivo della Pattuglia Acrobatica Nazionale dell'Aeronautica Militare Italiana, a buon grado considerata un'eccellenza mondiale del volo acrobatico: una partecipazione emotiva che ieri ha raggiunto l'apice, e che è protagonista, anche oggi, nei commenti "del giorno dopo" quale uno degli aspetti più positivi dell'intera manifestazione.

"Il meteo non ha 'stravolto' il programma della manifestazione: l'unica esibizione a cui abbiamo rinunciato, per questioni di sicurezza, è stata quella dell'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia, mentre si è rivelato provvidenziale anticipare di circa venti minuti lo spettacolo delle Frecce Tricolori", spiega il Direttore di Manifestazione, il Colonnello Alberto Moretti.

"Il clima incerto ha paradossalmente consegnato all'esibizione delle Frecce Tricolori ( - che hanno offerto quasi mezz'ora di spettacolo, buona parte del quale volando sotto una pioggia battente) a Bellaria Igea Marina, un'aura ancora più affascinante e la consapevolezza nel pubblico, di assistere a qualcosa di ancora più straordinario rispetto a quanto previsto. Il pubblico ha compreso la volontà dei piloti di non risparmiarsi, anzi, di premiare le migliaia di persone presenti dando, se possibile, qualcosa in più."

Tutto questo, si è tradotto in una performance straordinaria ed emozionante, che ha visto come teatro il porto canale di Bellaria Igea Marina e oltre cinque chilometri di costa. Anche il Sindaco Enzo Ceccarelli evidenzia la particolare "empatia" maturata in questi giorni, ed in particolare nella giornata di ieri, tra la città ed il team guidato dal Maggiore Jan Slinger.



***Foto: Bellaria, il maltempo non ha fermato lo show delle Frecce Tricolori - Bellaria Igea Marina - Sport***

"Credo si possa parlare di un evento letteralmente "costruito dalla città". I cittadini, le associazioni di categoria ed i singoli operatori di Bellaria Igea Marina hanno accolto e sposato con entusiasmo lo spirito della manifestazione, colorando con la nostra bandiera e con addobbi creati per l'occasione, ogni angolo della città: sono orgogliosi di rappresentare una città che ha saputo e voluto accogliere la Pattuglia Acrobatica Nazionale con il Tricolore."

"La giornata di ieri ha visto un'enorme partecipazione", continua Ceccarelli, "appena scalfita dalla pioggia: è giusto sottolineare a tal proposito il comportamento del pubblico, che è rimasto sino alla fine, con ordine, rispetto ed ammirazione, ad assistere senza fiato a uno spettacolo inimitabile. Rivolgo un sincero ringraziamento", conclude il Sindaco, "a tutti coloro che si sono impegnati affinché questo evento, fortemente voluto dall'Amministrazione Comunale, diventasse realtà: l'Aeronautica Militare, l'Aeroclub di Rimini, la Prefettura, tutte le Forze dell'ordine che si sono adoperate per garantire la sicurezza e la tranquillità dei presenti, ed il cui contributo è stato fondamentale per la buona riuscita dell'evento, le donne e gli uomini operanti nel mondo del volontariato, oltre che il nostro Corpo Polizia Municipale, il cui lavoro è stato integrato durante l'"Air show" dalla preziosa collaborazione di alcune unità provenienti dai comuni limitrofi."

Foto: CARLO PELLICIONI

[Lascia un commento](#)

[Immagini correlate](#)

d`\_

***Viabilità, sopralluogo di Ruscelli sulla Marecchiese: intervento per il ripristino di una frana*****Arezzo Notizie.it***"Viabilità, sopralluogo di Ruscelli sulla Marecchiese: intervento per il ripristino di una frana"*Data: **01/08/2014**

Indietro

Attualità Valtiberina8 ore fa

Viabilità, sopralluogo di Ruscelli sulla Marecchiese: intervento per il ripristino di una frana

Ufficio stampa Provincia di Arezzo

Sopralluogo dell'Assessore provinciale alla viabilità Francesco Ruscelli sulla SR 258 Marecchiese. In particolare, l'Assessore ha visitato il cantiere in località "La Ghiacciaia", nel Comune di Badia Tedalda, dove è in corso un intervento di ripristino a seguito di una frana.

Si tratta di lavori realizzati grazie ai finanziamenti di Regione Toscana, che è titolare della strada, e Protezione Civile e che hanno visto, per la messa in sicurezza della sede stradale, l'installazione di ben 94 pali di un metro di diametro a 20 metri di profondità - spiega Ruscelli -. Il costo dell'intervento è stato di 600.000 euro e i lavori sono in fase di conclusione. Auspico che l'impegno finanziario da parte della Regione prosegua, perché sono già progettati ulteriori lavori di addolcimento di alcune curve e di sistemazione di situazioni di criticità su una strada che rappresenta un importante collegamento con le Marche e la Romagna.

Al sopralluogo era presente anche il neo Sindaco di Badia Tedalda Alberto Santucci, reduce da cinque anni di esperienza come consigliere provinciale: "in questi anni in Sala dei Grandi ho cercato di curare al meglio gli interessi di questo territorio dedicando spesso le mie interrogazioni alla manutenzione e all'adeguamento delle nostre strade, in particolare della SR 258. Sono quindi soddisfatto, ringrazio l'Assessore regionale Ceccarelli e l'Assessore provinciale Ruscelli ma anche un consigliere provinciale che ha posto questa questione all'attenzione di tutti", ha concluso sorridendo il Sindaco di Badia Tedalda.

Attualità Valtiberina8 ore fa

Viabilità, sopralluogo di Ruscelli sulla Marecchiese: intervento per il ripristino di una frana

***Crollo della balze a Castelfranco, l'Agenzia delle Entrate ne terrà conto*****Arezzo Notizie.it***"Crollo della balze a Castelfranco, l'Agenzia delle Entrate ne terrà conto"*Data: **04/08/2014**

Indietro

Economia Valdarno 18 luglio 2014

Crollo della balze a Castelfranco, l'Agenzia delle Entrate ne terrà conto

Ufficio stampa Confcommercio

Novità positive per le imprese di Castelfranco di Sopra (AR): l'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale della Toscana, ha preso in considerazione la richiesta avanzata dalla Confcommercio e, in sede di Osservatorio Regionale, nel giugno scorso ha formalmente preso atto della problematica inerente il consistente calo del fatturato subito dalle imprese del terziario site nel comune di Castelfranco di Sopra a seguito degli effetti negativi della frana del marzo 2013.

Ha quindi riconosciuto che l'eventuale diminuzione delle entrate e dei ricavi per tali imprese può essere con buona ragione collegabile alla frana nelle Balze, che ha causato l'interruzione della strada regionale 69 limitando molto il flusso di potenziali clienti nell'area.

"Finalmente una buona notizia dopo un 2013 durissimo per molte imprese di Castelfranco", dice la responsabile della delegazione Confcommercio Laura Cantini, "per loro insieme alle Balze erano crollati anche gli affari. Qualcuno è rimasto per mesi quasi senza clienti. Del resto, la cittadina era raggiungibile solo attraverso la Setteponti, con la strada principale inservibile per i cantieri dei lavori e la circolazione veicolare spostata in altre zone. Adesso, l'ok dell'Agenzia delle Entrate alla nostra richiesta porta un po' di sollievo, anche se certo non risarcisce dei danni subiti".

Confcommercio si era attivata subito per perorare la causa degli operatori di Castelfranco. "Già dopo poco tempo era chiaro che il calo di fatturato lamentato da molti andasse ben oltre la situazione di crisi dei consumi purtroppo comune a tante aziende. Ci sembrava giusto quindi che l'Agenzia delle Entrate ne tenesse conto per avere una stima più realistica dei presunti ricavi delle aziende nella dichiarazione dei redditi", prosegue Laura Cantini.

Gli uffici territoriali dell'Agenzia delle Entrate si sono dunque impegnati a tenere in debita considerazione i fatti accaduti già in fase di selezione delle aziende da sottoporre a controllo, riconoscendo che per tali imprese l'eventuale riduzione dei ricavi rispetto alle annualità precedenti sia con buona ragione collegabile al crollo delle Balze e ai cantieri aperti successivamente.

"Nel caso di eventuali accertamenti", spiega Laura Cantini, "l'Agenzia delle Entrate valuterà caso per caso, nell'elaborazione della pretesa tributaria, se, e in che misura, i cantieri aperti abbiano potuto incidere sulla capacità del singolo soggetto di conseguire i ricavi o compensi".

"Ringraziamo l'Amministrazione Comunale, che ci ha sostenuto in questa battaglia. Decisiva è stata poi la decisione della Regione Toscana di riconoscere lo stato di calamità per le piogge abbondanti del marzo 2013, che hanno causato disastri non solo nel nostro Valdarno ma anche in altre aree regionali. Questo ci ha rassicurato da subito sulla legittimità della nostra richiesta". Della notizia sono già stati informati nei giorni scorsi gli imprenditori interessati nonché i commercialisti del Valdarno che ne curano la dichiarazione reddituale, vista la scadenza ormai prossima per la presentazione del Modello Unico 2014.

Economia Valdarno 18 luglio 2014

Crollo della balze a Castelfranco, l'Agenzia delle Entrate ne terrà conto

d`\_

***Scossa di terremoto avvertita in provincia di Arezzo***

| ArezzoNotizie

**Arezzo Notizie.it**

*"Scossa di terremoto avvertita in provincia di Arezzo"*

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

Cronaca Valtiberina30 luglio 2014

Scossa di terremoto avvertita in provincia di Arezzo

Redazione Arezzo Notizie

Una sensibile scossa di terremoto è stata avvertita ieri in provincia di Arezzo, in Valtiberina. L'evento sismico è stato di magnitudo 2.6 della scala Richter, localizzato tra le province di Pesaro e Urbino, Arezzo e Perugia. Si è verificato alle ore 17,59 di ieri e la Rete Sismica Nazionale dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia lo ha collocato nel distretto sismico Metauro; la profondità della scossa tellurica è stata di 9,4 chilometri.

Cronaca Valtiberina30 luglio 2014

Scossa di terremoto avvertita in provincia di Arezzo

***Abruzzo:lunedì' a Castellalto assemblea pubblica con Mazzocca su rifiuti***

- ASCA.it

**Asca**

*"Abruzzo:lunedì' a Castellalto assemblea pubblica con Mazzocca su rifiuti"*

Data: **02/08/2014**

Indietro

Abruzzo:lunedì' a Castellalto assemblea pubblica con Mazzocca su rifiuti

02 Agosto 2014 - 13:02

(ASCA) - Roma, 2 agosto 2014 - Lunedì 4 agosto 2014 alle ore 18.00 presso la Sala Consiliare del comune di Castellalto si terrà l'assemblea pubblica "Il sistema di raccolta e conferimento dei rifiuti" con l'assessore regionale all'ambiente Mario Mazzocca. Saranno presenti i sindaci e gli amministratori dei comuni della provincia di Teramo. L'incontro - riferisce una nota -, che ha una natura politico-istituzionale, è aperto a tutti i cittadini, associazioni, operatori della protezione civile, che potranno intervenire per formulare suggerimenti e proposte. L'assemblea è programmata nell'ambito di un ciclo di appuntamenti e di ascolto del territorio regionale che l'assessore Mazzocca intende intraprendere sia sui temi legati alle deleghe di giunta sia su quelli che non lo interessano direttamente ma che sono al centro del dibattito politico, economico, sociale ed ambientale. All'incontro di Lunedì sarà presente l'onorevole Gianni Melilla, deputato Sel alla Camera e Tommaso Di Febo, Coordinatore Sel Abruzzo. red/sam/

foto

***Infortunio sul lavoro a Liano di Castel San Pietro Terme: 66enne incastrato con una gamba***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com***"Infortunio sul lavoro a Liano di Castel San Pietro Terme: 66enne incastrato con una gamba"*Data: **04/08/2014**[Indietro](#)» **Bologna - Cronaca**

Infortunio sul lavoro a Liano di Castel San Pietro Terme: 66enne incastrato con una gamba

4 ago 2014 - 144 letture //

Questa mattina, un 66enne italiano è rimasto ferito durante un'opera di livellamento di un terreno situato in via Montecalderaro, in località Liano. Secondo la ricostruzione dei Carabinieri di Castel San Pietro Terme, il 66enne sarebbe rimasto accidentalmente incastrato con la gamba destra tra la pala esterna e la cabina di guida del bobcat che stava guidando. Estratto dal mezzo dal personale dei Vigili del Fuoco e soccorso dai sanitari del 118, il malcapitato è stato trasportato al Pronto Soccorso di Imola.

***'La settimana del Pianeta Terra': il programma degli GEO-eventi*****BolognaToday***"'La settimana del Pianeta Terra': il programma degli GEO-eventi"*Data: **01/08/2014**

Indietro

?Tutti gli eventi

'La settimana del Pianeta Terra': il programma degli GEO-eventi

Redazione 1 agosto 2014

Presso Varie location Dal 14/10/2014 Al 17/10/2014

## Informazioni

Dove

Varie location,Bologna

Orario

varie fasce orarie

Costo

a seconda degli eventi

Voto Redazione

Il ranking di questo elemento non è visibile per la tua utenza.

Il ranking di questo elemento non è votabile dalla tua utenza.

Hai già votato questo elemento.

0Pollice in giù È necessario attivare Javascript per poter visualizzare correttamente questa sfida.

Dal 14/10/2014 Al 17/10/2014

Vai al sito

La "Settimana del Pianeta Terra" è una iniziativa che si svolge ogni due anni, ad ottobre, in tutta Italia: difatti è "L'Italia alla scoperta delle Geoscienze". Si articola in varie manifestazioni, dette "GeoEventi", che si svolgono sull'intero territorio nazionale: escursioni sul terreno, passeggiate nei centri urbani e storici, porte aperte ai Musei, visite guidate, esposizioni, attività didattiche, attività sperimentali di laboratorio per bambini e ragazzi, attività musicali e artistiche, degustazioni conviviali, conferenze, convegni, workshop, tavole rotonde.

Il programma a Bologna:

14/10/2014 - 18/10/2014 , Bologna Dal Cielo alla Terra

16/10/2014 , Bologna, La geologia fuori porta - il gesso e Bologna

17/10/2014 , Bologna, Il terremoto emiliano del 2012 ed estrazione di fluidi

Dal Cielo alla Terra: La Fondazione Golinelli aderisce alla Settimana del Pianeta Terra con attività didattiche dedicate a Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di I grado, a bambini e ragazzi dai 4 ai 13 anni e alle loro famiglie. Da martedì 14 a venerdì 17 ottobre PER LE SCUOLE: laboratori a scelta a tariffa scontata per l'occasione per esplorare alcuni dei principali fenomeni che avvengono nell'atmosfera, nell'oceano e nel suolo e ragionare sui cambiamenti climatici e sull'impatto dell'uomo sull'ambiente. Gli educatori e gli insegnanti potranno scegliere tra i seguenti laboratori: IL SOLE

***'La settimana del Pianeta Terra': il programma degli GEO-eventi***

IN UNA SCATOLA, Scuola dell'Infanzia, Primaria I - II ciclo e Secondaria I grado. Un laboratorio tra arte e scienza in cui, lavorando in modo creativo sul Sole e le sue rappresentazioni, si costruirà un forno solare decorando scatole di diversa forma. Sarà così possibile indagare e visualizzare insieme come sono fatti il Sole e il nostro sistema Terra, quali sono i meccanismi che si innescano nell'atmosfera attraverso la luce solare e come questi raggi possono essere utilizzati per produrre energia utile in tante azioni quotidiane. VASO ENERGETICO, primaria II ciclo e Secondaria I grado, attraverso un semplice esperimento potremo capire come le piante utilizzano le radiazioni solari per trasformare sostanze inorganiche semplici, quali anidride carbonica e acqua, in sostanze organiche complesse come zuccheri e amidi, indispensabili fonti energetiche per crescere e riprodursi. Sarà inoltre possibile visualizzare al microscopio ottico i cloroplasti, le "centrali energetiche" della pianta dove avvengono tali processi. QAUNDO L'ACQUA INCONTRA LA TERRA, primaria II ciclo e Secondaria I grado, cosa succede quando l'acqua tocca la terra? Con strumenti di laboratorio e materiali naturali come sabbia e ghiaia, esploreremo la sua forza di trasporto e le caratteristiche fisiche dei vari tipi di suolo. Mostriamo come la pioggia e lo scorrimento delle acque superficiali modificano il paesaggio, dando origine alle strutture che vediamo nel territorio intorno a noi. Un'attività in cui fisica, (idro)geologia e chimica si incontrano. ARIA IL CLIMA CHE CAMBIA, Primaria II ciclo e Secondaria I grado, partendo da un modello in scatola del ciclo dell'acqua nel sistema sole-terra-atmosfera, gli studenti potranno sperimentare in prima persona come funziona l'effetto serra, cimentandosi in misurazioni e collaborando tra loro come una vera equipe di ricercatori. Grazie a un modello idraulico, sarà inoltre possibile illustrare come l'equilibrio climatico del pianeta sia tanto importante quanto delicato. Sabato 18 ottobre PER IL PUBBLICO: un pomeriggio dedicato ai bambini e ragazzi dai 4 ai 13 anni con le loro famiglie per approfondire i temi legati al Sistema Terra!

Ore 15.30 (da 7 anni) e 17.00 (4-6 anni): Il Sole in un scatola

Ore 17.00 (da 8 anni): Quando l'acqua incontra la terra

Età minima (anni): 4

Durata (min/h/gg): PER LE SCUOLE 1h30' a laboratorio; PER IL PUBBLICO 1h a laboratori. Luogo: Piazza Re Enzo 1N - Voltone del Podestà - Bologna. Numero massimo di partecipanti: 25. Equipaggiamento: abiti informali. Iscrizione all'evento:

obbligatoria. Modalità di iscrizione: Su prenotazione telefonica o via mail. Quota iscrizione: bambini (costo 5€ euro). Cadenza per l'iscrizione: 13/10/2014. Assicurazione: non necessaria. Contatto: Lucia Tarantino, start@golinellifondazione.org, 051.0251008 - 051.19936110

La geologia fuori porta - il gesso e Bologna: quello che non si può desumere, da una seppur attenta osservazione del centro storico, è che ogni pietra di Bologna è in grado di raccontarci molte storie. Con l'evento vi proponiamo di immergervi nella storia del gesso a Bologna. Una storia che inizia circa 6 milioni di anni fa quando, in seguito alla "crisi di salinità del Mediterraneo", nei bassi fondali dei bacini che bordavano l'Appennino si depositarono i gessi del bolognese. E che prosegue, attraversando il tempo profondo della geologia sino a giungere ai nostri giorni. La storia urbanistica di Bologna dimostra quanto sia stato stretto il legame tra la città e la selenite, nome che localmente viene dato a una roccia costituita in prevalenza da cristalli di gesso. La vicinanza di affioramenti di gesso alla città ha favorito il frequente uso di questa roccia come materiale da costruzione, anche grazie alla sua proprietà di isolante dall'umidità. Utilizzata certamente sin dai tempi dei Romani, la selenite ebbe largo impiego nel Medio Evo (delle antiche mura in selenite, di età tardo-antica, gli unici blocchi ancora in opera si possono osservare nel cortile della casa Conoscenti in via Manzoni 6, mentre sono centinaia i ritrovamenti di selenite concentrati all'interno della cosiddetta "cerchia del Mille"). Solo a partire dalla fine dell'800 e soprattutto dopo la seconda guerra mondiale che lo sfruttamento divenne assai intensivo mettendo a repentaglio l'intero sistema carsico. Solo grazie all'intensa opera di sensibilizzazione, si giunse nel 1973 alla chiusura della prima cava e progressivamente delle altre.

L'escursione propone la visita a due monumenti cittadini, osservati attraverso la lente del geologo, e prosegue fuori porta nel Parco dei Gessi bolognesi e dei Calanchi dell'Abbadessa. Il percorso sarà effettuato a piedi e con l'ausilio dei mezzi pubblici. L'area fuori porta ricade all'interno:

- del patrimonio geologico della Regione Emilia-Romagna;
- Parco dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa;
- della Rete Natura 2000 (IT4050001 - SIC-ZPS - Gessi Bolognesi, Calanchi dell'Abbadessa).



***'La settimana del Pianeta Terra': il programma degli GEO-eventi***

Livello di difficoltà: basso. Distanza prevista (km): 4. Dislivello (m): 144. Durata (min/h/gg): 6h comprese le soste e viaggio andata e ritorno linea urbana 11B

Ritrovo puntuale ore 9:30 presso Piazza Nettuno (adiacente a Piazza Maggiore). Da qui dopo l'osservazione di alcuni manufatti in selenite, ci recheremo a piedi nel cuore del capoluogo dell'Emilia-Romagna, le due Torri e Piazza S. Stefano. Successivamente, con mezzi pubblici, si raggiunge il capolinea della linea urbana 11B da dove partirà l'escursione alle ore 12:00. Possibilità di ritrovo alternativo preventivamente concordato.

Il ritorno, sempre con mezzi pubblici, è previsto per le ore 15:30 presso la fermata della linea urbana 11B presso Piazza Maggiore.

Il percorso proposto consta di due parti: una visita geologica alla città di Bologna in cui storia dell'arte, geologia, monumenti, risorse del territorio trovano connubio e un percorso escursionistico su tracciato agibile anche per portatori di handicap alle cave di gesso di Ponticella (Parco dei gessi). La visita in città consente di comprendere l'uso dei materiali lapidei in relazione alla storia della città. Le cave di gesso del Parco di Ponticella sono una testimonianza delle risorse del territorio in relazione alla geologia dell'area e della storia economica di Bologna.

Caratteristiche del tracciato: Lunghezza tracciato urbano: 2 Km. Difficoltà: nessuna. Lunghezza tracciato escursionistico: 2 Km

Difficoltà: media. Quota punto di partenza: 76m s.l.m.. Quota massima: 204m s.l.m. Il tracciato dell'itinerario potrà variare in relazione alle condizioni meteorologiche e ambientali, oltre che per qualsiasi ragione legata alla sicurezza dei partecipanti.

**Equipaggiamento:**

- Biglietto dell'autobus di andata e ritorno
- Zaino con pranzo al sacco;
- Scarponi da escursionismo alti alla caviglia con suola in buone occasioni;
- Calzoni lunghi leggeri ma resistenti;
- Maglia pesante in caso di vento o maltempo;
- Abbigliamento da trekking impermeabile;
- Giacca a vento e/o mantella impermeabile;
- Copricapo;
- Almeno 1 litro d'acqua a persona, possibilmente in borraccia termica.

Conduzione effettuata da Francesco Sciuto e Stefano Segadelli del Servizio Geologico Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna. Stefano Segadelli è guida ambientale escursionistica Regione Emilia-Romagna. Guida assicurata come da disposizione di Legge Regionale Emilia-Romagna n°4 del 01/02/2000 e successive modifiche. Associato AIGAE Coordinamento Regione Emilia-Romagna. Le guide si riservano di escludere, prima della partenza, chi non ritenuto idoneo per condizioni o equipaggiamento per la tutela della sicurezza della persona stessa e/o della sicurezza del gruppo. Alle guide va segnalata ogni esigenza particolare (allergia, condizioni di salute ecc). I partecipanti sono tenuti a seguire le direttive degli accompagnatori, a non abbandonare il gruppo e il sentiero senza autorizzazione Data dell'evento: Giovedì, 16/10/2014. Orario: 9:30. Luogo: Piazza Nettuno (adiacente a Piazza Maggiore) - Bologna. Numero massimo di partecipanti: 25. Iscrizione all'evento: obbligatoria. Modalità di iscrizione: posta elettronica oppure tramite telefono. Quota iscrizione: gratuita. Data di scadenza per l'iscrizione: 15/10/2014. Assicurazione: non necessaria. Contatto: Francesco Sciuto - fsciuto@regione.emilia-romagna.it - 051/5278478; Stefano Segadelli - ssegadelli@regione.emilia-romagna.it - 051/5278470. Sponsors: Regione Emilia-Romagna, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli

Il terremoto emiliano del 2012 ed estrazione di fluidi. La crisi sismica emiliana del 2012 ha colpito un territorio le cui fragilità sono state messe subito in evidenza: monumenti storici e costruzioni recenti, come i capannoni industriali. Anche nel tentativo di rimuovere una comprensibile frustrazione, molti hanno cercato di puntare il dito su capri espiatori più o meno identificabili. Il più importante di tutti è stata l'industria estrattiva di idrocarburi. Pur essendo chiara alla scienza da

***'La settimana del Pianeta Terra': il programma degli GEO-eventi***

molti anni la potenziale relazione tra variazioni di pressione dei fluidi in profondità e (micro)sismicità, in questo caso le conclusioni della commissione ICHESE, voluta dalla Regione Emilia Romagna e costituita dalla Protezione Civile per valutare le relazioni tra industria petrolifera (stoccaggi, estrazione) e crisi sismica del 2012, sono stati messi in discussione da una buona parte della comunità scientifica e industriale. Inoltre, i dati su cui la commissione si è basata non sono stati resi pubblici, rendendo di fatto impossibile la verifica scientifica del lavoro della commissione. Nel corso del seminario verranno affrontati in modo divulgativo i temi principali ancora in discussione dopo la pubblicazione del rapporto ICHESE.

Durata (min/h/gg): 1 h. Programma: Conferenza a cura del prof. Vincenzo Picotti. Inizio ore 11.00 presso la Sala del Dipodoco. Data dell'evento: Ven, 17/10/2014. orario: 11.00. Luogo: Museo Geologico Capellini, Via Zamboni, 63 - Bologna. Numero massimo di partecipanti: 60. Iscrizione all'evento: non necessaria. Contatto: Museo Geologico Giovanni Capellini Via Zamboni, 63 Bologna email: gigliola.bacci@unibo.it tel: 051 2094555

***Mai tanta pioggia: da Arpa come come affrontare i rischi del maltempo***

Mai tanta pioggia come quest'anno: Arpa pubblica le 'norme di comportamento '

**BolognaToday**

""

Data: 02/08/2014

Indietro

Mai tanta pioggia: da Arpa come come affrontare i rischi del maltempo

Come comportarsi in caso di temporali, fulmini, grandinate, raffiche di vento, trombe d'aria. La guida di Arpa Emilia Romagna

Redazione 2 agosto 2014

Storie CorrelateTerremoto e alluvioni in Emilia: 210 milioni di fondi per le vittime, ok del SenatoCasa, riduzione cedolare secca per i comuni terremotati e alluvionati dell'Emilia-RomagnaAlluvione Emilia, al via una raccolta fondiAlluvione, Errani: 'Chiedo riconoscimento di tutti i danni e forme di fiscalità di vantaggio'

Dall'analisi degli eventi meteorologici effettuata insieme ad ARPA Servizio Idro-Meteo-Clima della Regione Emilia-Romagna è stato registrato un aumento dei forti temporali intensi che hanno interessato il territorio del bolognese e regionale. Diverse le situazioni di criticità, alluvioni e allamenti che spesso hanno richiesto l'intervento del Sistema di protezione civile.

Ecco un documento, una guida per cittadini, enti e strutture operanti sul territorio per comprendere i fenomeni meteorologici e poter pianificare gli interventi.

Ecco come prevenire i rischi in caso di Temporali, fulmini, grandinate, raffiche di vento, trombe d'aria

I temporali sono fenomeni intensi, spesso rapidi e improvvisi, che si sviluppano con più frequenza tra i mesi di aprile e ottobre.

Ad essi possono essere associati forti piogge, grandinate, fulmini, raffiche di vento. Alcuni temporali possono dare luogo a trombe d'aria. Per prevenire i rischi associati ai temporali ti consigliamo di leggere con attenzione queste norme di comportamento. Sapere in anticipo cosa fare, se ti trovi in mezzo a un temporale, può aiutarti e farti sentire più tranquillo e preparato.

**PRIMA.** Se hai programmato una gita o qualsiasi altra attività all'aperto, informati sulle condizioni del tempo. I temporali sono difficilmente prevedibili, ma nei bollettini meteo sono indicate le condizioni favorevoli al loro sviluppo. Ogni giorno sul sito di Arpa Emilia-Romagna (<http://www.arpa.emr.it>) puoi trovare le previsioni meteo (<http://www.arpa.emr.it/sim/>), il Bollettino di vigilanza o l'Avviso di criticità che ti avvertono di eventuali pericoli ([http://www.arpa.emr.it/sim/external/centrofunz/ultimo\\_bollettino-avviso.php](http://www.arpa.emr.it/sim/external/centrofunz/ultimo_bollettino-avviso.php)) e le mappe dei due radar meteo, che segnalano l'eventuale presenza di precipitazioni sul territorio regionale ([http://www.arpa.emr.it/sim/?osservazioni e dati/rada r](http://www.arpa.emr.it/sim/?osservazioni_e_dati_radar)).

Se le previsioni meteo indicano maltempo, presta attenzione alle Allerte emesse dall'Agenzia regionale di protezione civile, consultabili sul sito (<http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/ultimiavvisi>) e diffuse dai mezzi di informazione.

Se sei all'aperto e vedi lampi, soprattutto alla sera, il temporale può essere ancora lontano, anche decine di chilometri. Se senti i tuoni, il temporale è invece a pochi chilometri: allontanati velocemente.

***Mai tanta pioggia: da Arpa come come affrontare i rischi del maltempo***

QUANDO ARRIVA IL TEMPORALE. Se sei all' aperto evita di sostare vicino ad un torrente o un corso d'acqua, anche se è in secca: in caso di pioggia intensa si può rapidamente ingrossare. Se sei in automobile non sostare sui ponti, limita la velocità, e appena possibile fai una sosta in attesa che la fase più intensa del temporale, che difficilmente dura più di mezz'ora, si attenui. Piogge intense possono provocare frane, colate di fango e smottamenti che potrebbero raggiungere la strada che stai percorrendo. Ricorda anche che il temporale può essere associato a grandine, con chicchi di ghiaccio che possono raggiungere anche dimensioni ragguardevoli, capaci di danneggiare le lamiere di un'automobile e di mettere a rischio la tua incolumità.

Se la strada è già allagata, non fermarti e cerca di raggiungere, sempre a velocità moderata, un luogo sicuro dove sostare.

- in città in caso di temporale in corso o appena avvenuto, non entrare in auto in un sottopasso se non hai la certezza che sia sgombro dall'acqua. E ricorda che anche poche decine di centimetri d'acqua posso costituire un grave pericolo.
- evita di sostare in scantinati, seminterrati, piani bassi, garage, a forte rischio di allagamento durante intensi scrosci di pioggia.

FULMINI. All'aperto stai lontano dai tronchi degli alberi più alti e non ripararti sotto alberi isolati; togliti di dosso oggetti metallici (orologi, braccialetti, anelli, collane, orecchini e monili), che possono causare bruciature; non usare il telefono cellulare o altri apparecchi a radiofrequenza; liberati da ombrelli e allontanati da pali, campanili, tetti, tralicci, gru, cime, antenne, alberi di metallo di una barca; resta lontano anche dai tralicci dell'alta tensione, attraverso i quali i fulmini - attirati dai cavi elettrici - rischiano di scaricarsi a terra; non accendere fuochi perché il calore svolge una forte funzione catalizzatrice.

- Al mare o al lago esci immediatamente dall'acqua e allontanati dalla riva, così come dal bordo di una piscina all'aperto, liberati di ombrelli, ombrelloni, canne da pesca e qualsiasi altro oggetto appuntito di medie o grandi dimensioni.

- In montagna liberati di eventuali piccozze o sci, allontanati dai percorsi attrezzati con funi e scale metalliche e scendi di quota, evitando di rimanere su punti esposti come creste o vette e cerca riparo all'interno dell'automobile oppure all'interno di una grotta, di una costruzione o anche un bivacco, una cappella o un fienile, sempre mantenendo una certa distanza dalle pareti; stai accovacciato a piedi uniti oppure seduto sullo zaino, non sdraiarti o sederti per terra; se siete in gruppo non tenetevi per mano, ma rimanete distanti una decina di metri l'uno dall'altro.

- In campeggio sosta in una struttura in muratura, per esempio i servizi del camping. Se ti trovi in tenda: non toccare le strutture metalliche e le pareti ed evita qualsiasi contatto con oggetti metallici collegati all'impianto elettrico (es. condizionatori): se riesci, toglì l'alimentazione a tutte le apparecchiature elettriche.

- In casa non utilizzare apparecchiature collegate alla rete elettrica e il telefono fisso. Lascia spenti televisore, computer, sciugacapelli, ferro da stiro ed elettrodomestici (staccando spine e antenne); non toccare gli elementi metallici collegati all'esterno, come condutture, tubature, caloriferi ed impianto elettrico; evita ogni contatto con l'acqua; non sostare sotto tettoie e balconi, riparati invece all'interno della casa mantenendoti a distanza dalle pareti e da porte e finestre, assicurandoti che siano chiuse.

- Alla guida resta con i finestrini chiusi e l'antenna della radio staccata o almeno abbassata, ed evita di toccare parti metalliche.

Ricorda: se una persona viene colpita da un fulmine non rimane carica elettricamente e non è quindi rischioso prestarle soccorso, ad esempio con la respirazione bocca a bocca e il massaggio cardiaco. L'80% delle persone colpite da un fulmine sopravvive se viene soccorsa tempestivamente.

***Mai tanta pioggia: da Arpa come come affrontare i rischi del maltempo***

RAFFICHE DI VENTO. All'aperto allontanati da aree verdi, strade alberate e da tutte le strutture all'aperto, come tensostrutture, impalcature, gazebo, strutture espositive o commerciali, pubblicitarie.

- In montagna non utilizzare gli impianti di risalita, perché potrebbero verificarsi interruzioni nel funzionamento.
- Al mare evita di sostare sul litorale, su moli e pontili; il vento può provocare improvvise mareggiate. Evita di nuotare o di uscire in barca.
- Alla guida fai una sosta o comunque modera la velocità; stai particolarmente attento sui viadotti e all'uscita dalle gallerie, soprattutto se sei al volante di furgoni, mezzi telonati, autocaravan o roulotte.
- In casa o sul posto di lavoro stai lontano da finestre e vetrate; sistema e fissa tutti gli oggetti nelle aree esposte al vento che rischiano di essere trasportati dalle raffiche (vasi ed altri oggetti su davanzali o balconi, antenne o coperture/rivestimenti di tetti sistemati in modo precario, ecc.).

TROMBE D'ARIA. Le trombe d'aria sono molto pericolose per l'elevata velocità dei loro venti, che possono danneggiare edifici, rompere vetri, scoperchiare tetti, distorcere tralicci dell'alta tensione, sradicare alberi. Il materiale risucchiato dalla tromba d'aria, una volta esaurita la spinta ascensionale, ricade a terra anche a notevole distanza, mettendo a rischio la vita delle persone.

Norme di comportamento generali:

- &bull; Allontanati da finestre e vetrate;
- &bull; Non rifugiarti in mansarda perché il tetto può essere divelto dalla furia del vento;
- &bull; Fermati ai piani più bassi;
- &bull; Stacca luce e gas per evitare cortocircuiti e perdite di gas, per i danni provocati dal vento;
- &bull; Non ripararti a ridosso dei muri perimetrali di case o strade perché possono crollare sotto la spinta del vento;
- &bull; Abbandona auto o roulotte, perché possono essere trascinate via dal vento;
- &bull; Se non trovi un rifugio adatto, distenditi supino a terra, negli avvallamenti del terreno.

Annuncio promozionale

## ***Il sindaco: "Dal 2015 il 20% degli investimenti in opere proposte dai cittadini"***

### **CesenaToday**

*"Il sindaco: "Dal 2015 il 20% degli investimenti in opere proposte dai cittadini""*

Data: **01/08/2014**

Indietro

Il sindaco: "Dal 2015 il 20% degli investimenti in opere proposte dai cittadini"

Nella seduta di giovedì 31 luglio il Consiglio comunale di Cesena ha approvato (con voto favorevole del Pd e voto contrario di M5S, Libera Cesena e Cesena siamo noi), il bilancio di previsione 2014

Redazione 1 agosto 2014

Nella seduta di giovedì 31 luglio il Consiglio comunale di Cesena ha approvato (con voto favorevole del Pd e voto contrario di M5S, Libera Cesena e Cesena siamo noi), il bilancio di previsione 2014. E' arrivato così al traguardo il percorso avviato il 25 giugno scorso, quando la Giunta appena insediata aveva presentato alla città la sua proposta, avviando così, con la formula di "Carta bianca", il percorso di confronto partecipato sul più importante documento di programmazione economica del Comune.

Dal successivo incontro del 28 giugno erano scaturite una sessantina di proposte di modifica o integrazione: di queste una ventina sono accolte e, confluite negli emendamenti presentati dal gruppo PD, hanno trovato posto nelle nuove previsioni: fra essi lo stanziamento di 30mila euro in più per la Protezione Civile, di 20mila euro per il Piano antenne, di 42mila euro per l'organizzazione delle ricorrenze culturali identitarie che cadranno nei prossimi mesi; per quanto riguarda il Piano investimenti, 100mila euro in più si registrano per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

LE NOVITA' "Ventidue proposte tra quelle emerse nel confronto con la città - rimarkano sindaco e vicesindaco - sono state fatte proprie dal Gruppo del Partito Democratico che le ha inserite nell'emendamento presentato, comprese quelle che non hanno un impatto immediato sui conti del 2014 quali l'ufficio bicicletta, l'estensione a tre anni della no tax area, l'avvio dei tavoli di lavoro congiunti per rilanciare la semplificazione. E ci piace sottolineare che gli emendamenti proposti dal PD sono stati, di volta in volta, votati anche da almeno una delle forze di opposizione: evidentemente il metodo di Carta Bianca funziona e favorisce l'abbattimento delle posizioni precostituite. Inoltre, l'Amministrazione ha anche preso l'impegno per il bilancio 2015 di rafforzare ed allargare il metodo partecipativo di Carta Bianca, di destinare il 20% degli investimenti a opere scelte dai cittadini, di verificare la possibilità di ridurre l'IMU sui fabbricati strumentali utilizzati dalle imprese. Ne cominceremo a ragionare già a settembre".

"Il bilancio che abbiamo approvato rispecchia fedelmente i tratti politici del riformismo cui si ispira questa maggioranza - sottolineano il Sindaco Paolo Lucchi il Vicesindaco e Assessore al Bilancio Carlo Battistini - . Vengono stanziati maggiori risorse per scuola, sociale, benessere e qualità della vita dei cittadini e delle famiglie; vengono rimodulate le entrate facendo pagare un po' più di addizionale Irpef ai redditi sopra i 28.000 euro, ma salvaguardando la fascia del contributo di 80 euro al mese del Governo Renzi, e applicando la TASI con detrazioni basate sull'equità, riducendo seppur di poco l'IMU; vengono rese ancora più vicine alle reali condizioni delle famiglie le rette per i servizi. Al contempo ci impegniamo al massimo per continuare ad investire".

"Per la prima volta - ricordano Sindaco e Vicesindaco - il bilancio di Cesena arriva in piena estate. Come la maggior parte dei Comuni siamo stati costretti a rinviarlo a causa delle molteplici modifiche normative (abolizione IMU prima casa, introduzione di TASI e TARI, ecc.) arrivate praticamente a ridosso delle elezioni amministrative; e anzi ci sono Comuni che sfrutteranno l'ulteriore proroga concessa fino al 30 settembre. Ma per il bilancio 2015 vogliamo ritornare

***Il sindaco: "Dal 2015 il 20% degli investimenti in opere proposte dai cittadini"***

all'approvazione entro dicembre".

"Dopo molti anni - proseguono Sindaco e Vicesindaco - in cui la pressione tributaria comunale non è stata toccata, distinguendosi per essere una delle più basse della regione, siamo stati costretti, a malincuore, a intervenire su di essa. A imporcelo la quasi totale assenza di trasferimenti statali (solo il 3,7% del bilancio): ormai sono i cittadini cesenati a contribuire alla quasi totalità delle entrate comunali (il 73,7% delle entrate, infatti, proviene dai tributi ed il 21,8% dalle extratributarie). Questo ci impone di dedicare la massima attenzione all'efficienza della spesa, al contenimento dei costi e al corretto utilizzo delle risorse pubbliche, senza che questo vada a scapito dei servizi, specialmente quelli rivolti a persone e famiglie in difficoltà. Così in questi anni abbiamo ridotto molti dei costi di struttura e confermiamo anche in questo bilancio la continua attenzione ad ottimizzare l'organizzazione, attestata anche dagli ultimi dati elaborati dal MEF sulla spesa per le funzioni di gestione ed amministrazione: per il Comune di Cesena il costo complessivo effettivamente sostenuto è più basso di 3 milioni e 954.000 euro rispetto ai fabbisogni standard dei Comuni, con un contenimento del 6,09%".

Annuncio promozionale

d` \_

***Terremoto: scossa di magnitudo 3 nella notte tra L'Aquila e Rieti*****ChietiToday**

*"Terremoto: scossa di magnitudo 3 nella notte tra L'Aquila e Rieti"*

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

Terremoto: scossa di magnitudo 3 nella notte tra L'Aquila e Rieti

La terra trema in prossimità dei comuni aquilani di Campotosto, Capitignano e Montereale e di Amatrice, in provincia di Rieti

Redazione 4 agosto 2014

Una scossa di terremoto di magnitudo 3 è stata registrata nella notte, precisamente alle ore 00:47, al confine tra l'Abruzzo e il Lazio.

L'epicentro in prossimità dei comuni aquilani di Campotosto, Capitignano e Montereale e di Amatrice, in provincia di Rieti.

Annuncio promozionale

Il sisma ha avuto ipocentro a 10,2 km di profondità. Nessun danno a persone o cose, rilevano dall'Ingv.



*Iniziata l'invasione pacifica dei celti nei prati di Colfiorito***Corriere Adriatico.it***"Iniziata l'invasione pacifica dei celti nei prati di Colfiorito"*Data: **02/08/2014**[Indietro](#)**Iniziata l'invasione pacifica  
dei celti nei prati di Colfiorito**

PER APPROFONDIRE: invasione pacifica, druidi, Colfiorito, Montelago, Celtic Festival

Iniziata l'invasione pacifica  
dei celti nei prati di Colfiorito

MONTELAGO - Man mano che il sole si abbassa sull'altopiano, il prato di Colfiorito si riempie di ragazzi, bambini e famiglie arrivate al confine tra Marche e Umbria per i due giorni della dodicesima edizione del "Montelago Celtic Festival". Il lancio del tronco, il tiro con l'arco, i corsi di arpa e di lavorazione del cuoio, prima che il giorno lasci spazio alla musica i primi a divertirsi sono i bambini, con le famiglie che hanno il loro spazio dove piantare le tende e accendere il barbeque prima dell'inizio della musica. Saranno le migliaia di ragazze e ragazzi, a quel punto, a divertirsi al suono delle arpe e delle cornamuse, finché la stanchezza non riserverà che qualche ora di sonno.

Sono già oltre 5 mila gli ingressi a metà della prima delle due giornate del festival. Un'edizione che, complice il maltempo, ha messo a dura prova le capacità organizzative dello staff. E' stato il sole di queste ultime ore e l'impegno delle Pro Loco del territorio, della Protezione Civile, del Comune di Serravalle, del Cosmari, di Legambiente e degli altri partner a far sì che anche questa edizione del festival si contraddistingua per il desiderio di rilassarsi e di godersi, in un luogo meraviglioso, due giorni di svago tra cornamuse e arpe, con il prato attraversato da ragazze in tunica e coroncina di fiori, mentre i giovanotti, al loro fianco, per qualche momento si fingono bellicosi guerrieri in kilt e osservano, vagamente gelosi, gli archi e le spade esposti nella ricostruzione dell'antico villaggio celtico ricostruito nel mezzo del campo.

E' stata anche la musica a farla da padrona nella prima notte di un'edizione dedicata in particolare alla tradizione francese che si rifà alla musica celtica. Se la prima serata ha scaldato gli animi al ritmo delle cornamuse, sarà durante la serata di sabato che si raggiungerà il vertice della festa che si spegnerà alle prime luci dell'alba di domenica. Le ore di sonno saranno poche. Già a metà di sabato mattina il prato di Colfiorito vedrà battersi una decina di squadre di rugby nel torneo nazionale organizzato, anche quest'anno, per la quarta volta. Poi, fin dalla mattina, ancora corsi, tiro con l'arco, lezioni di spada, giochi per bambini e asinelli finché il tramonto non vedrà di nuovo il sopravvento della musica.

Saranno circa ventimila i giovani e le famiglie che si attendono sabato sul prato di Colfiorito, per questi due giorni di svago e di lontananza dalla quotidianità. Come sempre capita, qualcuno forse berrà un goccio di troppo prima di rintanarsi nella propria tenda. Attenti alle questioni della legalità e al non far sfociare il divertimento in qualcosa di troppo, gli organizzatori hanno stretto una forte sinergia con le forze dell'ordine, in particolare con i Carabinieri di Serravalle, la Guardia di Finanza e la Polizia di Stato, perché anche questa edizione, così come le passate, si svolga nel migliore dei modi.

E se quando il sole tramonta un giovane elfo si innamorasse di una fatina, c'è sempre il tempo di sposarsi con un rito celtico. Già venerdì alcune coppie hanno pronunciato il loro fatidico sì seguendo l'antico rito, mentre altre coppie, sabato, sceglieranno di sposarsi in questo meraviglioso luogo tra l'Umbria e le Marche, con una cornamusa stonata che si leva dalle tende e i bambini, stupefatti, a guardare le frecce infilarsi nei bersagli di paglia.

Leggi Corriere Adriatico per tre mesi a soli 9.99€; - [Clicca qui per la PROMO](#)

d`\_

***Porrà assessore all'Unione Comuni*****Corriere Adriatico.it***"Porrà assessore all'Unione Comuni"*

Data: 04/08/2014

[Indietro](#)**Porrà assessore all'Ucv****"Presto più vigili in campo"**

PER APPROFONDIRE: Moresco, Porrà, Ucv, Protezione civile

MORESCO - Il sindaco di Montefiore dell'Aso Lucio Porrà è il nuovo assessore alla Protezione civile e polizia locale dell'Ucv.

Lo è insieme a insieme a Claudio Faloci. La nomina è stata sottoscritta dal presidente dell'Unione Comune Valdaso, Barbara Toce. Sono circa 80 i volontari del Gruppo e in questi giorni la polizia locale ha rinforzato il proprio organico con sei agenti in vista del fisiologico aumento della popolazione turistica. "E' bene curare la prevenzione in tempi di pace e soprattutto attuare un piano di prevenzione prima che gli eventi accadano per non farsi trovare impreparati a qualsiasi situazione di rischio - sottolinea Porrà -. Da subito effettueremo la ricognizione delle risorse di cui dispone tutto il territorio dell'Unione Comuni. Il personale addestrato e preparato c'è. A giorni chiederemo agli uffici tecnici la quantità ed il grado di efficienza dei mezzi a disposizione in modo da essere pronti a qualsiasi evenienza. Sarà verificata e testata la disponibilità sia di mezzi, che del personale in organico e del volontariato. Il controllo del territorio sarà garantito in maniera massiccia, anche in orari notturni".

***Terremoto di magnitudo 4 tra Germania e Repubblica Ceca*****Corriere Adriatico.it***"Terremoto di magnitudo 4 tra Germania e Repubblica Ceca"*Data: **04/08/2014**

Indietro

**Scossa di terremoto di magnitudo 4  
tra Germania e Repubblica Ceca**

PER APPROFONDIRE: terremoto, magnitudo 4, repubblica ceca, germania

PRAGA - Notte di terrore per gli abitanti di Cheb e As, piccoli centri della Repubblica Ceca occidentale al confine con la Germania.

La zona è stata infatti colpita da una scossa di terremoto di magnitudo 4, ma non si segnalano danni a persone o cose.

«Alle due ero sveglio, guardavo la tv. In quel momento il mio letto ha cominciato a barcollare e i bicchieri nella cucina tintinnavano. Dopo un paio di minuti ho avvertito delle vibrazioni, ma a questo punto meno forti», ha raccontato all'agenzia Ctk un abitante di Cheb.

«Le scosse erano forti, accompagnate da un forte brusio. La gente si è svegliata, ha acceso le luci ed è uscita per strada», ha riferito un'altra persona. La zona è sismica e l'ultima scossa (magnitudo 4,5) ha avuto luogo il 31 maggio scorso: in quella occasione furono registrati danni a diversi edifici.

***Ex Fim, Legambiente senza peli sulla lingua*****Corriere Adriatico.it***"Ex Fim, Legambiente senza peli sulla lingua"*

Data: 04/08/2014

Indietro

**Ex Fim, lo stallo pericoloso che dura anni****Legambiente: bonifica subito e nuovi piani**

PER APPROFONDIRE: Goletta Verde, ex Fim, Legambiente, Porto Sant'Elpidio, bonifica

PORTO SANT'ELPIDIO - Legambiente denuncia uno stallo preoccupante mentre la Goletta Verde segnala l'avanzata del cemento.

"L'ex Fim di Porto Sant'Elpidio, nel basso bacino del Chienti e la Montedison di Falconara Marittima, prima di essere un problema è un'occasione per cambiare, nel segno della qualità e di idee nuove, la città ed il territorio". Lo sostiene Legambiente che chiede subito la bonifica e una nuova idea di sviluppo per quell'area. "Occorre ripartire dalla bellezza e dalla tutela della costa (già fortemente cementificata e a rischio dissesto idrogeologico) evitando che l'ex fabbrica diventi l'emblema della speculazione immobiliare. Bonificare e riqualificare il sito, trasformandolo in un racconto della città, sono le uniche azioni da compiere al più presto".

È quanto chiede Goletta Verde, la storica campagna di Legambiente a tutela dei mari e delle coste italiane, che in questi giorni sta facendo tappa nelle Marche.

"La Fim ex fabbrica dismessa di concimi minerali appare oggi come un luogo enigmatico, una ventennale saga, durante la quale si sono susseguiti e sovrapposti con contraddittoria ed inquietante continuità, indagini sull'inquinamento, consulenze, progetti di bonifica, progetti di urbanizzazione, demolizioni - sottolinea il circolo Legambiente di Porto Sant'Elpidio - Un luogo simbolo dell'assenza di un pensiero qualificato in grado di restituire alla città la sua parte più importante. La bonifica, iniziata nel 1995, poi ferma per parecchi anni, poi riiniziata sei anni fa, non finisce mai ed attualmente è ferma da circa tre anni".

"L'ultimo progetto urbanistico insieme al richiesto aumento delle volumetrie fanno della Fim anzitutto un'occasione di speculazione finanziaria piuttosto che un'occasione per il recupero e riequilibrio della città e del suo territorio" denunciano gli ambientalisti. "Legambiente è ancora qui a sollecitare la definitiva integrazione del progetto di bonifica, la fine dei lavori e la relativa certificazione. Vorremmo che la città finisse di pagare e che la Fim non diventasse una garanzia finanziaria".

L'imbarcazione ambientalista ha lanciato pochi giorni fa, al suo arrivo nelle acque regionali, un vero "Sos Coste": consumo di suolo, rischio idrogeologico, depurazione, stato di salute dei fiumi e bonifiche. Cinque sfide da affrontare con urgenza per quella che appare come una vera emergenza ambientale per le Marche.

"Le bonifiche sono un tema che nelle Marche è spesso sottovalutato o affrontato con troppa leggerezza - dichiara Luigino Quarchioni, presidente Legambiente Marche - Nei territori coinvolti, dove la bonifica non è stata fatta o è parzialmente realizzata, l'inquinamento ha gravato in tutti questi anni sulla salute della costa e sulle acque marine. Non c'è più tempo, occorre accelerare il processo di risanamento ambientale, risolvendo anche il problema delle risorse, ma anche il mondo industriale deve fare la sua parte mettendo in campo azioni concrete, bonificando in tempi non geologici i suoli e le falde inquinate, con adeguate risorse economiche ed umane, per risanare le gravi distorsioni di uno sviluppo corsaro e distruttivo, che ha reso inutilizzabili intere aree del Paese, creando piuttosto quell'auspicabile equilibrio tra ambiente, salute e lavoro che può aprire una prospettiva concreta di sviluppo".

Leggi Corriere Adriatico per tre mesi a soli 9.99€; - [Clicca qui per la PROMO](#)

*Ex Fim, Legambiente senza peli sulla lingua*

*La Fiera di S.Maria riempie il centro***Corriere Adriatico.it***"La Fiera di S.Maria riempie il centro"*Data: **04/08/2014**[Indietro](#)**La Fiera di S.Maria riempie il centro****Tanta gente malgrado gli acquazzoni**

PER APPROFONDIRE: Fermo, Santa Maria, Fiera, maltempo

FERMO - Il violento acquazzone che nel primo pomeriggio di ieri ha investito la città ha fatto temere il peggio. Va a finire che salta la Fiera di Santa Maria. Per fortuna così non è stato, l'ondata di maltempo è stata passeggera e nel giro di un paio d'ore è tornato il sole, con le vie del centro storico che a mano a mano si sono animate. Ma in serata, poco dopo le 20, la pioggia è tornata a cadere costringendo espositori e clienti a trovare riparo. Bilancio in chiaroscuro, dunque, per la XXVIII edizione della Fiera di Santa Maria. Poco meno di cento le bancarelle che dalle 17 hanno animato il grande mercato che da trent'anni riempie le vie del centro storico.

La Fiera è un appuntamento fisso dell'estate fermana realizzato in collaborazione con la Fermo Commercio Turismo Servizi, con il supporto della Camera di Commercio di Fermo. Gli ambulanti si sono disposti a partire da largo Calzecchi Onesti, lungo viale Vittorio Veneto e in viale XX Settembre. Alcune bancarelle, ma poche, anche in piazza del Popolo, dove bar e negozi sono rimasti aperti. "Si è vista tanta gente, inutile fare polemiche", ci ha detto un commerciante. Da anni, infatti, la Fiera di Santa Maria finisce nel mirino. Un anno è tutto ok, l'altro un disastro. Purtroppo la piazza di Fermo (e per capirlo basta osservare il mercato del sabato) non è fra le più appetibili, ma la Fiera ha forti radici in città ed è un richiamo anche per gli abitanti dei paesi vicini.

d`\_

**Alluvione Vallo di Nera: 25mila euro per l'emergenza**

- Corriere dell'Umbria

**Corriere dell'Umbria.it**

*"Alluvione Vallo di Nera: 25mila euro per l'emergenza"*

Data: **04/08/2014**

Indietro

Alluvione Vallo di Nera: 25mila euro per l'emergenza

04/agosto/2014 - 15:02

N° commenti 0

'); document.write(""); (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({}); }

La giunta regionale, su proposta della presidente Catuscia Marini, ha deliberato l'assegnazione di 25.000 euro, sui fondi della Protezione civile, per fronteggiare le spese sostenute nei giorni dell'emergenza nella piccola frazione di Montefiorello del comune di Vallo di nera, particolarmente danneggiata dall'esondazione di un torrente in seguito ad un fortissimo temporale che l'ha colpita il 25 luglio scorso.

**GUARDA** il video

"Dopo gli interventi in emergenza, ha affermato l'assessore all'ambiente Silvano Rometti, ora Regione, Provincia di Perugia e Comune di Vallo di Nera hanno programmato un intervento organico per ripristinare la normalità, sia a livello idraulico per mettere in sicurezza il fosso del torrente e le abitazioni circostanti, sia per quello che riguarda la viabilità, visto che la strada provinciale è stata interrotta a causa dei danni provocati dall'alluvione.

**LEGGI** Esonda torrente, case allagate

Insieme, ha continuato Rometti, abbiamo concordato che la Regione, con le risorse a disposizione per la manutenzioni ordinarie e straordinarie del reticolo idraulico regionale, si farà carico del ripristino della funzionalità idraulica del fosso e della realizzazione di un 'scatolare' che dia stabilità ai luoghi in prossimità delle abitazioni ed all'attraversamento stradale. La Provincia di Perugia dal canto suo si occuperà di ripristinare e mettere in sicurezza il tratto di strada provinciale danneggiato. Nei prossimi giorni infine, ha concluso Rometti, svolgeremo un ulteriore sopralluogo nell'intera area per verificare in maniera puntuale i danni provocati e dunque anche ulteriori necessità di interventi".

***Due ragazzi salvati sul Monte Cucco***

- Corriere dell'Umbria

**Corriere dell'Umbria.it**

*"Due ragazzi salvati sul Monte Cucco"*

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

Due ragazzi salvati sul Monte Cucco

04/agosto/2014 - 09:15

N° commenti 0

'); document.write(""); (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({}); }

Due giovani sono stati recuperati ad Acquafredda nel parco del Monte Cucco. A sorprenderli è stata la pioggia, tanto che appena i ragazzi si sono visti in difficoltà, senza equipaggiamento, hanno chiamato i carabinieri della stazione di Gubbio che hanno messo in moto vigili del fuoco e soccorso alpino e speleologico dell'Umbria. Sono stati ben presto individuati e salvati.



*Maltempo, allerta per temporali*

- Corriere di Bologna

**Corriere della Sera.it (ed. Bologna)**

*"Maltempo, allerta per temporali"*

Data: **04/08/2014**

Indietro

Corriere di Bologna > bologna > cronaca > Maltempo, allerta per temporali

su tutta la regione

Maltempo, allerta per temporali

Attesi rovesci con vento e grandine dalle 12 di martedì

Maltempo 12

Meteo 20

Bologna 24

CorrierediBologna 5

in Cronache 211 ALTRI 4 ARGOMENTI NASCONDI

su tutta la regione

Maltempo, allerta per temporali

Attesi rovesci con vento e grandine dalle 12 di martedì

BOLOGNA - Un allerta per temporali è stata diramata dalla Protezione civile dell'Emilia-Romagna per tutte le province della regione. La fase di attenzione per le condizioni meteo avverse - dovute al passaggio di un fronte freddo di aria instabile - inizierà alle 12 di martedì e si esaurirà entro la serata, attorno alle 20. Attesi rovesci, anche molto intensi con pioggia fino a 25 mm per ora, raffiche di vento e grandine.

04 agosto 2014

Maltempo, allerta per temporali

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Maltempo: allerta per temporali sull'Emilia-Romagna e sul Veneto***

Notizie di cronaca del Corriere della Sera

**Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)**

""

Data: **04/08/2014**

Indietro

Maltempo: allerta per temporali sull'Emilia-Romagna e sul Veneto

Nord Italia ancora battuto da forti perturbazioni, fino a martedì notte. Attesa anche la grandine  
di Redazione Online

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri  
shadow

totale voti

5

0 2 3 0

Da Guardare

***Maltempo: allerta per temporali sull'Emilia-Romagna e sul Veneto***

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

Bologna il 30 luglio (Ansa)

Non c'è ancora tregua per il nord Italia. Un'allerta per temporali è stata diramata dalla protezione civile dell'Emilia-Romagna per tutte le province della regione. La fase di attenzione per le condizioni meteo avverse - dovute al passaggio di un fronte freddo di aria instabile - inizierà alle 12 di martedì ma si esaurirà entro la serata, attorno alle 20. Attesi rovesci, che localmente potranno essere anche molto intensi con pioggia fino a 25 mm per ora, raffiche di vento e grandine.

È allerta anche in Veneto: il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha diramato lunedì lo stato di attenzione per rischio idrogeologico su tutta la regione, per la presenza di formazione di fenomeni temporaleschi; l'allerta è valida da lunedì pomeriggio alla mezzanotte di martedì 5 agosto. Anche sul Veneto non si escludono grandinate.

Continuerà per tutta la settimana l'instabilità sul nord Italia, mentre da giovedì la situazione dovrebbe migliorare.

4 agosto 2014 | 16:31

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ***Regolamento Tasi e Tari, l'opposizione: "L'amministrazione usa metodi borbonici"***

Regolamento Tasi e Tari, l'opposizione: L amministrazione usa metodi borbonici | Cronache Maceratesi

**Cronache Maceratesi.it**

""

Data: **05/08/2014**

Indietro

Regolamento Tasi e Tari, l'opposizione:

L amministrazione usa metodi borbonici

CASTELRAIMONDO - Nel mirino dei consiglieri di minoranza Cavallaro, Teloni e Morbidoni la tassazione che non prevede agevolazioni per i cittadini. Criticate le modifiche al contratto d'affitto dell'ex capannone Villeroy e Boch ai Piani di Lanciano

lunedì 4 agosto 2014 - Ore 19:52 - caricamento letture

1 commento

Regolamento Tasi e Tari, l'opposizione:

L amministrazione usa metodi borbonici '

st\_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2014/08/04/regolamento-tasi-e-tari-lopposizione-lamministrazione-usa-metodi-borbonici/558531/' displayText='facebook'> Regolamento Tasi e Tari, l'opposizione:

L amministrazione usa metodi borbonici '

st\_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2014/08/04/regolamento-tasi-e-tari-lopposizione-lamministrazione-usa-metodi-borbonici/558531/' displayText='twitter'> Regolamento Tasi e Tari, l'opposizione:

L amministrazione usa metodi borbonici '

st\_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2014/08/04/regolamento-tasi-e-tari-lopposizione-lamministrazione-usa-metodi-borbonici/558531/' displayText='email'> Regolamento Tasi e Tari, l'opposizione:

L amministrazione usa metodi borbonici '

st\_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2014/08/04/regolamento-tasi-e-tari-lopposizione-lamministrazione-usa-metodi-borbonici/558531/' displayText='plusone'> Regolamento Tasi e Tari, l'opposizione:

L amministrazione usa metodi borbonici '

st\_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2014/08/04/regolamento-tasi-e-tari-lopposizione-lamministrazione-usa-metodi-borbonici/558531/' displayText='pinterest'>

I consiglieri di minoranza di Castelraimondo Cambia, Marco Cavallaro, Federico Teloni e Pietro Morbidoni di Monia Orazi

“A Castelraimondo si è tornati indietro di duecento anni, è stato ripristinato lo stato borbonico, con i livelli della tassazione alti e il conferimento di benefici ed agevolazioni decidendo caso per caso, su insindacabile provvedimento dell'amministrazione”, così i consiglieri di minoranza di Castelraimondo Cambia, Marco Cavallaro, Federico Teloni e Pietro Morbidoni, hanno definito le ultime scelte dell'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Renzo Marinelli. Nel mirino dei consiglieri il regolamento di Imu, Tasi e Tari, oltre alla modifica del contratto di locazione a favore del privato, per il capannone in località Piani di Lanciano, ex Villeroy e Boch.

I consiglieri partono da quanto accaduto al cinema Manzoni, nel corso del mancato show del presentatore e cabarettista Teo Mammucari (leggi l'articolo): “L'episodio dello spettacolo annullato di Mammucari, sorvolando sulla valutazione della professionalità e della mancanza di rispetto verso il pubblico, è in sé una vicenda poco rilevante, rispetto all'esito pesantemente negativo del consiglio comunale del 26 luglio scorso, dove sono state decise le tariffe che pagheranno i cittadini. In questo caso rileviamo che l'amministrazione comunale dovrebbe essere più accorta, prima di coinvolgere denaro pubblico, dovrebbe verificare se l'organizzazione è in grado di reggere la preparazione di un evento”.

Cavallaro, Teloni e Morbidoni poi hanno approfondito le ultime modifiche al contratto di locazione del capannone in località Piani di Lanciano. “Il consiglio ha approvato la modifica del contratto e la riduzione del canone di locazione –

### ***Regolamento Tasi e Tari, l'opposizione: "L'amministrazione usa metodi borbonici"***

specificano i consiglieri – si tratta di una delibera illegittima sotto il profilo dell'appalto pubblico, inoltre emerge la confusione dell'amministrazione comunale sulla destinazione d'uso dello stabile e lo scopo di quella che definiamo avventura immobiliare da 820 mila euro". I consiglieri spiegano che: "L'immobile vuole essere destinato in parte a ricovero per i mezzi comunali, sede della Protezione civile, Lanciano Forum e sala polivalente che è inutile per le esigenze della città dato il luogo in cui è posta. C'è poi il privato con l'attività ludica, l'impianto fotovoltaico sopra al tetto. Non si capisce quale sia l'obiettivo dell'amministrazione comunale, questa continua corsa alla modifica del contratto, a nascondere le problematiche economiche del privato che non pagherebbe puntualmente i canoni di affitto. Per questi motivi presenteremo un esposto alla corte dei conti, per valutare le responsabilità amministrative e contabili di questa vicenda".

Puntualizzano ancora i consiglieri: "Non si comprendono gli obiettivi a lungo termine del capannone, se sia inserito in un possibile centro di sviluppo commerciale, industriale e terziario, non comprendiamo perché sia adibito ad altro. Avevamo suggerito un'ipotesi di tipo industriale ed imprenditoriale, ma di questo non c'è traccia. Ciò travisa l'approssimatività dell'amministrazione comunale che va per tentativi, non capendo che consuma denaro pubblico". Il nuovo regolamento per Imu, Tari e Tasi è stato poi analizzato dai consiglieri: "Già veniamo da un contesto in cui le tariffe sono al massimo, come l'Imu per le seconde case, la nuova Tasi con l'aliquota del 2,5 per mille peserà sulle famiglie già in difficoltà. Di fronte ad un'ulteriore imposta che graverà sui proprietari delle prime case, con un aumento del carico impositivo pari a 300 mila euro, da parte dell'amministrazione invocare carenze economiche sarebbe scorretto, visti i maggiori introiti. L'amministrazione comunale ha agito con grande superficialità ed incapacità non prevedendo in nessun caso agevolazioni, riduzioni ed esenzioni dal punto di vista economico, non calibrando le imposte dal punto di vista economico, sul numero di componenti della famiglia, eventuale mutuo. Restano solo le agevolazioni per le famiglie con disabili". Cavallaro, Teloni e Morbidoni entrano nel dettaglio: "Alle nostre domande è stato risposto che sarà istituito un fondo di solidarietà, che resta una misura emergenziale che non può diventare ordinaria, inoltre non si conoscono i parametri su cui si basa, non c'è nessun tipo di trasparenza. I cittadini non possono conoscere su che base l'amministrazione comunale sceglie di aiutare caso per caso, questo è il comportamento tipico di uno stato padrone, a cui chiedere un favore. Non si rispettano le leggi e non si permette ai cittadini di rapportarsi in modo chiaro con l'ente pubblico. Mancano i soldi e si colpiscono duramente le tasche dei cittadini, per tenere in piedi un bilancio sofferente, il comune ha il dovere di rendere chiare ai cittadini le agevolazioni previste per chi è più in difficoltà, per noi consiglieri di minoranza è impossibile esercitare il nostro dovere di controllo".

*Danni per il maltempo*

| Ferrara24ore

**Ferrara24ore.it**

*"Danni per il maltempo"*

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

4 Agosto 2014 Ferrara Cronaca

Danni per il maltempo

Ferrara - Il mal tempo di ieri ha rovinato "la festa" a quanti avevano sperato nel sole del mattino per trascorrere una giornata al mare o all'aria aperta: il vento, la pioggia e persino grandine che si sono abbattute nel pomeriggio su tutta la provincia hanno sicuramente rovinato i piani di molti.

Portomaggiore, Ripapersico, Boccaleone, Copparo, Jolanda e comuni limitrofi sono stati spazzati da venti fortissimi che hanno abbattuto impalcature, cartelli e pali dell'ENEL, la pioggia ha allagato di nuovo strade e cantine, mentre a Bondeno e dintorni è caduta una pesante grandinata.

Oggi il sole è tornato a splendere, con temperature massime che non supereranno i 28 gradi ma da domani le previsioni già avvertono di nuove piogge dal mattino, in attenuazione in serata, con temperature che non supereranno i 25 gradi.

***Viaggio in Italia ai tempi delle "bombe d'acqua"***

| Ferrara24ore

**Ferrara24ore.it**

*"Viaggio in Italia ai tempi delle "bombe d'acqua""*

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

4 Agosto 2014 Ferrara Cronaca Economia & Lavoro

Viaggio in Italia ai tempi delle "bombe d'acqua"

Ferrara - Il maltempo ha cambiato il programma delle vacanze estive il per 27% degli italiani, più di uno su quattro. È quanto emerge da un sondaggio online condotto dal sito di Coldiretti, che evidenzia l'impatto del meteo sulle partenze: il 16% non è proprio partito per colpa del maltempo, il 5% si è limitato a cambiare destinazione, il 3% ha accorciato o ritardato le vacanze. I dati del Cnr confermano la stagione anomala: a luglio di quest'anno c'è stato un aumento del 73% rispetto alle precipitazioni medie di luglio sul periodo 1971-2000.

Le scelte dei vacanzieri italiani hanno avuto "un impatto devastante dal punto di vista economico ed occupazionale che - ha sottolineato la Coldiretti - ha coinvolto tutti quei profili professionali utilizzati dalle strutture turistiche come cuochi, camerieri, addetti all'accoglienza, all'informazione, ai servizi e all'assistenza alla clientela".

Secondo le stime di Coldiretti, l'impatto delle mancate partenze ha pesato soprattutto sul turismo balneare, facendo registrare - specialmente a luglio - un calo di presenze di oltre il 30% sulle spiagge mentre quello della montagna ha resistito meglio con punte negative però del 15/20%.

L'indagine Coldiretti/Ixè indica che circa 13 milioni di italiani partiranno durante il mese di agosto, anche se gli imprenditori del comparto turistico guardano con una certa positività settembre, solitamente scelto per i vacanzieri che amano la tranquillità, soprattutto nelle campagne dove si stima un aumento rispetto allo scorso anno.

***Maltempo a Firenze, in arrivo forti temporali sulla città***

Temporale Firenze 5 agosto: nubifragio si abbatte sulla città

**FirenzeToday**

""

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

Maltempo a Firenze, in arrivo forti temporali sulla città

Possibili temporali di forte intensità su Piana Fiorentina, Mugello, Val di Sieve, Valdarno Superiore e Alto Mugello

Redazione 4 agosto 2014

La protezione civile della Provincia di Firenze fa sapere che per la giornata di domani, martedì 5 agosto, è prevista una marcata instabilità pomeridiana associata a temporali anche di forte intensità, ma di breve durata, nelle zone della Piana Fiorentina, Mugello, Val di Sieve, Valdarno Superiore e Alto Mugello.

LE PREVISIONI ORARIE

[Annuncio promozionale](#)



*Dovadola, un evento ben riuscito*

| Forli24ore

**Forli24ore.it**

*"Dovadola, un evento ben riuscito"*

Data: **04/08/2014**

Indietro

4 agosto 2014 Cronaca Cultura Società

Dovadola, un evento ben riuscito

Grande soddisfazione per la prima edizione della Festa Multietnica DOVADOLA - Una festa ben riuscita. È questo in estrema sintesi il giudizio sulla prima edizione della "festa multietnica" promossa dal Comune di Dovadola andata in scena sabato 2 agosto 2014 nella piazza centrale del comune montano.

Colori, suoni e sapori si sono mescolati in un appuntamento che ha richiamato tanti cittadini anche da fuori dei confini comunali. Dalle pietanze tipiche agli abiti tradizionali fino agli stand in cui era possibile farsi fare un tatuaggio all'hennè, le iniziative messe in campo in questa prima e sperimentale edizione sono piaciute ed hanno coinvolto tutti in un clima di festa e di condivisione.

"Vorrei sottolineare il grande entusiasmo con il quale il gruppo ha lavorato per la realizzazione della festa e il clima di cordialità e condivisione con le tante persone, dovadolesi e non, che hanno affollato la piazza", commenta il consigliere comunale Chiara Mattielli che ha promosso e coordinato l'iniziativa.

"Credo che Dovadola, all'indomani della festa, si sia svegliata con la consapevolezza che gli stranieri possono essere un grande valore per la comunità e che la condivisione e la collaborazione valicano qualsiasi confine geografico".

I ringraziamenti sono d'obbligo e per questo il consigliere comunale spende qualche parola per attribuire il giusto valore a quanti, e sono tanti, si sono spesi per la buona riuscita dell'iniziativa. "Un sentito ringraziamento", prosegue Chiara Mattielli, "va a tutte quelle persone che si sono prodigate per la buona riuscita della festa. In particolare vorrei ringraziare la Pro Loco, la Protezione Civile e l'Associazione Genitori, per il grande supporto dato".

"Vorrei inoltre sottolineare che per la festa sono stati utilizzati piatti bio in polpa di cellulosa e gran parte dei rifiuti sono stati differenziati. Un esempio di come sia possibile anche in queste occasioni avere un'attenzione particolare all'ambiente" conclude il consigliere.

*Frana di Canneto, procedono i lavori di ripristino*

FRESCO DI WEB -

**Fresco di web***"Frana di Canneto, procedono i lavori di ripristino"*

Data: 04/08/2014

Indietro

04/08/2014

Frana di Canneto, procedono i lavori di ripristino

Oltre 1 milione e 700mila euro destinati a fermare l'erosione del costone su cui poggia Montepulciano. Ora il cantiere occupa il versante nord-orientale, da Porta dei Grassi al Torrino

MONTEPULCIANO - Si avviano alla conclusione i lavori che interessano il versante di nord-est del colle su cui poggia la città di Montepulciano.

L'intervento fa parte del più ampio progetto conosciuto come "Frana di Canneto", un'opera che, dopo una fase di monitoraggio, avviata una ventina d'anni fa in collaborazione con il dipartimento di Geotecnica l'Università di Siena, e una successiva di studio e progettazione, sta affrontando in maniera risolutiva un'importante problematica.

In questo momento il cantiere occupa una fascia del costone nord-orientale che va, orientativamente, dalla Porta dei Grassi al cosiddetto Torrino, il punto dove il profilo del centro storico poliziano piega decisamente verso settentrione.

In quest'area si sta concludendo la posa dei grandi tubi che, raccogliendo le acque di superficie della stessa Porta dei Grassi, di Collazzi e Via Piana, le convogliano verso il Fosso della Casella, situato a valle, nella zona di Via di Canneto.

«La Frana di Canneto, ovvero il lento movimento di una massa di terra dai fianchi del colle poliziano, è dovuto proprio all'acqua piovana che scorre verso il basso, provocando fenomeni di erosione» spiega Luciano Garosi, vice sindaco con delega ai Lavori pubblici. "È quanto è stato possibile accertare grazie alle ricerche tecniche e l'opera consiste appunto nel raccogliere l'acqua di superficie e deviarla verso valle, senza che interessi l'area soggetta al problema».

La prima parte dei lavori, completata nel 2011, ha consentito di realizzare la grande canalizzazione che giunge al torrente Casella e di raccogliere le acque meteoriche provenienti dal ponte sottostante Via di San Biagio, per un importo di 360mila euro.

Per la seconda parte, in corso di svolgimento, l'amministrazione comunale ha ottenuto un finanziamento dalla Regione Toscana di 1 milione 350mila euro; il primo stralcio, quello prossimo alla conclusione, del valore di 500.000 Euro, comprende la posa del tubo che va poi ad innestarsi nella condotta che guida l'acqua verso valle, aggirando il costone più fragile, e l'installazione di "gabbionate" di pietra e rete metallica che proteggono la tubazione e garantiscono la tenuta del ripido terrapieno. La fascia immediatamente sottostante le abitazioni più periferiche di Via Piana, è stata ricoperta con geostuoie, tenute in posizione da cavi e perni di ferro, che permettono la crescita dell'erba che nasconderà alla vista il manufatto. Inoltre l'impianto separa le acque bianche da quelle nere, con evidenti benefici anche sotto l'aspetto ambientale.

Nel frattempo è stato predisposto (ed è di imminente approvazione) il progetto che destinerà i restanti 850mila euro alla fascia di costone che va dal Torrino all'area sottostante il parcheggio ed il giardino delle Coste.

Anche questo secondo stralcio, oltre al completamento della tubazione per la raccolta e la deviazione delle acque di superficie, già in parte realizzata con il primo stralcio, prevede l'installazione delle geostuoie a protezione della parete tufacea che sostiene quella zona.

«Onde prevenire equivoci ed inutili preoccupazioni, specifichiamo che la striscia color terra che si vede sul fianco del colle - sottolinea Garosi - non è un effetto dell'eventuale movimento franoso (che non c'è) ma è, molto più semplicemente, il cantiere per la posa della tubazione».

«All'ingente intervento relativo alla Frana di Canneto se ne aggiungono altri che confermano l'elevata attenzione che l'Amministrazione Comunale dedica alla salvaguardia del sistema murario della città e dei versanti collinari sui quali poggia. Proprio in queste ultime settimane - annuncia il vice- Sindaco - abbiamo ottenuto ulteriori finanziamenti per poco meno di mezzo milione di Euro destinati alla ricostruzione dei tratti di mura che hanno ceduto in Via delle Case Nuove e

***Frana di Canneto, procedono i lavori di ripristino***

Via del Giardino a causa delle forti piogge dell'autunno/inverno 2012 - 2013. Per quanto riguarda le mura di Collazzi, la situazione è molto migliorata dopo la sistemazione del parcheggio sottostante l'omonima via, realizzato dal Comune, che ha permesso di recuperare la fruibilità l'area, illuminarla e collegarla con due percorsi pedonali al centro storico. Ci troviamo al cospetto di cinte murarie che risalgono al Rinascimento e che sono quindi oggetto di costante attenzione: un'opera complessiva di restauro preventivo richiederebbe risorse molto consistenti, al di fuori delle possibilità del bilancio comunale; è anche in questa direzione che si muove la costante ricerca di finanziamenti».

***Rischio di pioggia intensa e grandine: allerta in Emilia-Romagna***

- Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma.it**

*"Rischio di pioggia intensa e grandine: allerta in Emilia-Romagna"*

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

Rischio di pioggia intensa e grandine: allerta in Emilia-Romagna

Il maltempo in arrivo dovrebbe esaurirsi nella giornata di martedì 5 agosto

04/08/2014 - 16:06

2

(ANSA) - BOLOGNA, 4 AGO - Un'allerta per temporali è stata diramata dalla protezione civile dell'Emilia-Romagna per tutte le province della regione. La fase di attenzione per le condizioni meteo avverse - dovute al passaggio di un fronte freddo di aria instabile - inizierà alle 12 di domani (martedì 5 agosto) ma si esaurirà entro la serata, attorno alle 20. Attesi rovesci, che localmente potranno essere anche molto intensi con pioggia fino a 25 mm per ora, raffiche di vento e grandine.

Il meteo nel Parmense

***prevenzione incendi e manutenzione nei boschi al bianello***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **05/08/2014**

[Indietro](#)

**QUATTRO CASTELLA**

Prevenzione incendi e manutenzione nei boschi al Bianello

QUATTRO CASTELLA Dopo aver ottenuto il contributo finanziario del piano di sviluppo rurale classificandosi al primo posto nel bando regionale, stanno finalmente per partire i lavori di gestione forestale nei colli di Quattro Castella.

L'intervento mira alla prevenzione degli incendi boschivi con azioni di manutenzione e gestione forestale che permetteranno l'eliminazione delle piante secche o ammalate, il diradamento dei sottoboschi eccessivamente densi e la messa in sicurezza della rete sentieristica e dei percorsi di accesso al complesso monumentale e all'area protetta. Spesso alberi di grosse dimensioni inclinati ed appesantiti dalla neve hanno causato danni e dissesti, come frane e smottamenti, sui quattro colli e sul monte Bellone, che hanno interessato nel 2013 anche la viabilità di accesso principale al complesso di Bianello. L'intervento avrà anche una finalità fitosanitaria, con l'obiettivo di salvaguardare l'eccezionale presenza del castagneto da frutto che caratterizza soprattutto il monte Bellone e in parte il versante nordest di monte Vetro.

***allagamenti nei sottopassi il comune corre ai ripari***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 05/08/2014

Indietro

- *Provincia*

Allagamenti nei sottopassi il Comune corre ai ripari

Quando piove le gallerie in città si trasformano in trappole per gli automobilisti Avviate ispezioni dei tecnici: «È colpa degli scolli intasati. Valutiamo interventi»

previsioni

Oggi scatta una nuova allerta meteo

Un allerta per temporali è stata diramata ieri dalla protezione civile dell'Emilia-Romagna per tutte le province della regione. La fase di attenzione per le condizioni meteo avverse - dovute al passaggio di un fronte freddo di aria instabile - inizierà alle 12 di oggi ma si esaurirà entro la serata, attorno alle 20. Attesi rovesci, che localmente potranno essere anche molto intensi con pioggia fino a 25 millimetri per ora, raffiche di vento e grandine. A Reggio è prevista una intensificazione della nuvolosità nel corso della mattinata con precipitazioni sparse in estensione all'intero territorio localmente anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni tenderanno ad esaurirsi dal pomeriggio-sera lasciando il posto ad ampie schiarite nel corso della serata e della nottata. I venti saranno inizialmente deboli ma variabili, tendenti a disporsi dai quadranti settentrionali. Possibili locali rinforzi nelle aree interessate da attività temporalesca attesa durante l'arco della giornata.

REGGIO EMILIA Due soccorsi nel giro di un mese. Cresce la casistica degli interventi da parte dei vigili del fuoco, che il 7 luglio e il 3 agosto hanno dato man forte a degli automobilisti rimasti bloccati rispettivamente nei sottopassi di via Makallé e di via Guittone da Arezzo, allagati dopo i forti temporali. Le condizioni climatiche ricordano più l'autunno che l'estate, ma l'allarme relativo agli allagamenti delle strade è stato preso in seria considerazione dal Comune di Reggio e da Iren, che hanno inviato dei tecnici per valutare i motivi delle inondazioni. «Come avvenuto nella precedente occasione, dopo la violenta precipitazione del 7 luglio scorso, anche nel caso dell'abbondante pioggia di ieri il personale tecnico del servizio manutenzioni del Comune, della Polizia municipale e di Iren si è attivato per effettuare le necessarie verifiche sul patrimonio arboreo e stradale del Comune» spiegano dal municipio. Nel caso dei sottopassi, la causa principale degli allagamenti sarebbe da attribuire all'intasamento delle griglie a protezione delle bocche di sfogo dell'acqua piovana, conseguente alla rilevante quantità di foglie verdi strappate nel giro di pochi minuti agli alberi dal fortunale. «Condizioni di questo tipo generano l'occlusione delle griglie, e quindi l'allagamento, in pochissimo tempo ed indipendentemente dal funzionamento degli impianti di sollevamento e dalle dimensioni delle fognature». Dalle ispezioni compiute nei sottopassaggi è emerso infatti che gli impianti di sollevamento non hanno avuto problemi, sia quelli gestiti da Iren (collegati a impianti fognari), sia quelli gestiti dal Comune (non collegati direttamente ad impianti fognari, ma a canalizzazioni di drenaggio e scolo). «Nonostante i fenomeni meteorologici registrati in questo periodo siano quindi da considerarsi nella loro eccezionalità ed imprevedibilità, l'amministrazione comunale intende approfondire i diversi casi per capire se esistono soluzioni che possano ridurre l'impatto dell'intasamento delle griglie, soprattutto nelle zone dei sottopassi. Eventuali interventi che potrebbero quindi migliorare la situazione potranno essere inseriti come nuovi investimenti nel Piano fognario, al quale partecipano sia il Comune che Iren». Ieri, intanto, è stato il giorno della conta dei danni subiti dai coltivatori reggiani della Bassa, duramente colpiti dalla grandinata di domenica pomeriggio, che ha distrutto un'annata intera di raccolti. I chicchi di ghiaccio hanno perforato le angurie ancora in campo e i pomodori, mentre il vento ha abbattuto alberi e vigneti.

*Scosse magnitudo 3 a Rieti e Aquila*

| Giornale del Popolo

**Giornale del Popolo.ch**

*"Scosse magnitudo 3 a Rieti e Aquila"*

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

Esteri

(04.08.2014 - 09:47)

Terremoto

Scosse magnitudo 3 a Rieti e Aquila

Una scossa di terremoto di magnitudo 3 è stata registrata alle 00:47 in Italia al confine tra Lazio ed Abruzzo. Non si segnalano danni a persone o cose.

(KEYSTONE/EPA/PEER GRIMM)

Una scossa di terremoto di magnitudo 3 è stata registrata alle 00:47 in Italia al confine tra Lazio ed Abruzzo, tra le province di Rieti e L'Aquila. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 10,2 km di profondità ed epicentro in prossimità del comune reatino di Amatrice e di quelli aquilani di Campotosto, Capitignano e Montereale. Non si segnalano danni a persone o cose.

(ats)

d`\_

***Regione, stanziati 25mila euro per danni dell'alluvione a Vallo di Nera***

| Giornale dell'Umbria

**Giornale dell'Umbria.it**

*"Regione, stanziati 25mila euro per danni dell'alluvione a Vallo di Nera"*

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

Regione, stanziati 25mila euro per danni dell'alluvione a Vallo di Nera -->

Cronaca

Regione, stanziati 25mila euro per danni dell'alluvione a Vallo di Nera

In seguito ad un temporale, esondò un torrente lo scorso 25 luglio

Articolo |

Lun, 04/08/2014 - 12:53

La Giunta regionale, su proposta della presidente Catiuscia Marini, ha deliberato l'assegnazione di 25mila euro, sui fondi della Protezione Civile, per fronteggiare le spese sostenute nei giorni dell'emergenza nella piccola frazione di Montefiorello del comune di Vallo di Nera, particolarmente danneggiata dall'esondazione di un torrente in seguito ad un fortissimo temporale che l'ha colpita il 25 luglio scorso.

«Dopo gli interventi in emergenza - ha affermato l'assessore all'ambiente Silvano Rometti - ora Regione, Provincia di Perugia e Comune di Vallo di Nera hanno programmato un intervento organico per ripristinare la normalità, sia a livello idraulico per mettere in sicurezza il fosso del torrente e le abitazioni circostanti, sia per quello che riguarda la viabilità, visto che la strada provinciale è stata interrotta a causa dei danni provocati dall'alluvione. Insieme - ha continuato Rometti - abbiamo concordato che la Regione, con le risorse a disposizione per la manutenzioni ordinarie e straordinarie del reticolo idraulico regionale, si farà carico del ripristino della funzionalità idraulica del fosso e della realizzazione di uno 'scatolare' che dia stabilità ai luoghi in prossimità delle abitazioni ed all'attraversamento stradale. La Provincia di Perugia dal canto suo si occuperà di ripristinare e mettere in sicurezza il tratto di strada provinciale danneggiato. Nei prossimi giorni infine - ha concluso Rometti - svolgeremo un ulteriore sopralluogo nell'intera area per verificare in maniera puntuale i danni provocati e dunque anche ulteriori necessità di interventi».



***riconoscimento a sandro spagnoli***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: **02/08/2014**

Indietro

- *Teramo*

Riconoscimento a Sandro Spagnoli

Impegnato nel volontariato è deceduto il 6 aprile 2009. Cerimonia con Gabrielli

L AQUILA Lunedì alle 11, nella cornice della chiesa di Santa Maria de Centurelli, il capo Dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli consegnerà la Decorazione al Merito di II grado alla memoria di Sandro Spagnoli, volontario e responsabile dell'Area di Ecologia, Solidarietà e Protezione Civile dell'associazione Nuova Acropoli, deceduto nel sisma del 2009. Un riconoscimento che il Dipartimento conferisce per la prima volta nella sua storia. Si conclude così un iter iniziato a Roma nell'aprile 2012 a conclusione degli Stati Generali del Volontariato, quando il prefetto Gabrielli lesse la lettera ricevuta da un volontario aquilano di Nuova Acropoli, che chiedeva un riconoscimento ufficiale per quest'uomo che ha vissuto impegnandosi quotidianamente per realizzare il sogno di un cittadino e di un mondo migliore. Nato all'Aquila il 25 dicembre 1957, Sandro Spagnoli è stato il responsabile internazionale dell'Area di ecologia, solidarietà e protezione civile dell'associazione Nuova Acropoli. È deceduto nella tragica notte del 6 aprile insieme a sua figlia Flavia che ne aveva seguito le orme. Guidato dalla vocazione filosofica dell'Associazione, «Sandro ha dimostrato e insegnato a centinaia di giovani che essere volontari è uno stile di vita quotidiano ispirato ai più nobili valori che non hanno né cittadinanza, né credo, ma una sola appartenenza: l'essere umano». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

d`\_

*offesi dal programma rai sul processo grandi rischi*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 02/08/2014

Indietro

- L'Aquila

«Offesi dal programma Rai sul processo Grandi Rischi»

TERREMOTO E GIUSTIZIA

LETTERA APERTA

Scienziati condannati per non aver previsto il terremoto dell'Aquila? È la tesi sostenuta l'altra sera da una trasmissione di Rai Uno, una tesi che indigna il comitato Familiari vittime Casa dello studente : mistificazione. La sentenza Grandi Rischi, ricordano, condanna chi diede assicurazioni che non potevano avere basi scientifiche. Lo ribadiscono in una lettera aperta al direttore della rete televisiva. Preg.mo Direttore, questa è una lettera di protesta, di sconcerto e di dolore e si riferisce ad una trasmissione "Fuori luogo" condotta da Marco Tozzi, andata in onda su Rai Uno, in seconda serata, martedì 29 luglio. Durante la trasmissione il conduttore falsifica palesemente la ragione della condanna della Commissione Grandi Rischi al processo dell'Aquila, affermando che gli imputati sarebbero stati condannati per non aver previsto il terremoto. Niente di più menzognero: la condanna del processo dell'Aquila non riguarda in nessun modo una questione di «mancato allarme»; riguarda - all'opposto - l'aver fornito alla popolazione delle pseudoscientifiche assicurazioni, inducendola, con esiti disastrosi, a non lasciare le abitazioni nonostante due inquietanti scosse premonitrici. La Commissione Grandi rischi è stata condannata non per "non aver previsto il terremoto" ma per aver previsto che non ci sarebbe stato nessun terremoto. Non vi è né nella sentenza né nei capi d'imputazione un solo accenno alla mancata previsione o al mancato allarme. Ugualmente, occorre ricordare che l'appello contro la sentenza che l'Ingv fece firmare a 5.000 persone si basa sulla stessa spudorata mistificazione dei capi d'imputazione. Voglio ricordare solo che ci sono agghiaccianti intercettazioni dove si parla di «un'operazione mediatica» per «tranquillizzare la gente». Da una parte c'era uno dei sette saggi, dall'altra l'allora capo della Protezione Civile Guido Bertolaso, oggi sotto processo. Nel mezzo i sogni, la carne, i desideri, le storie, le speranze di donne, uomini e ragazzi che si sono "fidati" del parere autorevole di quegli esperti ed hanno perso tutto. Come chi è sopravvissuto. Io ho perso Davide, mio nipote, appena 19 anni, assassinato alla Casa dello Studente, il cui futuro posso solo immaginare, con il doloroso struggimento del desiderio. L'appello del processo Grandi Rischi è fissato per il 10 ottobre. Non vorrei che fosse già partita, nonostante le ferie, la macchina del fango. Noi aquilane e aquilani vigileremo poiché abbiamo bisogno di verità e di giustizia per seppellire i nostri morti e abbiamo bisogno di uomini che hanno il coraggio di affrontare rischi e processi indecenti e sommari, pur di consentircelo. Perciò, se non si vuole piegare il pretesto della ricerca della verità a occasione per tradirla, è necessario un minimo di rispetto per i fatti. Vale a dire che chi fa informazione (e non propaganda) dovrebbe mettersi in testa il punto fondamentale di questa vicenda: all'Aquila nessuno scienziato è stato condannato per non aver previsto il terremoto. Antonietta Centofanti Presidente Comitato Familiari Vittime Casa dello Studente

***ripulite undici discariche abusive***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 02/08/2014

Indietro

- *Chieti*

Ripulite undici discariche abusive

Continua la caccia a chi smaltisce materiale senza regole: multati 23 trasgressori

VASTO Undici discariche abusive bonificate e 23 verbali elevati nei confronti degli autori dell'inquinamento identificati grazie ad alcuni indizi trovati tra i rifiuti. Continua senza tregua la caccia a chi, pur di sottrarsi alla raccolta differenziata estesa a quasi tutta la città (fatta eccezione per la Marina), abbandona il pattume nelle campagne e nelle zone periferiche. Grazie ad una convenzione stipulata i primi giorni di luglio con il gruppo comunale della Protezione civile, la Pulchra ambiente e l'ufficio Servizi, l'amministrazione comunale è riuscita a bonificare undici discariche abusive. I cumuli di rifiuti, gran parte dei quali riciclabili, sono stati rinvenuti in via San Leonardo, lungo la strada provinciale per San Lorenzo, via Luci, all'incrocio di via Villa (fondovalle Maddalena), nella zona industriale di Punta Penna, a Piano San Marco, al Belvedere San Nicola e lungo Loggia Amblingh (sotto il muraglione). In queste zone era stato buttato di tutto: vecchi elettrodomestici, oggetti di plastica e metallo, guaine di cavi elettrici, gomme d'auto, televisori, divani e residui di materiale edile. «La tutela dell'ambiente è una priorità assoluta di questa amministrazione», commenta il sindaco Luciano Lapenna, che ribadisce tolleranza zero per gli inquinatori. «Perseguiamo chiunque si renda responsabile di atti di inciviltà e di malcostume», riprende il primo cittadino, «l'invito è a rispettare l'ambiente e la città in cui viviamo. Per ogni tipo di rifiuto è a disposizione del cittadino una specifica raccolta differenziata e basta chiamare il numero verde 800.22.99.77 per concordare con gli uffici le modalità di smaltimento. La battaglia contro l'inciviltà e la maleducazione è comune a tutti coloro che amano il nostro territorio e hanno a cuore la bellezza e la pulizia della città», conclude Lapenna. (a.b.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

*il comune taglia i cellulari*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 03/08/2014

Indietro

**SPOLTORE****Il Comune taglia i cellulari**

SPOLTORE Sono stati tagliati i cellulari non indispensabili per un corretto funzionamento delle attività lavorative presso il Comune di Spoltore. «Questo è solo uno dei provvedimenti che abbiamo introdotto per ridurre le spese all'interno del Comune», ha detto il sindaco di Spoltore Luciano Di Lorito, «rimarranno solo quei cellulari indispensabili per la comunicazione di coloro che operano all'esterno dell'ente, ma per quanti lavorano all'interno della struttura comunale sarà sufficiente la comunicazione verbale o tramite telefono fisso. Solo quei telefoni cellulari strettamente legati alla rintracciabilità in situazioni di emergenza saranno confermati», illustra ancora, «perché sono assegnati a coloro che operano in modo diretto sul territorio. Anche agli assessori e ai dirigenti che comunque già avevano rinunciato all'utilizzo del cellulare è stata tolta la possibilità di poter usufruire di questo servizio». Il nuovo regolamento prevede che l'utilizzo dei telefoni venga affidato solo al sindaco, in qualità di massimo esponente del servizio della protezione civile, al comandante della polizia municipale e all'unità mobile della polizia municipale». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*travolti alla festa da un'onda di fango*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 04/08/2014

Indietro

- Chieti

Travolti alla festa da un onda di fango

Alluvione a Refrontolo, tracima il torrente Lierza, quattro morti e otto feriti Nella notte di sabato 47 smottamenti hanno sradicato alberi e divelto ponti

Nel mirino l'impianto massiccio di vigneti che hanno soppiantato i boschi e la scarsa manutenzione del territorio e dei corsi fluviali minori

Il governatore Zaia deciso a chiedere subito lo stato di calamità per tutta la zona colpita mentre la procura sta valutando l'apertura di un'inchiesta per disastro colposo

di Daniele Ferrazza wREFRONTOLO Una pioggia eccezionale, caduta in una manciata di minuti, costretta dentro il greto di un torrente dallo spazio troppo stretto, con un salto d'acqua che ha fatto da moltiplicatore di potenza. La trappola d'acqua del Molinetto della Croda non ha lasciato scampo: quattro le vittime, cinque i feriti e una coda di polemiche appena iniziata. Ma non c'è solo la fatalità di una festa paesana in una situazione di rischio idrogeologico: tra le ragioni della tragedia vanno messi, con ragione e senza isterismi, l'impianto massiccio di vigneti al posto del bosco e la scarsa manutenzione dei corsi d'acqua minori. Il giorno dopo a Refrontolo, nel cuore delle colline del prosecco dell'Alto Trevigiano, si cerca un perché che è sotto il naso: un nubifragio di proporzioni inaspettate ha travolto il fragile corso del Lierza, ostruito in più punti da frane e smottamenti, una passerella pedonale a pochi passi dal salto ha fatto da involontaria diga, complici anche alcune rotoballe di fieno finite sul greto. La bomba d'acqua ha travolto tutto: prima una cinquantina di auto parcheggiate, pochi istanti dopo il tendone sotto il quale si stava svolgendo la festa con tutto l'insieme di panche, tavoli e attrezzature da cucina. Una scena apocalittica che i sopravvissuti raccontano con terrore, documentata da alcuni video girati con il telefonino. Una decina di persone rimaste sotto il tendone nell'estremo tentativo di ripararsi sono state spazzate via dalla furia dell'acqua e sono volate in acqua insieme ad automobili, tendaggi e attrezzature. Nel torrente Lierza sono finiti una grande massa di detriti assieme ai corpi aggrappati dei partecipanti alla «festa dei omi», che per la prima volta - e si presume ultima - si teneva nel suggestivo spazio del Molinetto della Croda. Le quattro vittime sono state ripescate nella notte dagli uomini del Soccorso alpino: il gommista di 50 anni Luciano Stella, l'operaio 52enne Maurizio Lot, il falegname di 67 anni Giannino Breda, il 48enne impiegato Fabrizio Bortolin. Cinque i feriti, ricoverati negli ospedali di Conegliano e Treviso. Il nubifragio si è abbattuto sulla vallata di Rolle intorno alle 22 di sabato. Secondo la Protezione civile, nella stessa notte si sono aperti 47 nuovi squarci: frane e smottamenti tra i Comuni di Cison di Valmarino e Refrontolo che hanno fatto scivolare a valle interi vigneti di prosecco. L'acqua ha riempito il catino cercando di trovare spazio nell'alveo tortuoso del Lierza, ma i numerosi alberi caduti sul torrente, i ponticelli ostruiti, la curva secca e la passerella pedonale poco a monte del Molinetto della Croda per attraversare il corso d'acqua hanno fatto da barriera naturale: provocando un effetto che molti hanno definito «piccolo Vajont». La valanga d'acqua ha spazzato via tutto ciò che ha trovato a valle: a cominciare dalla sfortunata festa paesana. Complicate le operazioni di soccorso: causa le condizioni meteo, la difficoltà di collegamento e l'oscurità. Sul posto vigili del fuoco, carabinieri, soccorso alpino, protezione civile provinciale, regionale e alpini. Nella notte il sostituto procuratore di turno ha compiuto un sopralluogo, riservandosi di aprire un'inchiesta per disastro colposo sin dalle prossime ore. All'alba è arrivato anche il governatore Luca Zaia: «Chiederemo subito lo stato di calamità per tutta la zona colpita». «La conformazione geologica del torrente è a forra, con grandi invasi e cascate - ha spiegato Zaia - ed è percorsa da tantissima acqua. Dov'è avvenuto il fatto non stava piovendo, e in pochi istanti è arrivata l'onda d'urto dell'enorme massa d'acqua che avrebbe scavalcato o frantumato un muro dovuto ad una probabile frana o ristagno a monte». Dal governo una dichiarazione d'impegno: «Quanto accaduto stanotte nel Trevigiano spiega Erasmo D'Angelis, capo di «#Italiasicura», la struttura di missione di Palazzo Chigi contro il dissesto idrogeologico - conferma l'urgenza di manutenzioni, di messa in sicurezza dei versanti franosi, di argini

*travolti alla festa da un'onda di fango*

fluviali, di creare casse di espansione per ridurre il rischio alluvioni in tante aree del paese. Con lo sblocca dissesto e opere idriche, mettiamo entro il 2014 circa 1,1 miliardi di euro per opere urgenti». Ermete Realacci, presidente della Commissione ambiente e territorio della Camera, aggiunge: «Una politica utile e lungimirante deve dare priorità alla riduzione dei gas a effetto serra e considerare la manutenzione del territorio la prima grande opera che serve all'Italia». La tragedia del Molinetto della Croda è la più grave avvenuta nel Veneto tra le stragi d'acqua dall'alluvione del 1966: nel novembre 2010 il maltempo provocò tre vittime mentre nel luglio 2009 a Borca di Cadore le vittime furono due.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

d`\_

***i balneatori: siamo in crisi adesso tagliateci le tasse***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 04/08/2014

Indietro

- Pescara-Cronaca

I balneatori: siamo in crisi adesso tagliateci le tasse

I sindacati: crollo di presenze in spiaggia per il maltempo, bar e ristoranti in ginocchio La Cna: troppi danni, sì agli sconti sulla Tari. Il Sib: canoni dimezzati e cassa integrazione

di Pietro Lambertini wPESCARA «Ardecece lu sol». Chissà se sono state le magliette inventate dal balneatore Alessio Terra, titolare dello stabilimento Croce del sud, e sfoggiate ieri mattina sotto un cielo grigio a riportare nel primo pomeriggio un sole (timido) sulla spiaggia. Un gesto scaramantico per esorcizzare la stagione delle nuvole e delle piogge: «In effetti», dice Terra, «questa stagione estiva non è mai partita a causa delle avverse condizioni meteo che stanno mettendo in ginocchio l'intero settore balneare d'Abruzzo. Speriamo che il nostro gioco funzioni e possa coincidere con l'apertura della tanto attesa estate». Non sembra l'inizio di agosto e i balneatori parlano di «un'estate da dimenticare», dichiarano di essere in crisi e chiedono il taglio delle tasse: per i dati del Sib le presenze in spiaggia sono diminuite del 30 per cento a giugno e del 40 a luglio rispetto all'anno scorso. «Non ci resta che confidare in agosto», dice Riccardo Borgo, presidente nazionale Sib, «per limitare le perdite dell'estate 2014 che, sicuramente, si chiuderà con un passivo pesante». La Cna balneatori vede ancora più nero e parla di presenze in spiaggia crollate fino al 45 per cento. Di fronte agli incassi mancati, i balneatori si affrettano a chiedere la riduzione delle tasse, a partire da quella sui rifiuti fino ai canoni demaniali. «Il maltempo, con temporali, pioggia e vento forte, ha imperversato su tutte le località turistiche delle nostre coste», dice Cristiano Tomei, coordinatore nazionale Cna balneatori, «a giugno, su 5 week-end, 4 sono stati colpiti da maltempo, compreso il ponte del 2 giugno che non è stato dei migliori. A luglio, ancora maltempo durante 3 fine settimana su 4. E la situazione nelle giornate infrasettimanali non è stata assolutamente delle migliori. È possibile ipotizzare, realisticamente», stima Tomei, «un mancato guadagno che si aggira intorno ai 450 milioni di euro per le circa 30 mila imprese balneari italiane. Il calo dei guadagni più forte si è registrato nei bar degli stabilimenti balneari dove, in moltissimi casi, durante le giornate di pioggia non si è battuto neanche uno scontrino». La proposta di Tomei è calcolare la Tari sui «soli giorni di produzione dei rifiuti e quindi, tramite un sistema di misurazione puntuale della quantità dei rifiuti conferiti, con l'esclusione del pagamento dei giorni in cui si sono verificate le giornate di maltempo e la manifesta assenza di bagnanti». Riccardo Padovano, presidente regionale del Sib, parla di «disastro» e chiede al governo uno sconto sui canoni: «Chiediamo al governo che venga applicata la legge 296 del 2006 che prevede l'abbattimento dei canoni fino al 50 per cento per i casi in cui eventi dannosi di eccezionale gravità comportino una minore utilizzazione dei beni in concessione». Padovano propone di istituire la cassa integrazione «anche per gli operatori turistici a causa delle condizioni atmosferiche avverse che non consentono di svolgere il proprio lavoro». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***i precedenti: nel novembre 2013 sardegna devastata dai nubifragi***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 04/08/2014

Indietro

- Attualita

I precedenti: nel novembre 2013 Sardegna devastata dai nubifragi

La più devastante degli ultimi anni è quella che nel novembre del 2013 colpì la Sardegna: una bomba d acqua che in 24 ore rovesciò sull isola un quantitativo di pioggia pari a quello che in situazioni normali si raggiunge in sei mesi. Gli effetti furono devastanti: 16 morti, tra cui due bambini, oltre 2700 sfollati. Le vittime, concentrate soprattutto nelle province di Olbia e Nuoro, morirono annegate nelle loro case allagate o travolte da torrenti d acqua mentre si trovavano in macchina. Una tragedia che fu segnata anche da una polemica rovente tra il presidente della Regione, che lamentava che non vi era stato alcun allerta, e la Protezione civile. Furono invece sei le vittime dell alluvione che nel novembre del 2011 travolse la Liguria: quattro donne e due bambine morirono a seguito dell esondazione del rio Fereggiano. Per quelle morti sono finiti a giudizio l ex sindaco di Genova Marta Vincenzi e altre cinque persone. Secondo gli inquirenti la macchina operativa della Protezione civile non venne messa in moto: non vennero chiuse le strade a rischio né le scuole, non venne ordinato ai presidi di non fare uscire gli alunni e non fu bloccata la circolazione stradale. Un mese prima un altra bomba d acqua aveva messo in ginocchio Liguria e Toscana, facendo straripare fiumi e invadendo di acqua e fango anche autostrade e ferrovie: sei i morti, molti di loro rimasero intrappolati nelle loro abitazioni. Appena tre mesi fa l ultima bomba d acqua killer: due morti e decine di sfollati nelle Marche. Tutti eventi eccezionali, frutto dei cambiamenti climatici che stanno moltiplicando i fenomeni meteorologici estremi.

d`\_



*podismo, la "tre comuni" va a bucci*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 04/08/2014

Indietro

- Chieti

Podismo, la Tre Comuni va a Bucci

Più di mille iscritti alla nona edizione della gara, Gabriele prima tra le donne

RIVISONDOLI Iscrizioni in crescita per il secondo anno consecutivo alla corsa podistica "Tre comuni", giunta alla nona edizione, che si è tenuta sabato con partenza e arrivo a Rivisondoli (L'Aquila) passando per Roccaraso e Pescocostanzo. Organizzata dall'Asd Podistica Alto Sangro in collaborazione con CorriLABruzzo, Fidal e Centro Sportivo Libertas, la competizione ha visto l'aiuto di Guardia di Finanza, Alpini, Forestale, Carabinieri e Vigili Urbani dei tre paesi interessati, assieme alla Protezione Civile e all'associazione pensionati di Pescocostanzo. Lunga 14 chilometri e caratterizzata da 400 scalini la Tre Comuni era valida come memorial Camillo Valentini. È stato riscontrato dagli organizzatori un vero e proprio boom di iscrizioni, nonostante la gara fosse in programma nel primo sabato di agosto. A contribuire alla riuscita della manifestazione anche il clima ottimale per i podisti, circa 25 gradi, con il cielo coperto da qualche nuvola. Hanno preso parte alla corsa società provenienti da tutto il Centro Sud, in particolare agli atleti delle quattro province abruzzesi si sono uniti circa 400 sportivi dalla Campania, tanti podisti dal Molise, ma anche partecipanti dalle Marche e dal Lazio. Hanno scelto la competizione aquilana pure una decina di pugliesi. Numerose le donne al via, a partire dalle ragazze diciottenni fino alle signore della categoria F-65. Il pomeriggio si è aperto con la corsa dedicata a bambini e ragazzi divisi in varie categorie; sono stati circa 120 i partecipanti che hanno confermato le presenze dell'anno passato. È seguita poi la competizione riservata agli adulti che ha superato le mille presenze, a differenza delle 800 del 2013. Per gli uomini è salito sul gradino più alto del podio assoluto Antonio Bucci (Tocco Runners), seguito da Valerio Adamo (Tifata Runners Caserta) e Domenico Caporale (Runners Chieti). Tra le donne ha trionfato Annalisa Gabriele (Amatori Villa Pamphili), seconda Antonietta D'Orsi (Pol. Ciociara Antonio Fava) e terza Virginia Petrei (Avezzano Acsi Italia). Stando alle società è risultata prima classificata con 66 arrivati la Runners Chieti, seconda Podisti San Salvo con 58 atleti, terza Tocco Runners con 48 atleti, quarta Tifata Runners con 41 atleti e quinta Runners Pescara con 31 atleti. Entusiasta per la riuscita della "Tre Comuni" il presidente dell'Asd Podistica 2000 Alto Sangro Antonio Liberatore. «Si è corso alla temperatura ideale per una gara di podismo, 24-25 gradi, e abbiamo polverizzato le adesioni dello scorso anno superando i mille partecipanti», commenta, «è stato premiato il lavoro fatto dalla primavera per la riuscita dell'evento». La giornata si è conclusa con un gustoso ristoro per tutti. Pane, olio, pomodori, cocomero e vari dolci hanno rimesso in forze atleti e accompagnatori. Alessia Lombardo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

d`\_

*canti e preghiere, in 5mila a piedi a san gabriele*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 04/08/2014

Indietro

- Chieti

Canti e preghiere, in 5mila a piedi a San Gabriele

Tantissimi fedeli partiti da Teramo hanno percorso 30 chilometri fino a Isola Al santuario all'alba di ieri sono arrivati gruppi anche da Penne e Ascoli

**IL PELLEGRINAGGIO»DEVOTI AL SANTO D ABRUZZO**

ISOLA DEL GRAN SASSO Con la benedizione del vescovo Michele Seccia davanti al duomo, circa cinquemila pellegrini si sono incamminati nella tarda serata di sabato verso il santuario di San Gabriele, per il tradizionale pellegrinaggio a piedi guidato da ben 34 anni dall'instancabile padre passionista Francesco Cordeschi. Accanto a lui i padri passionisti Pino Simeoni e Alessandro Ciciliani, le giovani postulanti passioniste, Ugo e Franco Valente, colonne portanti del pellegrinaggio. Un percorso di quasi 30 chilometri quello affrontato dai fedeli che hanno viaggiato, scortati da carabinieri, Protezione civile, Croce Rossa e Croce Bianca, prima verso Montorio, dove hanno ricevuto la benedizione del parroco don Nicola Iobbi e si sono rifocillati con un banchetto preparato dai volontari della parrocchia di San Rocco. Da lì, verso le 2, hanno risalito i tornanti che portano fino a Tossicia, per una nuova sosta e poi dritti al santuario ai piedi del Gran Sasso alle prime luci dell'alba, dove ad accoglierli c'era per la prima volta il superiore generale della Congregazione dei Passionisti Joaquin Rego e il superiore del santuario Natale Panetta. Stanchi ma con il volto sereno di chi nella notte ha pregato per amici, parenti, bambini e per gli angeli del terremoto dell'Aquila, sono arrivati al santuario con il sorriso sulle labbra. Anche chi come Graziella di Bellante, 87 anni suonati, si è aiutata nel corso del cammino con un bastone o chi come Anna di Teramo, 85 anni, ha percorso l'intero tragitto a piedi scalzi per un voto fatto a San Gabriele. Come Anna, tra la folla, si intravedevano anche altre donne e uomini scalzi incitati dalla voglia di camminare con Gesù, come ha ripetuto più volte nel corso del pellegrinaggio padre Cordeschi. Pellegrini arrivati quest'anno per la prima volta anche dalla provincia di Ascoli Piceno (Castorano, San Silvestro e Colli), da Roseto e da Collianaseco. Mentre in concomitanza al pellegrinaggio Teramo-San Gabriele sono arrivati al santuario anche altri fedeli provenienti dalla vallata del Vomano: Guardia Vomano e Cellino. Circa 150 pellegrini sono arrivati da Penne di Pescara percorrendo ben 50 chilometri a piedi: tutti insieme hanno partecipato alla celebrazione della messa. E poi ritorno a casa, sui bus messi a disposizione dall'Arpa. Catia Di Luigi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***il sindaco cambia le deleghe l'urbanistica va a bronzino***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

San giovanni teatino

Il sindaco cambia le deleghe l Urbanistica va a Bronzino

SAN GIOVANNI TEATINO Cambio di deleghe nella giunta di San Giovanni Teatino. A deciderlo è stato il sindaco Luciano Marinucci. All assessore Alessia Chiacchiaretta, già delegata a Politiche del lavoro, egality, Pari opportunità, Attività produttive e Agricoltura, sono state assegnate anche le competenze del Personale, Servizi demografici, alla Semplificazione amministrativa e al Commercio. L assessore Massimiliano Bronzino, conservando il controllo dei Lavori Pubblici, Rapporti con le società partecipate e private, Edilizia privata, aggiungerà l Urbanistica. L assessore Gabriella Federico, finora delegata ai Servizi sociali, Politiche della Casa e Cultura, si occuperà anche di Politiche ambientali, Rapporti con enti e Pubblica istruzione. L assessore Marco Cacciagrano mantiene le competenze su Finanze, Programmazione economica e Polizia municipale e aggiunge Patrimonio, Mobilità e Sport. Il vicesindaco Giorgio Di Clemente mantiene le sue deleghe alle Manutenzioni, Edilizia scolastica, Esecuzione lavori pubblici e Protezione civile. Il sindaco tiene per sé la delega alla Sanità. «Nessuna rivoluzione», dice il sindaco, «solo un operazione di razionalizzazione. Del resto, sono soddisfatto del lavoro compiuto finora».

*un uomo fra la gente sempre con il sorriso*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 05/08/2014

Indietro

- L'Aquila

Un uomo fra la gente sempre con il sorriso

Ecco un ritratto di Spagnoli che aveva compiuto numerose missioni di soccorso all'estero

Alta Valle Aterno due scosse di terremoto

Una scossa di terremoto di magnitudo 2,9 è stata registrata alle 8,04 di ieri mattina al confine tra Lazio e Abruzzo, tra le province di Rieti e L'Aquila, dopo quella di magnitudo 3 registrata alle 00,47. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 10,5 km di profondità ed epicentro in prossimità del comune reatino di Amatrice e di quelli aquilani di Campotosto, Capitignano e Montereale.

L'AQUILA Sandro Spagnoli era nato all'Aquila il 25 dicembre 1957. Dal 1979 faceva parte dell'associazione di cultura e volontariato Nuova Acropoli nella Filiale dell'Aquila, dove aveva costituito il primo Nucleo Operativo di Protezione civile, Ecologia e Solidarietà. Ecco il ricordo di chi lo ha conosciuto: «Lo caratterizzava il sorriso sempre vivo con il quale si metteva a disposizione della gente e delle Istituzioni, in particolare del Consiglio regionale d'Abruzzo, di cui era dipendente. Sandro era sempre pronto a intervenire nelle situazioni di emergenza e aveva partecipato a tante missioni con professionalità e serietà, apportando una carica di umanità nelle situazioni più difficili con la sua serenità e buonumore. Nei tanti anni trascorsi nella sua Associazione aveva appreso e trasmesso gli insegnamenti della Filosofia attiva di cui questa si fa promotrice, dai quali aveva sviluppato l'Etica del Volontariato, un percorso formativo di apprendimento filosofico e pratico con il quale insegnava ai giovani l'utilità e il senso di responsabilità dell'essere un volontario a disposizione della cittadinanza. A tutt'oggi il Corso di Formazione al Volontariato in Protezione Civile di Nuova Acropoli, iniziato da Sandro, costituisce un modulo efficace di formazione e di educazione dei giovani ai valori di cittadinanza attiva. Grazie alla sua esperienza didattica ha tenuto conferenze, tavole rotonde, lezioni, ovunque fosse richiesto un esperto sui temi della protezione civile: la lotta attiva agli incendi boschivi, il rischio idrogeologico, il rischio sismico, Nbc, la topografia e l'orientamento, il primo soccorso, la psicologia delle catastrofi. Da ultimo ricordiamo l'intervento presso l'Università di Roma La Sapienza per un master di Protezione Civile. L'amore per la sua regione lo aveva portato a organizzare 27 edizioni del campo scuola 7 Giorni Giovani, un'esperienza educativa e formativa nell'ecologia attiva attraverso la prevenzione e la lotta contro gli incendi e il contatto con la natura, in cui ogni anno ha guidato più di cento giovani volontari al fianco delle Istituzioni».

***gabrielli: serve più rispetto del territorio***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 05/08/2014

Indietro

- L'Aquila

Gabrielli: serve più rispetto del territorio

Il capo dipartimento a Caporciano ha reso omaggio a Sandro Spagnoli volontario Nuova Acropoli scomparso il 6 aprile 2009

**LE SFIDE DELLA PROTEZIONE CIVILE**

CAPORCIANO Solo un paio di giorni fa la frana a Refrontolo, nel Trevigiano, dove il torrente ha travolto un tendone durante una festa portando via vite umane e provocando feriti. E dove ancora oggi si lavora per riportare un accenno di normalità mentre si piange per la tragedia. È solo l'ultima catastrofe naturale in ordine di tempo in Italia, che riporta a galla il dilemma della prevenzione del rischio idrogeologico. Nonostante la vicinanza temporale con l'incidente, ieri il prefetto Franco Gabrielli, capo Dipartimento della Protezione civile, non è voluto mancare a un altro appuntamento per altri versi legato al discorso della prevenzione e sicurezza del territorio: la cerimonia di consegna di una medaglia alla memoria di Sandro Spagnoli, volontario e responsabile dell'Area di Ecologia, solidarietà e protezione civile dell'associazione Nuova Acropoli, deceduto sotto le macerie del sisma del 2009, insieme alla figlia Flavia e ad altre 307 persone. Tra loro, anche un altro giovanissimo volontario di Nuova Acropoli: Domenico Parisse. È partito alle 9 del mattino da Roma per arrivare nella gremita chiesa di Santa Maria di Centurelli un po' prima della prevista tabella di marcia, perché questa medaglia è frutto anche del suo lavoro e di un iter che proprio il Dipartimento ha fatto proprio e avviato su sollecitazione di un volontario dell'Aquila. «Ricevetti una lettera di un volontario dell'associazione che chiedeva un riconoscimento ufficiale per quest'uomo che ha vissuto impegnandosi quotidianamente per realizzare il sogno di un cittadino e di un mondo migliore», ha raccontato Gabrielli, «era l'inizio del 2012. Un uomo straordinario, la cui figura avevo conosciuto indirettamente durante la mia permanenza in città e che era un simbolo per i volontari dell'Aquila e di tanti Paesi del mondo». Spagnoli, il volontario filosofo «era una persona che aveva dedicato gran parte delle sue risorse all'attività di Protezione civile», ha ricordato Gabrielli, «un volontario per cui la filosofia si faceva concretezza nel quotidiano. La grandezza degli uomini si vede in quello che lasciano dopo che non ci sono più». I nomi spariscono, quel che resta sono «le azioni e l'anima». Così ha detto anche un volontario arrivato dalla Turchia per raccontare la sua amicizia ed esperienza, sui tanti campi dell'emergenza, con Spagnoli. In prima fila, in silenzio, tra decine di volontari di Nuova Acropoli molti i giovanissimi che proprio in questi giorni stanno svolgendo a Prata d'Ansidonia il 33esimo Campo scuola dell'associazione la sorella di Sandro, Giuliana Spagnoli (direttrice nazionale dell'Associazione), e l'altra figlia, Valeria, anche lei volontaria: proprio lei ha ricevuto dalle mani di Gabrielli la medaglia in ricordo di suo padre. «Papà era spesso lontano, in giro per il mondo, per la sua attività di volontario. Ci mancava molto, certo», ha ricordato, «ma capivamo la profondità e l'importanza di quanto stava facendo». **RISCHIO IDROGEOLOGICO.** La cerimonia di ieri, avvenuta all'indomani della frana nel Trevigiano e a pochi giorni dalla conclusione dell'operazione di recupero della Concordia («per me è ormai coniugata al passato», ha commentato) Gabrielli, ha offerto un'occasione di riflessione sul rischio idrogeologico. «La vera tragedia del Paese non è la pesante eredità di un suolo consumato, ma il fatto che si continua a perpetrare un uso sconsiderato del territorio, in un contesto di politiche lontane dalle dinamiche virtuose di prevenzione», ha detto il capo della Protezione civile. «La cementificazione del territorio è solo uno degli aspetti che porta al rischio di catastrofi. Nella vicenda trevigiana», ha aggiunto, «tutto si può dire tranne che la vicenda sia legata alla cementificazione. Magari a un uso disinvolto del territorio. Deve cambiare il nostro approccio col territorio e con il clima, diverso da quello di qualche anno fa». Per Gabrielli, piuttosto, «il grande problema è che manca la cultura della prevenzione». La colpa non è soltanto di chi amministra. «Le istituzioni hanno responsabilità, ci mancherebbe altro. Però ancora prima hanno responsabilità i cittadini, per il semplice motivo che non c'è sensibilità verso questi problemi e la politica non vi si interessa, perché anche ai cittadini interessano marginalmente», ha detto. «Abbiamo il vizzo nazionale di

***gabrielli: serve più rispetto del territorio***

ricordarci di queste disgrazie solo quando avvengono; invece la tutela del suolo, il radicarsi di una cultura di protezione civile si ha in tempi di pace». Con organizzazione, programmazione e senza dimenticare le tragedie passate. Marianna Gianforte ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*(senza titolo)*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: **05/08/2014**

Indietro

*- L'Aquila*

gran sasso acqua Esposto sui sottoservizi La Procura della Repubblica ha acquisito la documentazione sul primo lotto dei sottoservizi per il centro storico del capoluogo abruzzese. L'acquisizione della documentazione del bando di gara sarebbe stata decisa in seguito a un esposto.

paganica Oggi alle 21 assemblea pubblica Oggi alle 21, nella sala civica di Paganica, appuntamento con «Un Consiglio per Paganica». All'ordine del giorno, tra l'altro, Ricostruzione scuola media, aggiornamenti a seguito della presentazione del problema in sede di commissione comunale da parte dei dirigenti scolastici; ricostruzione dei centri storici.

protezione civile Nasce l'Accademia Nascerà all'Aquila, città devastata dal terremoto del 6 aprile 2009, la prima Accademia di Protezione civile d'Europa che avrà sede nel palazzo dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) di via dell'Arcivescovado, a due passi da piazza Duomo, tra i primi palazzi ripristinati nel cuore del centro storico. università A settembre convegno sull'adolescenza Il 20 settembre dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, nel dipartimento Mesva dell'Ateneo, si terrà un importante convegno dal titolo: «L'adolescente: questo sconosciuto». Vi partecipano, tra i relatori, docenti di chiara fama. L'organizzatore dell'evento del 20 settembre è il professor Gabriele Gaudieri.

d' \_

*auto bruciata per intimorire un avvocato*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 05/08/2014

Indietro

- Chieti

Auto bruciata per intimorire un avvocato

Opel Agila incendiata sotto casa. Il professionista: «Temo per la mia incolumità». Il sindaco: «Gesto gravissimo»  
 FURCI «Temo per la mia incolumità». Rosanna Colamarino, noto e stimato avvocato del foro di Vasto, non nasconde di essere molto preoccupata dopo l'attentato che ha subito la notte fra domenica e lunedì nel centro di Furci. La sua auto, una Opel Agila è stata cosparsa completamente di liquido infiammabile e incendiata. «È stato un attentato in stile mafioso», accusa il legale. Rosanna Colamarino nutre fondati sospetti su alcune persone. «Ho ricevuto un messaggio veicolato con il fuoco dopo aver posto in essere azioni legali legittime. Questo gesto avrebbe dovuto intimidirmi. Io invece vado avanti e non desisto affatto», dichiara lanciando a sua volta un messaggio ai mandanti e agli esecutori dell'incendio. «Certo, la preoccupazione è alta perché questa è gente senza scrupoli che per un soldo attenta, distrugge e finanche può ammazzare». L'intero paese è preoccupato. L'attentato è avvenuto poco dopo le 3. I cittadini sono stati risvegliati dai bagliori del fuoco che ha avvolto la Opel Agila parcheggiata sotto la casa della proprietaria in via Beato Angelo. È seguito un boato e il rumore dei vetri infranti. Momenti di autentico terrore per la piccola comunità. I vigili del fuoco di Vasto sono immediatamente arrivati in paese. Le fiamme sono state domate in meno di mezz'ora ma i danni riportati dalla vettura sono notevoli. Della Opel non resta nulla se non la carcassa annerita. Sul posto sono arrivati anche i carabinieri della locale stazione che hanno ascoltato le dichiarazioni dell'avvocato a quelle di alcuni testimoni. Gli investigatori tacciono ma sulla natura dolosa del rogo non ci sono dubbi. «Sono certa che dietro l'accaduto c'è una persona a cui ho notificato un pignoramento presso terzi. Già una settimana fa mi avevano distrutto la serratura di casa. Ma io vado avanti. Chiedo al Centro di aiutarmi a contrastare questo tipo di azioni malavitose e spero che la magistratura punisca al più presto il colpevole». Il fascicolo è in mano al sostituto procuratore Enrica Medori. Il magistrato già ieri ha ricevuto un primo dettagliato rapporto da parte dei carabinieri. Intanto l'avvocato Colamarino ha incassato la solidarietà del sindaco del paese, Angelo Marchione. «Il gesto è gravissimo. La pratica mafiosa deve essere scoraggiata. All'avvocato Colamarino va l'affetto di tutto il paese e mio personale con la speranza che gli autori del gesto vengano identificati al più presto e puniti come meritano», afferma il sindaco. Il primo cittadino e lo stesso avvocato sperano anche che quanto accaduto dimostri al prefetto e alle autorità preposte che Furci non è più il paradiso terrestre. «Chiudere la stazione dei carabinieri, come si paventa, sarebbe una iattura», annota il legale. Paola Calvano ©RIPRODUZIONE RISERVATA



*cade dall'albero e finisce in ospedale*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: **05/08/2014**

Indietro

- *Teramo*

Cade dall'albero e finisce in ospedale

CAMPLI E caduto da un albero mentre stava raccogliendo della frutta ed è finito in ospedale: R.C., 55 enne teramano, è stato ricoverato per numerose fratture tra cui una scomposta ad una gamba. L'episodio è avvenuto nella tarda mattinata di ieri a Garrufo, una frazione di Campli. L'uomo è stato soccorso dai familiari che hanno subito chiamato il 118. Sul posto, in pochi attimi, è arrivata l'ambulanza che ha provveduto a trasportare l'uomo al punto soccorso dell'ospedale Mazzini dove il 55enne è stato ricoverato in ortopedia. Da una prima ricostruzione sembra che l'uomo fosse salito su un albero (che si trova in un terreno di sua proprietà) per raccogliere della frutta. Improvvisamente, per una distrazione ma non si esclude nemmeno l'ipotesi di un malore, l'uomo ha perso l'equilibrio cadendo dall'albero, su cui era salito usando una scala, e precipitando da un'altezza di circa un paio di metri. È stato immediatamente soccorso da alcuni familiari.

d`\_

*francesco diventa un caso nazionale*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 05/08/2014

Indietro

**FURCI**

Francesco diventa un caso nazionale

La professionista: temo per la mia incolumità. Il sindaco: gesto grave

Legha portatori di handicap si schiera col giovane dell'intervento interrotto al Policlinico: «La Procura indaghi»

**CAMBIO DI SESSO »BUFERA SU UROLOGIA**

Auto incendiata a un avvocato

**FURCI** «Temo per la mia incolumità». Rosanna Colamarino, avvocato del foro di Vasto, non nasconde di essere molto preoccupata dopo l'attentato che ha subito la notte fra domenica e lunedì nel centro di Furci. La sua auto, una Opel Agila è stata cosparsa completamente di liquido infiammabile e incendiata. «È stato un attentato in stile mafioso», accusa il legale. Rosanna Colamarino nutre fondati sospetti su alcune persone. «Ho ricevuto un messaggio veicolato con il fuoco dopo aver posto in essere azioni legali legittime. Questo gesto avrebbe dovuto intimidirmi. Io invece vado avanti e non desisto affatto», dichiara lanciando a sua volta un messaggio ai mandanti e agli esecutori dell'incendio. «Certo, la preoccupazione è alta perché questa è gente senza scrupoli che per un soldo attenta, distrugge e finanche può ammazzare». L'intero paese è preoccupato. L'attentato è avvenuto poco dopo le 3. I cittadini sono stati risvegliati dai bagliori del fuoco che ha avvolto la Opel Agila parcheggiata sotto la casa della proprietaria in via Beato Angelo. I vigili del fuoco di Vasto sono immediatamente arrivati in paese. «Sono certa che dietro l'accaduto c'è una persona a cui ho notificato un pignoramento presso terzi. Già una settimana fa mi avevano distrutto la serratura di casa. Ma io vado avanti. Chiedo al Centro di aiutarmi a contrastare questo tipo di azioni malavitose e spero che la magistratura punisca al più presto il colpevole». Il fascicolo è in mano al sostituto procuratore Enrica Medori. Paola Calvano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

di Yvonne Frisaldi wCHIETI Il caso di Francesco Visconti, all'anagrafe Maria, ricoverato da 19 giorni al policlinico teatino per un cambio di identità di genere, incassa l'interesse della Legha nazionale portatori di handicap, che ha sede a Napoli. Un intervento duro quello del presidente Antonio Di Rosario, criminologo forense, che si schiera apertamente dalla parte del paziente e ribatte alle affermazioni del professor Raffaele Tenaglia riportate in una lettera scritta, «seppur a titolo personale» dai rappresentanti di alcune associazioni abruzzesi che si occupano di disabilità e altre realtà come appunto il cambio di identità di genere. «Posto che il presidente del Gid di Chieti (Gender identity disorder), Vito Di Rosario, è stato costantemente presente in tutte le fasi dell'operazione e post, (l'intervento è stato fatto da medici Serbi), il professor Tenaglia dovrebbe essere più umile nell'ammettere che il disservizio non è cosa da poco in un ospedale di prestigio quale il policlinico di Chieti. I disservizi per i post operati possono costare anche la vita. Questo se lo è domandato in coscienza l'emerito prof Tenaglia? E la sofferenza immane senza copertura di morfina? Ha coscienza il prof di quante notti di sofferenza e pianti ha tenuto Francesco nella morsa della disperazione? Tutti vogliono difendere Tenaglia, anche chi non è andato un solo giorno a trovar in ospedale Francesco». A raccontare i problemi sorti dopo l'intervento sono stati la compagna di Francesco, Giuseppina e il presidente del Gid Di Rosario (anche se a titolo del tutto personale). Il criminologo incalza: «Medici serbi in un ospedale italiano? Qualcuno ci dovrà spiegare come una nazione non allineata all'Europa possa inviare i suoi medici in un policlinico della nostra Repubblica senza il visto della nostra ambasciata che ne riconosce e ne accerti, la qualifica?». La domanda che si pone Antonio Di Rosario è se il direttore generale della Asl Francesco Zavattaro abbia provveduto a seguire l'iter previsto dalla legge. «Tagliano, operano e vengono pagati con i soldi della collettività e se ne vanno. E il post-operatorio?» riprende «ed eventuali complicanze? La Legha nazionale disabili e associati si schiera apertamente e giudizialmente a difesa di Francesco, l'unica persona bisognosa di protezione, il resto è mangime per chi ama sviolinare il potere». Di Rosario ne ha per tutti. «Cari avvocati Liborio, Barba, e dottor Pierantoni, moi della Legha nazionale chiederemo alla Procura di Chieti (è pronta già una

*francesco diventa un caso nazionale*

denuncia ndr) di far luce su questo disservizio ». E su molte altre cose. «Per esempio» puntualizza «dell'intervento in streaming, durato 6 ore, le ultime due di ripresa sono state interrotte. Perché?». Di Ropsario ribadisce inoltre che l'intervento non è stato affatto portato a termine. «Manca l'inserimento delle due protesi, perché qualcuno ha sbagliato le dimensioni e non potevano essere impiantate nella tasca creata dai chirurghi che doveva fungere da gonadi». E conclude con una esortazione affettuosa: «Francesco, fatti forza. Noi siamo con te, e per ogni inutile sofferenza alla quale ti hanno sottoposto per il disservizio, ammesso anche dal prof Tenaglia, sarà il giudice a stabilire di chi è la colpa e chi se ne dovrà far carico». Intanto Francesco, 37 anni, originario di Napoli, sta incassando, via Internet, anche la solidarietà di tanti giovani e da tutta l'Italia. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***cialente: l'ateneo scavalca gli enti locali***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 05/08/2014

Indietro

- L'Aquila

Cialente: l'Ateneo scavalca gli enti locali

Il primo cittadino avverte: il cambiamento è necessario, impietosi i dati sulla struttura aquilana

L'AQUILA Sulla questione università il sindaco Massimo Cialente scrive su Facebook in risposta a Massimo

Prosperococco che sosteneva le scelte della rettrice: «Storicamente, negli ultimi anni prima del sisma, Università e territorio andavano ciascuno per la propria strada. L'Ateneo con le proprie scelte interne (giuste? sbagliate?) e la città che la vedeva solo come una mucca da mungere (mi si perdoni il paragone poco elegante, ma rende l'idea). Se Massimo ne avesse voglia, potrebbe vedere che forse la prima volta che si riparlò dell'Aquila e dell'Università fu nel mio primo programma di mandato, quello del 2007, stravolto alle prime ore di quel maledetto 6 aprile. È vero, Berlusconi mi disse per due volte in tre giorni, che l'Università era finita. Due furono le battaglie che conducemmo insieme a Stefania Pezzopane in quei giorni: la prima far riaprire tutte le scuole il 15 settembre, la seconda di mantenere all'Aquila l'Università. Fu una guerra trovare le sedi, fu una guerra ottenere la Campomizzi, fu purtroppo anche una guerra bloccare molti docenti e allora qualche preside che volevano portare fuori città le proprie facoltà (qualcuno mi smentisce?).

Battaglia vinta grazie all'allora Ateneo, al rettore, alla Protezione civile e anche al governo e al ministro Gelmini. Fu una battaglia politica giusta. Chiudiamo quella pagina, e non rivangiamo su chi era pronto a mollare la città. Sarebbe stupido e dannoso, ma la verità va sempre ricostruita. La ricostruiremo tra 20 anni. La città il problema dell'Università se l'è posto e se lo sta ponendo. Il tema è quello che pone Prosperococco: cosa fare per farne una città universitaria. Il Comune deve dare i servizi agli studenti. La Regione dovrebbe curare il diritto allo studio (alloggi), tutti insieme creare strutture sportive e suscitare iniziative culturali. Per i servizi, in particolare i trasporti, per i quali oggi siamo in gravi difficoltà economiche per il trattamento ingiusto che ci riserva da oltre 20 anni la Regione, dal prossimo mese partirà una rivoluzione del servizio e centrale sarà quello rivolto agli studenti, cominciando dal trasporto per Roio. Per le residenze universitarie il consiglio comunale, già nel 2010, ha deciso che man mano che si libereranno, gli alloggi del progetto case per il 30% andranno agli studenti universitari, del Gssi, Accademia di belle arti, Conservatorio, Accademia dell'immagine. Già da quest'anno. Inoltre stanno per essere acquisiti, con oltre tre anni di ritardo, degli appartamenti da parte di un fondo immobiliare. La gran parte di questi saranno destinati agli studenti. Stiamo concludendo un accordo con l'Ads: alloggi su graduatoria reddito-merito al prezzo di 140 euro camera doppia, 180 camera singola. Dal prossimo anno miriamo a un campus diffuso di almeno 2000 letti pubblici. Questo permetterà di calmierare i prezzi anche nel privato. Stiamo seguendo, poi, alcuni progetti, portati avanti da giovanissimi imprenditori, per creare una rete di sconti per i nostri studenti. Stanno rinascendo gli impianti sportivi e manifestazioni culturali ne abbiamo, spesso anche in contemporanea. La città ha deciso di puntare su formazione e alta formazione. Abbiamo spinto anche e molto, noi, per il Gssi, sebbene una parte importante della nostra Università non ne volesse neanche sentir parlare. Ora, però, anche l'Università deve fare la sua parte. La rettrice, in risposta alla senatrice Pezzopane, ribadisce che l'Università vuole partecipare alla ricostruzione con il governo. Ancora una volta scavalca gli enti locali. Errore che la storia ha già documentato nel post-sisma come strategia. Dopo i fatti dell'8 gennaio, mentre la rettrice diceva a tutta l'Italia che io dovevo chiedere scusa agli aquilani, la nostra veniva da una riunione in cui l'Ateneo, senza dirci nulla, con il pessimo ministro Trigilia, aveva creato una commissione che doveva addirittura farci il Prg. Così non funziona. Occorre sedersi a tavolino e l'Università deve porsi il problema di come recuperare competitività e qualità. I recenti dati della classifica degli Atenei sono impietosi con noi. So bene che queste graduatorie sono a volte ingiuste e imperfette, ma il problema c'è. E lo sappiamo tutti. L'Italia sta cambiando», conclude Cialente, «perché deve cambiare. Tocca oggi anche all'Università». ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

***fiume e parchi la vigilanza alle giacche verdi***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: **05/08/2014**

[Indietro](#)

- *Teramo*

Fiume e parchi la vigilanza alle Giacche Verdi

Vigilare le sponde del Saline e i parchi della città. È la richiesta del sindaco Maragno a una delegazione delle Giacche Verdi, associazione dedita alla vigilanza ambientale a cavallo presieduta da Luigi Di Massimo. La richiesta è stata accolta positivamente nel corso di un incontro in municipio con l'associazione. «Nei prossimi giorni organizzerò un vertice con i carabinieri, polizia provinciale, guardia forestale, Protezione Civile e Giacche Verdi per avviare un protocollo d'intesa che veda la collaborazione di tutte le forze deputate al controllo del territorio» annuncia Maragno. «Le sponde del Saline, la pineta di Santa Filomena e i parchi della città troppo spesso sono bersaglio dell'inciviltà di persone che abbandonano rifiuti di ogni genere in aree verdi. Per non parlare degli spiacevoli episodi che vedono veri e propri vandali distruggere e deturpare gli arredi urbani. Vigilare il territorio è un passo fondamentale per tutelare i nostri paesaggi». Le Giacche Verdi si sono rese disponibili a eseguire un sopralluogo, in particolare lungo le sponde del fiume Saline, per individuare le criticità e predisporre con il primo cittadino un piano di vigilanza che possa garantire sicurezza e tutela del bene comune. (r.a.b.)

***dopo l'operaio sparisce anche un pensionato***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 05/08/2014

Indietro

*- Teramo*

Dopo l'operaio sparisce anche un pensionato

A Corropoli i familiari denunciano la scomparsa di un uomo di 64 anni. Gruppo Facebook per il giovane di Sant Omero CORROPOLI Corropoli e Sant Omero in apprensione per due uomini scomparsi e di cui non c'è traccia oramai da giorni. Luciano Di Monte, 64enne pensionato di Corropoli, è sparito sabato e da allora i familiari non hanno più notizie di lui. È stata presentata una denuncia di scomparsa ai carabinieri di Corropoli ma le ricerche, finora, sono senza esito. Intanto continuano le ricerche di Daniele Taddei, il giovane di Sant Omero sparito da 5 giorni. Ha 28 anni ed è alto un metro e 80. Al momento della scomparsa indossava una maglietta a manica corta blu, jeans e scarpe Nike. Si è allontanato a bordo della sua auto, una Nissan Micra colore grigio chiaro targata CW238JG. Del giovane operaio non c'è traccia e da domenica alle 14 il telefonino che prima squillava ha smesso di farlo molto probabilmente perché scarico. Fin dalla denuncia di scomparsa presentata ai carabinieri di Sant Egidio, la sim del suo Motorola ha agganciato la cella di Mosciano Sant Angelo. Ma il raggio di copertura, di poco meno di 14 chilometri, abbraccia un territorio troppo vasto per poter localizzare esattamente il giovane. Alle ricerche del 28enne, operaio saltuario che vive a Sant Omero, stanno partecipando militari e volontari di soccorso e protezione civile che stanno battendo il perimetro in cui, l'ultima volta, è stato agganciato il ponte telefonico. Il tam tam mediatico e sui social ha fatto attivare la macchina delle ricerche che corre parallela a quella che a piedi ed in elicottero (domenica e lunedì si è alzato in volo quello dei vigili del fuoco dopo che in sorvolo è andato quello dell'Anticrimine di Pescara), forze dell'ordine e volontari stanno svolgendo ormai da giorni. Le operazioni di ricerca sono coordinate dalla prefettura di Teramo.

All'indirizzo <https://www.facebook.com/pages/Ritroviamo-Daniele/451285681678946?fref=ts>, la sorella di Daniele ha aperto una pagina per aiutare le ricerche facendo appello ad amici, conoscenti e al popolo del web. Dal punto di vista delle ricerche la battuta fatta fra le vallate del Vibrata e del Salinello ha dato esito negativo. Sembra che alla base del suo allontanamento ci siano questioni sentimentali. Daniele, qualche ora prima della scomparsa, aveva consumato una pizza a pranzo a Nereto ed era stato avvistato in un supermercato sempre di Nereto dove aveva acquistato qualche bevanda. Poi di lui si sono perse le tracce ed al telefonino non ha più risposto. La mattina prima della scomparsa (i familiari lo avevano visto uscire di casa per andare al lavoro), Daniele non si è presentato alla Wampum di Nereto dove lavora. Non è tornato a pranzo. Da quel momento nessuno l'ha più visto né sentito. Daniele viene descritto come ragazzo sensibile, timido e introverso. Ha diversi amici con i quali condivide la passione per il calcetto. Alex De Palo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*dopo l'operaio sparisce anche un 64enne*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 05/08/2014

Indietro

*- Chieti*

Dopo l'operaio sparisce anche un 64enne

Denunciata la scomparsa di un pensionato a Corropoli. Gruppo Facebook per il giovane di Sant Omero

CORROPOLI Corropoli e Sant Omero in apprensione per due uomini scomparsi e di cui non c'è traccia oramai da giorni. Luciano Di Monte, 64enne pensionato di Corropoli, è sparito sabato e da allora i familiari non hanno più notizie di lui. E' stata presentata una denuncia di scomparsa ai carabinieri di Corropoli ma le ricerche, finora, sono senza esito. Intanto continuano le ricerche di Daniele Taddei, il giovane di Sant Omero sparito da 5 giorni. Ha 28 anni ed è alto un metro e 80. Al momento della scomparsa indossava una maglietta a manica corta blu, jeans e scarpe Nike. Si è allontanato a bordo della sua auto, una Nissan Micra colore grigio chiaro targata CW238JG. Del giovane operaio non c'è traccia e da domenica alle 14 il telefonino che prima squillava ha smesso di farlo molto probabilmente perché scarico. Fin dalla denuncia di scomparsa presentata ai carabinieri di Sant Egidio, la sim del suo Motorola ha agganciato la cella di Mosciano Sant Angelo. Ma il raggio di copertura, di poco meno di 14 chilometri, abbraccia un territorio troppo vasto per poter localizzare esattamente il giovane. Alle ricerche del 28enne, operaio saltuario che vive a Sant Omero, stanno partecipando militari e volontari di soccorso e protezione civile che stanno battendo il perimetro in cui, l'ultima volta, è stato agganciato il ponte telefonico. Il tam tam mediatico e sui social ha fatto attivare la macchina delle ricerche che corre parallela a quella che a piedi ed in elicottero (domenica e lunedì si è alzato in volo quello dei vigili del fuoco dopo che in sorvolo è andato quello dell'Anticrimine di Pescara), forze dell'ordine e volontari stanno svolgendo ormai da giorni. Le operazioni di ricerca sono coordinate dalla prefettura di Teramo. La sorella di Daniele ha aperto una pagina ad hoc su Facebook (si chiama Ritroviamo Daniele) per aiutare le ricerche facendo appello ad amici, conoscenti e al popolo del web. Dal punto di vista delle ricerche la battuta fatta fra le vallate del Vibrata e del Salinello ha dato esito negativo. Sembra che alla base del suo allontanamento ci siano questioni sentimentali. Daniele, qualche ora prima della scomparsa, aveva consumato una pizza a pranzo a Nereto ed era stato avvistato in un supermercato sempre di Nereto dove aveva acquistato qualche bevanda. Poi di lui si sono perse le tracce ed al telefonino non ha più risposto. La mattina prima della scomparsa (i familiari lo avevano visto uscire di casa per andare al lavoro), Daniele non si è presentato alla Wampum di Nereto dove lavora. Non è tornato a pranzo. Da quel momento nessuno l'ha più visto né sentito. Daniele viene descritto come ragazzo sensibile, timido e introverso. Ha diversi amici con i quali condivide la passione per il calcetto. Alex De Palo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***pizzoli, bosco in fiamme nella zona di san colombo***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: **05/08/2014**

[Indietro](#)

- *L'Aquila*

Pizzoli, bosco in fiamme nella zona di San Colombo

PIZZOLI È in fase di bonifica l'incendio divampato ieri, intorno alle 14, in prossimità del convento San Colombo nel comune di Pizzoli. Sul posto hanno operato otto uomini della Forestale coadiuvati poi da sei volontari della Protezione civile e da una squadra dei vigili del fuoco. Circoscritta la zona più pericolosa, l'incendio si è propagato in una zona irraggiungibile dalle squadre a terra, cosicché si è reso necessario l'intervento di un elicottero Erickson S-64 che si è alzato in volo da Preturo. Il fuoco ha divorato circa mezzo ettaro di bosco misto di ceduo e pino nero. Al momento nessuna ipotesi viene esclusa sulle cause del rogo.



***rifiuti, i balneari ottengono lo sconto ma chiedono di più***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 05/08/2014

Indietro

- Teramo

Rifiuti, i balneari ottengono lo sconto ma chiedono di più

Maragno concede ai titolari di concessioni ribassi sulla Tari. Ma c'è una nuova richiesta: pesa e riduzioni nei giorni di maltempo

di Antonella Luccitti wMONTESILVANO L'amministrazione comunale tende una mano ai balneari nell'applicazione della Tari, nuova tassa sui rifiuti, le cui tariffe sono state approvate a giugno dal commissario prefettizio. La buona notizia per i titolari delle concessioni balneari cittadine è arrivata ieri mattina nel corso di un incontro tra il sindaco Francesco Maragno, l'assessore ai Tributi Caterina Verrigni e le associazioni di categoria Cna balneari, Assobalneari, Confesercenti e Sib Confcommercio. Un tavolo convocato per dare risposte alle richieste avanzate dai rappresentanti dei balneari allo scopo di scongiurare una stangata per la categoria in una stagione che fino a oggi non ha dato grande soddisfazioni economiche. L'amministrazione ha, dunque, trovato un'intesa che prevede l'applicazione di due tariffe differenziate: una fissata al 2,05 €/mq e relativa alle sole zone d'ombra dell'arenile; l'altra, di 11,43 €/mq, per la zona ristorazione e bar che subirà un ulteriore ribasso del 25% per tutte quelle attività che lavorano soltanto d'estate. «Nei prossimi giorni, invieremo un modulo di autocertificazione alle attività balneari di Montesilvano», annuncia l'assessore Verrigni, «il modulo dovrà essere compilato e rispedito all'amministrazione così da permettere in breve tempo la definizione del tributo a carico di ciascun balneatore». Soddisfatte le associazioni, che tuttavia rilanciano per chiedere «una terza tariffa da applicare alle aree non commerciali come giochi, verde o campi dedicati alle attività sportive», spiega Gianni Tauci (Confesercenti), secondo il quale le tariffe degli stabilimenti andrebbero ulteriormente differenziate tra bar e ristoranti. «Abbiamo, inoltre, proposto», sottolinea Cristiano Tomei, della Cna balneari, «di avviare un progetto pilota che preveda il pagamento del tributo con valutazione puntuale dei rifiuti attraverso una pesa. Questo consentirebbe, a esempio, di non pagare per tutte quelle giornate di maltempo durante le quali gli stabilimenti sono vuoti. Ma questo significa avere un rapporto fiduciario con l'amministrazione per evitare i furbi». Come contropartita, i balneari dichiarano di essere disponibili a sottoscrivere nelle prossime settimane un'intesa con la quale si impegnano a tenere aperte anche di sera le attività negli stabilimenti, oltre ad assicurare la pulizia delle aree adiacenti alle concessioni demaniali, mentre l'amministrazione potrebbe chiudere tratti di riviera per consentire lo svolgimento di iniziative turistiche.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

*l'oro bianco che invade le colline*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 05/08/2014

Indietro

- Attualità

L oro bianco che invade le colline

Prosecco sotto accusa, ma ora c'è l'occasione di riconciliare uomo e territorio

di DANIELE FERRAZZA Non è un processo al prosecco: ma la tragedia del Molinetto della Croda, in provincia di Treviso, nella quale sono morte quattro persone, può essere l'occasione per una nuova stretta di mano tra l'uomo e il suo territorio. Se solo avessimo la voglia di rileggere i versi di Andrea Zanzotto. In una sola notte, nel breve spazio di una manciata di chilometri, si sono aperte quasi cinquanta frane: molte delle quali hanno fatto venir giù decine di vitigni, prontamente ripristinati perché la vendemmia è alle porte. Nel Veneto, insieme agli squarci sulle colline, si è aperta la discussione: è colpa del prosecco? E finalmente questa discussione, perché la pressione covava sotto il tappo da molto tempo. Negli ultimi dieci anni la corsa al nuovo «oro bianco» è stata l'ancora di salvezza per alcune migliaia di famiglie: la riscoperta della viticoltura ha avuto un solo nome, quello del prosecco, diventato la risposta italiana allo champagne. Ma la tumultuosa corsa ai nuovi impianti (più 50 per cento negli ultimi dieci anni, fonte Report 2013 Consorzio Prosecco) sta producendo una monocoltura del prosecco. E questo non va bene, perché il territorio ha bisogno di una biodiversità e non di tumultuose manomissioni. Da una parte, i difensori del prosecco esaltano il ruolo dei contadini - vecchi e nuovi - che strappano il bosco per restituirlo ai vitigni, riconquistando un uso agricolo ad aree in abbandono. E salutano con favore con «ritorno alla campagna» dopo l'esodo degli Anni Sessanta verso la fabbrica della Zoppas (ora Electrolux), che è stata un po' la Fiat di questo territorio. Dall'altra i detrattori della monocoltura avvertono che il rischio dei molti miglioramenti fondiari è proprio quello di stravolgere l'ambiente e alterare il naturale deflusso delle acque. La pianta della vite ha radici superficiali e il loro impianto, se non realizzato correttamente, può provocare fenomeni di dissesto idrogeologico molto pericolosi. Inoltre temono che, alla fabbrica degli elettrodomestici, si sostituisca la fabbrica del prosecco. La ragione sta, probabilmente, nel mezzo. Ma nel Veneto che insegue il suo futuro post industriale sembra impossibile aprire un ragionamento senza isterismi: da una parte e dall'altra. Per queste ragioni il disastro di Refrontolo non è né un piccolo Vajont né una tragica fatalità. È semplicemente una tragedia figlia della vocazione ad inseguire l'emergenza anziché lavorare sulla prevenzione. Lo scrittore Fulvio Ervas parla di «un territorio gestito con scriteriata avidità». Il docente dell'Università di Padova Tiziano Tempesta guarda alla distesa di vitigni con grande preoccupazione: «Questo è un territorio che si sta avviando verso una pericolosa monocoltura del prosecco». E chi guarda un po' alla storia si chiede per quale ragione la superficie dello champagne è rimasta la stessa dal 1927 e quella del prosecco è raddoppiata. In fondo, la domanda che sorge naturale è questa: siamo proprio sicuri che un uso intensivo delle colline per la coltivazione del redditizio prosecco sia il più corretto? Non sarebbe piuttosto preferibile incentivare la biodiversità e alternare, nelle stesse colline, i vitigni del prosecco ed altre colture espressione del territorio? In fondo, la biodiversità è un valore per tutta la catena. Il poeta Andrea Zanzotto (1921-2011), che tra questi poggi vi è nato, nella sua raccolta «Sovrimpressioni» che più di altre si interroga sulla distruzione del paesaggio, mette in bocca questi versi al suo amico Nino Mura: «State accorti, non mettetevi a strafare/con tutti questi pali metallici, queste reti, queste viti così fitte ormai/ altrimenti col primo gran temporale/ di questi tempi/ che per fortuna non vedrò mai/ in fondo vien giù tutto a rotoloni!/ Sul mio podere non posso lamentarmi / ma a tutti vi grido State accorti ./ Ma forse io qui parlo, da morto, a morti». Quasi una profezia. Leggere, conoscere e ascoltare il Poeta di Pieve di Soligo sarebbe il vero piano Marshall invocato per la prevenzione del rischio idrogeologico. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Terremoti e trivelle in Emilia Romagna, tutti i dubbi di Science***

- Il Fatto Quotidiano

**Il Fatto Quotidiano.it**

*"Terremoti e trivelle in Emilia Romagna, tutti i dubbi di Science"*

Data: **04/08/2014**

Indietro

Sei in: Il Fatto Quotidiano > Emilia Romagna > Terremoti e tri...

I blog de IlFattoQuotidiano.it

Maria Rita D'Orsogna

Fisico, docente universitario, attivista ambientale

Segui Maria Rita D'Orsogna:

Terremoti e trivelle in Emilia Romagna, tutti i dubbi di Science

di Maria Rita D'Orsogna | 4 agosto 2014

Commenti

Più informazioni su: Eni, Fracking, Ingv, Petrolio, Science, Terremoto Emilia.

Email

Continua su Science la discussione sui terremoti che hanno colpito l'Emilia Romagna due anni fa. Alla domanda: c'entrano le estrazioni di petrolio sì o no? non c'è risposta e tutto resta sospeso, vago, coperto da una patina sempre più spessa di poca trasparenza, confusione, conflitti di interesse e inciuci.

E' sempre molto triste questo modo di fare in Italia, in cui alla fine le cose devono sempre risolversi in modo opaco, dove non è chiaro chi fa cosa, con continui colpi di scena, senza sapere cosa muove il tutto e in cui anche la scienza è sporca. E questo non va bene, per la scienza, per la democrazia, e in questo caso specifico per il rispetto di 27 persone che sono morte.

La storia secondo Science è questa:

L'Eni è stata a lungo proprietaria di Società Padana Energia che gestisce molti dei giacimenti in Emilia Romagna. Nel 2010 vende la Società Padana Energia a Gas Plus per razionalizzare il proprio portafoglio ed ottimizzare la sua efficienza operativa in Italia.

***Terremoti e trivelle in Emilia Romagna, tutti i dubbi di Science***

Verso la fine del 2012 o l'inizio del 2013, dopo i terremoti, è l'Eni stessa a commissionare e a pagare uno studio sulla sismicità nella zona colpita dal terremoto, studio che include misure di pressione e modelli matematici sul comportamento del sottosuolo. All'epoca nessuno sapeva niente di questo studio. E va bene, una ditta privata può fare quello che vuole, ingaggiando chi vuole e studiando cosa vuole.

Nello stesso periodo iniziano i lavori della Commissione Ichese, le cui conclusioni, sappiamo, sono che la maggiore estrazione di petrolio e la reiniezione di acque reflue nel campo Cavone sono correlate con un aumento di attività sismica nell'anno precedente i terremoti. Ichese conclude che non si può escludere una origine umana dei terremoti, ma che per essere sicuri oltre a dati statistici è stata necessaria una modellazione basata sulla fisica del giacimento di petrolio.

Del rapporto Ichese chissà se avremmo mai sentito parlare se non fosse stato per Science che l'11 Aprile del 2014 rivela che il rapporto stesso è in giacenza presso gli uffici della regione Emilia Romagna da due mesi senza che la popolazione ne sapesse niente. E quindi l'ex governatore Vasco Errani con la coda fra le gambe si scusa, dice che non voleva creare allarmismo, rende il rapporto pubblico e ferma le estrazioni di petrolio in zona.

Si decide allora di seguire le raccomandazioni di Ichese e di fare questa modellistica, affidandola a nuovi esperti americani che avrebbero studiato gli effetti meccanici del flusso di idrocarburi nel sottosuolo attorno al campo Cavone, con particolare attenzione alla faglia Mirandola.

La commissione di esperti americani conclude nel giro di pochi mesi! che le estrazioni di petrolio dal campo Cavone non sono correlate ai terremoti del 2012.

Ma perché non si chiama di nuovo gli stessi membri della commissione Ichese ad eseguire questi studi? E chi seleziona questi americani? Chi li paga? Non si sa. E poi, per fare i modelli ci vogliono i dati. E chi li tira fuori i dati? Moltissimi dubbi su questo nuovo studio sono stati sollevati fin dall'inizio, in particolare dal professor Franco Ortolani dell'Università di Napoli.

Science scopre adesso che il commissionamento della commissione di esperti e il rilevamento dati sul campo Cavone sono arrivati direttamente dai petrolieri! I dati usati dai ricercatori americani sulle pressioni dei fluidi nei pozzi di reiniezione sono quelli di Padana Energia che hanno eseguito test proprio nella primavera di quest'anno. Padana Energia ha anche chiesto ad Assomineraria di aiutarli nella raccolta dati, e per il rapporto finale sono stati usati studi e analisi del misterioso rapporto Eni del 2012 o 2013!

Secondo quanto riportato sul Resto Del Carlino, James Dietrich uno degli esperti statunitensi, ha assicurato che la maggior parte del rapporto degli esperti americani fu completato \*prima\* dei test eseguiti al Cavone e che i dati presi sul campo Cavone servivano solo per confermare quello che si era già concluso nel rapporto Eni. Cioè: per fare approfondimento su un problema così delicato, e di interesse pubblico, e con lo spettro di ventisette morti, si chiama Padana Energia, Assomineraria e ci si basa su studi Eni di due anni prima.

Ancora, un altro esperto che vuole restare anonimo dice a Science che non era la faglia di Mirandola che andava esaminata ma quella di Medio Ferrara, a circa 20 km di distanza.

Interessante la posizione di Franco Terlizze, direttore per le risorse minerarie ed energetiche del Ministero per lo Sviluppo Economico che faceva parte del gruppo Ichese e che quindi sottoscriveva la tesi della correlazione fra produzione di petrolio e terremoti. Adesso invece, sottoscrive la tesi secondo la quale non c'è possibilità fisica di correlazione e che si può escludere che le attività estrattive e di re-iniezione connesse alla concessione di coltivazione di idrocarburi di Mirandola abbiano innescato il sisma del maggio 2012. A Science, Franco Terlizze dice che bisognava fare in fretta e che anche se pare che ci sia un conflitto di interessi l'Ingv ha revisionato il tutto, attenuando tale possibile conflitto di interessi.

***Terremoti e trivelle in Emilia Romagna, tutti i dubbi di Science***

Intanto i pozzi sono tornati a pompare - i petrolieri sono salvi.

Forse è per questo che si doveva fare in fretta?

Il testo di Science e del Resto del Carlino

<!--

***Concluso il 1° Campo "Anch'io sono la Protezione Civile" di Anpas Lazio***

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Concluso il 1° Campo "Anch'io sono la Protezione Civile" di Anpas Lazio"*

Data: **01/08/2014**

[Indietro](#)

**CONCLUSO IL 1° CAMPO "ANCH'IO SONO LA PROTEZIONE CIVILE" DI ANPAS LAZIO**

*Riceviamo e volentieri pubblichiamo un resoconto sul primo campo scuola "Anch'io sono la protezione civile" organizzato da Anpas Lazio*

Venerdì 1 Agosto 2014 - PRESA DIRETTA

Si è concluso domenica 27 luglio il primo campo scuola per ragazzi dai 14 ai 17 anni organizzato da Anpas Lazio.

Il campo, della durata di 7 giorni e situato nell'autodromo di Vellelunga (RM) - da qui il suo nome, "Pit Stop 1" -, rientra nel progetto nazionale "Anch'io sono la protezione civile", un'iniziativa congiunta di Presidenza del Consiglio dei Ministri e Dipartimento della Protezione civile con l'obiettivo di diffondere tra le giovani generazioni la cultura della prevenzione, del rispetto del territorio e la conoscenza delle attività di protezione civile come esercizio di vivere civico.

Il campo, coordinato tutta la settimana da un responsabile di campo, era dotato di una segreteria di campo, un presidio di primo soccorso con un'ambulanza presente h24 ed una cucina da campo. Hanno preso parte all'iniziativa anche esponenti di diverse componenti del settore Protezione Civile tra cui quella Psicosociale, che ha coordinato le attività dei giovani insieme al Gruppo delle politiche giovanili. In media, giornalmente sono stati presenti circa 30 volontari per 24 ragazzi. Durante la settimana hanno avuto luogo, come da programma, diverse attività didattiche: il sistema di protezione civile nazionale (dipartimento e volontariato), formazione sanitaria con teoria e pratica addestrativa, dimostrazioni del gruppo cinofili Anpas Lazio e delle attività di antincendio boschivo (AIB) ad opera di volontari anche qui con teoria e pratica addestrativa. I momenti formativi si sono alternati con esercitazioni pratiche, momenti ludici e attività di team building. Nell'ottica di una sempre maggiore collaborazione di rete sono intervenute, in supporto, in alcune giornate, l'associazione Vega 18 dell'ANVVFC per l'AIB e l'associazione R2 Executive per le attività di cucina.

Molteplici inoltre le visite istituzionali: Mauro Giannelli, vice presidente vicario di Anpas Nazionale; funzionari del Dipartimento Protezione Civile di Roma Capitale che hanno illustrato il piano di protezione civile del comune di Roma, il vicesindaco di Campagnano e una delegazione del Dipartimento Nazionale che ha verificato la piena rispondenza del campo ai criteri del progetto.

"Siamo molto orgogliosi di questo campo, il primo in assoluto per Anpas Lazio - spiega il Presidente, Vincenzo Carlini -, che testimonia un ulteriore passo avanti in quel percorso di crescita e di formazione continua, dei singoli volontari e delle associate, intrapreso oltre un anno e mezzo fa".

ANPAS Lazio è composta da 19 Pubbliche Assistenze (associazioni di volontariato), oltre 1.000 volontari, 25 autoambulanze, 10 mezzi di protezione civile, 4 automediche, 5 automezzi per il trasporto disabili. Le associate prestano circa 20.000 servizi ogni anno alla cittadinanza.

Testo ricevuto da: Anpas Lazio

Ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi

***Concluso il 1° Campo "Anch'io sono la Protezione Civile" di Anpas Lazio***

sia per le immagini/foto inviate

***Previsione e rilievi meteo in Abruzzo: nuovo strumento al Centro Funzionale***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Previsione e rilievi meteo in Abruzzo: nuovo strumento al Centro Funzionale"*

Data: **01/08/2014**

[Indietro](#)

**PREVISIONE E RILIEVI METEO IN ABRUZZO: NUOVO STRUMENTO AL CENTRO FUNZIONALE**

*Una stazione termo-pluviometrica rilocabile è il nuovo strumento del Centro Funzionale d'Abruzzo per migliorare le previsioni e i rilievi meteo*

Venerdì 1 Agosto 2014 - DAL TERRITORIO

Il Centro Funzionale d'Abruzzo si è dotato da alcune settimane di una nuova stazione termo-pluviometrica rilocabile. L'impianto ha dunque il vantaggio di poter essere spostato e installato in diversi luoghi. Questo consente di rilevare la temperatura minima e massima giornaliera e l'entità delle precipitazioni laddove se ne necessita maggiormente.

"Questa scelta - ha commentato l'assessore alla Protezione civile Mario Mazzocca - fa sì che gli operatori del Centro Funzionale d'Abruzzo possano posizionare lo strumento puntualmente in luoghi diversi, anche a seguito di eventi calamitosi, per meglio monitorare le condizioni meteorologiche di quella particolare area. La stazione opera su ponte radio sfruttando le frequenze assegnate alla rete radio regionale ed è la seconda ubicata nella città de L'Aquila (la prima è posizionata nella zona Est della città)".

Questa strumentazione, spiega il Centro Funzionale, permette di dotare la struttura regionale di attrezzature sempre più performanti in termini di qualità e affidabilità anche sotto il profilo dell'innovazione e della sperimentazione di nuove soluzioni tecniche. Il nuovo impianto è infatti dotato di un innovativo pluviometro per la misura della "cumulata" e dell'intensità di pioggia e di un termo-igrometro che consente di rilevare la temperatura e l'umidità dell'aria.

Inoltre le caratteristiche operative, già particolarmente avanzate, potranno essere in futuro integrate con altri dispositivi di controllo mediante l'inserimento di altri strumenti come albedometro, barometro, evaporimetro, utili per affinare la qualità delle misurazioni meteo.

Redazione/sm



***Muore facendo parapendio sui Sibillini. Recuperato dal CNSAS***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Muore facendo parapendio sui Sibillini. Recuperato dal CNSAS"*

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

**MUORE FACENDO PARAPENDIO SUI SIBILLINI. RECUPERATO DAL CNSAS**

*Il Soccorso Alpino e Speleologico delle Marche e dell'Umbria è intervenuto nel recupero della salma di un uomo caduto sabato 2 agosto mentre faceva parapendio sui Monti Sibillini*

Lunedì 4 Agosto 2014 - DAL TERRITORIO

Intervento congiunto per le squadre del Soccorso Alpino di Umbria e Marche per il recupero della salma di un parapenista caduto sabato 2 agosto sui Monti Sibillini.

Il team di soccorso è stato attivato intorno alle 14.30 dopo che l'uomo era precipitato poco al di sotto della Cima del Redentore, nel massiccio del Monte Vettore a nord dello Scoglio dell'Aquila nel cuore dei Sibillini, al confine tra Marche ed Umbria.

L'allarme è stato dato al 118 da alcuni piloti di parapendio in volo sulla stessa area. Immediato l'intervento dell'elicottero Icaro 2 in versione SAR (versione adatta al soccorso e recupero in ambiente impervio), con a bordo un medico ed un tecnico di elisoccorso del Soccorso Alpino e Speleologico, che una volta giunto sul posto ha calato medico e tecnico di elisoccorso. Purtroppo non è stato possibile fare altro che constatare il decesso dell'uomo.

Nel frattempo una squadra di tecnici del CNSAS Umbria aveva raggiunto da terra il Pian Grande, pronta ad intervenire in caso di necessità.

Per il recupero della salma è stato necessario attendere il disbrigo delle formalità legali, conclusesi poco dopo le 16 con l'autorizzazione giunta dal Pubblico Ministero. Dopo essersi alzato nuovamente in volo, alle 16,52 l'elicottero del 118 ha recuperato il corpo senza vita del pilota.

Le dinamiche dell'incidente non sono tutt'ora chiare.

Redazione/sm

(fonti: CNSAS Marche, CNSAS Umbria)

***"Volontari per un giorno": a Gallicano 30 ragazzi assieme alla ProCiv***

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Volontari per un giorno": a Gallicano 30 ragazzi assieme alla ProCiv"*

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

**"VOLONTARI PER UN GIORNO": A GALLICANO 30 RAGAZZI ASSIEME ALLA PROCIV**

*Riceviamo dalla Protezione Civile Gallus Canit di Gallicano, e pubblichiamo, la notizia della giornata "Volontari per un giorno" dedicata alla dimostrazione di ricerca con unità cinofile a 30 bambini del locale Centro Estivo*

Lunedì 4 Agosto 2014 - PRESA DIRETTA

Giovedì 31 luglio circa trenta bambini dai 5 ai 14 anni sono stati impegnati nella manifestazione "Volontari per un giorno". L'iniziativa è stata svolta dal Locale Nucleo di Volontari di Gallicano nel Lazio (RM) "Protezione Civile Gallus Canit", in collaborazione con gli amici del Gruppo Cinofilo "Volontari Alto Aterno Lazio".

Per sensibilizzare i bambini sui nostri amici a 4 zampe si è tenuta una dimostrazione di come i cani, sin da piccoli, vengono educati e addestrati, fino ad arrivare ad essere un cane da ricerca. Durante la mattinata alcuni bambini si sono infatti nascosti, per poi essere "scovati" dai cani. Eccellente il lavoro dei Volontari Alto Aterno Lazio che per tutta la mattinata hanno mostrato la loro bravura e l'addestramento dei loro cani, eseguendo prove di obbedienza e simulazione di ricerca.

A fine mattinata foto di Gruppo e consegna degli attestati ricordo di "Volontari per un giorno" a tutti i bambini, sperando di rifare, magari il prossimo anno, questa bellissima esperienza che avvicina i più piccoli al mondo del Volontariato di Protezione Civile.

Un ringraziamento particolare va ai "docenti" del Centro Estivo che ci hanno permesso di passare questa giornata con tutti loro!

Testo ricevuto da: Nucleo Volontari "Protezione Civile Gallus Canit"

Ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

***Terremoto nella notte tra Lazio e Abruzzo***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Terremoto nella notte tra Lazio e Abruzzo"*

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

**TERREMOTO NELLA NOTTE TRA LAZIO E ABRUZZO**

*Registrato un terremoto di magnitudo 3 alle 00.47 di stanotte tra Lazio e Abruzzo*

Lunedì 4 Agosto 2014 - DAL TERRITORIO

Alle 00.47 di questa notte è stata registrata una scossa di terremoto di magnitudo 3 tra Lazio e Abruzzo. Il sisma, avvenuto ad una profondità di 10,2 km sotto la crosta terrestre, ha interessato i comuni di Amatrice (in provincia di Rieti), Campotosto, Capitignano e Montereale (in provincia de L'Aquila) entro i 10 km dall'epicentro. Secondo i rilevamenti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), a questa prima scossa nel distretto sismico Monti della Laga ha fatto seguito un secondo terremoto di magnitudo 2.9 alle 8.04 di questa mattina con lo stesso epicentro ma con ipocentro leggermente più profondo: a 10,5 km sotto la crosta terrestre.

Non si hanno notizie di danni a cose o persone.

Redazione/sm

***Nuovo Land Rover per la Municipale: servirà anche per la Protezione civile***

| IlGiunco.net

**Il Giunco.net***"Nuovo Land Rover per la Municipale: servirà anche per la Protezione civile"*Data: **04/08/2014**

Indietro

Nuovo Land Rover per la Municipale: servirà anche per la Protezione civile

## Tweet

4 agosto 2014 - aggiornato alle 16:45

ORBETELLO Nei giorni scorsi è stato consegnato, tramite la concessionaria Land Rover di Grosseto, un nuovo mezzo fuoristrada Land Rover Defender 110. L'automezzo è stato acquistato con la finalità di rispondere alle esigenze di mobilità e di intervento anche nelle condizioni più critiche in modo da raggiungere tutte le località delle territorio comunale in tutte le condizioni climatiche. Il Defender costituirà dunque un importante mezzo anche nell'ottica di un suo utilizzo per finalità connesse alla Protezione Civile.

Il mezzo è attrezzato con dotazioni che ne consentono diversi impieghi, avendo un verricello e un generatore di corrente per consentire anche il funzionamento di dispositivi esterni. Lo stesso può essere impiegato anche sulle spiagge.

Da segnalare che l'automezzo, del costo di circa 40.000 Euro è stato acquistato con un contributo della Regione Toscana di circa 16.000 Euro, derivante dal Patto per la Sicurezza stipulato con Prefettura di Grosseto nel dicembre del 2012.

In linea con l'attenzione che questa amministrazione riserva nei confronti della tutela dell'ambiente, del risparmio energetico e dell'abbattimento dell'utilizzo di carburante, il Corpo si è dotato anche di due biciclette con pedalata assistita elettricamente, in modo da consentire spostamenti all'interno del centro storico in maniera completamente pulita ed ecologica, pur mantenendo elevati standard di efficacia e rapidità di intervento nell'ambito cittadino.

La dotazione delle bici elettriche rientra anche nei Piani del Patto dei Sindaci e del SUMP in materia di mobilità ecocompatibile.

*Estate in volo con Planes Summer Tour*

Il Mascalzone San Benedetto del Tronto l'informazione della riviera adriatica a portata di mouse » » Print

**Il Mascalzone.it**

"Estate in volo con Planes Summer Tour"

Data: **04/08/2014**

Indietro

Estate in volo con Planes Summer Tour

Posted By Redazione On 4 agosto 2014 @ 14:22 In Cultura e Spettacoli | Comments Disabled

San Benedetto del Tronto, 2014-08-04 -

**Planes Summer Tour farà tappa a San Benedetto del Tronto**

**Parco Zio Marcello, viale Marconi, 6 – 10 agosto**

**In attesa di vedere il nuovo film Disney *Planes 2-Missione Antincendio*, nelle sale dal 28 agosto, con anteprime il 13 agosto su tutto il territorio nazionale, le famiglie italiane potranno divertirsi con il villaggio itinerante del film**

Atterra

a San Benedetto del Tronto dal 6 al 10 agosto, lo spericolato mondo del nuovo film d'animazione *Planes 2 – Missione Antincendio*, nelle sale e italiane dal prossimo 28 agosto e con esclusive anteprime anche in 3D già il 13 agosto. Si tratta di un

villaggio itinerante tematizzato Planes 2-Missione Antincendio, suddiviso in 4 aree di attività a forma di hangar gonfiabili, farà volare tutti i bimbi che si recheranno a visitarlo.

San Benedetto del Tronto è l'unica tappa marchigiana del Summer Tour.

L'appuntamento è al **Parco Zio Marcello in Viale Marconi 6, dal 6 al 10 agosto, dalle 10 alle 12 e dalle 16.00 alle 22.00.**

Il villaggio di *Planes 2 – Missione Antincendio*, riconoscibile grazie alla sagoma 3D di Dusty in esposizione, partito il 25 luglio toccherà le principali località turistiche italiane per tutto il mese di agosto. **Aperto tutti i giorni dalle 10:00 alle 12:30 e dalle 16:00 alle 22:00**, accoglierà bambini e famiglie che potranno divertirsi scegliendo le attività preferite all'interno delle varie aree allestite:

**Stand “Laboratorio digitale”:** un vero *Disney Digital Lab* dove sarà possibile divertirsi con:

il videogioco di Planes per Nintendo Wii U

la demo station di Disney Infinity, che regala la libertà di creare storie e di vivere esperienze con la partecipazione dei personaggi delle più famose serie prodotte da The Walt Disney Company e Pixar Animation Studios

un'attività fotografica digitale che permetterà a grandi e piccini di ricevere via e-mail la propria immagine con uno sfondo che li catapulterà tra le nuvole e i nuovi personaggi di *Planes 2 Missione Antincendio*

*Estate in volo con Planes Summer Tour*

il gioco online firmato Disney “Squadra di primo intervento”

**Stand “Lezioni di volo”** per conoscere i personaggi del nuovo film e scoprire tutte le curiosità sul mondo degli aerei e dei piloti, grazie al libro Disney *Il Manuale del Giovane Pilota* che proietterà tutti i bambini nel meraviglioso mondo degli aerei dove vivranno emozionanti avventure e apprenderanno interessanti nozioni, sino a conquistare il brevetto del giovane pilota e la licenza di volo. Per aspiranti aviatori che, sulle ali dell'immaginazione, voleranno verso nuove mete.

?????Stand **“Gioca e colora”**. Qui i bimbi potranno liberare la loro fantasia e divertirsi con le attività ispirate ai personaggi del film: fogli da colorare, labirinti da risolvere, memory game e molto altro ancora. Tutto ispirato ai personaggi di *Planes 2 Missione Antincendio* che saranno anche in mostra presso il villaggio.

?????Stand **“video-foto corner”** dove grandi e piccini potranno scattarsi selfie con la sagoma 3D di Dusty e partecipare alla registrazione di speciali video dedicati alle singole tappe che potranno poi essere rivisti online sui canali ufficiali Disney.

Tutti i giorni, inoltre, presso il villaggio itinerante di *Planes 2 Missione Antincendio*, sono in programma due momenti *baby dance* sulle musiche del film (alle ore 17:00 e alle ore 21:00) e un *torneo di racchettoni*, tematizzati Planes (ore 10:30).

Il **Planes Summer Tour** farà tappa a:

**SAN BENEDETTO DEL TRONTO**, Parco Zio Marcello, viale Marconi, **6 10 Agosto MILANO MARITTIMA**, Viale Forlì, **13 17 Agosto OTRANTO**, Lungomare Terra d Otranto, **20 24 Agosto AVOLA (SR)**, Via Aldo Moro, **27 31 Agosto**

**The Walt Disney Comapny Italia**

**Social Network?**

<https://www.facebook.com/PlanesIT>

[Twitter.com/DisneyStudiosIt](https://twitter.com/DisneyStudiosIt)

@DisneyStudiosIT?

<http://instagram.com/disneyitalia?>

Hashtag?

#PlanesIT

#Planes2SummerTour

**Il film**

Il film Disney *Planes 2 – Missione Antincendio* è la nuova avventura aerea in arrivo nelle sale italiane dal 28 agosto 2014, che parla di seconde opportunità e che vede protagonista una coraggiosa squadra di velivoli antincendio d'alto livello impegnati nella salvaguardia dello storico Parco Nazionale Piston Peak da un vastissimo incendio.?

***Estate in volo con Planes Summer Tour***

Quando il famoso campione mondiale di volo Dusty scopre che il suo motore è danneggiato e potrebbe non gareggiare mai più, decide di cambiare rotta e lanciarsi nel mondo delle squadre aeree antincendio. Dusty si unisce al veterano delle missioni antincendio, l'elicottero Blade Ranger, e al suo coraggioso team, di cui fanno parte il simpatico aereo cisterna Dipper, l'ex mezzo di trasporto militare Cabbie e un vivace gruppo di coraggiosi veicoli di terra, conosciuti come I Saltatori. L'impavido team affronterà un vastissimo incendio e Dusty imparerà come si diventa un vero eroe. Diretto da Bobs Gannaway (*Trilli e il Segreto delle Ali*), *Planes 2 – Missione Antincendio* atterrerà nelle sale italiane 28 agosto 2014, anche in 3D.

**The Walt Disney Company**

*The Walt Disney Company è un gruppo diversificato leader nel mercato dell'intrattenimento per famiglie e attivo in cinque segmenti: Media Networks, Parchi e Resorts, Studios, Prodotti Derivati e Interactive.*

*The Walt Disney Company Italia, fondata nel 1938, è stata la prima filiale internazionale di Disney al mondo. Con sede a Milano, si distingue per la grande creatività nella produzione di contenuti artistici, editoriali e televisivi. In Italia, The Walt Disney Company opera in molteplici aree di business: televisione, prodotti derivati, home entertainment, cinema, editoria, musica, parchi tematici, interactive, internet e negozi monomarca.*

*Il marchio Disney ha sempre avuto una forte affinità con la cultura italiana ed infatti il suo valore percepito nel nostro Paese è uno dei più alti del mondo. Gli italiani adorano la magia Disney: lo confermano gli altissimi dati di ascolto registrati ogni qualvolta un film Disney è trasmesso in televisione e il successo del marchio Disney abbinato alla creatività di aziende leader italiane.*

*Disney Italia è anche attiva nella comunità e collabora con scuole, ospedali, musei, organizzazioni locali come WWF Italia e diverse onlus quali ABIO (Associazione Bambini in Ospedale), Telethon, Make-a-Wish e Medicinema <http://www.medicinema-italia.org/> e San Patrignano.*

Article printed from Il Mascalzone - San Benedetto del Tronto - l'informazione della riviera adriatica a portata di mouse:  
<http://www.ilmascalzone.it>

URL to article: <http://www.ilmascalzone.it/2014/08/estate-in-volo-con-planes-summer-tour/>

[Click here to print.](#)

Copyright © 2008 Il Mascalzone - l'informazione a portata di mouse. All rights reserved.

**Protezione civile L'Accademia d'Europa nasce all'Aquila**

*Parlano i membri della band scozzese Franz Ferdinand, domani in concerto a Roma con il nuovo album McCarthy: «Avevamo bisogno di una lunga pausa, essere in tour è come vivere in una bolla, ora siamo tornati»*

Protezione civile

L'Accademia

d'Europa

nasce all'Aquila

LAVEZZI IN BIANCONERO

SE PARTE VIDAL

NAPOLI SU FELLAINI

E LASSANA DIARRA

INZAGHI ANCORA

BLOCCATO DA ROBINHO

IL PROGETTO

L'AQUILA Il progetto è importante in senso stretto e allo stesso tempo simbolicamente di forte impatto: nascerà all'Aquila, città annientata dal terremoto del 6 aprile 2009, la prima Accademia di Protezione civile d'Europa che avrà sede nel palazzo occupato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) di via dell'Arcivescovado, a due passi da piazza Duomo, il primo a essere stato ricostruito nel cuore del centro storico.

Si tratterà di una scuola privata, finanziata per 1 milione di euro dall'Università degli studi Internazionali di Roma (Unint) che servirà a formare tecnici, volontari e manager del settore con l'obiettivo primario di istruire i sindaci, prime autorità di protezione civile, nella gestione di eventi e catastrofi naturali, dando linee guida sui piani di protezione civile. Da dove parte un progetto così ambizioso? L'idea è nata dal volontario aquilano Sandro De Santis, responsabile della sede dell'Accademia, che ha vissuto in prima linea il terremoto di oltre 5 anni fa lavorando nel Com5 di Sulmona. Un progetto sviluppato e condiviso grazie anche alla collaborazione di suo padre Pasquale De Santis, componente del Consiglio d'amministrazione della Unint. «Vivendo da vicino il sisma del 2009, mi sono reso conto che la parte politica della Protezione civile non era pronta a gestire e affrontare l'emergenza - afferma Sandro - Quando l'allora capo Guido Bertolaso inviò un vice prefetto a dirigere le operazioni, infatti, le cose andarono molto meglio». Tra le eccellenze dell'Accademia, i master post laurea in Management di protezione civile ed Economia della ricostruzione e del ripristino riconosciuti da Unint, un laboratorio di ricerca che metterà a disposizione dei sindaci studi e dati di individuazione del pericolo e definizione del rischio per la redazione dei piani di protezione civile. Ecco quindi che accanto alla ricostruzione, in parallelo, prende vita anche l'esigenza di formare un segmento di manager altamente formati per affrontare l'emergenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***Maltempo, notte difficile a Minonna***

*Parlano i membri della band scozzese Franz Ferdinand, domani in concerto a Roma con il nuovo album  
McCarthy: «Avevamo bisogno di una lunga pausa, essere in tour è come vivere in una bolla, ora siamo tornati»*

Possibile un'intesa

tra amministratori

banche e Porcarelli

JESI

La pioggia anche ieri non ha dato tregua e ad ogni temporale scatta l'allerta nel quartiere Minonna, già duramente colpito da una tromba d'aria sabato scorso. Nel popoloso borgo l'altra notte i vigili del fuoco sono nuovamente intervenuti per rimediare alle infiltrazioni verificatesi nelle abitazioni con il tetto compromesso. Ad ogni pioggia o forte raffica di vento le coperture minacciano la tranquillità che sta lentamente tornando nel quartiere grazie all'impegno di residenti e soccorritori che si sono fatti in quattro per sistemare le cose il prima possibile. L'allerta meteo della protezione civile è ufficialmente finita ieri pomeriggio, ma vista la violenza di rovesci e temporali non si escludono ancora allagamenti e dissesti. Da oggi per presentare le segnalazioni dei danni subiti con il modello predisposto ci si dovrà recare al protocollo generale del Comune di Piazza Indipendenza entro il 4 agosto. E viste le condizioni meteo, i Comuni si vedono costretti a rinviare o spostare al chiuso gli eventi: in caso di pioggia i concerti dello Jesi Jazz, quello di Leonardo Caligiuri e Giacomo Marzi e il Giacono Uncini Quartet previsti per le 20 e le 22 in Piazza delle Monnighette, si terranno al Teatro Moriconi. Rinvio invece a domenica 17 agosto lo spettacolo di moda che dopo dieci anni torna nella scalinata del Palazzo Malatesta di Monte San Vito, dove si sta lavorando per chiudere la voragine di tre metri che l'altra mattina ha inghiottito un camion. Per consentire lo svolgimento dei lavori, che potrebbero finire oggi, via Marconi è chiusa al traffico e la ztl in piazza è sospesa.

Eleonora Dottori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## OSIMO AUTOVELOX ANCORA POLEMICA Ennesimo incidente in via D'Ancona, lungo la discesa che c...

*Skoda propone una speciale versione della sua station*

*Più alta, 4x4 e protezioni per non fermarsi mai*

Folla al pronto soccorso

Presto l'ampliamento

Polemica Latini-Pugnaloni

OSIMO

AUTOVELOX ANCORA POLEMICA

Ennesimo incidente in via D'Ancona, lungo la discesa che collega le frazioni di Aspio e S. Biagio, punteggiata dall'autoveloX contestato dal Comitato per il rispetto del codice della strada. Il conducente di una Peugeot 206, l'osimano 40enne V.C. verso le 23.30 di giovedì ha perso il controllo dell'auto abbordando la curva di inizio discesa (prima della colonnina) e si è schiantato sul guardrail. Nell'urto la barriera è stata divelta, le lamiere dell'auto si sono accartocciate e l'automobilista, non grave, è stato medicato al pronto soccorso di Osimo. L'incidente ha sollevato di nuovo le polemiche sull'utilità o meno dell'autoveloX fisso. .

FILOTTRANO

LAVORI SUL FOSSO

CONTRO LE ESONDAZIONI

Fosso Troscone e esondazioni dopo le abbondanti piogge dei giorni scorsi nell'area della Selva Spada: ieri mattina è stato eseguito dai volontari della protezione civile un sopralluogo assieme alle guardie forestali e alla ditta che dovrebbe eseguire i lavori sul corso d'acqua affluente del fiume Musone. La pulitura dei punti critici dovrebbe partire a breve.

OSIMO

IL COVO RAPPRESENTA

LA BASILICA DI SAN PIETRO

iConto alla rovescia per la tradizionale Festa del Covo che si tiene domani dalle 18 a Campocavallo. La Festa di quest'anno, dedicata a Papa Francesco, sarà straordinaria. Il Covo realizzato riprodurrà la Basilica Papale di San Pietro in Vaticano, un'opera colossale che il 27 agosto sarà esposto proprio in Vaticano.

## **JESI AGITAZIONE ALLA PIERALISI** *Agitazione alla Pieralisi dopo l'incontro de sindacati c...*

*Il regista Stefano Sollima lavora alla seconda serie del western metropolitano al confine tra cronaca e romanzo:*

*«Sto pensando al soggetto in tandem con Roberto Saviano. Su Scampia e la Terra dei Fuochi c'è ancora molto da dire»*

Centro storico invaso

da olandesi, belgi e tedeschi

L'accoglienza è all'altezza

JESI

AGITAZIONE

ALLA PIERALISI

Agitazione alla Pieralisi dopo l'incontro de sindacati con l'azienda in Confindustria per il rinnovo del contratto integrativo aziendale. Le segreterie provinciali Fim, Fiom e Uilm ribadiscono che alcuni punti del contratto sono irricevibili e si danno appuntamento a settembre per continuare la trattativa.

JESI

ARRIVA IL NUOVO

SEGRETARIO COMUNALE

Firmato il decreto di nomina del nuovo segretario comunale dopo le dimissioni formalizzate a giugno da Roberto Capobianco. Si tratta di Maria Immacolata Orlando, già individuata due anni fa ma che rinunciò all'incarico per motivi personali. Precedentemente ha ricoperto questo incarico a scavalco di due Comuni nella provincia di Ferrara. Il decreto di nomina verrà sottoposto all'agenzia dei segretari.

FABRIANO

UNA DOMENICA

DA FAR WEST

Atmosfere western e Sagra della cultura nelle frazioni: questo quanto propone il cartellone delle iniziative estive approntato dal Comune. È in pieno svolgimento e durerà fino al 15 agosto nella frazione di Cacciano la Sagra della cultura con un ricco programma di mostre, incontri e letture. Spazio anche al divertimento e alla buona cucina con i prodotti enogastronomici del territorio. Oggi a Bassano invece a farla da padrona saranno le atmosfere western. Il programma prevede una serata all'insegna della cucina made in Usa, il rodeo con toro meccanico (nella foto) e serata danzante con balli country e non solo.

VALLESINA

ASSEGNATE LE DELEGHE

DELL'UNIONE DEI COMUNI

Il neo presidente dell'Unione dei Comuni della Media Vallesina Mirco Brega, sindaco di Montecarotto, ha assegnato le nuove deleghe ai rappresentanti della Giunta dell'organismo sovra comunale. Il personale rimane a Brega, ad Andrea Cesaroni, sindaco di Castelbellino, va il bilancio; al sindaco di Maiolati Spontini Umberto Domizioli vanno Catasto e Protezione civile, mentre il primo cittadino di San Paolo di Jesi Sandro Barcaglioni seguirà Polizia municipale e Vigilanza. Gabriele Giampaoletti, sindaco di Monte Roberto, ha le deleghe all'Università degli adulti e alla Cultura. Il sindaco di Poggio San Marcello Tiziano Consoli seguirà i rapporti con altri enti e istituzioni, mentre Barbara Romualdi, primo cittadino di Castelplanio, ha la delega ai Servizi sociali.

JESI

INAUGURATO IL MERCATINO

DEL CONTADINO

Inaugurato il "mercato del contadino" in viale Don Minzoni. Al taglio del nastro l'assessore Ugo Coltorti. Intenzione della Cooperativa di prodotti ortofrutticoli è cercare ulteriori realtà che possano ampliare il più possibile i prodotti a km 0 da offrire ai clienti. Il mercato del fresco è il mercoledì e il sabato dalle 7,30 alle 14.

***Protezione civile, il capoluogo diventa centro strategico***

*Il regista Stefano Sollima lavora alla seconda serie del western metropolitano al confine tra cronaca e romanzo:*

*«Sto pensando al soggetto in tandem con Roberto Saviano. Su Scampia e la Terra dei Fuochi c'è ancora molto da dire»*

Protezione civile,  
il capoluogo diventa  
centro strategico

Nell'ex Forum di piazzale Europa sarà  
allestita la sede logistica interprovinciale

**IL RICONOSCIMENTO**

Frosinone diventa centro logistico interprovinciale della Protezione civile. L'importante riconoscimento conferito dalla Protezione civile regionale, di concerto con quella nazionale, consentirà al capoluogo di ottenere, mezzi, apparecchiature, materiale e personale concentrati in città in caso di calamità naturali e di diventare sede di coordinamento per le calamità naturali e per le necessità dei territori limitrofi anche di Abruzzo e Campania. Non si tratta di un riconoscimento dovuto al solo fatto che la provincia di Frosinone è considerata a rischio dal punto di vista della sismicità, ma anche per la vicinanza ad aree ad altissimo rischio come quella flegrea. In particolare Frosinone è stata individuata come centro di smistamento in caso di eruzione del Vesuvio che i vulcanologi ritengono sia una possibilità remota ma non da escludere. In quel caso migliaia e migliaia di persone dovrebbero essere evacuate, e Frosinone, insieme alla provincia, sono chiamate a fornire il proprio contributo.

Intanto la Protezione civile di Frosinone cambierà sede e dagli angusti locali di piazza VI Dicembre si trasferirà in piazzale Europa nel plesso ex Forum. «La scelta, voluta dal Governatore Nicola Zingaretti - spiega il sindaco, Nicola Ottaviani - riveste una particolare importanza in quanto il Centro ospiterà risorse logistiche della Regione finalizzate alla realizzazione di Campi di Emergenza in caso di necessità non solo per la provincia di Frosinone. Un risultato sicuramente di grande prestigio per l'amministrazione frutto della capacità di programmazione e di intervento nelle situazioni difficili, ma soprattutto un grande riconoscimento all'alta professionalità del manager Ruggero Marazzi e di tutti i volontari della Protezione Civile». Già domani saranno inviati in città i primi materiali tra cui 84 tende, per una capienza complessiva di 720 persone.

Gianpaolo Russo

***Festa nel parco nazionale: tutto ok Ma va ripensata***

*Il regista Stefano Sollima lavora alla seconda serie del western metropolitano al confine tra cronaca e romanzo:*

*«Sto pensando al soggetto in tandem con Roberto Saviano. Su Scampia e la Terra dei Fuochi c'è ancora molto da dire»*

Festa nel parco

nazionale: tutto ok

«Ma va ripensata»

Paura al cimitero:

due ragazzi precipitano

mentre fanno un “selfie”

**CIRCEO**

Tutto secondo le previsioni. Il Circeo Summer Beat non si è trasformato, come qualcuno temeva, in un rave party. Niente problemi, eccessi, assembramenti. La manifestazione, organizzata dall'associazione "Io Circeo", patrocinata dal Comune di San Felice e dall'assessorato alla Cultura e al Turismo e autorizzata dall'Ente Parco nazionale del Circeo si è svolta nel piazzale dell'Acropoli, nell'area conosciuta come Le Crocette, area inserita nel Parco nazionale del Circeo. Una notte intera di musica elettronica no stop con performance ed esibizioni live. La macchina organizzativa ha funzionato. Il timore che la festa potesse degenerare ha fatto sì che venissero messo in campo un imponente apparato di sicurezza. L'area è stata presidiata da forze dell'ordine, protezione civile, personale di sicurezza privata. Presenti sia autoambulanza che autobotte della forestale, in caso di incendi. Alla manifestazione hanno preso parte anche il vicesindaco di Sabaudia, Felice Pagliaroli e il presidente dell'Ente Parco, Gaetano Benedetto. Circa 1000 i partecipanti che hanno raggiunto l'area a bordo di una navetta che ha fatto la spola dalle Crocette alla zona del cimitero. Così si è evitato che al piazzale accedessero auto e si creassero ingestibili ingorghi.

«La festa si è svolta nei termini in cui era previsto che andasse - ha commentato il presidente dell'Ente Parco, Benedetto - Il trasporto tramite navetta ha evitato l'effetto imbuto e qualsiasi tipo di rezza in quanto ha disincentivato in tipo di pubblico più esagitato. Tutto si è svolto con ordine e tranquillità. Di certo però la situazione va ridiscussa per il prossimo anno. Occorrerà ragionare con largo anticipo con l'amministrazione comunale. È auspicabile che quel luogo venga utilizzato per altra tipologia di eventi».

E se tutto è andato per il meglio a Le Crocette, serata da dimenticare invece per due giovani fidanzati di Latina. I due si trovavano in via del semaforo, nella zona del cimitero, e stavano facendo una passeggiata quando hanno deciso di farsi un selfie con il telefonino. Si sono sporti un po' troppo e sono precipitati in un dirupo facendo un volo di un paio di metri andando a finire tra i rovi. Fortunatamente per loro solo un grande spavento ma nessuna lesione grave tanto che non si è reso necessario il ricovero. Sul posto sono accorsi i carabinieri di San Felice Circeo.

Ebe Pierini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Morti alla Kyklos Il vescovo: basta tragedie sul lavoro***

*Il regista Stefano Sollima lavora alla seconda serie del western metropolitano al confine tra cronaca e romanzo:*

*«Sto pensando al soggetto in tandem con Roberto Saviano. Su Scampia e la Terra dei Fuochi c'è ancora molto da dire»*

Morti alla Kyklos

Il vescovo: basta

tragedie sul lavoro

Folla commossa ai funerali

di Fabio Lisei e Roberto Papini

VITERBO

«Come farò, ora? E' un dolore che ti entra nella testa», ripeteva ieri Cinzia Dottarelli, la moglie di Fabio Lisei, con le mani contro le tempie mentre veniva abbracciata da un amico. Erano in tanti a portare il loro ultimo saluto a suo marito e al collega Roberto Papini, morti lunedì nell'incidente all'interno dello stabilimento di compostaggio della Kylos ad Aprilia. La folla composta e composita non è riuscita a trovare tutta posto nella chiesa di San Lorenzo Martire. Molti hanno dovuto attendere nella piazza, assistiti dalla protezione civile che distribuiva acqua.

E' stato il vescovo di Viterbo, Lino Fumagalli, a officiare, circondato dai parroci del posto. «Fabio e Roberto - ha esordito - hanno concluso in modo tragico e inaspettato la loro esistenza terrena nel fiore degli anni. Sono partiti contenti da casa per andare a svolgere un lavoro difficile che consentiva alle famiglie di vivere dignitosamente». Ed è a quel punto che il vescovo ha lanciato quello che lui stesso ha definito «un grido non rabbioso ma forte».

«Il lavoro è per la vita, non per la morte. I responsabili del lavoro - ha scandito - devono garantire che i rischi connessi siano ridotti al minimo. Non c'è guadagno, non c'è crisi, non c'è ragione economica che possa giustificare o tollerare la messa in pericolo una vita. Chiedo con forza che la morte di Fabio e Roberto spinga chi ha la responsabilità di garantire la sicurezza sui posti di lavoro, ad agire affinché tragedie come questa non si ripetano. E' un impegno che - ha concluso - ognuno di noi deve fare proprio». Dopo la benedizione, monsignor Fumagalli si è fermato a salutare uno ciascuno i parenti. Quindi i feretri, prima Fabio poi Roberto, sono stati portati fuori. L'uno ha preso la via per il cimitero di Orvieto, l'altro è stato trasportato a spalla in quello di San Lorenzo. Le loro strade, alla fine, si sono divise.

Federica Lupino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Carovane rom nell'area dei camperisti è allarme***

*La 94esima edizione del Festival  
non nasconde problemi finanziari  
ma punta sempre sui grandi nomi*

Carovane rom  
nell'area  
dei camperisti  
è allarme

La nuova vita di Tai Agüero, l'italocubana ex nazionale azzurra  
«Ora c'è il piccolo Pietro, ma alla pallavolo non ho detto addio»

**IL CASO**

PORTO SANT'ELPIDIO Non è emergenza, ma c'è preoccupazione per l'arrivo delle carovane di rom sul litorale elpidiense e soprattutto a sud dell'area ex Fim. Sono numerose e continue le chiamate arrivate al centralino della polizia locale in questi ultimi giorni soprattutto da parte di operatori e turisti amanti della formula "en plein air" che arrivano costantemente nell'area litoranea destinata alla sosta di camper e roulotte, regolamentata da una delibera comunale e gestita dalla Protezione civile locale a cui si versa il contributo volontario di 5 euro per l'ingresso e la permanenza nelle piazzole. Una situazione che piace ai turisti del plein air, ma piace anche ai nomadi, siano essi di origine italiana o est-europea. Quando però questi ultimi arrivano con le loro carovane di 4 o 5 roulotte nell'area di sosta, si scatena il finimondo perché i turisti italiani da quelle parti non ce li vogliono e anzi preferiscono andarsene altrove con evidente danno all'economia locale. Prima l'allerta alle forze dell'ordine e poi l'abbandono dell'area con conseguente malumore degli operatori balneari.

Una situazione ciclica, con le stesse scene che si ripetono ogni due giorni. Nelle aree dedicate, i nomadi possono parcheggiare senza campeggiare, e devono andarsene entro le 48 ore, proprio come gli altri camperisti, visto che nell'area demaniale a sud della ex Fim è tollerato aprire le verande e posizionare le scalette solo nelle ore di pranzo e cena. «Cerchiamo di fare il possibile per garantire il controllo del territorio e far rispettare la normativa - precisa il vice comandante di polizia locale Cristiana Lupidi - d'estate le richieste sono moltissime, in città aumenta il numero delle presenze in maniera esponenziale. In passato abbiamo anche provveduto a sanzionare i trasgressori del regolamento, segno che la nostra attenzione è alta».

Certo è che al momento di divieti non ce ne sono, e i cartelli che erano stati posizionati nei pressi dell'area sono stati coperti in virtù del nuovo e più tollerante regolamento d'indirizzo che però naturalmente non fa distinzioni etniche né di cultura.

Irene Cassetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Allagamenti, frane e danni: è l'ennesima bomba d'acqua**

*Parlano i membri della band scozzese Franz Ferdinand, domani in concerto a Roma con il nuovo album*

*McCarthy: «Avevamo bisogno di una lunga pausa, essere in tour è come vivere in una bolla, ora siamo tornati»*

Allagamenti, frane e danni:

è l'ennesima bomba d'acqua

A Marotta

mattinata da incubo

poi la tregua

MALTEMPO/1

Strade e sottopassi allagati, scuole estive chiuse, traffico in tilt e villeggianti in fuga. L'ennesima «bomba d'acqua» caduta l'altra notte sulla val Cesano ha mandato in frantumi il turismo. Le precipitazioni hanno fatto tracimare fossi e laghetti artificiali, le fogne sono letteralmente esplose allagando garage e scantinati. Ieri mattina Marotta, da viale delle Province a via Campana, nella parte nord già sotto Fano, si è vista arrivare addosso fango e detriti da tutte le parti. Completamente allagato il piazzale antistante la scuola Campus, frequentata dalle classi elementari che partecipano ai corsi estivi. Gli alunni sono rimasti intrappolati nell'istituto per diverse ore e il Comune per precauzione ha dichiarato lo sgombero. Allagato e off limits per diverse ore, dalle 10 alle 12, il piazzale antistante la sede della Croce Rossa. A poche centinaia di metri dal casello autostradale. «Se arriva la piena fuggiremo sui tetti», commentavano i volontari della croce rossa marottese. Hanno vissuto autentici attimi di paura e terrore. Sostenuti in prima linea dal presidente Luciano Seri, letteralmente imbufalito contro l'irrisolta questione «fossi di scolo» provenienti dall'A14. «Gli operai del Comune sono encomiabili, ma qui non tutti hanno completato i lavori», ha puntato il dito Seri. Impressionante la mole d'acqua e fango che defluiva inarrestabile dalle fognature. «Fuggite, fate presto sta per arrivare la piena», gridavano i vigili urbani allontanando i curiosi. Troppo forte il rischio di ulteriori tracimazioni degli argini. I fossi si sono gonfiati a dismisura dopo tre giorni consecutivi di piogge torrenziali iniziate nella tarda serata di lunedì. E la bomba d'acqua scatenatasi sul litorale tra le 9,00 e le 10,00 di ieri è stata troppo violenta da contenere. «Siamo riusciti a limitare i danni nella ex Marotta di Mondolfo – ha commentato il vice sindaco Alvisi Carloni – In via Dalmazia e sulla spiaggia, compreso il lungomare, il maltempo ha però creato danni ingenti. La stagione estiva si può dire ormai quasi completamente compromessa a causa dell'eccezionale ondata di maltempo». Il cielo si è riaperto poco prima di pranzo, consentendo ai vigili del fuoco, al personale della protezione civile e ai soccorritori giunti in rinforzo da Ancona di ripristinare le condizioni di accesso e di viabilità. Ma in via Campana si è ripetuto lo scenario a cui i residenti ormai rischiano purtroppo di abituarsi: garage e cantine piene di acqua e fango che l'impianto fognario non riesce a smaltire. «Esprimo vicinanza alle comunità e agli amministratori di Fano e Marotta» afferma in proposito il deputato del Pd Marco Marchetti, che ringrazia i sindaci, le forze di polizia, i vigili del fuoco e i volontari della protezione civile «per il lavoro svolto». «Ci auguriamo che anche gli stabilimenti balneari e le attività commerciali della zona possano riprendere presto le attività. Il governo e le autorità nazionali non devono lasciare soli gli amministratori locali. Per questo - conclude Marchetti - presenterò un'interrogazione parlamentare».

Jacopo Zuccari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## ***Maltempo, incontro Governo-Regione Reddito minimo, Poletti vede Busilacchi***

*Parlano i membri della band scozzese Franz Ferdinand, domani in concerto a Roma con il nuovo album*

*McCarthy: «Avevamo bisogno di una lunga pausa, essere in tour è come vivere in una bolla, ora siamo tornati»*

Maltempo, incontro Governo-Regione  
Reddito minimo, Poletti vede Busilacchi  
Progetti per fondi  
europei, duro scontro  
con la Regione

### **VERTICI**

ANCONA Lo stato di realizzazione delle opere anti-emergenza contro il dissesto idrogeologico delle Marche e un'analisi del sistema regionale nella gestione e depurazione delle acque sono stati i temi di un incontro che si è svolto oggi a Palazzo Chigi, coordinato dal capo della struttura #italiasicura, Erasmo D'Angelis, e dal direttore, Mauro Grassi.

All'incontro, riferisce un comunicato, hanno partecipato l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Giorgi, con i rappresentanti degli altri enti ed amministrazioni competenti in materia.

«È stato effettuato uno screening completo dello stato di avanzamento delle opere previste contro il dissesto idrogeologico nelle Marche, sui diversi capitoli di finanziamento, così da tracciare un quadro d'insieme capace di evidenziare anche eventuali criticità o urgenze su determinati interventi anti emergenza» dice la nota. Analizzata anche la situazione della gestione della depurazione delle acque e della «realizzazione delle infrastrutture a ciò destinate, con l'obiettivo di lavorare al superamento di eventuali criticità nell'iter di completamento delle opere».

Sempre a Roma, il consigliere regionale del Pd Gianluca Busilacchi ha avuto un incontro con il ministro del Lavoro Poletti dal quale è emerso che la Regione Marche potrebbero assumere il ruolo di capofila nella sperimentazione delle nuove linee guida nazionali di sostegno al reddito e di lotta contro le nuove povertà. «È stato un incontro cordiale - ha detto Busilacchi - nel corso del quale ho esposto al ministro l'impegno della Commissione Salute, già avviato da tempo, nella ricerca di quelli che sono i nuovi parametri e le nuove necessità del sostegno al reddito». Un lavoro avviato prima che il ministro decidesse di procedere a un riassetto delle linee di indirizzo il Programma operativo nazionale, che individua, per ogni settore, gli assi prioritari su cui far confluire la programmazione comunitaria che vede la lotta alla povertà e all'esclusione sociale una delle sette iniziative faro della strategia Ue 2014-2020.

***Da Mondolfo a S.Lorenzo in Campo l'emergenza non è finita***

*Il regista Stefano Sollima lavora alla seconda serie del western metropolitano al confine tra cronaca e romanzo:*

*«Sto pensando al soggetto in tandem con Roberto Saviano. Su Scampia e la Terra dei Fuochi c'è ancora molto da dire»*

Cresce l'entità  
dei danni conseguenti  
a frane e allagamenti

**MALTEMPO**

Un disastro. «Io sono vecchio ma un'estate così non si era mai vista, può piovere ma non così tanto». Gli anziani di Mondolfo a stento riescono a ricordare un luglio così piovoso. Le squadre dell'ufficio tecnico guidate da Graziano Tagliatesta e coordinate dal sindaco Pietro Cavallo insieme al vice sindaco Alvisi Carloni hanno lavorato giorno e notte, 24 ore su 24 per arginare quintali di detriti che si sono riversati sulle strade dell'intero territorio comunale. A giorni dovrebbe essere ripristinata la percorribilità su via del Buzzo, un'arteria secondaria che mette in collegamento il centro abitato con le frazioni di campagna, tra il centro città e la costa. Il terreno argilloso si sgretola sempre di più ad ogni temporale di media-forte intensità. E dal «nevone» del febbraio 2012, il terreno non ha subito pause in nessuna delle stagioni. La situazione, secondo i tecnici comunali, si presenta estremamente critica nel quartiere di Monteciappellano, a ridosso della zona Ulivi. Il fronte delle frane colpisce a macchia di leopardo e ha lasciato strascichi ovunque. Madonna delle Grotte, un'area di pregio naturalistica detta anche «valle dei tufi», è ancora sostanzialmente isolata in direzione sud con il passaggio ostruito dal movimento franoso che la bomba d'acqua di martedì scorso ha nuovamente fatto scendere a valle. Sono «esplosi» tombini e caditoie. Senza dimenticare che la neve ha distrutto a metà la pineta del santuario. Il Comune ha attivato geologi, esperti e la protezione civile per monitorare costantemente la collina che sovrasta il parco. E per il risarcimento danni sono stati messi a disposizione dei privati i moduli da consegnare entro e non oltre lunedì 4 agosto alle ore 13 (anche il Comune di San Costanzo ha reso noto gli stessi termini). Dissesti idrogeologici da maltempo in tutta la Valcesano. «La situazione è grave - spiega Ernesto Tiberini, neoassessore ai Lavori Pubblici nel comune di San Lorenzo in Campo -. Sono più di due mesi che costantemente siamo costretti a intervenire su tutto il territorio per i danni provocati da vere e proprie bombe d'acqua. Basti pensare che martedì scorso sono caduti in circa 35 minuti 75 millimetri d'acqua circa». «Appena ci siamo insediati abbiamo dovuto mettere mano ad alcuni interventi iniziati dalla passata amministrazione per le forti piogge del 3 maggio. Quindi altri quattro eventi di grandissima intensità che ogni volta hanno praticamente annullato i lavori eseguiti». Particolarmente colpite le zone di Montalfoglio, San Vito, sia alto che zona Pieve, Roncaglia e la parte a sud del centro urbano.

Jacopo Zuccari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Elicottero caduto, dolore per il saluto al passeggero***

*Parlano i membri della band scozzese Franz Ferdinand, domani in concerto a Roma con il nuovo album McCarthy: «Avevamo bisogno di una lunga pausa, essere in tour è come vivere in una bolla, ora siamo tornati»*

Elicottero caduto, dolore  
per il saluto al passeggero

Chiesa di Fassinoro  
piena per le esequie  
di Angelo D'Angeli

**L'INCIDENTE**

Chiesa di san Leonardo, a Fassinoro, strapiena e tante gente che è rimasta suo malgrado fuori, in religioso silenzio. Su tutto, ad aleggiare, un dolore profondissimo. Il dolore di tutti quelli che ieri pomeriggio si sono ritrovati nella piccola frazione di Longone Sabino per dare l'estremo saluto ad Angelo D'Angeli, l'uomo di 67 anni deceduto domenica scorsa nell'incidente che ha visto precipitare sulle rive del lago del Salto l'elicottero As 350 dell'Eliosola, a servizio della protezione civile de Lazio, forse a causa di un'improvvisa avaria. Centinaia di persone hanno voluto salutare l'amico Angelo, conosciutissimo in tutta la provincia sia per le doti umane che come marito e padre affettuoso di 4 figli. Le esequie funebri sono state tenute dal parroco di Fassinoro, don Thomas, e nel corso della celebrazione religiosa ha preso la parola anche la figlia Barbara per ricordare il padre e l'uomo. «Un uomo buono, generoso. Sempre pronto a sacrificarsi per gli altri. Quella che ci ha colpiti è davvero una tragedia immensa», ha ricordato dall'altare la figlia, a nome di tutta la famiglia.

**E' SALITO AL POSTO DI UN ALTRO**

«Una tragedia inaspettata - racconta una donna vicina alla famiglia dell'uomo deceduto – ma anche una tragica fatalità. Angelo a 67 anni non aveva mai volato, era molto pauroso, ma domenica ha voluto sfidare la sorte decidendo d'impulso di salire in elicottero. Solitamente ad accompagnare Idelmo Moro, il pilota anch'esso deceduto, era un amico ma che proprio quel giorno ha deciso all'ultimo momento di non salire, lasciando il posto ad Angelo». L'epilogo di quel volo di ricognizione, purtroppo, racconta di due morti e un ferito grave.

**I RISULTATI DELL'AUTOPSIA**

Dall'esame autoptico, è risultato che Angelo è deceduto per aver riportato danni alle costole e un ematoma al cervelletto: subito dopo l'impatto a terra del velivolo, era ancora vivo e perfettamente cosciente, tanto che ha chiesto persino un cuscino ai soccorritori per sollevarsi e respirare meglio. Ma dopo essere stato intubato dagli operatori sanitari intervenuti è deceduto.

**LE PAROLE DELLA MOGLIE**

La moglie Marisa in questo momento così triste, ha avuto parole di conforto anche per la famiglia di Moro, il pilota dell'elicottero caduto: «Idelmo era un grande amico di mio marito, si volevano bene», ha detto e ha voluto ringraziare tutti gli amici e i parenti che si sono stretti intorno al dolore della sua famiglia.

**LE INDAGINI**

Proseguono intanto le indagini dei carabinieri di Rieti, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica, Raffaella Gammarota, per accertare le cause dell'incidente. Tre le ipotesi sulle quali si sta lavorando: un'improvvisa avaria del mezzo meccanico, in particolare del motore di trasmissione, una malore del pilota o un «fattore esterno». Ma non si esclude il concatenarsi di due o più cause.

Maria Luisa Polidori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Villa Lante da oggi aperta nei pomeriggi festivi d'estate***

*Il regista Stefano Sollima lavora alla seconda serie del western metropolitano al confine tra cronaca e romanzo:*

*«Sto pensando al soggetto in tandem con Roberto Saviano. Su Scampia e la Terra dei Fuochi c'è ancora molto da dire»*

Villa Lante

da oggi aperta

nei pomeriggi

festivi d'estate

Gremita la chiesa

di S. Lorenzo, in tanti

sono rimasti fuori

**L'ACCORDO**

Villa Lante di Bagnaia: il gioiello rinascimentale, tra i monumenti più visitati della Penisola, sarà aperto tutti i pomeriggi festivi di agosto e settembre, a cominciare da oggi, dalle ore 14 alle ore 19. Dopo le polemiche delle scorse settimane, scaturite dall'off-limits dovuto alle carenze di organico e alle limitazioni imposte dal contratto sulle turnazioni festive degli operatori del Mibac, ecco la positiva svolta. Grazie alla cordiale intesa raggiunta da soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici per il Lazio, Comune di Viterbo e Pro Loco di Bagnaia. La convenzione sottoscritta dai tre soggetti prevede che la Pro Loco garantisce due volontari la mattina - dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e il pomeriggio dalle ore 14 alle ore 19 - che, muniti di tesserino di riconoscimento, affiancheranno e coadiuveranno il personale della Soprintendenza nelle operazioni di accoglienza, controllo e vigilanza della villa, con particolare attenzione al parco, al giardino e all'uscita.

Il documento con gli autografi dei rappresentanti l'inedita troika fa gongolare il sindaco Leonardo Michelini, che ha ringraziato il soprintendente Giorgio Palandri, i volontari della Protezione civile (che hanno garantito l'apertura in luglio) e la stessa Pro loco. "L'accordo - rileva il primo cittadino - è un modo per contribuire al miglioramento della promozione e della fruibilità del nostro patrimonio, indipendentemente dalle competenze delle varie realtà istituzionali, dimostrando che in tale modo si individuano soluzioni tempestive e risolutive".

Villa Lante era tornata (negativamente) al centro dell'attenzione il primo maggio, con la chiusura del monumento in orario pomeridiano a causa delle carenze di organico degli operatori, ancorché gravati da limitazioni d'orario. Una situazione paradossale per il gettonatissimo giardino all'italiana, rappresentata dal sindaco il 28 maggio al ministro dei Beni culturali Dario Franceschini, in visita a Viterbo, che nei giorni scorsi ha firmato il decreto che assicura 550 mila euro, da un lato proprio a Villa Lante (300 mila euro) dall'altro al monastero delle Clarisse (250) per rispettivi interventi di riqualificazione.

Carlo Maria Ponzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Solidarietà per 5 pensionati malati***

*Da oggi Massa Martana per tre giorni diventa la capitale della musica internazionale. Sul palco, saliranno gruppi del calibro dei Charlatans. L'offerta dei biglietti a un euro*

Dagli abitanti

venerdì scorso

la telefonata ai vigili

Mentre i fuochi di artificio esplodevano sopra la nuova piscina comunale di Terni, a pochi metri si consumava il dramma di decine di famiglie ternane rimaste senza casa per il crollo della gru. Pochi metri, ma due mondi molto diversi. La città solidale si è subito messa in moto per alleviare i disagi di chi senza averne colpa doveva trovare una sistemazione per dormire. Una corsa contro il tempo che ha avuto la collaborazione di tanti. Soprattutto a preoccupare cinque anziani inquilini malati che non potevano essere ospitati in albergo, qualcuno ha trovato ospitalità al centro «Le grazie», altri in un'altra casa di cura.

In campo anche la protezione civile per l'emergenza abitativa reperendo con l'Ater alcuni appartamenti che saranno messi nelle condizioni di ospitare per tempi più consistenti le famiglie che sono in difficoltà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Assistenza anche per recuperare le medicine***

*Seconda giornata del Festival, in programma i Charlatans  
e Paul Weller. Intanto il patron Mr Yash annuncia  
l'accordo con il leggendario mago del suono Eddie Kramer*

Nessuna iniziativa  
è stata organizzata  
per promuovere l'evento

«Fino ad ora - ha detto l'assessore alla Protezione Civile Stefano Bucari - abbiamo dato sistemazione in una struttura ricettiva e relativi pasti a sedici famiglie che non avevano soluzioni abitative alternative. La protezione civile inoltre sta fornendo assistenza anche per recuperare le cose indispensabili dalle abitazioni, come ad esempio i medicinali».

«Anche a nome del sindaco -dice Bucari - voglio ringraziare i vigili del fuoco, le maestranze delle ditte che hanno contribuito alla rimozione delle parti pericolanti della gru, i tecnici della protezione civile, i volontari del gruppo comunale Civitas Interamna, le forze dell'ordine che hanno assicurato il piano antisciacallaggio, i vigili urbani per il lavoro sulla viabilità in una zona nevralgica della città, la croce rossa per l'assistenza sanitaria».

Re.Te.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Dieci famiglie in cerca di casa***

*Si chiude oggi la tre giorni di Massa Martana*

*dedicata ai grandi gruppi britannici*

*Stasera il gran finale con i Kaiser Chiefs*

Timori per le piogge

che potrebbero

aggravare il danno

In via Buonarroti 1 dopo il crollo della gru sono già stati riscontrati danni ai solai che richiedono sopralluoghi e interventi approfonditi. Quindi per dieci famiglie rimaste senza casa (tre hanno trovato ospitalità da parenti o amici, devano fare i conti con l'emergenza abitativa.

«La protezione civile - dichiara il vicesindaco Francesca Malafiglia- sta censendo le esigenze specifiche degli inquilini dell'immobile più danneggiato, stiamo reperendo con l'ufficio emergenza abitativa e con l'Ater alcuni appartamenti che saranno messi nelle condizioni di ospitare per tempi più consistenti le famiglie che sono in difficoltà. Dalla tarda mattinata sono iniziati i sopralluoghi degli immobili a disposizione e provvedendo ad allacci, utenze, attrezzature».

Re.Te.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Voragine in via Galilei auto dentro una buca***

*Si chiude oggi la tre giorni di Massa Martana*

*dedicata ai grandi gruppi britannici*

*Stasera il gran finale con i Kaiser Chiefs*

Voragine in via Galilei

auto dentro una buca

Timori per le piogge

che potrebbero

aggravare il danno

**MANUTENZIONE**

Che la manutenzione delle strade sia un tallone d'Achille del Comune di Terni è cosa risaputa, ma ora ci si mettono pure i problemi delle fognature a complicare oltremodo le cose. Perché la grande voragine che ieri pomeriggio si è aperta in via Galileo Galilei a Terni, davanti alla trattoria Alfio, ha tutta l'aria di essere una brutta rognà da risolvere. Non tanto per le dimensioni in circonferenza della buca, che posso trarre in inganno, quanto per la sua profondità e lunghezza: tra i cinque e i sette metri. Parlando in termini tecnici il dato che circola è di sei metri cubi di smottamento.

**GUASTO ALLE FOGNE**

La buca si è aperta all'improvviso ieri pomeriggio. A farne le spese una macchina, parcheggiata in via Galilei, a pochi metri di distanza dalla trattoria Alfio. L'autovettura è finita con la ruota anteriore sinistra dentro la buca. Per miracolo non è crollata tutta la strada sotto al peso del mezzo. I presupposti c'erano tutti, dal momento che sotto via Galileo Galilei c'è il vuoto. La rimozione del mezzo è stata fatta dai vigili del fuoco. L'azione tempestiva dei pompieri ha scongiurato il peggio. Sul posto sono intervenuti anche i vigili urbani che hanno chiuso al traffico la strada, mentre i tecnici della protezione civile hanno provveduto a mettere in sicurezza l'area. La voragine potrebbe essere stata causata da un problema alla rete fognaria. In quel punto infatti c'è un grosso collettore, installato molto in profondità. Non a caso ieri sono stati avvertiti anche i tecnici della Sii, che sono arrivati sul posto per un sopralluogo. Non è da escludere che l'erosione sia stata causata da una perdita d'acqua che poco a poco ha divorato il terreno fino a raggiungere la superficie.

**LAVORI DA LUNEDÌ**

I lavori per sistemare la buca inizieranno però non prima di lunedì. Una decisione presa sul posto non senza mugugni da parte di chi consigliava un rapido intervento per evitare brutte sorprese. Il timore è legato al maltempo. Se dovesse arrivare un altro acquazzone, di quelli che in questi giorni hanno colpito Terni, la situazione potrebbe complicarsi più del dovuto. Certo, si tratta del peggiore degli scenari ipotizzati, ma la voragine che si vede dalla buca ha una profondità che richiede la massima attenzione.

S.Cap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***Una folla per l'addio a Fabio e Roberto****Bimbo di 8 anni*

Una folla  
per l'addio  
a Fabio  
e Roberto  
Gremita la chiesa  
di S. Lorenzo, in tanti  
sono rimasti fuori  
LE ESEQUIE

«Come farò, ora? È un dolore che ti entra nella testa», ripeteva Cinzia Dottarelli, la moglie di Fabio Lisei, continuando a battersi le mani contro le tempie mentre veniva abbracciata da un amico. Erano in tanti ieri a portare l'ultimo saluto a suo marito e al collega Roberto Papini, morti lunedì nell'incidente all'interno dello stabilimento di compostaggio della Kyklos di Aprilia. La camera ardente, allestita all'interno della sala consiliare del Comune di San Lorenzo Nuovo, era una continua processione di gente. Le due bare sono allineate una accanto all'altra: Fabio e Roberto erano amici, oltre che colleghi. Sulla bara del primo ci sono due rose rosse: ce le hanno volute i figli, un maschio e una femmina più piccola. Sull'altra gli amici poggiano sciarpa e maglia della Roma, una delle più grandi passioni di Roberto.

Il sole picchiava duro ieri sul paese rinchiuso nel lutto cittadino proclamato dal sindaco Massimo Bambini. Negozi chiusi per sottolineare anche visivamente la tragedia che ha colpito la comunità. Una lingua di persone univa idealmente il municipio e la chiesa, uno di fronte all'altro, divisi solo dalla provinciale. Una folla composta e composita, che non è riuscita a trovare posto nella chiesa di San Lorenzo Martire. Molti hanno dovuto attendere nella piazza che la cerimonia funebre si concludesse, assistiti dalla protezione civile che distribuiva acqua. All'interno della chiesa, è stato il vescovo di Viterbo Lino Fumagalli a officiare, circondato dai parroci del posto, don Vincenzo e don Pompeo, insieme a quelli dei paesi vicini. C'erano anche il sindaco di Orvieto, Giuseppe Germani, e il consigliere regionale Enrico Panunzi.

Soprattutto, però, c'erano i familiari di Fabio e Roberto. In prima fila, le mogli. Subito dietro i figli (entrambi ne avevano due, un maschio e una femmina). Colpisce che i parenti si siano mescolati sulle panche, non sedendosi davanti alla bara del proprio congiunto. E soprattutto alla fine della cerimonia, si sono alzati per scambiarsi un abbraccio, una carezza.

Uniti nel dolore, anche nei gesti.

Cerca di trovare parole di conforto il vescovo Fumagalli. «Fabio e Roberto - esordisce - hanno concluso in modo tragico e inaspettato la loro esistenza terrena nel fiore degli anni. Sono partiti contenti da casa per andare a svolgere un lavoro difficile che consentiva alle famiglie di vivere dignitosamente». Ed è a questo punto che il vescovo lancia quello che lui stesso definisce «un grido non rabbioso ma forte». Un grido che attraversa la chiesa gremita e fa rigare molti volti, dando sfogo a emozioni fino a quel momento rimaste sotto traccia.

«Il lavoro è per la vita, non per la morte. I responsabili del lavoro - scandisce il presule - devono garantire che i rischi connessi siano ridotti al minimo. Non c'è guadagno, non c'è crisi, non c'è ragione economica che possa giustificare o tollerare la messa in pericolo di una vita. Chiedo con forza che la morte di Fabio e Roberto spinga chi ha la responsabilità di garantire la sicurezza sui posti di lavoro ad agire affinché tragedie come questa non si ripetano. È un impegno che - conclude - ognuno di noi deve fare proprio». Dopo la benedizione, monsignor Fumagalli si ferma a salutare uno ciascuno i parenti. Quindi i feretri, prima Fabio poi Roberto, vengono portati fuori. L'uno prende la via per il cimitero di Orvieto, seguito dalle auto dei familiari in processione. L'altro viene trasportato a spalla in quello di San Lorenzo. Le loro strade, alla fine, si sono divise.

Federica Lupino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Terni, voragine in via Galilei auto parcheggiata finisce nella buca***

- Il Messaggero

**Il Messaggero.it**

*"Terni, voragine in via Galilei auto parcheggiata finisce nella buca"*

Data: **02/08/2014**

[Indietro](#)

[Il Messaggero](#) > [Umbria](#) > [Terni, voragine in via Galilei auto...](#)

[Terni, voragine in via Galilei](#)

[auto parcheggiata finisce nella buca](#)

[PER APPROFONDIRE](#) [terni](#), [buca](#), [voragine](#), [strade](#), [manutenzione](#)

TERNI- Un'auto parcheggiata in via Galileo Galilei, davanti alla trattoria Alfio, è finita con una ruota dentro una voragine. La vettura è stata subito rimossa e non ci sono stati feriti. La strada però è stata chiusa al traffico dalla Protezione civile di Terni, che insieme ai vigili urbani sono intervenuti sul posto per mettere in sicurezza l'area.

La buca non è larghissima, ma è la profondità che preoccupa. Forse - è la primissima ipotesi fatta dai tecnici arrivati sul posto - la voragine può essere stata provocata dall'erosione dell'acqua fuoriuscita da due fogne che si trovano nei pressi della buca.

Sabato 02 Agosto 2014 - 17:23

Ultimo aggiornamento: 17:35

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Maltempo, previste 48 ore di pioggia al centro-nord. Ma non a Roma***

- Il Messaggero

**Il Messaggero.it**

*"Maltempo, previste 48 ore di pioggia al centro-nord. Ma non a Roma"*

Data: **03/08/2014**

Indietro

Il Messaggero > Primo Piano > Cronaca > Maltempo, previste 48 ore di pioggia al...

Maltempo, previste 48 ore di pioggia al centro-nord. Ma non a Roma

PER APPROFONDIRE maltempo, meteo

Sarà una domenica con l'ombrello aperto quella in arrivo, almeno al Centro e al Nord Italia a causa «dell'arrivo da Nord di una nuova perturbazione che porterà domani pioggia intensa sull'Italia centrale, dapprima al Nord e in seguito a Nord Italia» spiega Claudio Rafanelli del Cnr-Idasc.

[Clicca QUI per il grafico delle previsioni](#)

La nuova perturbazione sarà intensa ma di breve durata: «il maltempo durerà circa 48 ore», prosegue l'ingegnere del Cnr. La perturbazione in arrivo non toccherà le regioni del Sud, che «godranno del sole e delle temperature in linea con la stagione», spiegano gli esperti. Intanto il Dipartimento della Protezione Civile - riferisce Viabilità Italia - ha elaborato uno scenario meteorologico che prevede nella giornata di domenica 3 agosto piogge che interesseranno le regioni settentrionali e si estenderanno al Centro, specie su Sardegna, Toscana, Umbria e Marche fino alla serata, quando si avrà un generale miglioramento.

Sul resto del Paese il tempo sarà prevalentemente stabile e caldo, con alcune nubi in transito. Quest'estate 'non estate' come è stata più volte definita, non decolla neanche con l'arrivo di Agosto - spiegano dal centro Epson-meteo - «la prossima settimana si aprirà con il sole ma, già a partire da martedì, è previsto l'arrivo di una seconda perturbazione atlantica che farà sentire i suoi effetti dapprima al Nord e in seguito anche su parte delle regioni peninsulari». Secondo gli esperti anche quella di martedì «sarà una perturbazione breve ma molto intensa».

Va meglio nella seconda parte della settimana, dove si va incontro ad una fase di tempo più stabile «per la maggior parte del nostro Paese», precisa Danieli del centro Epson-meteo. Immune da questi cambi meteorologici sembrano essere le regioni del sud dove «sia domenica che lunedì non sono previsti fenomeni di instabilità diffusa».

Sabato 02 Agosto 2014 - 19:31

Ultimo aggiornamento: Domenica 03 Agosto - 02:14

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ***Terremoto in Cina, piogge ostacolano soccorsi: sale a 398 bilancio delle vittime***

Terremoto in Cina, piogge ostacolano soccorsi: 398 bilancio delle vittime - Il Messaggero

**Il Messaggero.it**

""

Data: **04/08/2014**

Indietro

Il Messaggero > Primo Piano > Esteri > Terremoto in Cina, piogge ostacolano...

Terremoto in Cina, piogge ostacolano soccorsi: sale a 398 bilancio delle vittime

PER APPROFONDIRE terremoto, cina, scossa, sisma, morti, piogge, maltempo

Forte scossa di terremoto in Cina: oltre 150 morti e decine di feriti

È salito a 398 il bilancio delle vittime del disastroso terremoto che domenica ha colpito la Cina sud occidentale. Oltre 12.000 le case rase al suolo, 30.000 quelle danneggiate. Sono 1.801 i feriti, alcuni dei quali in gravissime condizioni e una decina i dispersi, per cui si teme che il bilancio delle vittime possa aggravarsi.

Il primo ministro cinese Li Keqiang oggi ha raggiunto la zona del terremoto, arrivando a Zhaotong, Yunnan, dove sta coordinando gli interventi, chiedendo un impegno porta a porta per i soccorsi. Alle 8 di lunedì mattina ora locale, si sono registrate oltre 400 scosse di assestamento, alcune delle quali di forte intensità, che hanno creato ancora più scompiglio nell'oltre un milione di persone che sono state interessate dal sisma. La maggior parte delle abitazioni crollate erano vecchie case in pietra di contadini. Secondo i sismografi, il terremoto, con epicentro a Longtoushan nella zona di Zhaotong, è stato di magnitudo 6.5 ed è avvenuto alle 16.30 di domenica ad una profondità di 12 km, risultando essere il più disastroso che ha colpito la zona negli ultimi 100 anni.

Fino ad ora, il governo centrale di Pechino ha stanziato 600 milioni di yuan, oltre 72 milioni di euro, per i soccorsi e le vittime. Sul posto oltre 4000 tra militari e paramilitari, ma anche elicotteri e aerei dell'esercito cinese. In arrivo altri 11.000 tra poliziotti e vigili del fuoco, 7000 tra soldati e altri corpi. A complicare le operazioni di soccorso, le pessime condizioni meteorologiche. Nell'area piove e c'è il costante pericolo di frane. Inoltre, il fiume Niulan cresce a livelli molto alti, 1,1 metri all'ora, e si temono inondazioni, per cui alcuni soccorritori sono impegnati in operazioni di confinamento delle acque. Sono anche cominciate le donazioni da parte di società e privati, con le grandi aziende Wanda, Tencent e Alibaba fra le prime a donare. Sul posto manca tutto, dal cibo all'acqua, dalle tende ai medicinali, e si teme la diffusione di epidemie. Gli aerei stanno paracadutando beni di prima necessità in zone difficili da raggiungere per i camion dei soccorritori, a causa del crollo delle strade.

Lunedì 04 Agosto 2014 - 10:11

Ultimo aggiornamento: 16:19

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Bomba d'acqua nel Trevigiano, 4 morti Zaia: servono 2 miliardi per sicurezza Veneto***

- Il Messaggero

**Il Messaggero.it**

*"Bomba d'acqua nel Trevigiano, 4 morti Zaia: servono 2 miliardi per sicurezza Veneto"*

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

[Il Messaggero](#) > [Primo Piano](#) > [Cronaca](#) > [Bomba d'acqua nel Trevigiano, 4...](#)

[Bomba d'acqua nel Trevigiano, 4 morti](#)

[Zaia: servono 2 miliardi per sicurezza Veneto](#)

[PER APPROFONDIRE](#) [Treviso, festa, bomba acqua](#)

[La bomba d'acqua al Molinetto della Croda a Refrontolo](#)

A meno di 36 ore dall'esondazione del torrente Lierza che ha provocato la devastazione di una tensostruttura che ospitava una festa privata e la morte di quattro persone, Refrontolo oggi si è svegliata con il cielo sereno e un quadro meteorologico stabile che dovrebbe agevolare le attività di Protezione civile, Vigili del fuoco ed altri organi tecnici previste nella giornata.

Delle cinque persone ferite ricoverate negli ospedali tre sono state dimesse mentre le due più gravi, ricoverate all'ospedale di Treviso, si trovano nel reparto di terapia intensiva con lesioni ortopediche. La prognosi rimane per entrambi riservata ma, per almeno uno di essi, è escluso il pericolo di vita. I Vigili del fuoco hanno mantenuto nella notte un presidio precauzionale, rimasto inattivo, e nella giornata proseguiranno la loro opera sostanzialmente con la ripulitura dell'alveo del Lierza dal materiale ingombrante trascinato dalla piena, in larga misura consistente in piante sradicate o parti di esse. Dopo le diverse considerazioni tecniche sulle possibili cause dell'evento, quella nettamente prevalente sembra convergere sulla pura fatalità, ossia sulla coincidenza di intense precipitazioni molto localizzate nelle aree di alimentazione dei vari piccoli affluenti del torrente esondato, e questo senza che una sola goccia di pioggia, al contrario, sia caduta nel centro del capoluogo di Refrontolo. In giornata la Protezione civile affronterà una mappatura sistematica dei territori di questo ed altri tre comuni contigui - Cison di Valmarino, Tarzo e Follina - nei quali, complessivamente, sono state contate oltre 50 frane di modesta dimensione, molte delle quali cadute sulla viabilità ordinaria ormai già ripristinata all'80%. A destare qualche preoccupazione sono anche alcuni piccoli ponti sulla viabilità comunale minore.

Zaia. «Per mettere in sicurezza il Veneto servono due miliardi. Ci vuole un piano Marshall. È dal 2010 che lo chiediamo al governo, ma non è successo nulla. La tragedia di ieri, però, non c'entra con il dissesto idrogeologico». Il governatore del Veneto Luca Zaia non ci sta a finire sul banco degli imputati per la bomba d'acqua nel Trevigiano: «Siamo tutti bravi a fare tanti discorsi quando capitano queste cose - dice in un'intervista a Repubblica - ma quando si tratta di investire i soldi non arrivano mai. Si è trattato di una bomba d'acqua spaventosa, che ha scaricato una massa impressionante sul torrente Lierza, che scorre accanto all'antico Molinetto della Croda. L'area dove le quattro vittime stavano cenando è disabitata. Non c'è stata alcuna cementificazione. È una zona incontaminata che abbiamo chiesto all'Unesco di proclamare patrimonio dell'umanità», spiega Zaia, che nega eventuali responsabilità dei vitigni: «Quell'alveo non è stato mai toccato dall'uomo, non ha nemmeno gli argini. Anche quei vigneti sono storici, ma ci sono più boschi che vigneti. Tanto che in quella zona non c'è mai stata una frana. Chi dice queste cose non conosce il Veneto. Le acque dei fiumi scorrono sul piano di campagna. I nostri colli sono fragili perché di formazione morenica. La cementificazione la troviamo a valle, non sui colli del prosecco», prosegue Zaia. «Abbiamo centinaia di chilometri di argini vecchi su cui fare manutenzione, ma per

***Bomba d'acqua nel Trevigiano, 4 morti Zaia: servono 2 miliardi per sicurezza Veneto***

farla abbiamo bisogno di risorse. Nel 2010 l'acqua ne ha sfondati 32. Il governo deve metterci i soldi. Finora abbiamo ricevuto solo 300 milioni del governo Berlusconi per l'alluvione del 2010».

Lunedì 04 Agosto 2014 - 11:09

Ultimo aggiornamento: 15:28

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Concordia: da martedì al via le ricerche di Russel Rebello, l'unico disperso***

- Il Messaggero

**Il Messaggero.it**

*"Concordia: da martedì al via le ricerche di Russel Rebello, l'unico disperso"*

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

[Il Messaggero](#) › [Primo Piano](#) › [Cronaca](#) › [Concordia: da martedì al via le...](#)

[Concordia: da martedì al via le ricerche di Russel Rebello, l'unico disperso](#)

[PER APPROFONDIRE Concordia, nave, morti, russel rebello, sicurezza, porto](#)

L'arrivo e l'attracco della Costa Concordia al porto di Genova

La Protezione civile, insieme alla Capitaneria di Porto di Genova, ha annunciato la messa in sicurezza della Costa Concordia e la conseguente possibilità di iniziare le ricerche del corpo di Russel Rebello.

Il cameriere indiano, infatti, è l'unica vittima dell'inchino al Giglio che risulta ancora dispersa. Il giorno stesso dell'arrivo la Concordia è stata fasciata con un primo strato di panne per evitare la dispersione di materiale in acqua, lunedì è stata circondata con un secondo strato, ancorato al fondale mediante corpi morti. Poi sono iniziati i sopralluoghi necessari per effettuare le ricerche del corpo di Russel Rebello.

I sopralluoghi sono terminati il 30 luglio. Le ricerche, di cui è responsabile la Capitaneria di Porto di Genova, partiranno il 5 agosto dai ponti 3 e 4 della nave, che all'Isola del Giglio erano sommersi e di difficile accesso. Entro quella data saranno predisposte le strutture logistiche necessarie per le operazioni. Dopo il 15 agosto inizieranno i lavori di alleggerimento della nave.

Domenica 03 Agosto 2014 - 18:45

Ultimo aggiornamento: 18:48

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Bangladesh, affonda traghetto con oltre 250 passeggeri***

Bangladesh, affonda traghetto con 250 passeggeri: oltre 100 dispersi - Il Messaggero

**Il Messaggero.it**

""

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

[Il Messaggero](#) > [Primo Piano](#) > [Esteri](#) > Bangladesh, affonda traghetto con 250...

Bangladesh, affonda traghetto con oltre 250 passeggeri

PER APPROFONDIRE bangladesh, traghetto pinak, affondato, dispersi, morti, feriti

Una imbarcazione con oltre 250 passeggeri a bordo è affondata stamattina in Bangladesh nel fiume Padma, quando le acque si sono fatte vorticosi a causa delle cattive condizioni atmosferiche. Secondo la polizia, consultata dal portale Bdnews24, l'unità, denominata "Pinak-6", aveva lasciato la località di Kawrakandi e si dirigeva a Munshiganj. Fonti giornalistiche locali hanno indicato che nel naufragio almeno 110 persone si sarebbero salvate. Il quotidiano The Daily Star sostiene però nella sua pagina online che i superstiti confermati, intorno alle 12, soltanto 44. Numerose unità della Protezione civile e dei vigili del fuoco sono intervenute nelle operazioni di soccorso.

Lunedì 04 Agosto 2014 - 09:41

Ultimo aggiornamento: 09:52

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***Antrodoco, anche la Protezione civile in campo contro i bocconi avvelenati***

Protezione civile in campo contro i bocconi avvelenati - Il Messaggero

**Il Messaggero.it**

""

Data: **05/08/2014**

Indietro

Il Messaggero > Rieti > Protezione civile in campo contro i...

Antrodoco, anche la Protezione civile

in campo contro i bocconi avvelenati

Non si abbassa la guardia sul problema

emerso nei giorni scorsi per i cani

PER APPROFONDIRE rieti, bocconi avvelenati, protezione civile, antrodoco, cani

di Monia Angelucci

ANTRODOCO - Nonostante la «tregua» degli ultimi giorni, l'attenzione resta massima ad Antrodoco sul rischio avvelenamenti di cani, dopo i sette casi registrati nelle scorse settimane. Proseguono, così, a ritmo serrato, i controlli su tutto il perimetro del centro storico, e non solo, alla ricerca di possibili altre esche avvelenate, disseminate ad arte da una mano criminale che ancora resta sconosciuta. Un monitoraggio a tappeto disposto dal Comune di Antrodoco per fronteggiare il problema e messo in campo, dietro apposita convenzione, dalla protezione civile locale, con due pattugliamenti al giorno, uno al mattino, l'altro nel pomeriggio. Ed è stato nel corso del controllo effettuato l'altro ieri pomeriggio, che gli uomini della protezione civile hanno rinvenuto, in via delle Steccate, nel centro abitato di Antrodoco, un sacchetto di plastica a terra, contenente, tra altro, della carne tritata.

Sul posto è giunto subito il sindaco di Antrodoco, Sandro Grassi e, con lui, i vigili urbani, richiedendo l'intervento del servizio veterinario della Asl, nello specifico di Amatrice, per prendere in consegna il sacchetto e procedere agli accertamenti del caso. «Potrebbe trattarsi di un semplice residuo di cibo gettato via ma, visti i precedenti casi di avvelenamento e non avendo elementi in mano che possano scongiurare la sua potenziale pericolosità - spiega il sindaco Sandro Grassi - abbiamo ritenuto di dover attivare tutte le procedure del caso». Aspettando l'esito delle analisi in corso, il territorio comunale continuerà ad essere monitorato. La guardia, insomma, resta alta. Così come forte è il desiderio, di tutta la comunità antrodocana, di lasciarsi alle spalle questa brutta pagina di crudeltà, inchiodando al più presto alle sue responsabilità l'autore di questa scia di morte.

Martedì 05 Agosto 2014 - 07:51

Ultimo aggiornamento: 08:09

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***IL NEO PRESIDENTE dell'Unione dei Comuni della media Vallesina Mirco Brega ha assegnato...*****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"IL NEO PRESIDENTE dell'Unione dei Comuni della media Vallesina Mirco Brega ha assegnato..."*Data: **02/08/2014**[Indietro](#)

JESI pag. 15

IL NEO PRESIDENTE dell'Unione dei Comuni della media Vallesina Mirco Brega ha assegnato... IL NEO PRESIDENTE dell'Unione dei Comuni della media Vallesina Mirco Brega ha assegnato le nuove deleghe ai rappresentanti della giunta sovracomunale che riunisce per la gestione di alcuni servizi le amministrazioni di Maiolati Spontini, Castelplanio, Castelbellino, Monteroberto, Montecarotto, San Paolo di Jesi e Poggio San Marcello. Gli ambiti di cui dovranno occuparsi i rappresentanti dei 7 Comuni vanno dalla polizia locale alla protezione civile, dalla cultura alla vigilanza, dai servizi sociali al Catasto. Le deleghe scadranno nel 2019.

**«Gli argini restano erosi: così si rischiano altri disastri»****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"«Gli argini restano erosi: così si rischiano altri disastri»"*Data: **03/08/2014**

Indietro

SENIGALLIA pag. 17

**«Gli argini restano erosi: così si rischiano altri disastri» ALLUVIONE COMITATO LANCIA L'ALLARME PER CANNELLA**

TRE MESI FA la città ha vissuto una delle sue pagine più tristi con abitazioni ed attività economiche e commerciali devastate da acqua e fango. A distanza di 90 giorni e dopo la paura di nuovi allagamenti vissuta la scorsa settimana, il Comitato alluvionati Misa' denuncia alcune criticità che i residenti di Cannella una delle frazioni più a rischio hanno riscontrato lungo il fiume Misa ed il Fosso del Sambuco. «Da dove prenderemo l'acqua la prossima volta?» afferma il portavoce dei cittadini, Stefano Mencarelli. «Riscontriamo ancora oggi forti criticità al Fosso Sambuco; qui si è creata una spaccatura sull'argine posticcio che è stato realizzato dopo l'alluvione e che sta collassando. La portella del Vallato era in mattoni adesso ne resta ben poco; e delle altre portelle in ferro che dovrebbero garantire il deflusso dell'acqua se ne vedono due, ma in teoria sono quattro. Solo che due si trovano sotto un metro di sedimento. E' dallo scorso marzo inoltre che segnaliamo l'erosione degli argini del fiume Misa. L'acqua dei giorni scorsi per fortuna non è arrivata all'altezza degli argini riparati. Facciamo presente che non essendo tecnici l'esperienza ci porta a pensare che di criticità ce ne siano sicuramente molte altre celate dalla folta vegetazione che interessa tutto il tratto del nostro fiume». Convinto che i lavori effettuati fino ad oggi sul Misa e sui fossi non consentirebbero di far stare tranquilli i cittadini e le attività produttive, il comitato suggerisce al Comune di aggiornare il piano di evacuazione in caso di alluvione. «Sinceramente pensare di effettuare le esercitazioni in piena notte -vedi le prove effettuate il 30 luglio scorso - non ci sembra la prassi migliore; ma sicuramente la macchina comunale ed i volontari della Protezione civile si saranno messi in moto per assolvere tale incombenza visto l'esperienza decennale in materia di gestione delle emergenze». «A questo punto mentre si costituiscono tavoli tecnici, commissioni e coordinamenti vari, sarà il caso di mettere mano seriamente alla risistemazione del fiume Misa e subito? Un consiglio da esperti sfollati ciclici: sarebbe il caso di far partecipare tutti i senigalliesi alle prossime esercitazioni? Non si sa mai. Perché il fiume ce lo ha dimostrato senza l'aiuto di supertecnici e superesperti che quando decide di uscire prende la strada che decide lui' e senza chiedere il permesso del Piano ambientale idrogeologico per il suo percorso e le zone che andrà a colpire e devastare».

***Frana sul Troscione La Forestale vigila*****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Frana sul Troscione La Forestale vigila"*Data: **03/08/2014**

Indietro

OSIMO pag. 13

Frana sul Troscione La Forestale vigila FILOTTRANO

FILOTTRANO SOPRALLUOGO della Guardia Forestale al torrente Troscione di Filottrano esondato dopo le violenti piogge dei giorni scorsi. C'erano anche il gruppo di Protezione civile e i rappresentanti della ditta che a breve inizierà i lavori l'altro ieri a visionare i punti più pericolosi dove la terra è franata.

Image: 20140803/foto/207.jpg

***Casa del Capitano chiusa e in degrado E negli scavi c'è anche l'immondizia*****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Casa del Capitano chiusa e in degrado E negli scavi c'è anche l'immondizia"*Data: **03/08/2014**

Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 3

Casa del Capitano chiusa e in degrado E negli scavi c'è anche l'immondizia Il patrimonio storico in assoluto abbandono e senza controlli

LA CASA del Capitano, storica testimonianza di assoluto valore, sacrificata e incastrata tra due plessi orribili che componevano l'ex istituto nautico Elia, al porto di Ancona. Da anni in tanti, politici, amministratori, funzionari, esperti di arte e cultura, si riempiono la bocca parlando di questo monumento davvero prezioso. Chi si vanta di averlo restaurato, bonificato, chi di averlo reso fruibile per una sera. Parole al vento. Ieri, intanto, come accade ormai da anni, gruppi di turisti si sono fermati o sono transitati lungo la passerella che collega proprio l'area dell'ex nautico a piazza Dante. E hanno potuto tranquillamente osservare lo stato di degrado in cui versa la Casa del Capitano. La meravigliosa struttura in pietra è costellata da rigogliosi cespugli di erbacce, parti dell'edificio stanno cedendo a causa della mancanza di cure. Degrado e abbandono si possono notare sulle porte, a terra, attorno alla base della torretta. Sono le erbacce a confermare la vetustà della struttura e a provare che da tanto, troppo tempo, nessuno mette mano a questo prezioso pezzo di patrimonio. Casa del Capitano del porto' recita il cartello turistico (sostituito di recente dopo che il precedente era stato corroso dalle intemperie e dalla salsedine), un monumento che risale addirittura al XIII secolo, dunque un valore incredibile. Sulla porticina d'accesso principale c'è anche affisso un cartello che annuncia la possibilità di visitare il planetario, all'interno dell'edificio. Purtroppo anche questa interessante attrattiva resta un privilegio per pochi. Negli ultimi anni la Casa del Capitano è stata aperta pochissime volte, in occasioni di serata speciali, per il resto dell'anno rimane drammaticamente chiusa. E' INCREDBILE come in poche decine di metri si possa concentrare tanto degrado in spregio alla cultura e al buon senso. Della Casa del Capitano abbiamo detto, così come, nei giorni scorsi, abbiamo trattato dello scandalo dell'arco in pietra oscurato dai filtri per l'areazione del nautico, un vero e proprio insulto. Il mostro di cemento rosso lasciato a marcire, l'ex istituto scolastico, utilizzato solo per metà per compiti didattici, rischia di diventare un monumento all'abbandono. Lo ricordiamo attivo in occasione della visita di Papa Benedetto XVI al cantiere, usato come base logistica dalla Protezione civile regionale delle Marche. SUL VERSANTE opposto rispetto all'arco in pietra, oltre la casa del portuale, abbiamo il terzo scempio in pochi metri quadrati: gli scavi (abbandonati da anni) del porto traiano, emersi durante i lavori per la costruzione di un parcheggio multipiano. La soprintendenza ai beni archeologici - orfana di un reggente da due anni, con il dirigente Maurizio Landolfi dimessosi a marzo - si è dimenticata di questo sito che invece dovrebbe essere fruibile al massimo potenziale. Ormai non fa più notizia la foresta di erbacce che ammantava le parti antiche, adesso però registriamo anche diversi pezzi della copertura in plexiglass rotti o caduti a terra, tubazioni e coperture in lamiera arrugginite. Senza dimenticare i soliti incivili che hanno pensato bene di gettare sacchetti dell'immondizia a caso dentro il sito.

Image: 20140803/foto/47.jpg

***Alluvione, intesa tra Comune e comitati*****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Alluvione, intesa tra Comune e comitati"*Data: **05/08/2014**

Indietro

SENIGALLIA pag. 17

Alluvione, intesa tra Comune e comitati L'avvocato Canafoglia: «Verrà istituito un tavolo tecnico congiunto»

**L'INCONTRO IERI VERTICE TRA IL COORDINAMENTO E IL PRIMO CITTADINO****BATTAGLIERI** Il coordinamento dei comitati degli alluvionati

SENIGALLIA INCONTRO ieri pomeriggio tra i rappresentanti del Coordinamento dei Comitati alluvionati guidati dall'avvocato Corrado Canafoglia, coordinatore regionale dell'Unione nazionale consumatori e l'Amministrazione comunale rappresentata dal sindaco, Maurizio Mangialardi e da altri assessori. Al centro dell'incontro le questioni evidenziate nelle scorse settimane dal Coordinamento, che ha chiesto all'Amministrazione comunale di poter partecipare alle riunioni della commissione speciale di inchiesta per dare il suo contributo attraverso testimonianze, documenti e foto. Ma la richiesta da parte dei rappresentanti del Coordinamento era finalizzata in particolare a individuare le responsabilità della devastante alluvione del 3 maggio scorso. Per questo i portavoce avevano invitato la Procura della Repubblica ad andare avanti nell'inchiesta avviata, offrendo la massima collaborazione. Anche perché l'obiettivo del Coordinamento è quello di ottenere il risarcimento dei danni qualora la magistratura verificasse che ci sono state responsabilità ben precise. Soddisfatti i portavoce del Coordinamento all'uscita dell'incontro. «FINALMENTE dice l'avvocato Canafoglia ci siamo incontrati con il sindaco e siamo soddisfatti della disponibilità riscontrata e soprattutto della disponibilità a costituire un tavolo di lavoro tecnico congiunto con rappresentanti del Coordinamento e il Comune». «Riteniamo che questo sia un importante punto di partenza commenta Stefano Mencarelli soprattutto per verificare le criticità del fiume Misa e dei fossi che abbiamo più volte segnalato. Anche perché il nostro obiettivo è fare in modo che certi eventi non si ripetano più». «Quello che ci interessa dice Giuliano Quattrocchi è anche avere un risarcimento per i gravi danni che abbiamo subito a causa dell'alluvione». Il coordinamento dei comitati alluvionati e il Comune dovranno ora verificare una serie di incontri del tavolo congiunto in maniera tale da programmare gli argomenti da affrontare e le questioni ancora aperte.

Image: 20140805/foto/314.jpg

***Filottrano, residenti infuriati: «A ogni pioggia fango ovunque Ora si intervenga in via Industria»*****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Filottrano, residenti infuriati: «A ogni pioggia fango ovunque Ora si intervenga in via Industria»"*Data: **05/08/2014**

Indietro

OSIMO pag. 12

Filottrano, residenti infuriati: «A ogni pioggia fango ovunque Ora si intervenga in via Industria» FILOTTRANO «NON È POSSIBILE che dopo ogni pioggia le strade di Filottrano sono ridotte a un vero pantano: questa situazione è diventata insostenibile». Si alza unanime il coro di molti filottranesi che si sono accodati alla protesta di un cittadino, Damiano Lancioni, stanchi di vedere ridotte a un misto di acqua e fango quelle strade cittadine ancora sterrate, dopo l'ennesimo straripamento dei torrenti per le «bombe d'acqua» dei giorni scorsi. In particolare l'acceso dibattito che si è innescato su Facebook è partito dallo stato in cui versa via dell'Industria, una strada molto frequentata soprattutto da chi la mattina si reca al proprio posto di lavoro e devastata dalle recenti alluvioni. La polemica si innesta in quella già aperta dallo stesso gruppo di Protezione Civile locale per la sola zona Marinuccia, allagata per lo straripamento del torrente Troscione che non ha risparmiato animali da cortile morti affogati né automobilisti rimasti impantanati. E' stato proprio ieri che un gruppo di filottranesi ha deciso di rimboccarsi le maniche e lanciare il grido direttamente alla nuova Amministrazione comunale affinché ripulisca le strade più a rischio con una piccola ruspa o una idropulitrice.

***Weekend caldo al porto dorico: oltre 20mila passeggeri in transito*****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Weekend caldo al porto dorico: oltre 20mila passeggeri in transito"*Data: **05/08/2014**

Indietro

BREVI DI ANCONA pag. 8

Weekend caldo al porto dorico: oltre 20mila passeggeri in transito Giampieri: «Traffico extra gestito con più navette e soste»

ALL'IMBARCO I crocieristi in partenza per le vacanze o solo di passaggio affollano il porto

IL PORTO preso d'assalto dai vacanzieri, weekend da bollino rosso per lo scalo anconetano. Ben 17 i traghetti transitati.

Il primo fine settimana di agosto ha fatto registrare un grosso movimento di passeggeri e mezzi che si sono imbarcati ad Ancona e l'evento dovrebbe ripetersi da venerdì prossimo. Poi, sarà la volta dei rientri previsti a cavallo tra la seconda e la terza decade del mese. Tra venerdì e domenica sono partiti 17 traghetti, con destinazione Grecia (7), Croazia (8) e Albania (2) che hanno servito un traffico stimato in circa 5.000 auto e caravan, oltre ai mezzi pesanti e ai motocicli. I soli passeggeri in partenza sono stati stimati in oltre 20.000. L'eccezionalità del traffico del weekend ha fatto decidere all'Autorità portuale l'apertura dello Scalo Marotti come zona di sosta per non intasare la viabilità del porto, mentre per i passeggeri a piedi sono state rinnovate le fermate del bus tra la biglietteria e gli imbarchi, con indicazioni multilingue. Aumentate sia le corse sia le piazzole di fermata per ridurre il tragitto a piedi fino alla nave. «DESIDERO ringraziare ha detto il commissario dell'Autorità portuale, Rodolfo Giamperi tutti i soggetti, pubblici e privati, che partecipano alla gestione di questi picchi di traffico notevoli e estremamente concentrati: mediamente nel mese di agosto transita nel porto di Ancona circa il 30% del traffico passeggeri su traghetto di tutto l'anno. Sono più di 300.000 passeggeri, circa la metà dei quali transita tra il venerdì e la domenica. La priorità dell'Autorità Portuale è di assicurare la migliore assistenza possibile, soprattutto per quanto riguarda i servizi essenziali. Ugualmente importante è l'organizzazione per favorire l'imbarco e lo sbarco il più rapidamente possibile, sapendo che la puntualità è un elemento importante di qualità per le linee di navigazione e per il porto, oltre a essere un diritto dei passeggeri». L'organizzazione comincia fuori dal porto, con le pattuglie dei vigili urbani a sorvegliare e dirigere il traffico veicolare. Dentro lo scalo, la Dorica Port Services organizza il traffico tra la biglietteria, gli accessi alle banchine e la sosta in attesa di imbarco, fornendo informazioni in diverse lingue. A supporto della DPS, la Protezione civile fornisce acqua e ulteriore assistenza per i viaggiatori in coda. Inoltre un presidio medico è permanentemente attivo alla biglietteria con personale della Croce rossa munito di ambulanza per qualsiasi evenienza.

Image: 20140805/foto/134.jpg



***Minonna, tetti pericolanti Pompieri ancora in azione*****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Minonna, tetti pericolanti Pompieri ancora in azione"*Data: **05/08/2014**

Indietro

JESI pag. 14

Minonna, tetti pericolanti Pompieri ancora in azione TROMBA D'ARIA INTERVENTI NELLA NOTTE

DISAGI A NON FINIRE I vigili del fuoco al lavoro sulle case del quartiere Minonna

JESI ANCORA DISAGI nel quartiere Minonna, colpito il 26 luglio scorso da una tromba d'aria. Nella notte tra domenica e lunedì alcune tegole sono cadute su un terrazzo di un'abitazione danneggiata dal vortice e da maltempo. Sul posto i vigili del fuoco che hanno provveduto a mettere in sicurezza il tetto i cui lavori di rifacimento qui come in altre case danneggiate (sono in tutto 70) non possono più aspettare. I vigili del fuoco e i tecnici comunali hanno sollecitato la messa in sicurezza dei tetti, perchè il rischio per i pedoni è reale, nonostante alcune aree restino ancora opportunamente transennate. Continua dunque il lavoro dei vigili del fuoco del distaccamento jesino nel quartiere Minonna, dove i residenti sono in attesa di sapere se potranno contare in qualche forma di aiuto dallo Stato e dal Comune. Oggi si conoscerà l'entità dei danni che dovrebbe superare comunque il mezzo milione di euro. Difficile, a detta dello stesso sindaco Massimo Bacci dopo essersi confrontato con il responsabile regionale della Protezione Civile Roberto Oreficini nei giorni scorsi, la possibilità di accaparrarsi fondi con la richiesta dello stato di emergenza. Intanto sabato a una settimana esatta dal pomeriggio di distruzione provocato dalla tromba d'aria, i residenti si sono ritrovati per una cena di solidarietà. Nella pista accanto agli impianti sportivi della chiesa di S. Antonio Abate si sono ritrovati quasi in 300. Presente anche il sindaco Massimo Bacci e alcuni consiglieri comunali. Sara Ferreri

Image: 20140805/foto/271.jpg

d`\_

***Il villaggio di Planes 2 - Missione Antincendio atterra al parco Zio Marcello*****Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Il villaggio di Planes 2 - Missione Antincendio atterra al parco Zio Marcello"*Data: **05/08/2014**

Indietro

SAN BENEDETTO pag. 11

Il villaggio di Planes 2 - Missione Antincendio atterra al parco Zio Marcello PLANES 2 Missione Antincendio', lo spericolato mondo del nuovo film d'animazione, nelle sale italiane dal prossimo 28 agosto e con esclusive anteprime anche in 3D già il 13 agosto, atterra a San Benedetto dal 6 al 10 agosto. Si tratta di un villaggio itinerante tematizzato Planes 2-Missione Antincendio, suddiviso in 4 aree di attività a forma di hangar gonfiabili. San Benedetto del Tronto è l'unica tappa marchigiana del Summer Tour. L'appuntamento è al Parco Zio Marcello in Viale Marconi 6, dal 6 al 10 agosto, dalle 10 alle 12 e dalle 16.00 alle 22.00. Il villaggio di Planes 2 Missione Antincendio, riconoscibile grazie alla sagoma 3D di Dusty in esposizione, partito il 25 luglio toccherà le principali località turistiche italiane per tutto il mese di agosto. Aperto tutti i giorni dalle 10:00 alle 12:30 e dalle 16:00 alle 22:00, accoglierà bambini e famiglie che potranno divertirsi scegliendo le attività preferite all'interno delle varie aree allestite. Molti gli stand, da quello digitale a quello delle lezioni di volo al Gioca e colora', al video-foto corner' dove grandi e piccini potranno scattarsi selfie con la sagoma 3D di Dusty.

Image: 20140805/foto/755.jpg

***Ciborghi grande successo «Sfiorate le 25mila presenze»*****Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Ciborghi grande successo «Sfiorate le 25mila presenze»"*Data: **05/08/2014**

Indietro

ASCOLI PROVINCIA pag. 9

Ciborghi grande successo «Sfiorate le 25mila presenze» Il sindaco Lucciarini: «Il maltempo ci ha favorito»

**OFFIDA I TURISTI IN CERCA DI TRADIZIONI NEL'ENTROTERRA****STAND** Piazza del Popolo invasa dai banchetti di Ciborghi

OFFIDA IN 25 MILA hanno partecipato agli eventi legati alla IV edizione di Ciborghi. A distanza di qualche settimana gli organizzatori tirano le somme sul Festival del Cibo dei Borghi più belli d'Italia e degli eventi che si sono tenuti in concomitanza ad Offida tra l'11 e il 20 luglio. Abbiamo chiesto al sindaco, Valerio Lucciarini, alla luce di questi importanti dati come sta andando la stagione estiva. «Il maltempo ha creato gravi difficoltà ai vacanzieri della costa che si sono riversati nell'entroterra alla ricerca delle città d'arte e degli eventi di spessore afferma il primo cittadino . Abbiamo avuto un boom di visitatori nella chiesa di Santa Maria della Rocca che continua a suscitare molto interesse da parte dei turisti, ma non nego che Offida è diventata una meta molto ambita anche per i suoi prodotti, ha dimostrato di saper dare risposte interessanti da questo aspetto». Ciborghi, evento promosso dal Comune, dalla Cooperativa Oikos e dall'associazione dei Borghi più Belli d'Italia, ha avuto come protagonisti, per dieci giorni, i prodotti tipici e le ricette tradizionali di 20 bellissimi borghi italiani. «Un successo commenta il presidente dell' Oikos, Mario Sergiacomi abbiamo accolto tra gli stand, una media di oltre 2 mila persone al giorno. Merito degli stand che hanno fatto conoscere le tipicità enogastronomiche regionali, ma anche grazie a gli eventi collaterali che si sono svolti in concomitanza del Festival: importanti convegni e conferenze e laboratori per adulti e bambini. Anche l'apertura di tutti i musei ha attirato i turisti, provenienti dalla costa, sintomo che il binomio arte-enogastronomia è vincente. Fondamentale è stata la collaborazione dei ristoratori di Offida unitisi in associazione che si sono alternati, offrendo un servizio di primo ordine nel loggiato del Comune». «Questa è stata un'edizione importantissima conclude Sergiacomi abbiamo provato a fare un salto di qualità per rendere dinamica e accattivante la manifestazione. Crediamo in questo evento. Nonostante il tempo non sia stato clemente, è stata forte la risposta dei turisti, alcuni hanno potuto pedalare sulle colline picene (tour bike) facendo tappa nelle cantine per un assaggio di vino e prodotti tipici». Maria Grazia Lappa

Image: 20140805/foto/721.jpg

***L'elementare Garagnani non sarà pronta a settembre*****Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"L'elementare Garagnani non sarà pronta a settembre"*Data: **03/08/2014**

Indietro

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 12

L'elementare Garagnani non sarà pronta a settembre Post sisma, tempi più lunghi a San Giovanni

SAN GIOVANNI IN PERSICETO SI ALLUNGANO i tempi di rientro degli scolari all'elementare Garagnani' della frazione Le Budrie di Persiceto, danneggiata dal terremoto del 2012. La scuola è chiusa e i bambini sono stati ospitati nelle aule di un edificio delle suore Minime dell'Addolorata. L'amministrazione comunale spiega che alcuni imprevisti durante la fase di affidamento del cantiere faranno slittare il rientro degli alunni da settembre a inizio gennaio prossimo. La scuola, che dopo il terremoto era stata classificata in classe C (cioè parzialmente inagibile) dalla Protezione civile, sta subendo una ristrutturazione generale per sistemare i danni dovuti al sisma ma anche, e soprattutto, per migliorare l'antisismica, e riqualificare la struttura. Si prevede il rinforzo degli elementi sismo resistenti, ad esempio l'inserimento di fibre di carbonio nelle pareti, il consolidamento dei solai, il rinforzo delle scale e cerchiature di acciaio ad ogni piano. Verranno inoltre demoliti e rifatti impianti, bagni e pavimenti. Gli spazi verranno riorganizzati per creare un'aula insegnanti; verranno inoltre installate nuove luci, rifatto l'impianto di diffusione sonora e allestita la rete dati nelle aule. Infine le pareti esterne saranno ritinteggiate e verrà installato un ascensore all'esterno del fabbricato. Prevista anche una sistemazione del cortilegiardino per spostare la recinzione ora troppo vicino alla strada. Nel frattempo è stata completata l'installazione delle barriere di legno lungo via Budrie a copertura del percorso pedonale che porta all'ingresso della scuola. Per quanto riguarda invece l'altra elementare di San Giovanni in Persiceto lesionata dal sisma, ovvero le Quaquarelli' che spiccano nel centro della cittadina, dopo l'approvazione del progetto esecutivo dei lavori, è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento. L'aggiudicazione dei lavori avverrà entro fine agosto e successivamente sarà aperto il cantiere. Non si sa ancora quando i lavori finieranno e quando gli alunni potranno rientrare nella loro scuola. Gli studenti dopo la chiusura dell'istituto sono stati ospitati in moduli prefabbricati vicini all'ospedale. Pier Luigi Trombetta d`\_

***Oggi allarme piogge per Modena e Reggio*****Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Oggi allarme piogge per Modena e Reggio"*Data: **03/08/2014**[Indietro](#)

CRONACHE pag. 17

Oggi allarme piogge per Modena e Reggio METEO

LA PROTEZIONE civile ha diramato un preavviso di condizioni meteo avverse per oggi. E' stata valutata criticità gialla' per il rischio di forti precipitazioni in Emilia Romagna e in particolare nelle pianure di Modena e Reggio Emilia.

***Cade in un dirupo, gamba fratturata*****Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Cade in un dirupo, gamba fratturata"*Data: **05/08/2014**

Indietro

MONTAGNA pag. 16

Cade in un dirupo, gamba fratturata Escursionista di 60 anni salvata dal Soccorso alpino

**LIZZANO COL MARITO ERA VICINO AL SANTUARIO DELLA MADONNA DELL'ACERO**

LIZZANO SONO TERMINATE l'altra sera verso le 22,45 le operazioni di recupero di una escursionista bolognese di quasi 60anni scivolata in un dirupo fra la seconda e la terza cascata del torrente Dardagna vicino al Santuario della Madonna dell'Acero (Lizzano). Assieme al marito, la donna stava raggiungendo a piedi il punto di partenza della passeggiata, nelle vicinanze del santuario, quando ha perso l'equilibrio lungo il pendio impervio ed è caduta, pur essendo equipaggiata di calzature da trekking, riportando la frattura scomposta della gamba sinistra. La pensionata è ricoverata nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Vergato, dove sarà operata. Il salvataggio è stato portato a termine dalla squadra del Soccorso Alpino del Corno alle Scale coordinata da Mauro Ballerini; i volontari della Croce Rossa di Lizzano hanno quindi provveduto con un'ambulanza al trasferimento a Vergato. Era ormai buio quando il marito ha cercato di dare l'allarme con il telefonino, ma la zona non è coperta dal segnale. C'è riuscito spostandosi verso il Santuario e poco prima delle 21 la segnalazione ha messo in moto l'operazione di salvataggio con il coinvolgimento della Cri e degli uomini del Soccorso Alpino, che si sono avvicinati al luogo della caduta con una jeep e sono entrati in azione con l'impiego delle lampade frontali e della speciale barella Kong sulla quale la donna è stata immobilizzata e trasferita (in parte a piedi) verso l'ambulanza. «ANCHE in questa circostanza lamenta Ballerini abbiamo dovuto fare i conti con la non ottimale copertura della telefonia mobile per garantire interventi più tempestivi. La rete dei cellulari deve essere potenziata». In ogni caso, aggiunge il responsabile del Soccorso Alpino del Corno, «l'allarme deve essere sempre dato al 118 con l'indicazione della località da dove parte la chiamata. In questo mese, con l'aumento delle gite a piedi, raccomandiamo agli escursionisti di mettersi in marcia con un equipaggiamento adeguato per scongiurare gli incidenti». Giacomo Calistri

***Lecco CANCELLATA per il maltempo la prima giornata dei campionati del mondo di ultimate ...*****Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Lecco CANCELLATA per il maltempo la prima giornata dei campionati del mondo di ultimate ..."*Data: **05/08/2014**

Indietro

BOLOGNA SPORT pag. 6

Lecco CANCELLATA per il maltempo la prima giornata dei campionati del mondo di ultimate ... Lecco CANCELLATA per il maltempo la prima giornata dei campionati del mondo di ultimate frisbee, il Cus Bologna mette insieme una vittoria e una sconfitta. I ragazzi piegano per 15-12 la Comunidad el Oso, colombiana. Un successo che consente ad Angella, Arienti, Baglione, Boromei, Calabrese, Calanca, Cantù, Coppi, Franceschi, Francini, Gasperini, Gavelli, Gerosa, Gnudi, Gorini, Marzo, Massarini, Mastroianni, Morri, Negrini, Pimenta, Prandi, Quarantotto, Ricci Bitti, Santucci, Sassoli, Tognetti e Tosi di ipotecare un buon piazzamento. Le ragazze devono arrendersi alle canadesi del Qub 15-7. Ma Bergonzini, Borghi, Caliendo, Caputo, Chiarabini, Cipriani, Facchini, Farolfi, le due Frangipane, Gelsi, Hu Lazzari, Kellezi, le due Melega, Recchioni, Santucci, Scagliarini, Scazzieri, Sorrenti, Svensson e Testoni hanno tutto il tempo per rifarsi.

***Rimini, trema la terra: il terremoto di magnitudo 2.2, è avvenuto a una profondità di tren...*****Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Rimini, trema la terra: il terremoto di magnitudo 2.2, è avvenuto a una profondità di tren..."*Data: **05/08/2014**

Indietro

LA PAGINA DEI LETTORI pag. 22

Rimini, trema la terra: il terremoto di magnitudo 2.2, è avvenuto a una profondità di tren... Rimini, trema la terra: il terremoto di magnitudo 2.2, è avvenuto a una profondità di trentacinque chilometri



***Bilancio, passa la stangata sull'Irpef «Così più risorse per lo sviluppo»*****Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"Bilancio, passa la stangata sull'Irpef «Così più risorse per lo sviluppo»"*Data: **02/08/2014**

Indietro

CESENA PRIMO PIANO pag. 4

Bilancio, passa la stangata sull'Irpef «Così più risorse per lo sviluppo» Il consiglio comunale vara la manovra con un rincaro delle tasse locali

AULA I banchi della giunta all'insediamento del consiglio comunale

di ANDREA ALESSANDRINI NESSUNA marcia indietro sulle tasse locali fissate (Tasi al 3,3, il massimo e incremento dell'addizionale Irpef, per chi ha un reddito superiore a 28mila euro; sopra i 75mila raddoppia all'8 per mille: fino all'anno scorso fissata per tutti al 4). Più l'impegno di verificare la possibilità di ridurre l'Imu sui fabbricati strumentali utilizzati dalle imprese. È la parte fiscale quella più contundente per i cittadini del bilancio comunale preventivo 2014 approvato in consiglio comunale giovedì pomeriggio, con una seduta fiume. Un bilancio che spacca il consiglio: voto favorevole del Pd e contrario dei tre gruppi di opposizione: M5S, Libera Cesena e Cesena siamo noi. Una sessantina le proposte di modifica o integrazione pervenute, di cui una ventina accolte (confluite in un emendamento del Pd), fra cui estensione a tre anni della no tax area, stanziamento di 30mila euro in più per la Protezione civile, 20mila euro per il Piano Antenne, 42mila euro per l'organizzazione delle ricorrenze culturali dei prossimi mesi, 100mila euro in più nel Piano Investimenti per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Ma c'è un altro dato economicamente di forte rilievo che non può passare inosservato: l'amministrazione comunale destina in tempi grami e di grave crisi dieci milioni di euro per la rete della fibra ottica e la realizzazione di 400 telecamere per la sicurezza: due milioni in questo bilancio e parimenti nei successivi anni della legislatura. «Il bilancio rispecchia i tratti del nostro riformismo sottolineano il sindaco Paolo Lucchi e il vicesindaco e assessore al bilancio Carlo Battistini. Vengono stanziati maggiori risorse per scuola e sociale (21 milioni: 2,5 in più), rimodulate le entrate facendo pagare più addizionale Irpef ai redditi sopra i 28mila euro, ma salvaguardando la fascia del contributo di 80 euro al mese del Governo Renzi, applicando la Tasi con detrazioni, riducendo seppur di poco l'Imu. Per la prima volta il bilancio di Cesena arriva in piena estate per le molteplici modifiche normative arrivate a ridosso delle amministrative. Per il bilancio 2015 vogliamo ritornare all'approvazione entro dicembre». «Lamentiamo aggiungono Lucchi e Battistini la quasi totale assenza di trasferimenti statali (solo il 3,7% del bilancio). Abbiamo ridotto i costi di struttura, più bassi di circa quattro milioni rispetto ai fabbisogni standard dei Comuni. Le risorse per la crescita sono aumentate di 400mila euro. Puntiamo sulla no tax area per le imprese che avviano l'attività a Cesena e su contributi per le nuove imprese artigiane ». GLI INVESTIMENTI per il 2014 ammontano ad oltre 16 milioni e prevedono interventi su 9 scuole, su alcuni gli edifici pubblici e culturali, sulla riqualificazione energetica, sulle manutenzioni e sugli interventi indicati dai quartieri, su sicurezza e cablaggio, sulla riqualificazione della via Emilia Ponente e sulla riqualificazione urbana con l'intervento di piazza della Libertà, che costerà 3,1 milioni.

Image: 20140802/foto/1764.jpg

*Con le Frecce decolla l'estate bellariense***Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"Con le Frecce decolla l'estate bellariense"*Data: **05/08/2014**

Indietro

BELLARIA, SANTARCANGELO, VALMARECCHIA pag. 16

Con le Frecce decolla l'estate bellariense Bilancio positivo di Alessandro Giorgetti, presidente dell'Aia, che ora spera nel meteo

L'esibizione delle Frecce Tricolori a Bellaria (foto Carlo Pelliccioni)

CON LE Frecce Tricolori' decolla finalmente anche l'estate. E' quanto si augurano gli operatori turistici. Il presidente dell'Associazione albergatori di Bellaria Igea Marina (nonché regionale di Federalberghi) Alessandro Giorgetti punta sul traino celeste della Pan' (Pattugli acrobatica nazionale) e parla di "stagione fiacca, sinora sotto quella del 2013 anche come numeri, ma molto più scarsa in termini di fatturato e di utili per il settore, sempre più costretto' a fare sconti, offerte speciali e pacchetti tutto compreso'. «Alla fine quando faremo i bilanci contabilità alla mano prosegue Giorgetti coloro i quali potranno dire di avere pareggiato i conti, o guadagnato qualche cosa, potranno dirsi fortunati». Il quadro che traccia il presidente Aia, premettendo di non avere ancora a disposizione cifre ufficiali di presenze e arrivi, è quello di «un giugno di circa il 5 per cento sotto quello del 2013, che era stato disastroso per il maltempo e i nubifragi, e di un luglio martoriato dalla pioggia e dal maltempo, almeno 10-12 giorni, che hanno tenuto alla larga moltissimi nostri ospiti tradizionali». Dopo questa sorta di premessa bilancio di quanto accaduto a tutt'oggi, Giorgetti mostra ottimismo anche per l'ottimo impatto spettacolare, mediatico e di pubblico avuto dalla Pattuglia acrobatica nazionale, le Frecce Tricolori, che nonostante il solito' maltempo hanno portato tantissime persone in città. I più, sottolinea Giorgetti, provenienti da località romagnole, il grosso rispetto ai turisti arrivati per l'occasione. Gli operatori attendono il boom' dei vacanzieri per il prossimo fine settimana. «A partire da domenica 10 dovremmo avere un buon riempimento per gran parte degli oltre trecento alberghi cittadini \_ prosegue Giorgetti \_ anche se credo che il tutto esaurito' potrebbe verificarsi solo nei tre giorni a cavallo di Ferragosto, dal 14 al 16. Con qualche anticipazione in termini di arrivi sin da martedì 12». Tornando alla questione il fatturato piange, Giorgetti indica come fenomeno in crescita quello dei turistiche che fanno solo pernottamento e prima colazione. Un vantaggio per il cosiddetto extralberghiero (pizzerie, take-away, ristoranti e trattorie), che ha le sue ragioni nel bisogno di risparmiare da parte delle famiglie. Sarà un gran finale' di stagione da dopo Ferragosto alla prima metà di settembre? «Tutto dipenderà dal tempo \_ conclude il presidente dell'Aia . Se finalmente si stabilizzerà in positivo, potrebbe essere un buon finale, anche se non si recupera quanto perduto in termini di fatturato.

Altrimenti, una croce sopra a questa estate delle piogge». Mario Gradara

Image: 20140805/foto/1963.jpg

***Crolla traliccio telefonico Palo finisce su una casa*****Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"Crolla traliccio telefonico Palo finisce su una casa"*Data: **05/08/2014**

Indietro

CESENA PRIMO PIANO pag. 4

Crolla traliccio telefonico Palo finisce su una casa In via Pontescolle. Nessun ferito, grondaia rotta

**RIPARAZIONE** Il tecnico della Telecom ieri mattina durante l'intervento di ripristino del traliccio in via Pontescolle fra Torre del Moro e Pievesestina, caduto domenica sera, a causa del maltempo.

IL TERRENO zuppo di pioggia ha allenato la sua presa e il palo di legno che faceva da ponte a un cavo della linea telefonica è caduto. L'incidente che si è verificato la notte scorsa dall'altezza del civico 928 di via Pontescolle, probabilmente è avvenuto a causa del maltempo che in questi giorni si è abbattuto sul nostro territorio. Fortunatamente nessuno è fortunatamente rimasto ferito, ma il palo ha rotto la rete di recinzione dell'abitazione attigua e ha causato un danno alla grondaia e ad alcune tegole dello stesso edificio. I residenti hanno immediatamente allertato la compagnia telefonica che dovrà intervenire per ripristinare la normalità, ma sul posto sono intervenuti anche i carabinieri e una pattuglia della polizia municipale. Il traliccio infatti si trova su un campo che fiancheggia la sede stradale, ma il cavo telefonico attraversa la carreggiata: in seguito all'incidente e senza il sostegno del palo, il filo si era notevolmente abbassato, rendendo impossibile la circolazione su quel tratto di via Pontescolle, circa a metà strada tra Torre del Moro e Pievesestina. IN ATTESA dell'operazione definitiva che deve essere effettuata dai tecnici Telecom, gli uomini della polizia municipale hanno deciso di effettuare un intervento tampone per mettere la zona in sicurezza e poter ripristinare il traffico: utilizzando il loro veicolo come scala, si sono arrampicati sul tettuccio e grazie all'impiego di una corda sono riusciti a issare nuovamente il cavo in alto, allontanandolo dall'asfalto il necessario per permettere il transito dei veicoli. Per garantire la giusta visibilità all'intervento, artigianale ma comunque efficace, e per allertare gli automobilisti in transito della situazione anomala, gli agenti hanno collocato anche alcune bandelle a righe bianche e rosse. La rete telefonica è ancora funzionante.

Image: 20140805/foto/1759.jpg

**«Stagione critica, il fisco ci dia una mano»****Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"«Stagione critica, il fisco ci dia una mano»"*Data: **05/08/2014**

Indietro

VETRINA CERVIA E MILANO MARITTIMA pag. 14

«Stagione critica, il fisco ci dia una mano» Sos anche all'Anci per ottenere una riduzione del carico della tariffa rifiuti

**TURISMO LA CNA BALNEATORI CHIEDE DI RIMODULARE IL CALCOLO DEGLI STUDI DI SETTORE 2014**

LE IMPRESE balneari stanno facendo i conti con una delle peggiori stagioni turistiche di sempre, a causa del maltempo che ha amplificato gli effetti negativi della crisi. I problemi si riverberano su tutta la filiera, dai fornitori alla forza lavoro. E determineranno, a fine stagione, un ripensamento degli investimenti. Ma al fisco tutto questo importa poco: gli studi di settore che determinano le fasce di reddito presunte, non tengono conto del barometro. Per questo motivo la Cna balneatori di Cervia e Ravenna ha avanzato due proposte. «Quest'anno anche i piccoli investimenti di natura ordinaria e congiunturale si sono bloccati, o non potranno essere svolti a fine stagione, dichiara Nevio Salimbeni a causa dei mancati incassi e questo pesa e peserà soprattutto sull'economia locale». Per cominciare a dare una risposta a questi problemi l'organizzazione propone dunque a So.Se., la società di studi per la revisione degli studi di settore partecipata dal ministero dell'Economia e dalla Banca d'Italia, l'inserimento nel nuovo studio di settore per gli stabilimenti balneari e in revisione di quello precedente di un rigo chiamato giornate di maltempo' desumibile, per ogni balneare contribuente, da fonti ufficiali (ad es. Bollettini meteo regionali), «in modo da garantire una sempre maggiore e reale corrispondenza di tale strumento presuntivo, essenziale per valutare l'effettiva attività degli stabilimenti balneari». IN SECONDO luogo si chiede all'Anci di impegnarsi per una modifica della Tari cambiando la natura della tariffa da tributaria a corrispettiva, con applicazione ai soli giorni di produzione dei rifiuti. «Si tratta di misure concrete e di buon senso conclude Salimbeni che possono essere messe in campo in tempi molto brevi. Occorre che tutti capiscano che la possibilità che le imprese turistiche balneari investano, producano ricchezza e occupazione, oltre che qualità turistica, rappresenta un traino fondamentale per il rilancio del Paese».

Image: 20140805/foto/1929.jpg

***Niente accoltellamento, ferito per caduta in bici*****Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"Niente accoltellamento, ferito per caduta in bici"*Data: **05/08/2014**

Indietro

CESENA pag. 5

Niente accoltellamento, ferito per caduta in bici LA POLIZIA al momento non ha prove per sostenere il contrario. Quindi il ciclista tunisino trovato ferito (e portato poi al pronto soccorso del Bufalini e giudicato guaribile in otto giorni), nella notte tra sabato e domenica in via Madonna delle Rose, non sarebbe stato accoltellato ma resterebbe valida la sua versione, ossia quella di una caduta in bicicletta. Proprio in via Madonna delle Rose l'uomo era stato trovato solo, a terra e ferito. Lui stesso aveva chiamato l'ambulanza del 118 sostenendo subito d'essere rimasto vittima di una caduta in bicicletta. Presto ha iniziato a indagare la polizia. Infatti al pronto soccorso i sanitari avevano avanzato dubbi su quella versione valutando quelle ferite riportate compatibili con quelle inferte da un'arma da taglio. Pare inoltre che anche alcuni amici del ferito avessero inizialmente sostenuto tale tesi per poi innestare la retromarcia. La versione dell'incidente sarebbe poi stata supportata da alcune testimonianze. Al momento quindi la polizia non ha trovato riscontro sull'ipotesi di un accoltellamento e di conseguenza resta valida la tesi sostenuta dal tunisino, ossia quella della caduta in bicicletta. Lui stesso è stato sentito immediatamente dagli investigatori e ha sempre sostenuto questa dinamica. Il piccolo giallo' quindi, in base ai fatti accertati, ha trovato una spiegazione. Almeno per ora.

***Rolfini a caccia del record di immersione Tenterà di superare le 72 ore sott'acqua*****Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Rolfini a caccia del record di immersione Tenterà di superare le 72 ore sott'acqua"*Data: **02/08/2014**

Indietro

COMACCHIO E LIDI pag. 16

Rolfini a caccia del record di immersione Tenterà di superare le 72 ore sott'acqua LAGOSANTO SFIDA PER IL 38ENNE, COMMERCIANTE DI SUBACQUEA, AL LAGO TRAMONTO

IMPRESA Rolfini (a sin.) e il suo partner nell'immersione Antonio Ferrari

di FRANCO VANINI UN ferrarese si candida a diventare il primatista mondiale di durata in immersione. E' Massimo Rolfini, laghese di 38 anni, commerciante di subacquea a Ferrara, sub dal 1999, istruttore di subacquea e gestore di una scuola per immersioni a Gambulaga, nel laghetto Tramonto, un'ex cava di sabbia convertita in attività legate all'acqua, compresa la balneazione nel periodo estivo. Il tentativo è in programma lunedì prossimo (4 agosto) verso le 13 proprio nel lago Tramonto a Gambulaga, dove sarà assistito da un team di volontari della Protezione civile di Lagosanto, organismo di cui di l'atleta è componente della sezione subacquea. «L'OBIETTIVO afferma Massimo Rolfini è superare la soglia delle 72 ore in acqua, battendo il record precedente di 50 ore di Daniele Bernasconi. Mia moglie? All'inizio non l'ha presa bene, poi è diventata la mia principale sostenitrice». E' bene sottolineare che si tratta di immersione con l'ausilio di bombole e in coppia. Massimo sarà infatti assistito dal ferrarese Antonio Ferrari, 50 anni, insegnante della Città del Ragazzo. «La maggiore difficoltà nell'impresa è la gestione mentale aggiunge Ferrari - , riuscire a mantenere la concentrazione per tutta la durata dell'immersione e non farsi prendere dall'ansia, soprattutto dopo 35-40 ore, quando il corpo potrebbe diventare preda di allucinazioni». Rolfini si è preparato un anno intero per arrivare a questo appuntamento, almeno tre ore ogni giorno, sia in piscina che nel lago Tramonto. E' uno specchio d'acqua profondo circa quattro metri. I due sub saranno sul fondo, posizionati su una piattaforma realizzata dallo stesso atleta, sostenuta da otto galleggianti. «Sarà il nostro salotto, cucina e camera da letto scherza ma non troppo il sub di Lagosanto - . Da lì potremo alimentarci con cibo liquido preparato dai cuochi in superficie, come pure tenerci in movimento con delle idrobike per mantenere costante la temperatura corporea. Periodicamente faremo anche il giro del lago per restare in esercizio. A turno potremo anche dormire alcune ore al giorno per recuperare le energie psicofisiche». Nel tentativo di record del mondo Massimo Rolfini e il suo compagno di immersione Antonio Ferrari saranno assistiti da una trentina di volontari della Protezione civile laghese, coordinati da Donatella Moretti, che si alterneranno sulle rive del lago. Seguiranno le imprese dei due coraggiosi atleti con un sofisticato sistema di telecamere. Tra i fan della prima ora anche il sindaco di Lagosanto, Maria Teresa Romanini, subacquea dilettanti: «Il tentativo di Massimo è un grande onore per Lagosanto. Sarò al suo fianco al momento della discesa in acqua e al momento della risalita, che coinciderà con il conseguimento del record, ne sono sicura».

Image: 20140802/foto/2982.jpg

d`\_

***Staffetta per ricordare la strage di Bologna*****Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Staffetta per ricordare la strage di Bologna"*Data: **02/08/2014**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 13

Staffetta per ricordare la strage di Bologna ALTO FERRARESE TAPPE A VIGARANO MAINARDA, MIRABELLO E POGGIO RENATICO

DI CORSA. Per portare il ricordo della dolorosa ferita aperta dalla bomba esplosa alla stazione di Bologna, per perseguire verità e giustizia. La staffetta podistica per Non dimenticare il 2 agosto 1980', proveniente da Bibione e Dolo, ha attraversato ieri mattina l'Alto Ferrarese, scortata da forze dell'ordine e Protezione Civile. «Questo territorio ci riserva grandi soddisfazioni ha affermato Luigi Cervellati, fautore dell'iniziativa -. Le persone dimostrano di non aver dimenticato. Sono la memoria e l'individuazione delle responsabilità che dobbiamo alle 85 vittime e ai 200 feriti della strage». La partenza da Vigarano, dove il gruppo è stato salutato dal vicesindaco Andrea Giorgi e dall'assessore Giulia Massari. Era vigaranesi, di Castello, il 51enne Paolino Bianchi, che 34 anni fa era in stazione in attesa di partire per le vacanze. Seconda tappa a Mirabello, dove gli atleti sono stati accolti dal sindaco Angela Poltronieri. Anche questo paese ha pianto un concittadino: il 31enne Gaetano Roda, in città per un appuntamento di lavoro. I marciatori sono poi entrati al Comando Operazioni Aeree: allo loro testa hanno corso, attraverso la base aeronautica, il generale Roberto Nordio e il sindaco poggese Daniele Garuti. Infine, l'ultima tappa ferrarese proprio a Poggio Renatico, per tagliare il traguardo a Bologna ed essere oggi alla commemorazione ufficiale. c. r.

***Camminata salutistica per visitare l'abbazia*****Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Camminata salutistica per visitare l'abbazia"*Data: **03/08/2014**

Indietro

COPPARO E CODIGORO pag. 14

Camminata salutistica per visitare l'abbazia Codigoro, Due passi nell'arte' è un'iniziativa che coniuga cultura e benessere  
TESORI L'abbazia piena di gente alla scorsa edizione della camminata artistica

CONOSCENZA dello straordinario patrimonio culturale rappresentato dal millenario complesso abbaziale pomposiano, aggregazione, animazioni teatrali, osservazione dell'ambiente circostante quando la notte ha il sopravvento sul giorno ed esprime colori e ombre che la luce non ci permette di assaporare. È quanto offre Due passi nell'arte', una camminata, in programma martedì sera, da Codigoro a Pomposa, presentata ieri dal sindaco Rita Cinti Luciani, dal vice Sabina Zanardi, dall'assessore Graziella Ferretti e da Davide Buora del Comitato sagra ed eventi (in caso di maltempo, sarà posticipato la sera dopo). «DOPO il successo dello scorso anno dice il sindaco riproponiamo questa manifestazione alla quale hanno aderito più di 400 persone. Una serata capace di coniugare arte, benessere insito nell'attività fisica e conoscenza del territorio e della sua storia». Il ritrovo è al piazzale XI Settembre (lo spazio a fianco del cimitero) alle 20.30 per l'iscrizione, la consegna dei braccialetti luminosi e di un numero col quale, una volta giunti in abbazia, si potrà partecipare all'estrazione che mette in palio un prezioso volume sulla storia di Pomposa e dei suoi affreschi. Dopo mezz'ora partenza lungo la ciclabile animata dal Gad, Amici del Teatro e dal Borgo Contadini di Pontemaodino con quadri viventi. L'arrivo è alle 22 a Pomposa, dove ci sarà una suggestiva visita guidata all'abbazia. «VORREMMO riproporre l'antico svolgersi del pellegrino che un tempo veniva accolto a Pomposa aggiunge il vice sindaco culla di cultura e fede, per la ricchissima biblioteca e la bellezza artistica che esprimeva». Il rientro è previsto per le 23 e per chi non se la sente, ci sarà la navetta gratuita di Pronto Amico. La visita permetterà di scoprire gli affreschi più preziosi dipinti da Vitale da Bologna. «Dall'esperienza dello scorso anno, ci siamo resi conto che i partecipanti hanno bisogno di dissetarsi lungo il cammino, così abbiamo riproposto la storica figura dell'acquarolo che darà acqua a chi la chiede». Nel chiostro poi saranno proposte immagini accompagnate dalla musica di Clarissa Castellani. «Grazie al lavoro di tutte le associazioni conclude Buora abbiamo garantito sicurezza e voglia di conoscere l'ambiente, con Croce Rossa e Protezione civile, pensiamo anche di aver curato ogni dettaglio perché sia una bella e indimenticabile serata».

Image: 20140803/foto/2759.jpg



***Protezione civile, operativa la nuova sede*****Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Protezione civile, operativa la nuova sede"*Data: **05/08/2014**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 11

**Protezione civile, operativa la nuova sede MIRABELLO GIÀ ATTIVATO IL TRASLOCO NEI DUE LOCALI DEL CENTRO CIVICO**

È OPERATIVA da sabato scorso la nuova sede mirabellese della Protezione Civile. I due locali con servizi, 45 metri quadrati al primo piano del centro civico, sono stati destinati dalla giunta comunale in comodato d'uso all'Avtpcsa sino al 2019. I volontari hanno immediatamente messo mano al trasloco e attivato i nuovi spazi. «Siamo molto soddisfatti ha affermato il presidente Ottorino Zanioli . Si tratta di una sede funzionale, peraltro baricentrica al paese e facilmente raggiungibile poiché dotata di ascensore, e ottimale anche per il collegamento radio. Ci consentirà un presidio costante del territorio, in particolare durante gli stati di allerta». «Un atto doveroso» per il sindaco Angela Poltronieri. Tanto che in precedenza aveva provveduto a individuare una sede temporanea nell'edificio accanto, affittato per consentire la gestione degli archivi comunali prima della ristrutturazione del municipio. «Fra la Protezione Civile e la comunità ha spiegato è nata una stretta collaborazione, non solo nel frangente del terremoto, ma a supporto della popolazione in diverse circostanze e in occasione di diversi progetti». c. r.

***LA Protezione civile ha attivato una fase di attenzione per oggi, dalle 12 alle 2...*****Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"LA Protezione civile ha attivato una fase di attenzione per oggi, dalle 12 alle 2..."*Data: **05/08/2014**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 7

LA Protezione civile ha attivato una fase di attenzione per oggi, dalle 12 alle 2... LA Protezione civile ha attivato una fase di attenzione per oggi, dalle 12 alle 20. Sono previsti temporali anche di forte intensità per un passaggio di un fronte freddo, con rovesci temporaleschi sparsi che localmente potrebbero essere di forte intensità con raffiche di vento e grandine.

***Il maltempo non ferma il Beach Tennis Supervip*****Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Il maltempo non ferma il Beach Tennis Supervip"*Data: **05/08/2014**

Indietro

COMACCHIO E LIDI pag. 15

Il maltempo non ferma il Beach Tennis Supervip LIDO NAZIONI PASSERELLA PER LA CENA AL BARBABLÙ LOCATION gremite hanno accolto la tappa comacchiese del Beach Tennis Supervip tour, evento organizzato dall'agenzia Made con la direzione tecnica di Albanati impianti e il contributo del Comune di Comacchio. Sono scesi in campo alcuni dei personaggi più conosciuti della tv, della moda e dello spettacolo. DUE giorni intensi, fatti di avvincenti partite e party esclusivi: se sabato è stato baciato dal sole, domenica non è stata risparmiata dal maltempo, ma al Bagno Gallanti di Lido di Pomposa ci si è divertiti anche al coperto, tra chiacchiere, fotografie, autografi e la musica di Lady Bulgari dj. In serata gran galà con passerella dei vip al ristorante Barbablù. Dopo la cena si è proseguito con le premiazioni, con la bella Barbara Preziosi, Miss 7 Lidi 2014, in veste di valletta. Migliori giocatori del torneo l'agguerrita Jennifer Rodriguez, Franco Trentalancia e Marco Boscolo, mentre Roberta Giarrusso è stata premiata come rivelazione del torneo; Giulia Arena, Miss Italia 2013, è stata premiata come debuttante sui campi da Beach tennis e ha detto: «In Sicilia non si gioca a Beach tennis, ma il prossimo anno potremmo provare a esportarlo perché ci si diverte tantissimo». Anna Falchi in gran spolvero e la presentatrice Laura Sottili hanno animato la serata, alla quale ha partecipato anche l'assessore Sergio Provasi. A dare brio alla due giorni anche Maurizio Mattioli, amatissimo protagonista de I Cesaroni e ricercatissimo dai fan.

**«Esiste un legame tra le trivellazioni e il terremoto»****Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"«Esiste un legame tra le trivellazioni e il terremoto»"*Data: **05/08/2014**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 4

**«Esiste un legame tra le trivellazioni e il terremoto» LA RICERCA ALTRI PUNTI INTERROGATIVI ARRIVANO DALL'AMERICA SUL LABORATORIO CAVONE**

OLTREOCEANO Rimangono tanti dubbi sulla correlazione tra trivellazioni e sisma. E a portarli ora è il giornalista della rivista Science', Edwin Cartlidge (lo stesso che rivelò l'esistenza del rapporto della Commissione Ichese)

DUBBI, e non pochi, rimangono sulla correlazione tra trivellazioni e sisma. E' passato solo qualche giorno da quando Franco Terlizze, direttore del settore geologico del ministero dello Sviluppo economico, ha assolto la ricerca di idrocarburi al pozzo Cavone nel Modenese dall'aver innescato il terremoto del 2012. Questo ha presentato i dati usciti dal laboratorio compiuti sul sito (gestito dalla società Padana Energia, del gruppo Gas Plus) che, di fatto, hanno confutato la tesi avanzata dalla Commissione Ichese, secondo la quale non si escludeva che i lavori al Cavone potessero aver innescato la scossa del 20 maggio. Fin qui tutto bene. Ma nuovi dubbi provengono da oltreoceano, dall'America, sulla relazione finale stilata da 6 esperti statunitensi. E a portarli è il giornalista della rivista Science', Edwin Cartlidge (lo stesso che rivelò l'esistenza del rapporto della Commissione Ichese, che l'ex presidente della Regione Errani non aveva reso, inizialmente, pubblico), il quale sospetta che il rapporto finale non sia altro che una estensione' di uno studio del 2012, commissionato da Eni, ben prima del rapporto Ichese e delle indagini sul Cavone. A confermarlo sarebbe stato addirittura uno dei docenti americani, James Dieterich dell'Università della California, il quale avrebbe rivelato a Cartlidge che gran parte del rapporto era stato completato prima dell'inizio dei lavori su Cavone e che i risultati servivano a completare quello che avevano già concluso con la loro ricerca. E questo spiega, in parte, come sia stato possibile redigere un documento di oltre cento pagine nel giro di pochissimi giorni. Alla rivelazione, si aggiungono i dubbi del medico Luigi Gasparini (che ha presentato un nuovo esposto), secondo il quale tra i sei docenti individuati dal Ministero e dalla Regione, due lavorerebbero a ricerche finanziate da Eni, in collaborazione con il Massachusetts Institute of Technology (Mit). Nonché quelli del professor Franco Ortolani, docente di Geologia all'Università di Napoli, il quale si chiede «come si possa dar credito ad rapporto finale, privo di dati decisivi». Gli interrogativi sono tanti. Intanto il consigliere regionale Giovanni Favia, ha già chiesto che vengano effettuati nuovi rilievi. v.f.

Image: 20140805/foto/2766.jpg

**«Vicini ai cittadini colpiti dagli allagamenti»****Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"«Vicini ai cittadini colpiti dagli allagamenti»"*Data: **05/08/2014**

Indietro

COPPARO E CODIGORO pag. 12

«Vicini ai cittadini colpiti dagli allagamenti» Codigoro, così il sindaco Rita Cinti Luciani che invoca l'intervento dello Stato

Accanto una residente di via Don Ferroni cammina lungo la strada sommersa dall'acqua

GIORNATA campale, quella vissuta l'altro ieri dai vigili del fuoco del distaccamento di Codigoro a causa delle intense e violente precipitazioni che si sono abbattute sulla cittadina, tanto che nel tardo pomeriggio è arrivata in aiuto dei colleghi una squadra dei volontari di Copparo. I pompieri, in squadre formate da cinque uomini sono intervenuti nelle zone e nelle vie allagate dall'acqua che ha invaso strade e scantinati. Si tratta di quelle storicamente più basse come via Lana, Don Ferroni e Trieste, le strade che confluiscono al supermercato poco distante dal campo sportivo. MA ANCHE via Malalunga e nella zona vicino al Polo scolastico superiore, gli abitanti di via Toscanini hanno avuto anch'essi la strada allagata. Allagamenti che avevano prodotto una trentina di centimetri d'acqua che copriva le strade, con i soliti maleducati che a bordo delle auto sfrecciano veloci creando delle piccole onde che facevano confluire ulteriore acqua piovana nelle abitazioni. I residenti di via Don Ferroni (nella foto) hanno infatti provveduto, autonomamente, a chiudere la strada con una transenna in ferro. «Oltre al fatto di vedere la strada e il piano terra allagato dice una residente ci tocca sopportare questi incivili, che non hanno altro di meglio da fare che passare ad alta velocità con l'auto così da mandarci ancora più acqua in casa». TRA le cause, oltre all'evento piovoso fortissimo (tra l'altro senza alcuna allerta della Protezione civile regionale), a cui molti cittadini imputano gli allagamenti, la scarsa pulizia delle fogne. Sulle tante lamentele espresse dai codigoresi per i disagi subiti, il sindaco, Rita Cinti Luciani, non si sottrae al confronto: «Prima di tutto voglio esprimere solidarietà ai miei concittadini per i disagi che hanno dovuto sopportare. Tuttavia vediamo che ormai in ogni parte d'Italia le piogge intense provocano danni, se non tragedie, proprio per l'intensità con le quali si scatenano. Per fronteggiare queste emergenze, anche se inviamo continuamente indicazioni al Cadf su dove e quali caditoie pulire, ritengo che lo Stato debba stanziare fondi che permettano ai comuni di uscire dal patto di stabilità e iniziare una vera attività di prevenzione. Solo per sistemare, per sempre, quelle vie o zone nella quali quando piove intensamente si verificano questi spiacevoli allagamenti; servirebbero dai sette ai nove milioni di euro, una somma impensabile da trovare per un Comune come il nostro».

**«Via XXV Aprile sprofonda»****Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"«Via XXV Aprile sprofonda»"*Data: **05/08/2014**[Indietro](#)

ARGENTA E PORTOMAGGIORE pag. 13

«Via XXV Aprile sprofonda» È COMINCIATA ieri pomeriggio l'avventura di Antonio Ferrari e Massimo Rolfini, i due sub ferraresi che nelle acque del lago Tramonto, a Gambulaga, tenteranno di infrangere il record del mondo di immersione. Il limite attuale appartiene al lombardo Bernasconi ed è di 50 ore, i due ferraresi puntano a superare la soglia delle 72 ore. Si sono immersi verso le 13, calandosi nella piattaforma piazzata sul fondo del lago, profondo circa 4 metri, indossando delle mute termiche speciali, che consentiranno di mantenere caldo il corpo nonostante l'immersione prolungata. I due coraggiosi atleti sono assistiti dai volontari della Protezione civile di Lagosanto, una trentina di persone che assisteranno 24 ore su 24 fino a giovedì prossimo Ferrari e Rolfini, garantendo cibo liquido e monitorando le loro condizioni con un sistema di telecamere, mentre il ricambio delle bombole sarà garantito da alcuni sub ferraresi. Al momento dell'immersione, erano presenti anche le mogli e il sindaco di Lagosanto Maria Teresa Romanini. f. v.

**«Nubifragi, per la tutela idraulica impegneremo 300mila euro»****Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"«Nubifragi, per la tutela idraulica impegneremo 300mila euro»"*Data: **05/08/2014**

Indietro

COPPARO E CODIGORO pag. 12

**«Nubifragi, per la tutela idraulica impegneremo 300mila euro» BERRA IL VICE SINDACO BARBIERI**

IL MALTEMPO non si placa come dimostra l'ennesimo weekend estivo di pioggia torrenziale; per quanto riguarda il Copparese la zona più colpita è stata quella di Jolanda, in località La Crispa, dove un palo Telecom è stato divelto dal forte vento. Dalle 16 di domenica, super lavoro per i vigili del fuoco volontari in tutto il territorio. «IL meteo di questi mesi sta preoccupando i cittadini, che sempre più spesso si trovano abitazioni allagate dice il capo distaccamento Alessandro Zanella Il temporale di domenica per fortuna, è stato meno violento della scorsa settimana, pur destando uno stato di allerta. Il primo intervento è stato a Jolanda per il palo della Telecom, che ha invaso la strada creando pericolo alla viabilità. La squadra ha poi raggiunto Codigoro per gli allagamenti stradali. I soccorsi sono terminati alle 20». GIÀ a inizio settimana la pioggia aveva colpito Serravalle, frazione di Berra spesso vittima di danni causati dal maltempo. Il vicesindaco Filippo Barbieri ha ricordato che «permane lo stato d'allarme nei cittadini appena il cielo diventa plumbeo». Barbieri aggiunge che è in corso una progettazione di tutela idraulica, «circa 300.000 euro saranno impegnati per un lavoro in collaborazione con Cadf e Bonifica per rifare alcuni ponti e allargare il canalino dietro via Matteotti. Sperando che quest'opera risolva o quantomeno tuteli maggiormente il problema degli allagamenti». c.m.

Image: 20140805/foto/2917.jpg

*«In 18mila sotto le stelle nonostante la pioggia»*

**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)**

*"«In 18mila sotto le stelle nonostante la pioggia»"*

Data: **05/08/2014**

Indietro

CULTURA E SPETTACOLI pag. 16

«In 18mila sotto le stelle nonostante la pioggia» Roversi fa il bilancio del festival che ha sfidato un luglio caratterizzato dal maltempo

PUBBLICO Piazza Castello gremita per un concerto di Ferrara sotto le stelle; a sinistra Bobo Roversi di GIUSEPPE MALASPINA FERRARA sotto le stelle' 2014 chiude i battenti ed è tempo di bilanci. Ne parliamo con il presidente dell'associazione che organizza l'evento, Roberto Bobo' Roversi. Cominciamo dalle cifre. Con quali numeri questa edizione di Ferrara sotto le stelle' si congeda dal suo pubblico? «Abbiamo superato le 18.000 presenze, che mi sembra un dato ragguardevole, tanto più alla luce dei dati mesti che arrivano da altri festival e della diffusa psicosi da maltempo che sicuramente non ha giovato né all'acquisto dei biglietti in prevendita, né a quello in loco». Alla luce delle affluenze, è possibile tracciare un pubblico di riferimento del festival? «Un pubblico proveniente prevalentemente dal centro-nord, anagraficamente variegato, intellettualmente curioso, esigente ma allo stesso tempo gentile e ordinato. Ormai fidelizzato al festival, ma anche alla bellezza della città che lo ospita». Era nelle sue previsioni chiudere la rassegna con un tutto esaurito negli ultimi due concerti? «Diciamo che era nei miei auspici. Sono troppe le variabili che possono incidere sulla riuscita di un concerto per coltivare certezze al momento dell'annuncio di un evento, per cui mi limiterei a dire che esisteva una ragionevole fiducia che le due date andassero sold out». Riuscire a coniugare la qualità con i numeri continua a essere la ricetta segreta del festival? «È sicuramente il motivo della sua longevità. E' sufficiente pensare a tutte le rassegne musicali che sono state cancellate negli ultimi anni in altre città per concludere che probabilmente la formula di accostare star internazionali ad artisti in via di definitiva affermazione tiene alto il profilo e la visibilità della rassegna e allo stesso tempo garantisce un'elevata partecipazione di pubblico». Quest'anno c'è stato spazio anche per due appuntamenti al chiostro di San Paolo targati Ferrara sotto le stelle Off'. Da cosa è stata dettata questa scelta? «Dal fatto che si tratta di uno spazio di pregio, allestito con gusto e programmato da due ragazzi, Matteo Andreolini e Nicola Marighelli, con cui esiste una comunanza di visione sulla scena musicale. Inoltre, trattandosi di una venue più piccola e raccolta, era la situazione ideale per continuare il lavoro di scouting e di sperimentazione che è sempre stata una delle prerogative del festival». Il successo di quest'ultima edizione tende a confermare la formula del festival, o il prossimo anno sono previsti cambiamenti? «È difficile fare previsioni a lungo termine. Dipenderà dalle risorse a disposizione, ovviamente. E in secondo luogo dagli artisti (e dal relativo richiamo in termini di pubblico potenziale) in tour la prossima estate: il festival ha sempre cercato di modulare gli spazi a seconda dell'offerta e di rendere la ricchezza architettonica degli spazi della città un valore aggiunto anche per la qualità delle performance. Fino a ora mi sembra di poter dire che è stata una scelta apprezzata sia dagli artisti che dal pubblico».

Image: 20140805/foto/2981.jpg



***Giornata ecologica, ripulita l'area intorno al Ponte*****Il Resto del Carlino (ed. Forlì)***"Giornata ecologica, ripulita l'area intorno al Ponte"*Data: **04/08/2014**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 5

Giornata ecologica, ripulita l'area intorno al Ponte TREDOZIO IN TESTA AI 60 VOLONTARI IL SINDACO VIETINA:  
«UN MOMENTO DI SOCIALIZZAZIONE»

SABATO scorso un gruppo di oltre 60 volontari ha partecipato alla giornata ecologica, indetta dal Comune di Tredozio, in collaborazione con la Forestale e il Parco nazionale delle foreste casentinesi, per la pulizia dell'ambiente attorno al lago di Ponte, che si trova verso San Benedetto in Alpe, ai piedi del Tramazzo. In testa alla manifestazione col decespugliatore in mano c'era il nuovo sindaco, Simona Vietina, che commenta: «È stata una magnifica giornata al lago, perché oltre 60 volontari hanno manifestato grandissimo senso civico. Non è stata semplicemente una giornata ecologica, è stato anche uno stupendo momento di socializzazione. Speriamo di riuscire a ripetere l'evento». Il primo cittadino non perde occasione per «ringraziare tutti, in particolare il forno Visani, il bar Derna, la cantina la Gianna, Gentilini Pier Luigi, Lalla e Franchino che hanno offerto le bevande e i dolci, il bravissimo cuoco Luciano, la Protezione civile, la Federcaccia, gli Alpini, l'Annu Val Tramazzo, le guardie ecologiche di Forlì, la libera caccia, il gruppo escursionisti di Tredozio (Get), il corpo forestale dello Stato, il presidente del Parco Luca Santini e tutti i volontari dell'amministrazione, perché abbiamo pulito il gioiello della porta del Parco nazionale». Quinto Cappelli

Image: 20140804/foto/3030.jpg

***Tradizione contemporanea in musica*****Il Resto del Carlino (ed. Imola)***"Tradizione contemporanea in musica"*Data: **05/08/2014**

Indietro

RAVENNA GIORNO E NOTTE pag. 20

Tradizione contemporanea in musica BAGNACAVALLLO COMINCIA IL FESTIVAL, TANTI APPUNTAMENTI SUL PALCO Tra i protagonisti Riccardo Tesi

DA OGGI fino a martedì 26 agosto torna il Bagnacavallo Festival, che giunge quest'anno alla sua terza edizione. Cultura e territorio sono gli ingredienti principali che occorrono alla creazione di questo festival, dedicato a Bagnacavallo, con sette appuntamenti (due in più dell'anno scorso) tra musica, cinema e narrazione. QUESTA SERA alle 21.30 in piazza della Libertà (in caso di maltempo nella sala di Palazzo vecchio, piazza della Libertà) ci sarà il concerto 'Tradizione contemporanea', con Riccardo Tesi (organetto diatonico) e Maurizio Geri (chitarra, voce). Dalla musica al cinema: giovedì agosto alle 21.30 partenza da piazza Nuova per Bagnacavallo: un nome, un volto nel cinema italiano a spasso per la città!, proiezione itinerante a cura di Mario Maginot' Mazzotti: una passeggiata notturna alla scoperta degli angoli di centro storico che hanno contribuito alle scenografie delle pellicole, per scoprire insieme cosa è cambiato e cosa no nel corso del tempo. La serata sarà annullata in caso di maltempo. MARTEDÌ 12 agosto alle 21 nella piazzetta del Carmine, ci sarà 'Burattini in farsa', uno spettacolo di burattini tradizionali con la compagnia I burattini di Christian Waldo'. In caso di maltempo lo spettacolo si svolgerà sotto al porticato del teatro Goldoni. Info: 0545 63002 e [www.romagnadeste.it](http://www.romagnadeste.it).

Image: 20140805/foto/4575.jpg

***Anche oggi allerta maltempo Fiumi da monitorare*****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Anche oggi allerta maltempo Fiumi da monitorare"*Data: **03/08/2014**

Indietro

MODENA pag. 8

Anche oggi allerta maltempo Fiumi da monitorare IL METEO

E' DI NUOVO allerta maltempo sulla nostra provincia. Dopo le intense precipitazioni di qualche giorno fa, ancora una volta il weekend si trova a fare i conti con lampi e fulmini, e pioggia a catinelle'. La protezione civile ha già emanato l'ormai consueta allerta, legata in particolare ai fiumi, ancora a rischio piena. E' la zona della pianura quella maggiormente a rischio: apprensione, in particolare, nella Bassa, già torturata' dalle recenti precipitazioni. La protezione civile ha spiegato che l'allarme coinvolge, oltre alla nostra area, anche Sardegna, Piemonte e Veneto. Perché tutte queste precipitazioni ad agosto? Il fenomeno si legge è legato a una vasta depressione atlantica, che invia impulsi di tempo perturbato sulla nostra penisola, localmente accentuati dal contrasto con aria mediterranea. Il risultato? Rovesci e temporali su Sardegna e Piemonte e, appunto, sulla pianura padano-veneta. Sulla base delle previsioni disponibili, il dipartimento della protezione civile d'intesa con le Regioni coinvolte, alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso l'avviso di condizioni meteorologiche avverse. «I fenomeni meteo, si avverte, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche». L'AVVISO meteo è scattato ieri pomeriggio, con precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna. Precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, anche sul Piemonte, in estensione al Veneto. I fenomeni sono accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Oggi la valutazione per la nostra provincia è criticità gialla per rischio idraulico'. In altre parole, bisogna tenere monitorati i fiumi che potrebbero come i modenesi hanno imparato bene esondare e allagare le zone circostanti.

*Senza titolo.*

Senza titolo

**Il Resto del Carlino (ed. Modena)**

""

Data: 04/08/2014

Indietro

MODENA pag. 3

Senza titolo MALTEMPO CONTROLLI A PONTE ALTO. POMPIERI AL LAVORO TRA MODENA, CARPI E BASSA PER ALBERI PERICOLANTI Smottamento, protezione civile e sindaco sull'argine del Secchia

DOPO una mattinata di sole e caldo, nel primo pomeriggio il cielo si è oscurato nella provincia di Modena, come preannunciato dalla protezione civile: una pioggia battente, accompagnata da raffiche di vento e in alcuni casi anche grandine, si è abbattuta su Modena, sulla fascia pedecollinare, a Carpi e nella Bassa Modenese provocando disagi. In città i vigili del fuoco hanno lavorato per mettere in sicurezza numerose piante tra la Nazionale per Carpi e la via Emilia. Alberi e rami pericolanti anche a Maranello, Sassuolo, Mirandola, Carpi e nei comuni dell'area nord. A Carpi la polizia municipale e i pompieri hanno liberato diverse strade da rami mentre si è verificato anche qualche allagamento. Sempre sotto stretto controllo gli argini: i fiumi sono sotto la soglia di rischio ma ieri sera a Ponte Alto sono arrivati la protezione civile e il sindaco Gian Carlo Muzzarelli per verificare la sponda del Secchia: in un tratto (come mostrano le foto) risultava franata per una porzione di alcuni metri non coperta da vegetazione. I tecnici hanno spiegato che si tratta di un «piccolo smottamento», un «assestamento» del terreno dovuto alla pioggia. «Non c'è alcun problema per l'argine», hanno dichiarato. Proprio il tratto di Ponte Alto sarà oggetto nei prossimi giorni di un intervento di Aipo già finanziato.

Image: 20140804/foto/3770.jpg

***La Protezione civile scopre dieci tane di volpe*****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"La Protezione civile scopre dieci tane di volpe"*Data: **05/08/2014**

Indietro

CARPI pag. 13

La Protezione civile scopre dieci tane di volpe ALLARME ANIMALI ANCHE SULL'ARGINE TRA CORTILE E SAN MARINO

ANCHE il tratto carpigiano del Secchia, tra Cortile e San Marino, è disseminato di tane di animali. Sabato mattina i volontari della Protezione civile comunale, assieme a cinque volontari di Antenna 2000 e dodici coadiutori della Provincia hanno controllato i 12 chilometri di argine che tocca il territorio carpigiano, scoprendo nel corso del sopralluogo ben 10 tane di volpi. Le buche sono state picchettate e cartografate per permettere ai tecnici di Aipo, l'Agenzia interregionale del fiume Po competente per la manutenzione degli argini, di intervenire e chiuderle. Altre dodici tane sono state trovate dai volontari la scorsa primavera e poi chiuse dai tecnici. Dopo la rottura dell'argine del Secchia nella frazione modenese di San Matteo lo scorso gennaio e la scoperta che la causa determinante sono state le tane degli animali, così dicono gli esperti incaricati dalla Regione, l'attenzione per il problema è alto in tutto il territorio provinciale. «Ricordiamo che le tane di animali sugli argini rendono questi ultimi più fragili in caso di piene afferma l'assessore all'Ambiente Simone Tosi ringrazio i volontari che, grazie al loro lavoro e ai loro controlli, rendono il nostro territorio più sicuro». s. s.

Image: 20140805/foto/5498.jpg

**«Ponte alto, smottamento indolore' ma via alla manutenzione»****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"«Ponte alto, smottamento indolore' ma via alla manutenzione»"*Data: **05/08/2014**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 5

«Ponte alto, smottamento indolore' ma via alla manutenzione» GLI INTERVENTI IL SINDACO FA IL PUNTO:

«ABBIAMO CHIESTO UN FINANZIAMENTO URGENTE ALLA PROTEZIONE CIVILE PER INIZIARE SUBITO»

Il sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli e, sullo sfondo, lo smottamento a Ponte Alto

«LO smottamento a Ponte Alto non ha creato problemi». Così il Comune tranquillizza tutti dopo il crollo che, domenica, ha fatto paura ai residenti della zona e a chi passava da quelle parti. Un pezzo di argine (si tratta, per usare le parole giuste, di uno «smottamento al piede di un'area golenale»), è franato aprendo una ferita superficiale ma di dimensioni significative. Il sindaco Gian Carlo Muzzarelli, per fare il punto, ha riunito Rita Nicolini, dirigente del Servizio sicurezza del territorio della Provincia e responsabile del programma di interventi per la riduzione del rischio idraulico, Francesca Lugli della Provincia, coordinatrice degli enti attuatori delle opere finanziate, Pier Giuseppe Mucci, responsabile Protezione civile comunale e Nabil El Hamadiè, dirigente Lavori pubblici del Comune di Modena. Questa la situazione ad oggi. «Gli investimenti per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli argini spiega l'amministrazione sono già stati avviati e fanno parte degli interventi finanziati nei programmi delle opere già approvati con ordinanza del Commissario per la gestione dell'emergenza alluvione gennaio 2014. Molti interventi urgenti su argini e nodo idraulico di Modena, previsti nel territorio modenese e finanziati nel primo programma di opere approvato all'inizio di giugno, sono stati tutti appaltati e già per molti di questi i lavori sono terminati. Sino ad oggi sono stati destinati, programmati e appaltati oltre 15 milioni 652 mila euro di interventi con la prima ordinanza del Commissario per la gestione dell'emergenza alluvione gennaio 2014, a questi si aggiungono altri 8 milioni 900 mila euro per opere strutturali complesse, per un totale di 24 milioni 555 mila euro. Altri 23 milioni 118 mila euro infine finanziano un secondo stralcio di interventi destinati a miglioramenti strutturali». Al via entro metà agosto anche interventi di manutenzione di ponte Alto concordati ieri in Comune e per i quali è stato richiesto un finanziamento di somma urgenza della protezione civile regionale.

Image: 20140805/foto/5389.jpg

**«Temporalì, se vedete una nube a imbuto cercate un riparo»****Il Resto del Carlino (ed. Modena)**

"«Temporalì, se vedete una nube a imbuto cercate un riparo»"

Data: **05/08/2014**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 5

«Temporalì, se vedete una nube a imbuto cercate un riparo» ALLERTA METEO

E' STATA attivata anche per oggi dalla protezione civile e dalla prefettura la fase di attenzione per il maltempo, dalle 12 fino alle 20. Si prevedono, infatti, temporalì in provincia. «Si consiglia scrivono dalla protezione civile di prestare particolare attenzione alla circolazione stradale e nell'affrontare sottopassi; ponti e strade a ridosso di arginature in caso di forti piogge. Nel cratere sismico è meglio mantenersi a distanza di sicurezza da edifici inagibili o in fase di ristrutturazione; evitare l'utilizzo di seminterrati e scantinati. Se si nota una nube ad imbuto, allontanarsi velocemente e cercare riparo all'interno di piani bassi di strutture solide, lontani da porte e finestre».

INTANTO, fanno sapere dall'osservatorio geofisico dell'università, «con una temperatura media di 24.3 gradi a Modena il mese di luglio 2014 non ha fatto rilevare forti anomalie rispetto alla serie storica delle temperature della città. La vera anomalia la si riscontra rispetto alle rilevazioni dell'ultimo decennio. Intensa anche la piovosità che ne fa storicamente il settimo luglio con maggiori precipitazioni».

***Allagamenti, piano d'interventi entro fine mese*****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Allagamenti, piano d'interventi entro fine mese"*Data: **05/08/2014**

Indietro

BASSA pag. 14

Allagamenti, piano d'interventi entro fine mese Finale, l'incontro tra Comune, Sorgea e consorzi per risolvere il problema inondazioni'

FINALE EMILIA MAI PIÙ allagamenti a Finale. A fine agosto, infatti, sarà pronto il Piano d'Intervento per risolvere, una volta per tutte, il problema dell'inondazione, che nei giorni scorsi ha generato gravi disagi e criticità a Finale mettendo in ginocchio interi quartieri, il polo industriale, abitazioni e strade. Domenica 3 agosto, le piogge torrenziali cadute ovunque hanno risparmiato il paese della Bassa modenese soltanto grazie alla durata. Tutto sommato breve, appena venti minuti, insufficienti a generare allagamenti e disagi. «E' andata bene, ma i timori domenica pomeriggio non sono mancati e la Protezione Civile era in stato d'allerta», commenta l'assessore alle Attività Produttive Angelo D'Aiello, che ieri pomeriggio ha partecipato, come annunciato, all'incontro tra il Consorzio Burana, Sorgea Acqua e i due Consorzi Agricoli, Roncone e Bratellari, per predisporre il Piano antiallagamenti. Il 30 luglio scorso, Finale è andata, infatti, letteralmente sott'acqua. La zona Crocetta è stata invasa dall'acqua e la trentina di aziende del polo meccanico hanno dovuto fermarsi; un centinaio di famiglie delle cosiddette zone basse', via 25 Aprile, Di Sotto, Bonacatti, Agostiniani hanno vissuti gravissimi disagi, senza contare strade e vie chiuse per evitare che le auto finissero in panne. Un bilancio pesante, che ha fatto correre ai ripari il Comune. L'incontro di ieri, durato oltre due ore, con il Comune a tracciare le linee guida di intervento, è stato più che positivo, eccezion fatta per qualche iniziale presa di posizione. «Per quanto attiene alla zona Crocetta, il Consorzio agricolo Roncone spiega l'assessore D'Aiello ha manifestato la volontà di sottoscrivere una convenzione con il Consorzio Burana per gestire la fase d'emergenza e dirottare le acque in eccesso nel canale di bonifica. Sempre sul fronte Crocetta, sarà Sorgea Acqua, che gestisce per conto del Comune la rete idrica e fognaria, a predisporre un piano di studio delle quote del canale Bratellari, da sottoporre poi allo stesso Consorzio. Il problema degli allagamenti, infatti continua D'Aiello è riconducibile al fatto che i livelli del canale Bratellari sono più alti del sistema fognario». La zona ovest di Finale, invece, la zona definita bassa', sarà sottoposta a interventi strutturali. Comune e Sorgea nei prossimi giorni consegneranno ai tecnici del Consorzio Burana una mappa con i punti di maggiore criticità. «Con ogni probabilità illustra l'assessore sarà costruito un bacino di laminazione, un invaso vuoto per intenderci, collegato ai canali, capace di contenere l'acqua nei casi di intensa piovosità». A fine agosto, studi e soluzioni saranno definiti, per passare poi alla seconda fase, quella della realizzazione degli interventi strutturali. v. bru.

Image: 20140805/foto/5507.jpg



***Temporalì in arrivo, le strade da evitare*****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Temporalì in arrivo, le strade da evitare"*Data: **05/08/2014**

Indietro

BASSA pag. 14

Temporalì in arrivo, le strade da evitare SAN FELICE

LA Protezione civile ha attivato la fase di attenzione dalle 12 alle 20 di oggi, per temporalì in arrivo. Si consiglia di prestare particolare attenzione nei sottopassi di via I° Maggio; via Agnini; Bretella da via Casarino a via Galeazza; pedonale incrocio vie Garibaldi e Galeazza a San Felice; via Valli a Quarantoli; via Dosso, San Martino Carano e via Mercadante a Mirandola.

d`\_

**«Stiamo pulendo, ma siamo senza risorse»****Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"«Stiamo pulendo, ma siamo senza risorse»"*Data: **02/08/2014**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 3

«Stiamo pulendo, ma siamo senza risorse» ALLAGAMENTI LA RETE PLUVIALE NON REGGE PIU'.

L'ASSESSORE: «INDIVIDUATE LE SITUAZIONI CRITICHE»

LA PULIZIA delle caditoie e la manutenzione della rete delle fogne bianche sono di competenza dell'assessore ai Lavori pubblici, ruolo affidato ad Andrea Biancani. Assessore, il consigliere Davide Manenti chiede più attenzione. «Lo ringrazio, è un problema molto sentito. Per il quale mi sto muovendo tantissimo. Il Comune sta facendo il massimo per ridurre i disagi e tamponare le criticità. La scarsità di queste risorse non ci consentono di fare di più: non abbiamo personale sufficiente a mantenere le caditoie pulite né per dare il servizio in gestione». Quali azioni sta portando avanti il Comune? «L'Ufficio manutenzione insieme a Protezione civile e Polizia municipale e con la collaborazione di Marche Multiservizi sta monitorando i punti critici. Vogliamo predisporre uno studio accurato e mano a mano che avremo le risorse, interverremo seguendo una programmazione». E' un piano che richiede tempo. Nel frattempo, ci affidiamo alla fortuna per evitare allagamenti ogni volta che piove? «Facciamo quel che possiamo anche nella pratica. Abbiamo pulito le caditoie a Cattabrighe e Vismara e le pompe a Tre Ponti, con un lavoro enorme. La prossima settimana puliremo i fossi a Santa Maria dell'Arzilla e le caditoie a Muraglia. Il problema è che dovrebbero essere pulite e sistemate con una certa frequenza. Poi, c'è da coinvolgere i privati, che devono fare la loro parte, altrimenti il nostro lavoro è inutile». In che senso? «Molto spesso il problema non è la rete idrica che non riesce ad assorbire l'acqua, ma la quantità di terra che scende da alcuni terreni privati ed ostruisce tutto. Questo ad esempio è il motivo per cui si allaga il sottopasso di Tre Ponti, e così avviene anche nella zona di Loreto e Muraglia, con via Montenevoso». Lo studio sulle criticità ha già dato indicazioni? «Sono state evidenziate zone già note: Santa Maria dell'Arzilla, Loreto e Muraglia, Cattabrighe e Vismara, Tre Ponti e Fornace Mancini. Tutte aree dove stiamo intervenendo, ma con soluzioni che possono solo migliorare la situazione e non risolverla definitivamente. Al momento non siamo in grado di fare altro». Cosa occorrerebbe? «Milioni di euro che non abbiamo. Mi impegno a verificare se ci sono fondi europei per questo indirizzo». , Il cantoniere di quartiere? «Bella idea, ma non abbiamo il personale e non possiamo assumere. Non possiamo neanche dare in gestione il servizio».

***Giornata di ramazza: si puliscono i due fiumi*****Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Giornata di ramazza: si puliscono i due fiumi"*Data: **03/08/2014**

Indietro

FANO E VAL CESANO pag. 14

Giornata di ramazza: si puliscono i due fiumi PERGOLA L'INIZIATIVA

Il sindaco Baldelli mentre pulisce gli argini assieme ai volontari

OGGI, su iniziativa dell'amministrazione pergolese, si terrà la giornata di volontariato civico «Puliamo i nostri fiumi». I volontari si ritroveranno alle prime ore dell'alba per ripulire, dai rifiuti e dai tronchi che ne ostruiscono il regolare corso, il letto e le sponde del Cesano e del Cinisco, i due fiumi che bagnano la città dei Bronzi. Gli interventi saranno mirati, poiché nei giorni scorsi i ragazzi della Protezione Civile hanno compiuto dei sopralluoghi, individuando le zone in cui sono stati purtroppo gettati rifiuti o dove si sono depositati i tronchi d'albero caduti. Negli anni scorsi, amministratori e volontari sono arrivati a raccogliere, in una sola giornata, oltre 15 quintali di rifiuti che, anche quest'anno, dopo la loro differenziazione, saranno portati in alcuni punti a bordo strada ove verranno raccolti dai mezzi dell'Aset per il conferimento in discarica.

Image: 20140803/foto/6675.jpg

***Misterioso incendio di una Grande Punto rubata*****Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)***"Misterioso incendio di una Grande Punto rubata"*Data: **05/08/2014**

Indietro

FAENZA pag. 13

**Misterioso incendio di una Grande Punto rubata SOLAROLO ALLARME NOTTURNO IN VIA CANALE DEI MULINI, L'AUTO È ANDATA DISTRUTTA**

ALLARME ieri notte in via Canale dei Mulini, nelle campagne tra Solarolo e Castel Bolognese. Verso le 23 alcuni automobilisti hanno segnalato che, a meno di un chilometro dall'abitato di Solarolo, fiamme e fumo si levavano da una Fiat Grande Punto ferma con il muso' rivolto verso Castel Bolognese tra via Canaletta, la provinciale 10 Canale dei Mulini e alcune abitazioni. È così scattato l'allarme e sono accorsi i Vigili del fuoco del distaccamento di Faenza. Inoltre, nell'eventualità che ci fossero persone all'interno dell'abitacolo, sono intervenute due ambulanze e l'auto con il medico del 118. Per gli accertamenti hanno invece operato i carabinieri di Solarolo. «Quando siamo arrivati hanno raccontato i pompieri abbiamo visto le fiamme alzarsi alte da un'autovettura; con due squadre siamo intervenuti e, malgrado la difficoltà per raggiungere il mezzo, abbiamo spento le fiamme in pochissimi minuti». Durante lo spegnimento si sono udite forti esplosioni, provocate dallo scoppio degli pneumatici. Per una buona mezz'ora la provinciale è rimasta chiusa al traffico e gli automobilisti hanno dovuto fare inversione e percorrere strade alternative. Una volta ultimate le operazioni si è potuto verificare che sull'auto, andata distrutta, non c'era nessuno. Attraverso il numero di telaio, i carabinieri hanno accertato che la Grande Punto era stata rubata venerdì a Castel San Pietro Terme. a.v.

***Operazione sicurezza piante Abbattuti due platani malati*****Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"Operazione sicurezza piante Abbattuti due platani malati"*Data: **03/08/2014**

Indietro

CORREGGIO GUASTALLA E BASSA pag. 14

**Operazione sicurezza piante Abbattuti due platani malati Censimento alberi per intervenire sui rischi di cedimenti  
REGGIOLO COLPITI DALLA MALATTIA DETTA COLPO DI FUOCO'****IN AZIONE** Volontari e Vigili del fuoco insieme

REGGIOLO OPERAZIONE abbattimento piante per garantire la sicurezza ai cittadini e proteggerli da possibili cedimenti di rami e di parti di alberi che risultano ammalati e potenzialmente pericolosi. A Reggio, ieri mattina, sono stati abbattuti due platani risultati affetti da una malattia detta «colpo di fuoco», un fungo che può portare fino alla morte dell'albero. Ora l'amministrazione comunale reggionale, in collaborazione con il Consorzio fito-sanitario provinciale, sta cercando di eseguire una mappatura di tutto il territorio per valutare le piante pericolose che dovranno essere abbattute o potate. Già a partire dal prossimo autunno, si provvederà a eseguire una serie di interventi per la sistemazione del verde pubblico. L'ABBATTIMENTO, totalmente a costo zero per le casse del Comune di Reggio, è stato effettuato dai volontari della protezione civile San Venerio insieme al comando provinciale dei vigili del fuoco di Reggio, che sono ritornati in paese dopo aver terminato i lavori di messa in sicurezza della Rocca, gravemente danneggiata con altri edifici pubblici e privati dal terremoto che colpì l'Emilia nel maggio 2012. IL SINDACO Roberto Angeli ha voluto ringraziare i vigili del fuoco che, ancora una volta, si sono resi disponibili ad aiutare Reggio, e i volontari della protezione civile San Venerio, sempre pronti a collaborare con l'ente pubblico locale nel gestire le emergenze. Tra i due corpi infatti si è creato un rapporto speciale, nato proprio durante le fasi di emergenze e di messa in sicurezza dei vari edifici subito dopo il sisma. «Un rapporto di collaborazione, ma anche di amicizia, che durerà nel tempo», dice Mario Bertazzoni, presidente del gruppo di Protezione civile San Venerio. UN CENSIMENTO delle piante e del verde pubblico servirebbe in molti Comuni reggiani, visto che esistono zone dove troppo spesso, alla minima azione del vento, si verificano cadute e cedimenti dovute molte volte proprio a piante ammalate o trattate con insufficiente manutenzione. Antonio Lecci

Image: 20140803/foto/7710.jpg

*Festa del pesce a ritmo di discodance***Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"Festa del pesce a ritmo di discodance"*Data: **03/08/2014**

Indietro

VETRINA GIORNO &amp; NOTTE pag. 18

Festa del pesce a ritmo di discodance GUALTIERI

HA PRESO il via con successo l'edizione numero 43 della festa del pesce, in centro storico a Gualtieri, con spazio spettacoli e area di ristoro in piazza Bentivoglio. Stasera la festa (che viene promossa dagli Amici del Bar Parigi in collaborazione con la Pro loco e la Protezione civile Bentivoglio) prevede i ritmi della discodance con il dj Luca Verbeni alla consolle. E si balla anche domani sera con la danza del ventre a cura del gruppo Vamos a Bailar, seguite da un dj set a cura del D.L. Staff. Il ricavato della manifestazione, basata sul volontariato, viene destinato alla Protezione civile Bentivoglio, così come avviene ormai da vent'anni.

Image: 20140803/foto/7799.jpg

***La Protezione civile lancia un'altra allerta per oggi «Ma il bel tempo e il caldo sono in arrivo»*****Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"La Protezione civile lancia un'altra allerta per oggi «Ma il bel tempo e il caldo sono in arrivo»"*Data: **05/08/2014**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 2

La Protezione civile lancia un'altra allerta per oggi «Ma il bel tempo e il caldo sono in arrivo» Il meteorologo Giorgio Galeotti: «Ci sarà qualche temporale passeggero»

DANNI Un albero caduto domenica a causa nel nubifragio e del vento che ha colpito la città e la provincia LUGLIO da dimenticare. Ma ad agosto arriverà l'estate. Lo assicura l'appassionato di meteorologia Giorgio Galeotti che prevede, a partire per i prossimi giorni bel tempo e temperature estive. «In alcuni casi anche sopra alla media stagionale precisa Galeotti forse rimpiangeremo anche un po' questa pioggia». Il caldo durerà fino a settembre. «Dovrebbe cominciare dal 6 agosto (domani, ndr) e continuare fino al 15 settembre spiega Ci sarà qualche sporadico temporale, ma avremo soprattutto giornate serene e calde». L'ultima allerta meteo dovrebbe essere quella diramata ieri dalla Protezione civile. La fase di attenzione per il passaggio un fronte freddo di aria instabile inizierà alle 12 di oggi e si esaurirà alle 20. Sono previste piogge e, in alcune zone, temporali anche intensi. Ma da domani il cielo torna sereno e, questa volta, dovrebbe rimanerlo per un po', per la gioia di chi si sta preparando per partire per le vacanze. A CONFERMARE questa tendenza anche il servizio meteo dell'Arpa, che da lunedì prossimo fino al 17 agosto prevede un sostanziale bel tempo. «Il campo di pressione sul Mediterraneo è in graduale aumento si legge nel bollettino di previsione L'estensione di una fascia di alta pressione dalle coste africane fino alla Scandinavia dovrebbe garantire una prevalenza di tempo stabile sulla nostra provincia, ed esclusione forse di lunedì quando si sentiranno ancora gli effetti residui di una perturbazione. Le temperature sono previste in aumento con valori nella media del periodo. Anche le precipitazioni non mostrano anomalie significative». BEL TEMPO, quindi, che ci ristorerà da un luglio decisamente sottotono. La temperatura media rilevata dall'Osservatorio geofisico dell'Università è stata di 24,3 gradi. «Non costituiscono un'anomalia termica significativa precisano i meteorologi Luca Lombroso e Salvatore Quattrocchi anche se spiccano in un decennio caratterizzato da mesi di luglio estremamente caldi, tanto che potremmo affermare, quasi come un paradosso, che questo mese di luglio è stato anomalo in quanto le temperature risultano allineate con la media della serie storica (1860 2013). Dal punto di vista pluviometrico questo luglio conferma la tendenza all'aumento di frequenza dei fenomeni estremi (pioggia del giorno 30), che in appena 10 ore ha quasi eguagliato il quantitativo di pioggia, già abbondante, dei primi 29 giorni del mese». s.p.

Image: 20140805/foto/7877.jpg

***Si schiantano con l'auto Salvati da un volontario*****Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"Si schiantano con l'auto Salvati da un volontario"*Data: **05/08/2014**

Indietro

CORREGGIO GUASTALLA E BASSA pag. 14

Si schiantano con l'auto Salvati da un volontario CORREGGIO UN 25ENNE E' RIMASTO FERITO

PAURA Le condizioni dell'auto dopo l'uscita di strada

CORREGGIO UN 25ENNE di Correggio è rimasto ferito, in modo non grave, così come la ragazza che era con lui, dopo la sbandata fuori strada dell'auto su cui si trovavano, avvenuta l'altra sera tra Campagnola e Fabbrico, lungo la Provinciale 4. I primi aiuti sono stati garantiti da un volontario del soccorso e di Protezione civile, Stefano Malavasi (nella foto a fianco con il suo cane), che ha udito il rumore di una frenata e si è mobilitati. I due automobilisti erano bloccati nell'auto. Malavasi è riuscito ad aprire la portiera posteriore della vettura, creando un varco per i due giovani, mentre sul posto venivano fatti intervenire i soccorsi, con un'ambulanza della Croce rossa. Dopo le prime cure sul posto, i feriti sono stati accompagnati in ospedale. Le loro condizioni, per fortuna, non sembrano preoccupanti. E una nota di merito va, ovviamente, al volontario del soccorso, il quale non ha esitato a intervenire per portare aiuto ai due automobilisti che erano in difficoltà.

Image: 20140805/foto/8066.jpg



*Senza titolo***Il Resto del Carlino (ed. Rimini)***"Senza titolo"*Data: **02/08/2014**

Indietro

SANTARCANGELO VALMARECCHIA pag. 21

Senza titolo SAN LEO ERA RIMASTA BLOCCATA DOPO IL CROLLO DELLA RUPE Riapre la strada che conduce alla Fortezza

LA STRADA che porta in Fortezza a San Leo riaprirà ai turisti. A deciderlo nella giornata di ieri pomeriggio, in prefettura a Rimini, il Comitato istituzionale che gestisce le criticità del crollo della rupe. Al termine del monitoraggio dei mesi scorsi sulla rupe, è stato presentato il quadro aggiornato degli studi. La strada di accesso al Forte potrà essere riaperta ma con flusso controllato, attraverso un servizio navetta. Le modalità saranno presentate nei prossimi giorni con un'ordinanza sindacale. Per quanto riguarda invece il destino delle famiglie sfollate che ancora vivono in altre abitazioni del centro, il Comitato ha deciso di continuare il monitoraggio delle principali discontinuità riscontrate nelle aree più a rischio. Sono stati confermati gli impegni della Provincia per la progettazione della nuova circonvallazione e l'integrazione del piano di protezione civile. Lunedì prossimo il sindaco Mauro Guerra incontrerà gli evacuati per informare loro sull'avanzamento delle attività e delle azioni da portare avanti nelle prossime settimane.

d`\_

**«Lieve terremoto, ma segnale da non sottovalutare»****Il Resto del Carlino (ed. Rimini)***"«Lieve terremoto, ma segnale da non sottovalutare»"*Data: **05/08/2014**

Indietro

RIMINI CRONACA pag. 8

**«Lieve terremoto, ma segnale da non sottovalutare» SISMA UNA SCOSSA DI 2,2 SCALA RICHTER ALLE 22,55. ALLERTA DELLA PROTEZIONE CIVILE DI SAN MARINO**

LA SCOSSA è stata lieve, 2.2 della scala Richter, anche perché l'epicentro era molto profondo, circa 35 chilometri ma ai piani alti delle abitazioni sia di Rimini che di Santarcangelo è stata comunque avvertita. Il sisma è stato registrato alle 22.55 di domenica e i primi a sapere della scossa sono stati i tecnici dell'istituto di San Marino che è collegato con quello nazionale di geofisica. Una scossa molto lieve che, naturalmente, non ha provocato nessun tipo di danno: solo un po' di apprensione in chi l'ha avvertita, memore di altri eventi che solo pochi anni fa hanno fatto registrare morte e distruzione nelle vicinissima Emilia. Anche se si è trattato solo un 2.2 di intensità secondo Fabio Berardi, a capo della Protezione civile sammarinese «è sbagliato non tenere conto di questi segnali anche se la nostra cittadinanza non ha praticamente avvertito nulla, visto che nessuna chiamata è arrivata ai centralini delle varie polizie. Quello che però è fondamentale è non sottovalutare anche queste piccole scosse. La stessa San Marino, seppur con ritardo, si sta adeguando con tutte le normative antisismiche». Da sempre la riviera viene classificata come una zona con notevole rischio sismico e le cronache storiche narrano di terremoti devastanti partiti dal mare.

***Bella festa all'Apas nonostante il maltempo*****Il Resto del Carlino (ed. Rimini)***"Bella festa all'Apas nonostante il maltempo"*Data: **05/08/2014**[Indietro](#)

VETRINA SAN MARINO pag. 15

Bella festa all'Apas nonostante il maltempo APERTO IL RIFUGIO DEGLI ANIMALI

IL MALTEMPO domenica scorsa non ha rovinato la seconda edizione dell'Open Day del Rifugio Apas. Una giornata di festa nella quale è stata anche inaugurato il nuovo ambulatorio veterinario alla presenza dei dirigenti di Asset Banca San Marino «che ha sostenuto spiegano dall'Apas - interamente il costo di realizzazione. Ad Asset San Marino pertanto va la nostra riconoscenza e i più sinceri ringraziamenti». Ringraziamenti che vanno estesi naturalmente a tutto il personale che ha curato nei minimi particolari la grande festa. I piccoli visitatori, ma anche i grandi' hanno potuto così visitare la struttura e i suoi ospiti a quattro zampe. Una giornata in compagnia anche per cani e gatti che sono in cerca di un padrone. Un ricco buffet è stato offerto agli amici' dell'Apas che hanno potuto fare un giretto tra li tanti stand presenti.

**«Ombrelloni e lettini con lo sconto per i turisti penalizzati dalla pioggia»****Il Resto del Carlino (ed. Rimini)***"«Ombrelloni e lettini con lo sconto per i turisti penalizzati dalla pioggia»"*Data: **05/08/2014**

Indietro

RIMINI PRIMO PIANO pag. 5

«Ombrelloni e lettini con lo sconto per i turisti penalizzati dalla pioggia» Il bagnino Fausto: «Il bonus per il maltempo di luglio lo garantisco io»

BAGNINO Fausto Ravaglia del Marano Beach e una turista in spiaggia sotto la pioggia

TRA I BAGNINI c'è anche chi gioca d'anticipo sul brutto tempo, e lancia promozioni per fine estate. E' il caso di Fausto Ravaglia, concessionario delle zone 135 e 136 del Marano Beach a Riccione che in questi giorni ha lanciato lo sconto del 30 per cento sui prezzi di settembre. Offerta valida sia per i suoi clienti, sia per quelli che finora si sono serviti di altri stabilimenti balneari. «IL BONUS \_ spiega il vulcanico bagnino \_ interessa i servizi di spiaggia riservati ai clienti di hotel e residence che hanno soggiornato a Riccione nel mese di luglio e hanno trascorso le vacanze con pioggia e vento. Per usufruire di questa promozione, basta presentare la ricevuta dell'albergo o di qualsiasi altra spiaggia riccionese dove si è stati ospiti in luglio e una foto-documento del luogo. Altrimenti basta un'autocertificazione». IN SOLDONI è necessario attestare in qualche modo la presenza a Riccione nei giorni di meteo avverso. «Ho lanciato questa iniziativa, perché sono sensibile agli umori della clientela \_ commenta Ravaglia, guardando ad agosto con ottimismo \_ vista l'insoddisfazione per il maltempo del mese scorso ho voluto offrire una gratificazione». MA come sarà il tempo in agosto e in settembre? «Bello, fino a stagione inoltrata», risponde Ravaglia. Se sia un autentico Bernacca, è da capire, sta di fatto che al Marano in spiaggia c'è tanto ottimismo. Tant'è che lo stesso bagnino ha messo in calendario nel suo stabilimento una lunga serie di iniziative. E quella fantasia con cui da sempre gli imprenditori romagnoli reagiscono ai momenti di difficoltà. Nives Concolino

Image: 20140805/foto/8417.jpg

***Refrontolo: ecco i volti delle quattro vittime***

Refrontolo: ecco i volti delle 4 vittime

**Il Salvagente.it**

""

Data: **04/08/2014**

Indietro

Refrontolo: ecco i volti delle quattro vittime

Bomba d'acqua su una festa in provincia di Treviso: 8 feriti, 2 gravi.

Angelo Angeli Bomba d'acqua con conseguenze catastrofiche ieri sera nel trevigiano. Almeno 4 morti, 2 dispersi e circa 20 feriti di cui due in gravi condizioni: è questo il bilancio ancora provvisorio dell'alluvione che ha colpito verso le 23 di ieri Refrontolo, un piccolo comune di 1.800 abitanti, in provincia di Treviso. Identificate le vittime.

Si tratta dei trevigiani Maurizio Lot, 52 anni, di Farra di Soligo, e Giannino Breda, 67, di Sernaglia della Battaglia, di Luciano Stella, 50 anni, di Pieve di Soligo, e di Fabrizio Bortolin, 48 anni, di Santa Lucia di Piave.

Nella foto da sinistra Fabrizio Bortolin, Maurizio Lot e Giannino Breda.

A destra, invece, la foto della quarta vittima, Luciano Stella, che è marchiata dal Corriere del Veneto, che l'ha pubblicata per primo.

Nell'area d'erba di fronte al Molinetto della Croda era in corso la festa della Pro loco locale, con un centinaio di partecipanti, quando dalla collina l'alluvione si è abbattuta su tendoni ed automobili, trascinando tutto verso il torrente.

Questo video pubblicato dalla Tribuna di Treviso rende bene l'idea dell'accaduto.

Il bilancio cambia di ora in ora

Il bilancio aggiornato a mezzogiorno della bomba d'acqua che ha colpito Refrontolo è di 4 morti e 8 feriti, 6 dei quali ancora in ospedale. Uno di loro è rianimazione. Il dato è stato reso noto dal presidente del Veneto, Luca Zaia, da stamane sul luogo del disastro assieme a Protezione Civile, Vigili del Fuoco e forze dell'ordine. Zaia ha visitato i luoghi prima percorrendo la zona a piedi poi con un elicottero, per verificare l'entità dei danni.

Napolitano, dolore per vittime "Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, avuta notizia del tragico bilancio dell'evento alluvionale che ha colpito, nella tarda serata di ieri, il Comune di Refrontolo, esprime la propria solidarietà alla comunità locale e la sua commossa partecipazione al dolore delle famiglie delle vittime e l'augurio di pronta guarigione ai feriti": è quanto si legge in una nota del Quirinale. "Il Capo dello Stato manifesta vivo apprezzamento a quanti si sono impegnati nelle difficili operazioni di soccorso", conclude la nota.

Due feriti gravi ricoverati a Treviso

I feriti ricoverati a Treviso sono due, e sono quelli in condizioni più gravi.

Uno è stato ricoverato in Rianimazione l'altro è ancora sotto osservazione da parte dei medici del pronto soccorso.

I vigili del fuoco: "Non ci sono altri corpi" "Sono quattro i corpi senza vita - confermano i Vigili del Fuoco in una nota ufficiale - recuperati nella notte a Refrontolo dopo il violento temporale che ha colpito la zona pedemontana del trevigiano nella tarda serata di ieri, causando lo straripamento del torrente Lierza".

"Coinvolto un gruppo di persone che partecipavano a una festa di paese, i soccorritori - aggiunge la nota - hanno svolto per tutta la notte le operazioni di ricerca dei quattro dispersi segnalati. Impegnati nell'intervento 40 vigili del fuoco con il nucleo sommozzatori di Vicenza, squadre Saf (speleo, alpino, fluviali) e cinofili provenienti anche dai comandi limitrofi". "Terminato alle prime luci dell'alba il difficoltoso lavoro di verifica delle tante carcasse d'auto trascinate dall'acqua, è stata esclusa la presenza di persone all'interno", concludono i vigili.

***Refrontolo: ecco i volti delle quattro vittime***

Zaia: "Chiederemo lo stato di calamità" "Chiederemo subito lo stato di calamità per tutta la zona colpita. Questo è un lutto per tutto il Veneto e per l'Italia". Lo ha detto a Refrontolo il presidente del Veneto, Luca Zaia, che per tutta la notte si è tenuto in costante contatto con i soccorritori. Zaia ha annunciato che la Regione ha già attuato lo stato di crisi per la zona. Alle 11, al Comune di Refrontolo, farà il punto della situazione con i responsabili dei soccorsi e il sindaco.

Qui potete seguire la diretta on line della Tribuna di Treviso con tutti gli aggiornamenti.

Ultimo aggiornamento: 04/08/14

***Scosse di terremoto in Lazio, Abruzzo e Calabria*****Il Salvagente.it**

*"Scosse di terremoto in Lazio, Abruzzo e Calabria"*

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

Scosse di terremoto in Lazio, Abruzzo e Calabria

Due tra le province di Rieti e L'Aquila. Una, di magnitudo 4,3, nel mar Tirreno. Trema la terra: tra Lazio e Abruzzo; e anche in Calabria. Tra le province di Rieti e L'Aquila per ben 2 volte: la prima scossa è stata registrata stanotte alle 00,47 e ha avuto una magnitudo 3; la seconda, avvertita stamattina alle 8,04, di magnitudo 2,9.

La prima, avvertita nei comuni di di Amatrice (in provincia di Rieti), Campotosto, Capitignano e Montereale (in provincia de L'Aquila) è avvenutà a una profondità di 10,2 chilometri sotto la crosta terrestre.

La seconda, con lo stesso epicentro a una profondità di 10,5 chilometri.

Per il momento non si hanno notizie di danni a cose o persone.

Terremoto anche in Calabria Una scossa di terremoto di magnitudo 4,3 è stata invece avvertita stamattina alle 7,54 sulla costa tirrenica fra il Golfo di Santa Eufemia e Gioia Tauro. Il sisma, secondo i rilievi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, è avvenuto in mare aperto e ha avuto una profondità di 171 chilometri. L'epicentro è stato nel comune di Ricadi, in provincia di Vibo Valentia.

Non si segnalano danni a perone o cose.

Ultimo aggiornamento: 04/08/14

***Sisma in Cina: 381 vittime, 12.000 case distrutte*****Il Salvagente.it**

*"Sisma in Cina: 381 vittime, 12.000 case distrutte"*

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

Sisma in Cina: 381 vittime, 12.000 case distrutte

Il numero dei morti cresce di ora in ora. Il premier in viaggio verso lo Yunnan. Diventa sempre più pesante il bilancio delle vittime del violento terremoto che ha colpito ieri la regione meridionale cinese dello Yunnan: 381 i morti, secondo i soccorritori.

Oltre 1.800 i feriti e 57.200 gli sfollati, mentre continuano le operazioni di soccorso.

Il premier cinese Li Keqiang è in viaggio verso le zone colpite dal sisma.

Il terremoto, secondo l'agenzia Nuova Cina, si è verificato alle 16,30 locali (le 10.30 italiane) nel distretto di Ludian.

Scossa di 6,5 gradi Richter

Molte case sono state letteralmente rase al suolo: 12.000 sono crollate o sono state sventrate (come mostra la foto), altre 30.000 sono state danneggiate.

L'epicentro del terremoto è stato localizzato nei pressi della città di Zhaotong, a circa 300 chilometri dal capoluogo provinciale Kunming, mentre l'ipocentro a una profondità relativamente scarsa, appena 12 chilometri nel sottosuolo, tale pertanto da far temere conseguenze molto pesanti.

Ultimo aggiornamento: 04/08/14



***Caccia militare precipita sui monti***

Tweet

02/08/2014 06:07

Caccia militare precipita sui monti

Illeso il pilota, Francesco Sferra, molisano residente a Vasto

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

**Il Tempo.it***"Caccia militare precipita sui monti"*Data: **02/08/2014**

Indietro

**ISERNIA** È precipitato con il cacciabombardiere che stava pilotando. Proprio sulle campagne del suo paese d'origine, Carovilli, in provincia di Isernia. Un Amx dell'Aeronautica militare, con cui il capitano Francesco Sferra, 35 anni, molisano ma residente a Vasto, stava volando dopo essere partito dalla base di Pratica di Mare, vicino Roma, diretto a Treviso. Sui cieli di Carovilli, in località Castiglione, intorno alle 9,30 di ieri mattina, l'aereo ha cominciato a perdere pericolosamente quota, forse per un'avaria ai motori. «Volava basso, molto basso», hanno raccontato i testimoni. Che spesso vedevano i caccia sorvolare la zona. Sferra si è accorto che stava perdendo il controllo del velivolo e si fatto espellere col sellino, lanciandosi col paracadute, col quale è rimasto impigliato nel ramo di un albero. Subito una colonna di fumo si è levata alta nel cielo. «State lontani – ha detto il militare a chi si avvicinava a lui – l'aereo può esplodere». A soccorrerlo, oltre ai medici del 118, vigili del fuoco, carabinieri, polizia, forestale, finanza, protezione civile e soccorso alpino. Poi la corsa in ambulanza all'ospedale Veneziale di Isernia, dove i medici hanno accertato che le sue condizioni di salute non erano gravi. Il caccia invece si è schiantato al suolo, fortunatamente in una zona disabitata. Ma lontana appena un chilometro dal paese. Alcune parti dell'aereo, non armato ma carico di carburante, hanno preso fuoco, altre si sono state sparse in tutta la collina circostante, transennata per circa un chilometro per ragioni di sicurezza. Certo quello che colpisce è il luogo dove è avvenuto lo schianto, il paese di origine del pilota, tantopiù che sembra l'aereo fosse fuori rotta. Ad accertare le cause dell'incidente sarà comunque la commissione d'inchiesta nominata dallo Stato maggiore dell'Aeronautica, che ha inviato in Molise un team della Sicurezza del volo. Qualche risposta in più la fornirà la scatola nera dell'aereo, che è stata recuperata e che sarà ora analizzata dagli esperti. I genitori del pilota sono stati tra i primi ad accorrere sul luogo dell'incidente, senza sapere che a guidare l'aereo caduto era il figlio. Lo hanno quindi seguito in ospedale, dove i medici li hanno rassicurati sulle sue condizioni di salute e dove, poco dopo, è arrivata da Vasto anche la moglie di Francesco Sferra, Rita Deborah Gorbari, madre dei suoi due bambini, Deborah e Simone. La famiglia abita in una villetta nella località turistica abruzzese, ma torna spesso a Carovilli, soprattutto durante le feste. Tutta la comunità del paese è rimasta colpita dall'episodio, una tragedia evitata per un soffio. Intanto anche la Procura di Isernia ha aperto un'inchiesta. «Per il momento non è stata formulata alcuna ipotesi di reato - ha detto il procuratore Paolo Albano -. Saranno le indagini a stabilire se si è trattato di disastro colposo o meno. Quindi solo al termine delle indagini formuleremo un'ipotesi di reato».

Carmen Sepede

***Il torrente in piena travolge la festa paesana: 4 morti nel Trevigiano***

- Cronache - iltempo

**Il Tempo.it**

*"Il torrente in piena travolge la festa paesana: 4 morti nel Trevigiano"*

Data: **03/08/2014**

Indietro

Tweet

03/08/2014 08:56

### BOMBA D'ACQUA

Il torrente in piena travolge la festa paesana: 4 morti nel Trevigiano

Le piogge hanno fatto esondare il fiume Lierza. Una massa di detriti e fango ha investito la "Festa degli uomini" a Refrontolo, travolgendo auto e persone: 20 feriti FOTO

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Cronache Un centinaio di persone, una sagra paesana a Refrontolo, piccolo paese in Provincia di Treviso, di fronte al Quartier del Piave e al Montello, tra le colline del Prosecco, già colpito nel 2012 da un'alluvione. I partecipanti alla "Festa degli uomini", per ripararsi dalla pioggia, erano sotto un tendone. Location della serata era il Molinetto della Croda, a due chilometri a nord dal paese, un luogo solitamente idilliaco, tappa di escursioni e passeggiate, che ieri sera si è tramutato nella scena di un'apocalisse inaspettata. L'antico mulino del XVI secolo, ora casa-museo che accoglie esibizioni di arti figurative tra i meccanismi dell'impianto per la macina, sfrutta le acque del torrente Lierza, principale affluente del Soligo, ai piedi di un salto di 12 metri. E dal Lierza, intorno alle 22.30, è arrivata la bomba. Come una furia, una massa di detriti e di fango ha travolto la sagra. Le piogge hanno gonfiato il torrente, fino a farlo straripare. I morti sono quattro, come confermato dall'assessore alla Protezione civile della Provincia, Mirco Lorenzon. Si tratta di Maurizio Lot, 52 anni, di Farra di Soligo, collaboratore della pro loco di Refrontolo, Luciano Stella, 50 anni, gommista di Pieve di Soligo, Giannino Breda, 67 anni di Falzè di Piave, Fabrizio Bortolin, 48 anni, di Santa Lucia di Piave. Le ricerche delle vittime sono andate avanti tutta la notte, grazie agli uomini del Soccorso alpino, dei Vigili del fuoco e delle forze dell'ordine, nonché ai numerosi volontari.

L'acqua del Lierza è arrivata all'improvviso, è salita a un metro e mezzo dal livello della strada, e ha travolto tutto: tavoli, sedie, automobili e uomini. Una furia, che li ha scaraventati nel corso d'acqua, mentre in tanti cercavano di resistere, aggrappati ai rami degli alberi o a altri appigli. La passerella e il ponte soprastanti il mulino hanno fatto da tappo con il materiale accumulato, e così il torrente si è gonfiato in quel punto fino a quando la forza dell'acqua non ha fatto esplodere la bomba, che si è scaraventata sui presenti. Si contano circa 20 feriti, di cui sei molto gravi, ora ricoverati. Due di loro sono in rianimazione.

Nelle zone limitrofe, il maltempo ha causato almeno sette frane, con strade bloccate e case e ristoranti rimasti isolati.

#### Le foto del fiume in piena e i soccorsi nella notte

Questa mattina, non appena il tempo si è rasserenato dopo un'altra scarica di acqua arrivata alle 6, le squadre del Soccorso alpino sono scese nuovamente lungo le sponde per scongiurare la presenza di altre persone, sebbene non risultassero ulteriori assenze. Le ricerche sono andate avanti fino all'alba. Impegnati 40 vigili del fuoco con il nucleo sommozzatori di Vicenza, squadre Saf (speleo, alpino, fluviali) e cinofili provenienti dai comandi limitrofi. Il difficoltoso lavoro di verifica delle tante carcasse d'auto trascinate dall'acqua è terminato: è stata esclusa la presenza di persone all'interno.

***Il torrente in piena travolge la festa paesana: 4 morti nel Trevigiano***

Zaia: "Decretato lo stato d'emergenza". Il governatore del Veneto, Luca Zaia, ha effettuato un sopralluogo a Refrontolo questa mattina alle 6. "Ho già decretato lo stato di emergenza, chiederemo al governo di fare la sua parte per questa tragedia. È stata una bomba d'acqua senza precedenti, che ha provocato un disastro, un piccolo Vajont" ha detto Zaia, "la concausa evidente è che si è creata un'ostruzione del torrente che ha dato vita a una diga naturale, probabilmente creata dai rami e da tutto quello che scende nei torrenti durante i temporali, tra cui balle di fieno giganti. Quando la diga si è rotta ha liberato 4-5 metri di acqua di altezza. C'è stata una devastazione di mezzi fino a 700-800 metri dal fiume".

Il messaggio di Napolitano. Il presidente della Repubblica, avuta notizia del tragico bilancio dell'esondazione ha espresso la propria solidarietà alla comunità locale e la sua commossa partecipazione al dolore delle famiglie delle vittime e l'augurio di pronta guarigione ai feriti. Lo ha comunicato una nota del Quirinale: "Il capo dello Stato manifesta vivo apprezzamento a quanti si sono impegnati nelle difficili operazioni di soccorso".

Rischio di altre esondazioni. Quello che è successo a Refrontolo potrebbe essere solo il primo campanello d'allarme di una serie di altri episodi che potrebbero vedere protagonisti altri torrenti nell'area del Trevigiano. E non si esclude il pericoloso di altre frane. Il temporale si è abbattuto su una zona che nell'ultimo mese è stata tra le più piovose d'Italia, con 22 giorni di temporali su 30 nel mese di luglio.

La Procura apre un fascicolo. Il "tappo" di balle di fieno. La Procura di Treviso, intanto, ha aperto un fascicolo per individuare eventuali responsabilità per l'esondazione di ieri sera. La forestale sta svolgendo indagini con l'ausilio di un elicottero per verificare la dinamica e le cause degli accadimenti e monitorare il territorio. Molto probabilmente, l'onda di fango e detriti che si è abbattuta sulla festa paesana è stata causata dall'ostruzione del Lierza per un cumulo di rotoballe di fieno scivolato nel torrente.

Il video girato da Michele Ceschin con i momenti drammatici in cui l'acqua è entrata nel tendone

Redazione online

*Una bomba d'acqua fa quattro morti*

- Cronache - iltempo

**Il Tempo.it**

"Una bomba d'acqua fa quattro morti"

Data: **04/08/2014**

Indietro

Tweet

04/08/2014 06:05

**BOMBA D'ACQUA**

Una bomba d'acqua fa quattro morti

Il fiume Lierza rompe gli argini. Quattro morti a Refrentolo travolti durante la Festa degli Omeni

L'INTERVISTA/1 Mangianti: «Non credete a previsioni che vanno oltre i 5 giorni»

L'INTERVISTA/2 Capizzi: «Chi ha detto che d'estate c'è sempre il bel tempo?»

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Cronache

La piena del fiume Lierza ha colpito alle 22:30 di sabato sera mentre un centinaio di persone partecipavano ad una sagra, la Festa degli Omeni, nel Comune di Refrentolo, nel Trevigiano, spazzandoli via. Il bilancio è di 4 morti e sei feriti gravi, di cui due ricoverati in rianimazione. Sul posto, ieri mattina all'alba, è giunto il governatore del Veneto, Luca Zaia, per seguire il lavoro dei 57 uomini del Soccorso alpino delle prealpi trevigiane, intervenuti durante la notte per cercare le persone che mancavano all'appello. «La Regione Veneto - ha detto Zaia ieri mattina nel corso di una conferenza stampa tenutasi nel municipio di Treviso -ha già decretato lo stato di calamità. Refrentolo è devastato, sembra una groviera e abbiamo altri Comuni completamente isolati. Chiederemo al governo di fare la sua parte in questa tragedia. Il fiume di fango che ha travolto strutture a automobili - ha spiegato il governatore si è verificato a causa di una bomba d'acqua senza preceenti che si è abbattuta nell'area. È stato un piccolo Vajont», ha detto ancora, ricordando la tragedia del 1963 in cui morirono quasi 2mila persone. «La concausa evidente è che si è creata un'ostruzione del torrente che ha dato vita a una diga naturale, probabilmente creata dai rami e da tutto quello che scende viene portato a valle durante i temporali, tra cui balle di fieno giganti. Quando la diga si è rotta ha liberato 4-5 metri di acqua di altezza - ha spiegato Zaia - devastando mezzi e manufatti fino a 700-800 metri dal fiume. Un disastro». Nel pomeriggio è arrivata la risposta del Governo, sul sito ufficiale: «Basta fare i "nota" delle emergenze, ora investiamo in opere di difesa, prevenzione e sicurezza. Siamo pronti ad avviare anche i 570 cantieri anti dissesto investendo i primi 650 milioni non spesi da anni».

La piena del fiume Lierza ha colpito alle 22:30 di sabato sera mentre un centinaio di persone partecipavano ad una sagra, la Festa degli Omeni, nel Comune di Refrentolo, nel Trevigiano, spazzandoli via. Il bilancio è di 4 morti e sei feriti gravi, di cui due ricoverati in rianimazione. Sul posto, ieri mattina all'alba, è giunto il governatore del Veneto, Luca Zaia, per seguire il lavoro dei 57 uomini del Soccorso alpino intervenuti nella notte per cercare chi mancava all'appello. «Il Veneto - ha detto Zaia nel corso di una conferenza stampa tenutasi nel municipio di Treviso -ha già decretato lo stato di calamità. Refrentolo è devastato e abbiamo altri Comuni isolati. Chiederemo al governo di fare la sua parte. Il fiume di fango che ha travolto strutture a automobili - ha spiegato il governatore - si è verificato a causa di una bomba d'acqua senza preceenti che si è abbattuta nell'area. È stato un piccolo Vajont», ha detto ancora, ricordando la tragedia del 1963 in cui morirono quasi 2mila persone. «La concausa evidente è che si è creata un'ostruzione del torrente che ha dato vita a una diga

***Una bomba d'acqua fa quattro morti***

naturale, probabilmente creata dai rami e da tutto quello che scende viene portato a valle durante i temporal. Quando la diga si è rotta ha liberato 4-5 metri di acqua di altezza - ha spiegato Zaia - devastando mezzi e manufatti fino a 700-800 metri dal fiume. Un disastro». Nel pomeriggio è arrivata la risposta del Governo, sul sito ufficiale: «Basta fare i "nota" delle emergenze, ora investiamo in opere di difesa, prevenzione e sicurezza. Siamo pronti ad avviare anche i 570 cantieri anti dissesto investendo i primi 650 milioni». I deputati di Sel chiedono al ministro dell'Ambiente, Galletti, di riferire al Parlamento sulle misure immediate da prendere per le aree soggette a dissesto idrogeologico, come Refrontolo, «dove un episodio analogo si è già verificato a febbraio scorso».

Red. Cro. Red. Cro.

## «Non credete a previsioni che vanno oltre i 5 giorni»

- Cronache - iltempo

**Il Tempo.it**

"«Non credete a previsioni che vanno oltre i 5 giorni»"

Data: 04/08/2014

Indietro

Tweet

04/08/2014 06:04

L'INTERVISTA

«Non credete a previsioni che vanno oltre i 5 giorni»

L'estate è già passata oppure deve ancora arrivare? La domanda delle domande non ha una risposta sola

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Cronache

L'estate è già passata oppure deve ancora arrivare? La domanda delle domande non ha una risposta sola perché neppure gli esperti più seri e rigorosi si lasciano andare a previsioni che potrebbero venire smentite alla prova dei fatti. Certo, è sotto gli occhi di tutti l'anomalia di questa stagione partita col piede giusto e arrivata quasi al giro di boa tra maltempo, allarme meteo, vacanzieri in ritirata e operatori del turismo sull'orlo di una crisi di nervi. A Franca Mangianti, già responsabile dell'Osservatorio Meteorologico del Collegio Romano e presidente dell'associazione «Edmondo Bernacca», chiediamo intanto che tempo farà?

**Professoressa, cosa devono aspettarsi i romani nel primo weekend d'agosto? Ce la faranno a godersi una giornata di sole al mare più vicino?**

«Sabato il tempo peggiorerà per una perturbazione che arriverà da nord e scenderà fino al centro. Il Lazio sarà solo marginalmente interessato ma non saranno giornate bellissime».

**Ancora! A giugno il tempo non è stato granché, a luglio è andata anche peggio, ma il bel tempo quando arriva?**

«Nel mese di giugno sono piovuti 101,4 millimetri quando il valore medio del periodo è di 32,2 mm, quindi è piovuto più del triplo. Teniamo conto che il 15,16 e 17 è piovuto quanto tutto il mese. Giugno 2014 è al settimo posto di tutta la serie storica del mese. Una pioggia di tale intensità si è verificata nel 1875, 1891,1903,1915, 1921».

**Ombrelli al braccio e infradito ai piedi. Eppure a giugno sembrava quasi fatta. Sole e caldo, invece...**

«Il picco del 9 giugno con 32,3 gradi aveva fatto credere che questa sarebbe stata "un'estate caldissima", poi la temperatura è tornata nella media».

**E a luglio cosa è successo nelle "alte sfere" del cielo?**

«Ci sono state diverse perturbazioni dal nord con correnti di area fredda. Sono piovuti 60 millimetri di pioggia, quasi il triplo in dieci giorni di pioggia e le temperature sono state al di sotto della media stagionale sia nelle minime che nelle massime. Addirittura il 14 luglio eravamo 6 gradi sotto la media per la massima e 3 per la minima».

**«Non credete a previsioni che vanno oltre i 5 giorni»**

**Insieme al clima "fuori stagione" sembra che anche le previsioni meteo abbiano deragliato un po' generando ora ottimismo ora allarmismo in molti casi con previsioni errate. Come lo spiega?**

«Le previsioni per essere attendibili non possono andare oltre i 5 giorni. Il problema è che molti di coloro che fanno le previsioni non sono meteorologi. Puntano a fare scalpore, a dare informazioni da titolo. Si arriva a fare le previsioni di quartiere. Ma come è possibile? Servirebbero delle stazioni ogni 200 metri. C'è poca serietà. Le previsioni da prendere sul serio sono quelle dei Lavori Pubblici, dell'Ufficio Centrale di Ecologia Agraria (*il Collegio Romano ndr*) e l'Aeronautica Militare che ha una sua scuola. Occorre essere preparati, non ci si può improvvisare».

**Le stazioni meteo domestiche sono diffuse in moltissime abitazioni e ci sentiamo tutti un po' esperti del meteo. Come legge questo interesse?**

«Nel modo migliore. C'è curiosità, passione. I meterofili sono tantissimi. È un hobby come tanti altri. Ad esempio io amo la fotografia ma non per questo mi sento una fotografa».

**Tempo anomalo da serie storica. La gente si chiede se questo clima è normale oppure se c'entrano i mutamenti climatici**

«Parlare di clima significa parlare di milioni di anni. Basti pensare che il foro Romano era di frequente coperto di neve. Ci sono stati periodi di glaciazione e poi di desertificazione. Quando si parla di clima non si può parlare di serie, però ci sono cicli trentennali in cui è più freddo o più caldo. Dal 1961 al 1990 ha fatto mediamente più freddo mentre dal '90 in poi ha fatto mediamente più caldo. Indubbiamente la mano dell'uomo ha influito su eventi particolari come alluvioni per aver cementificato l'alveo di un fiume, per aver deforestato una zona verde, per lo smog delle attività industriali e dei riscaldamento. Ma i mutamenti climatici del pianeta sono ben altra cosa».

**Concludendo, l'estate arriverà?**

«Siamo appena entrati nel mese di agosto. C'è ancora tempo per godersi l'estate».

L'estate è già passata oppure deve ancora arrivare? La domanda delle domande non ha una risposta sola perché neppure gli esperti più seri e rigorosi si lasciano andare a previsioni che potrebbero venire smentite alla prova dei fatti. Certo, è sotto gli occhi di tutti l'anomalia di questa stagione partita col piede giusto e arrivata quasi al giro di boa tra maltempo, allarme meteo, vacanzieri in ritirata e operatori del turismo sull'orlo di una crisi di nervi. A Franca Mangianti, già responsabile dell'Osservatorio Meteorologico del Collegio Romano e presidente dell'associazione «Edmondo Bernacca», chiediamo intanto che tempo farà?

**Professoressa, cosa devono aspettarsi i romani nel primo weekend d'agosto? Ce la faranno a godersi una giornata di sole al mare più vicino?**

«Sabato il tempo peggiorerà per una perturbazione che arriverà da nord e scenderà fino al centro. Il Lazio sarà solo marginalmente interessato ma non saranno giornate bellissime».

**Ancora! A giugno il tempo non è stato granché, a luglio è andata anche peggio, ma il bel tempo quando arriva?**

«Nel mese di giugno sono piovuti 101,4 millimetri quando il valore medio del periodo è di 32,2 mm, quindi è piovuto più del triplo. Teniamo conto che il 15, 16 e 17 è piovuto quanto tutto il mese. Giugno 2014 è al settimo posto di tutta la serie storica del mese. Una pioggia di tale intensità si è verificata nel 1875, 1891, 1903, 1915, 1921».

**«Non credete a previsioni che vanno oltre i 5 giorni»**

**Ombrelli al braccio e infradito ai piedi. Eppure a giugno sembrava quasi fatta. Sole e caldo, invece...**

«Il picco del 9 giugno con 32,3 gradi aveva fatto credere che questa sarebbe stata "un'estate caldissima", poi la temperatura è tornata nella media».

**E a luglio cosa è successo nelle "alte sfere" del cielo?**

«Ci sono state diverse perturbazioni dal nord con correnti di area fredda. Sono piovuti 60 millimetri di pioggia, quasi il triplo in dieci giorni di pioggia e le temperature sono state al di sotto della media stagionale sia nelle minime che nelle massime. Addirittura il 14 luglio eravamo 6 gradi sotto la media per la massima e 3 per la minima».

**Insieme al clima "fuori stagione" sembra che anche le previsioni meteo abbiano deragliato un po' generando ora ottimismo ora allarmismo in molti casi con previsioni errate. Come lo spiega?**

«Le previsioni per essere attendibili non possono andare oltre i 5 giorni. Il problema è che molti di coloro che fanno le previsioni non sono meteorologi. Puntano a fare scalpore, a dare informazioni da titolo. Si arriva a fare le previsioni di quartiere. Ma come è possibile? Servirebbero delle stazioni ogni 200 metri. C'è poca serietà. Le previsioni da prendere sul serio sono quelle dei Lavori Pubblici, dell'Ufficio Centrale di Ecologia Agraria (*il Collegio Romano ndr*) e l'Aeronautica Militare che ha una sua scuola. Occorre essere preparati, non ci si può improvvisare».

**Le stazioni meteo domestiche sono diffuse in moltissime abitazioni e ci sentiamo tutti un po' esperti del meteo. Come legge questo interesse?**

«Nel modo migliore. C'è curiosità, passione. I meterofili sono tantissimi. È un hobby come tanti altri. Ad esempio io amo la fotografia ma non per questo mi sento una fotografa».

**Tempo anomalo da serie storica. La gente si chiede se questo clima è normale oppure se c'entrano i mutamenti climatici**

«Parlare di clima significa parlare di milioni di anni. Basti pensare che il foro Romano era di frequente coperto di neve. Ci sono stati periodi di glaciazione e poi di desertificazione. Quando si parla di clima non si può parlare di serie, però ci sono cicli trentennali in cui è più freddo o più caldo. Dal 1961 al 1990 ha fatto mediamente più freddo mentre dal '90 in poi ha fatto mediamente più caldo. Indubbiamente la mano dell'uomo ha influito su eventi particolari come alluvioni per aver cementificato l'alveo di un fiume, per aver deforestato una zona verde, per lo smog delle attività industriali e dei riscaldamento. Ma i mutamenti climatici del pianeta sono ben altra cosa».

**Concludendo, l'estate arriverà?**

«Siamo appena entrati nel mese di agosto. C'è ancora tempo per godersi l'estate».

L'estate è già passata oppure deve ancora arrivare? La domanda delle domande non ha una risposta sola perché neppure gli esperti più seri e rigorosi si lasciano andare a previsioni che potrebbero venire smentite alla prova dei fatti. Certo, è sotto gli occhi di tutti l'anomalia di questa stagione partita col piede giusto e arrivata quasi al giro di boa tra maltempo, allarme meteo, vacanzieri in ritirata e operatori del turismo sull'orlo di una crisi di nervi. A Franca Mangianti, già responsabile dell'Osservatorio Meteorologico del Collegio Romano e presidente dell'associazione «Edmondo Bernacca», chiediamo intanto che tempo farà?

**Professoressa, cosa devono aspettarsi i romani nel primo weekend d'agosto? Ce la faranno a godersi una giornata di sole al mare più vicino?**



**«Non credete a previsioni che vanno oltre i 5 giorni»**

«Sabato il tempo peggiorerà per una perturbazione che arriverà da nord e scenderà fino al centro. Il Lazio sarà solo marginalmente interessato ma non saranno giornate bellissime».

**Ancora! A giugno il tempo non è stato granché, a luglio è andata anche peggio, ma il bel tempo quando arriva?**

«Nel mese di giugno sono piovuti 101,4 millimetri quando il valore medio del periodo è di 32,2 mm, quindi è piovuto più del triplo. Teniamo conto che il 15,16 e 17 è piovuto quanto tutto il mese. Giugno 2014 è al settimo posto di tutta la serie storica del mese. Una pioggia di tale intensità si è verificata nel 1875, 1891,1903,1915, 1921».

**Ombrelli al braccio e infradito ai piedi. Eppure a giugno sembrava quasi fatta. Sole e caldo, invece...**

«Il picco del 9 giugno con 32,3 gradi aveva fatto credere che questa sarebbe stata "un'estate caldissima", poi la temperatura è tornata nella media».

**E a luglio cosa è successo nelle "alte sfere" del cielo?**

«Ci sono state diverse perturbazioni dal nord con correnti di area fredda. Sono piovuti 60 millimetri di pioggia, quasi il triplo in dieci giorni di pioggia e le temperature sono state al di sotto della media stagionale sia nelle minime che nelle massime. Addirittura il 14 luglio eravamo 6 gradi sotto la media per la massima e 3 per la minima».

**Insieme al clima "fuori stagione" sembra che anche le previsioni meteo abbiano deragliato un po' generando ora ottimismo ora allarmismo in molti casi con previsioni errate. Come lo spiega?**

«Le previsioni per essere attendibili non possono andare oltre i 5 giorni. Il problema è che molti di coloro che fanno le previsioni non sono meteorologi. Puntano a fare scalpore, a dare informazioni da titolo. Si arriva a fare le previsioni di quartiere. Ma come è possibile? Servirebbero delle stazioni ogni 200 metri. C'è poca serietà. Le previsioni da prendere sul serio sono quelle dei Lavori Pubblici, dell'Ufficio Centrale di Ecologia Agraria (*il Collegio Romano ndr*) e l'Aeronautica Militare che ha una sua scuola. Occorre essere preparati, non ci si può improvvisare».

**Le stazioni meteo domestiche sono diffuse in moltissime abitazioni e ci sentiamo tutti un po' esperti del meteo. Come legge questo interesse?**

«Nel modo migliore. C'è curiosità, passione. I meterofili sono tantissimi. È un hobby come tanti altri. Ad esempio io amo la fotografia ma non per questo mi sento una fotografa».

**Tempo anomalo da serie storica. La gente si chiede se questo clima è normale oppure se c'entrano i mutamenti climatici**

«Parlare di clima significa parlare di milioni di anni. Basti pensare che il foro Romano era di frequente coperto di neve. Ci sono stati periodi di glaciazione e poi di desertificazione. Quando si parla di clima non si può parlare di serie, però ci sono cicli trentennali in cui è più freddo o più caldo. Dal 1961 al 1990 ha fatto mediamente più freddo mentre dal '90 in poi ha fatto mediamente più caldo. Indubbiamente la mano dell'uomo ha influito su eventi particolari come alluvioni per aver cementificato l'alveo di un fiume, per aver deforestato una zona verde, per lo smog delle attività industriali e dei riscaldamento. Ma i mutamenti climatici del pianeta sono ben altra cosa».

**Concludendo, l'estate arriverà?**

«Siamo appena entrati nel mese di agosto. C'è ancora tempo per godersi l'estate».

*«Non credete a previsioni che vanno oltre i 5 giorni»*

Cinzia Tralicci

## «Chi ha detto che d'estate c'è sempre il bel tempo?»

Tweet

04/08/2014 06:04

«Chi ha detto che d'estate c'è sempre il bel tempo?»

Sarina Biraghi s.biraghi@iltempo.it «Non è un'estate normale ma neanche straordinaria, è una di quelle che capitano saltuariamente. Basta riprendere i giornali del 1972 e del 1995 e i titoli erano...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Cronache

**Il Tempo.it**

"«Chi ha detto che d'estate c'è sempre il bel tempo?»"

Data: **04/08/2014**

Indietro

«Non è un'estate normale ma neanche straordinaria, è una di quelle che capitano saltuariamente. Basta riprendere i giornali del 1972 e del 1995 e i titoli erano gli stessi. Tutta colpa degli anticicloni: quello delle Azzorre sta sull'Atlantico centrosettentrionale e quello Africano si spinge fino alla Russia. Così le perturbazioni sono obbligate a passare al nord dove prendono aria fresca che ci porta l'instabilità. Le zone calde, in tutti i sensi, sono la

Tenente colonnello Paolo Capizzi. non è normalità perché ha tutte altre caratteristiche ma una fase del tempo 72 e 95 non nuova del tempo. è una di quelle estati che capitano saltuariamente non spesso. i due anticicloni: azzorre sull'atlantico centrosettentrionale e prate di quello africano che si spinge fino alla russia, perturbazioni obbligate a passate per il nord prendere aria fresca e quindi arriva instabilità . mediooriente e russia calde tutte.

siamo arrivati a quello che fa il mondo occidentale, da sempre di origine anglosassone, calibrare azioni quotidiane in base a previsioni del tempo. anche noi da qualche anno grazie ai media e allo sviluppo della meteorologia e sensibilità delle attività ai fattori meteo siamo tra i più assidui e l'Italia prima paese europeo per numero licenze Eumetsat agenzia europea per ricezione immagine da satellite

noi servizio meteo ci siamo reati conto e per questo non approfondiamo notizie di impatto eclatante perché sappiamo come funzionano e quale variabilità.

cantonate

problema del met è difficile come medico

sempre pronto alle domande, il dato di osservazione sul nostro paese ma anche gli altri prima rete comunicazione mondiale prima internet tra servizi meteo mondiali dopo seconda guerra mondiale, non si poteva prevedere su una nazionale senza sapere...chi è detentore servizio meteo aeronautica che svolge funzione di servizio meteo nazionale e gestisce rete osservazione attiva 24 ore unico ente con rete . succede che noi abbiamo informazioni che vengono diffuse siamo referenti nazionale e detentore dati di modelli e possiamo dare ai richiedenti , e sviluppano previsioni a scadenza improponibile altri prendono e le interpretano secondo le loro conoscenze, se bravi loro se sbaglia è l'Aero.

possiamo fare errori ma anche gli errori noi rappresentiamo tempo prevalente su quella regione non in ogni parte ognuna ha un microclima, difficile e particolare clima medi non facile da prevedere per struttura morfologica e idrica, con arco

## «Chi ha detto che d'estate c'è sempre il bel tempo?»

alpino che si oppone alle barriere naturali, difficile tempo e timing, nei golgi taranto triste e taranto.

reinterpretate e spesso indipendente, noi protocollo da seguire che riguarda briefing giornaliero e confronto con altri meteorologi del centro e anche confronto con colleghi di protezione civile e nelle regioni. mentre i

centro nazionale di meteo e clima aeronautica. centro operativo dove accentrare osservazioni e riceviamo dal centro europeo il modello europeo. in più supercalcolatore dove gira nostro modello elaborato con altri COSMO paesi UE modello a scala locale più dettagliato e risoluto.

previsioni sono utili a tutte le attività umane perché ogni essere vivente è sensibile ad eventi atmosferici meteorologici. argomento maggiormente trattato di approccio.

siamo più scientifici tra app e internet.

e crea un'informazione non giustamente veicolata che crea allarmismi. non giustificati. nomi a perturbatione creato scompiglio generale. problema moda anglosassone acquisita dai servizi meteo che si occupano di cicloni tropicali. tempesta tropicale diventa ciclone di varie categorie si dà un nome e dopo. univ di Berlino ha dato nome a perturbazioni atlantiche, (Bernacca 1 2 3) nomi problema nato con nomi anticloni sempre stessi africano e azzorre, non perturbazioni, da Caronte ondate di caldo, normali, creano. poi perturbazioni valchirie, mondo anglosassone per dare nome deve avere intensità supponeva che fosse forte e quindi avvisi a compagnie....

gente ci accusa

certezza non esiste perché previsione, solo attendibilità mag o min a seconda stagionalità e modello utilizzato. stagione più problematica prima autunno inverno e estate

fino a 98% nei successi due e tre giorni poi degrada, ma spesso a tarda primavera sul giorno dopo 90%.

-----

Tenente colonnello Paolo Capizzi. non è normalità perché ha tutte altre caratteristiche ma una fase del tempo 72 e 95 non nuova del tempo. è una di quelle estati che capitano saltuariamente non spesso. i due anticloni: azzorre sull'atlantico centrosettentrionale e praterie di quello africano che si spinge fino alla Russia, perturbazioni obbligate a passare per il nord prendere aria fresca e quindi arriva instabilità. mediooriente e Russia calde tutte.

siamo arrivati a quello che fa il mondo occidentale, da sempre di origine anglosassone, calibrare azioni quotidiane in base a previsioni del tempo. anche noi da qualche anno grazie ai media e allo sviluppo della meteorologia e sensibilità delle attività ai fattori meteo siamo tra i più assidui e l'Italia prima paese europeo per numero licenze Eumetsat agenzia europea per ricezione immagine da satellite

noi servizio meteo ci siamo resi conto e per questo non approfondiamo notizie di impatto eclatante perché sappiamo come funzionano e quale validità.

cantonate

problema del meteo è difficile come medico

sempre pronto alle domande, il dato di osservazione sul nostro paese ma anche gli altri prima rete comunicazione mondiale prima internet tra servizi meteo mondiali dopo seconda guerra mondiale, non si poteva prevedere su una nazionale senza

## «Chi ha detto che d'estate c'è sempre il bel tempo?»

sapere..chi è detentore servizio meteo aeronautica che svolge funzione di servizio meteo nazionale e gestisce rete osservazione attiva 24 sepre unico ente con rete . succede che noi abbiamo infor ch evengono diffuse siamo referenti nazionale e detentore dati di informdi modelli e possiamo dare ai richiedenti , e sviluppano previsioni a scadenza improponibile altyri prendono e le interpretazno secondo le loro conoscenze, se bravi loro se sbaglia è l'Aero.

possiamo fare errori ma anche gli errori noi rappresentiamo tempo prevalente su quella regione non in ogni pèarte ognuna ha un microclima, difficile e particolare clima medi non faciole da prevedere per struttura morfolo e idrica, con arco alpino che si oppone alle barriere naturali, difficile tempo e timing, nei golgi taranto triste e taranto.

reinterpretate e spesso indipendente, noi protoollo da seguire che riguarda briefng giornaliro e confronto con latri meteor del centro e anche confronto con colleghi di protez civile e nelle regioni. mentre i

centro nazionale di met e clim aeronautica.centro oeprativo dove accentrate osservazioni e riceviamo dal centro europeo il modello europeo. in più supercalcolatore dove gira nostro modello elaborato con altri COSMO paesi Ue modello a scala locale più dettagliato e risoluto.

previ sono utili a tutte le attività umane perchp ogni essere vivente è sensibile ad eventi atmosferici meteoropata. argomento maggi trattato di approccio.

siamo più scientifici tra app e internet.

e crea un'informazione non giustamente veicolata che crea allarmismi. non giustificati. nomi a pertubar creato scompiglio generale. problema moda anglossasone acquisita dai servizi meteo che si occupano cicloni tropicali . tempesta tropicale diventa ciclone di varie categorie si da un nome e dopo . univ di berlino ha dato nome a peertu atlantiche, (bernacca 1 2 3) nomi problema nato con nomi anticloni sempre stessi africano e azzorre, non perturbazioni, da Caronte ondate di caldo, normali, creano. poi perturbazioni valchirie, mondo anglosassone per dare nome deve avere intensità supponeva che fosse forte e quindi avvisi a compagnie....

gente ci accusa

certezza non esiste perche previosione, solo attendibilita mag o min a seconda stagionalità e modello utilizzato. stagione piùà problem prima autunno inver e estate

fino a 98% nei successi due e tre gi poi degrada, ma spesso a tarda primav er sul giorno dopo 90%.

«Non è un'estate normale ma neanche straordinaria, è una di quelle che capitano saltuariamente. Basta riprendere i giornali del 1972 e del 1995 e i titoli erano gli stessi. Tutta colpa degli anticloni: quello delle Azzorre sta sull'Atlantico centrosettentrionale e quello Africano si spinge fino alla Russia. Così le perturbazioni sono obbligate a passare al nord dove prendono aria fresca che ci porta l'instabilità. Le zone calde, in tutti i sensi, sono la

Tenente colonnello Paolo Capizzi. non è normalità perché ha ttutte altre caratteristiche ma una fase del tempo 72 e 95 non nuova del tempo. è una di quelle estati che capitano saltuariamente non spesso. i due anticloni: azzorre sull'atlantico centrosettentrionale e prate di quello africano che si spinge fino alla russia, perturbazioni obbligate a passate per il nord prendere aria fresca e quindi arriva instabilità . mediooriente e russia calde tutte.

siamo arrivati a quello che fa il mondo occidentale, da sempre di origine anglosassone, calibrare azioni quotidiane in vase a prevsiioni del tempo. anche noi da qualche anno grazie ai media e allo sviluppo della meteorologia e sensibilità delle attività ai fattori meteo siamo tra i più assidui e l'italia prima paese europeo per numero licenze Eumetsat agenzia europea per ricezione immagine da satellite

*«Chi ha detto che d'estate c'è sempre il bel tempo?»*

noi servizio meteo ci siamo rei conto e per questo non ndiffondiamo notizie di impatto eclatante perché sappiamo come sfgunziona e quale vaurialbilità.

cantonate

prioblema del met è difficile come medico

sempre pronto alle domande, il dato di osservazione sul nostro paese ma nche gli altri prima rete comunicazione mondiale prima internet tra servizi meteo mondiali dopo seconda guerra mondiale, non si poteva prevedere su una nazionae senza sapere..chi è detentore servizio meteo aeronautica che svolge funzione di servizio meteo nazionale e gestisce rete osservazione attiva 24 sepre unico ente con rete . succede che noi abbiamo infor ch evengono diffuse siamo referenti nazionale e detentore dati di informdi modelli e possiamo dare ai richiedenti , e sviluppano previsioni a scadenza improponibile altyri prendono e le interpretazno secondo le loro conoscenze, se bravi loro se sbaglia è l'Aero.

possiamo fare errori ma anche gli errori noi rappresentiamo tempo prevalente su quella regione non in ogni pèarte ognuna ha un microclima, difficile e particolare clima medi non faciole da prevedere per struttura morfolo e idrica, con arco alpino che si oppone alle barriere naturali, difficile tempo e timing, nei golgi taranto triste e taranto.

reinterpretate e spesso indipendente, noi protoollo da seguire che riguarda briefng giornaliro e confronto con latri meteoro del centro e anche confronto con colleghi di protez civile e nelle regioni. mentre i

centro nazionale di met e clim aeronautica.centro oeprativo dove accentrate osservazioni e riceviamo dal centro europeo il modello europeo. in più supercalcolatore dove gira nostro modello elaborato con altri COSMO paesi Ue modello a scala locale più dettagliato e risoluto.

previ sono utili a tutte le attività umane perchp ogni essere vivente è sensibile ad eventi atmosferici meteoropata. argomento maggi trattato di approccio.

siamo più scientifici tra app e internet.

e crea un'informazione non giustamente veicolata che crea allarmismi. non giustificati. nomi a pertubar creato scompiglio generale. problema moda anglossasone acquisita dai servizi meteo che si occupano cicloni tropicali . tempesta tropicale diventa ciclone di varie categorie si da un nome e dopo . univ di berlino ha dato nome a peertu atlantiche, (bernacca 1 2 3) nomi problema nato con nomi anticloni sempre stessi africano e azzorre, non perturbazioni, da Caronte ondate di caldo, normali, creano. poi perturbazioni valchirie, mondo anglosassone per dare nome deve avere intensità supponeva che fosse forte e quindi avvisi a compagne....

gente ci accusa

certezza non esiste perche previosione, solo attendibilita mag o min a seconda stagionalità e modello utilizzato. stagione piùà problem prima autunno inver e estate

fino a 98% nei successi due e tre gi poi degrada, ma spesso a tarda primav er sul giorno dopo 90%.

-----

Tenente colonnello Paolo Capizzi. non è normalità perché ha ttutte altre caratteristiche ma una fase del tenmpo 72 e 95 non nuova del tempo. è una di quelle estati che capitano saltuariamente non spesso. i due anticiloni: azzorre sull'atlantico

## «Chi ha detto che d'estate c'è sempre il bel tempo?»

centrosettentrionale e prate di quello africano che si spinge fino alla Russia, perturbazioni obbligate a passare per il nord prendere aria fresca e quindi arriva instabilità. Medio Oriente e Russia calde tutte.

Siamo arrivati a quello che fa il mondo occidentale, da sempre di origine anglosassone, calibrare azioni quotidiane in base a previsioni del tempo. Anche noi da qualche anno grazie ai media e allo sviluppo della meteorologia e sensibilità delle attività ai fattori meteo siamo tra i più assidui e l'Italia prima paese europeo per numero licenze Eumetsat agenzia europea per ricezione immagine da satellite.

Noi servizio meteo ci siamo reati conto e per questo non diffondiamo notizie di impatto eclatante perché sappiamo come funzionano e quale variabilità.

cantonate

problema del meteo è difficile come medico

Sempre pronto alle domande, il dato di osservazione sul nostro paese ma anche gli altri prima rete comunicazione mondiale prima internet tra servizi meteo mondiali dopo seconda guerra mondiale, non si poteva prevedere su una nazionale senza sapere... chi è detentore servizio meteo aeronautica che svolge funzione di servizio meteo nazionale e gestisce rete osservazione attiva 24 ore unico ente con rete. Succede che noi abbiamo informazioni che vengono diffuse siamo referenti nazionale e detentore dati di modelli e possiamo dare ai richiedenti, e sviluppano previsioni a scadenza improponibile altri prendono e le interpretano secondo le loro conoscenze, se bravi loro se sbaglia è l'Aero.

Possiamo fare errori ma anche gli errori noi rappresentiamo tempo prevalente su quella regione non in ogni parte ognuna ha un microclima, difficile e particolare clima medi non facile da prevedere per struttura morfologica e idrica, con arco alpino che si oppone alle barriere naturali, difficile tempo e timing, nei golgi taranto triste e taranto.

reinterpretate e spesso indipendente, noi protocollo da seguire che riguarda briefing giornaliero e confronto con altri meteo del centro e anche confronto con colleghi di protezione civile e nelle regioni. mentre i

centro nazionale di meteo e clima aeronautica. centro operativo dove accentrare osservazioni e riceviamo dal centro europeo il modello europeo. in più supercalcolatore dove gira nostro modello elaborato con altri COSMO paesi UE modello a scala locale più dettagliato e risoluto.

previsioni sono utili a tutte le attività umane perché ogni essere vivente è sensibile ad eventi atmosferici meteorologici. argomento meglio trattato di approccio.

siamo più scientifici tra app e internet.

e crea un'informazione non giustamente veicolata che crea allarmismi. non giustificati. nomi a perturbare creato scompiglio generale. problema moda anglosassone acquisita dai servizi meteo che si occupano di cicloni tropicali. tempesta tropicale diventa ciclone di varie categorie si dà un nome e dopo. univ di Berlino ha dato nome a perturbazioni atlantiche, (Bernacca 1 2 3) nomi problema nato con nomi anticloni sempre stessi africano e azzorre, non perturbazioni, da Caronte ondate di caldo, normali, creano. poi perturbazioni valchirie, mondo anglosassone per dare nome deve avere intensità supponeva che fosse forte e quindi avvisi a compagnie....

gente ci accusa

certezza non esiste perché previsione, solo attendibilità mag o min a seconda stagionalità e modello utilizzato. stagione più problematica prima autunno inverno e estate

**«Chi ha detto che d'estate c'è sempre il bel tempo?»**

fino a 98% nei successi due e tre gi poi degrada, ma spesso a tarda primav er sul giorno dopo 90%.

«Non è un'estate normale ma neanche straordinaria, è una di quelle che capitano saltuariamente. Basta riprendere i giornali del 1972 e del 1995 e i titoli erano gli stessi. Tutta colpa degli anticicloni: quello delle Azzorre sta sull'Atlantico centrosettentrionale e quello Africano si spinge fino alla Russia. Così le perturbazioni sono obbligate a passare al nord dove prendono quell'aria fresca che ci porta l'instabilità». Insomma, medioriente e Russia zone calde in tutti i sensi come spiega il tenente colonnello dell'Aeronautica Paolo Capizzi.

**Bombe d'acqua a parte, ma non siamo un po' fissati con le previsioni meteo?**

«Siamo arrivati a quello che il mondo di origine anglosassone fa da sempre: calibrare le azioni quotidiane in base alle previsioni del tempo. Da noi si fa da qualche anno grazie ai media e allo sviluppodelle meteorologia. Del resto dalla meteoropatia in poi,tutte le nostre attività sono sensibili ai fattori meteo... Inoltre l'italia è il primo Paese europeo per numero di licenze Eumetsat (European Organisation for the Exploitation of Meteorological Satellites), l'agenzia a cui aderiscono 30 Stati europei».

**Sarà il tempo variabile, però spesso vi accusano di prendere «cantonate»...**

«Noi del servizio meteo non diffondiamo notizie di impatto eclatante perché sappiamo come funziona e quale variabilità hanno le condizioni generali».

**Forse non tutti pensano che fare le previsioni del tempo significa fare delle equazioni applicando un modello fisico-matematico della circolazione atmosferica, elaborare degli algoritmi ed interpretarli...Però le previsioni le fanno in tanti e non sempre sono uguali...**

«L'Aeronautica è il detentore del servizio meteorologico nazionale,unico ente con rete di osservazione che gestisce 24 ore su 24, 365 giorni all'anno. Noi diamo le informazioni che vengono diffuse perché siamo detentori di dati e di modelli che sviluppano le previsioni e siamo i referenti nazionali. Accade che altri prendono le nostre informazioni e le interpretano secondo le loro conoscenze...».

**Fate errori anche voi?**

«Si possono fare, ed è per questo che noi rappresentiamo il tempo prevalente su una regione, perché ogni parte di un territorio ha un suo microclima quindi è difficile dare un dato generale e unitario...Del resto l'Italia ha una struttura morfologica e idrica molto particolare, basti pensare al mare che la circonda su tre lati, alle montagne autentiche barriere naturali» .

**Confrontate le vostre previsioni con altri?**

«Noi abbiamo un protocollo da seguire che riguarda un briefing giornaliero e il confronto con i meteorologi della Protezione civile e delle Regioni».

**Tutto da Pratica di Mare?**

«A Pratica c'è il centro nazionale di meteorologia e climatologia dell'Aeronautica militare. È il centro operativo dove vengono accentrate tutte le osservazioni e dove riceviamo segnalazioni dal centro europeo e dove utilizziamo un supercalcolatore dove gira un modello di elaborazione dati che si chiama Cosmo».

**E poi basta un'app per sapere se arriva Caronte o Hannibal e per parlare di questo in treno, al bar...**

«È così che si crea un'informazione non giustamente veicolata che spesso provoca allarmismi non giustificati. I nomi poi, creano uno scompiglio generale. Anche questa è una moda anglosassone acquisita negli anni passati. Ricorda il colonnello Bernacca? Lui parlava di perturbazioni atlantiche 1, 2 o 3. Ora si dà un nome alla tempesta tropicale e un altro nome al ciclone in cui si trasforma quando cambia categoria e tutti ne parlano perché il clima è il primo argomento di approccio tra le persone».



**«Chi ha detto che d'estate c'è sempre il bel tempo?»**

**Colonnello Capizzi, le previsioni meteo sono certe e attendibili sempre?**

«La certezza non esiste perché sono una previsione, c'è solo l'attendibilità, maggiore o minore a seconda della stagionalità e del modello utilizzato».

**Stagione più difficile da prevedere?**

«Le previsioni più problematiche sono quelle in primavera, poi l'autunno, l'inverno e infine l'estate».

**Grado di attendibilità?**

«Fino a 98% di attendibilità nelle previsioni dei successivi due o tre giorni, poi degrada. Spesso, a tarda primavera, anche sul giorno dopo non si va oltre il 90%...».

Tanto poi ce ne dimentichiamo, visto che questa estate ci sembra pazza ma non più di altre del passato, come ricorda soltanto il colonnello Capizzi.

Sarina Biraghi Sarina Biraghi Sarina Biraghi Sarina Biraghi

***Marinucci redistribuisce le deleghe***

Tweet

04/08/2014 06:05

Marinucci redistribuisce le deleghe

SAN GIOVANNI TEATINO Con un decreto firmato nei giorni scorsi il sindaco di San Giovanni Teatino, Luciano Marinucci, ha redistribuito in maniera più razionale le deleghe assegnate a ciascun...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

**Il Tempo.it***"Marinucci redistribuisce le deleghe"*Data: **04/08/2014**

Indietro

SAN GIOVANNI TEATINO Con un decreto firmato nei giorni scorsi il sindaco di San Giovanni Teatino, Luciano Marinucci, ha redistribuito in maniera più razionale le deleghe assegnate a ciascun assessore, mantenendo comunque il medesimo assetto dell'esecutivo municipale. All'assessore Alessia Chiacchiaretta, già delegata alle politiche del lavoro, accoglienza e legalità, pari opportunità, attività produttive, artigianato e agricoltura, sono state assegnate anche le competenze relative al personale, ai servizi demografici, alla semplificazione amministrativa e al commercio. L'assessore Massimiliano Bronzino, conservando il controllo di programmazione dei lavori pubblici, rapporti con le società partecipate, edilizia privata, rapporti con società private, aggiungerà alle sue deleghe quella all'urbanistica. L'assessore Gabriella Federico, finora delegata ai Servizi sociali, politiche della casa e cultura, si occuperà anche di politiche ambientali, rapporti con enti e istituzioni, associazioni e cooperative e pubblica istruzione. L'assessore Marco Cacciagrano mantiene le competenze su finanze e bilancio, programmazione economica e polizia municipale, ed aggiunge le deleghe al patrimonio, alla mobilità e allo sport. Il vicesindaco Giorgio Di Clemente mantiene le sue deleghe al servizio tecnico manuten-

tivo, edilizia scolastica, esecuzione dei lavori pubblici e protezione civile, così come il sindaco, che ha tenuto per sé la delega alla Sanità. «Nessuna rivoluzione in giunta - ha spiegato il primo cittadino - si è trattato solo un'operazione di razionalizzazione delle deleghe che ho conferito a ciascun assessore».

Redazione online

d`\_

***Un'onda inghiotte mezza Asia Uccise dodicimila persone***

Tweet

05/08/2014 06:03

Un'onda inghiotte mezza Asia Uccise dodicimila persone

Uno tsunami alto come un edificio di tre piani ha lasciato dietro di se devastazione e morte

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Esteri

**Il Tempo.it***"Un'onda inghiotte mezza Asia Uccise dodicimila persone"*Data: **05/08/2014**

Indietro

NEW DEHLI - Un'apocalisse di acqua e di sassi ha spazzato gli stati costieri dell'Asia meridionale facendo oltre tremila morti in India e altrettanti in Sri Lanka. Onde alte fra i 5 e i 10 metri hanno flagellato la metropoli di Madras, la principale dell'India meridionale, ma il numero maggiore di vittime, 1.567, è nello stato di Tamil Nadu. La televisione ha mostrato le immagini di corpi che galleggiavano nelle acque melmose del mare antistante Madras, mentre parenti in lacrime si raccoglievano intorno ai cadaveri sulle spiagge. Per l'India, è considerata la più grave disgrazia negli ultimi anni: si tratta del peggior terremoto degli ultimi 40 anni, hanno detto gli stessi americani citati dalla televisione NDTV. Il ministro dell'Interno Ghivraj Patil si è recato a Madras, capitale del Tamil Nadu, che sta diventando il centro per il coordinamento dei soccorsi. La NDTV, la tv indiana, ha mostrato immagini di morte e disperazione intorno agli ospedali delle città colpite. Sono state mostrate anche riprese di cortei di donne, bambini, uomini e vecchi che si allontanano dalle zone costiere invase dalle acque dell'Oceano Indiano. I morti sono stati provocati da un apocalittico tsunami causato da un terremoto che lo ha sollevato da profondità abissali con epicentro a ovest dell'isola di Sumatra. La forza è stata di magnitudo 8.9 sulla scala Richter. Il nuovo premier indiano Manmaohan Sing si è appellato in televisione alla solidarietà internazionale. L'India, che assisterà anche le popolazioni colpite dello Sri Lanka ha di nuovo bisogno degli altri paesi. Servono medicinali, tende, soldi. I morti dell'India sono quasi tutti degli stati meridionali del Tamil Nadu e dell'Andhra Pradesh. Le vittime sono soprattutto tra la povera gente. Persone che hanno come tetto uno straccio e che vivono sulla spiaggia. Tanto lì nessuno chiede l'affitto, perchè il bel tempo dura tutto l'anno. Nei tre stati colpiti dalla catastrofe ci sono interi villaggi ubicati sulla spiaggia, senza corrente elettrica, senza acqua potabile. Tutta l'India meridionale è pattugliata da elicotteri militari che sorvolano le città allagate e segnalano via radio le colonie che hanno maggiormente bisogno di coperte, medicinali, generi di conforto. In questo periodo gli stati colpiti dalla catastrofe conoscono la punta più alta del turismo. Negli alberghi è tutto esaurito fino a metà gennaio. Tutte le ambasciate di New Dehli sono al lavoro, sebbene sia anche qui giorno festivo per fare la conta dei connazionali che stanno trascorrendo le vacanze del sud continente indiano. Il presidente A.P.J. Abdul Kalam, originario dello stato di Tamil Nadu, ha lanciato un appello alla calma.

**DISASTRO EPOCALE**

La paura non corre sul filo. Non più. La tecnologia ha cambiato anche questo. Ora gli sms e le e-mail, oltrepassando l'ostacolo di linee telefoniche fuori uso per il maltempo e quello dei contatti diplomatici difficili in caso di calamità naturali, sfrecciano nell'etere e percorrono migliaia di chilometri in pochi secondi. Anche se il cellulare «non ha campo» per telefonare, il messaggio arriva ugualmente a destinazione. Così molti «siti» di giornali e radio già ieri raccoglievano le vivide testimonianze di chi aveva assistito ai fatti, aveva sentito la terra tremare sotto ai piedi, aveva visto arrivare dall'oceano lo tsunami, l'onda gigantesca provocata dal sisma sottomarino. E si era salvato per miracolo. Il cataclisma ha colpito zone in questo periodo affollate di turisti occidentali che approfittano delle feste, del clima estivo e dell'assenza di

***Un'onda inghiotte mezza Asia Uccise dodicimila persone***

monsoni e piogge per trascorrere le vacanze in alberghi di lusso o in piccoli villaggi di bungalow a prezzi economici di Indonesia, Thailandia, India, Malaysia, Maldive e Sri Lanka. Prima la terra ha tremato. Con violenza. E a lungo. Poi sono arrivate le onde «anomale», alte 5-10 metri. Una marea inarrestabile e possente, come quella provocata dal cedimento improvviso di una diga, che alle sue spalle ha lasciato morte e distruzione. Le televisioni hanno mostrato immagini di turisti terrorizzati, molti ancora in costume da bagno, lo sguardo spaurito e perso nel vuoto. La furia della natura ha abbattuto le palme, portato via le automobili come se fossero di compensato, trascinato ombrelloni e sedie a sdraio per centinaia di metri, scaraventandoli su strade e abitazioni. E molti sono stati colti di sorpresa mentre nuotavano, facevano «snorkeling», o stavano mangiando in riva al mare. «Stavo pranzando sul terrazzo di un albergo sulla spiaggia di Nygombo quando ho visto un'onda enorme che si dirigeva verso di noi - racconta Jacqui Walker dallo Sri Lanka sul sito della Bbc - Ci siamo tutti alzati di scatto e abbiamo cominciato a correre. Alle nostre spalle sentivamo rumore di vetri rotti e urla. È stato il caos». «La spiaggia a Pukhet è un disastro con tutti i ristoranti locali distrutti», ha detto un altro testimone. L'impiegato di un albergo dell'isola ha riferito che il mare è entrato dall'ingresso, trascinando fuori i mobili. «Anche un'automobile è finita dentro l'albergo, si è rovesciata davanti ai miei occhi e poi è stata trascinata fuori», ha detto Boree Carlsson all'agenzia Reuters. Dall'isola di Koh Phi Phi, resa famosa del film «The Beach» sono stati trascinati nell'oceano almeno 200 bungalow. «Se eri sulla spiaggia, eri in trappola... sentivamo urlare, mentre un'enorme onda saliva dal mare, invadeva la strada, entrava nei negozi e nel giardino dell'albergo - riferisce Mike Williams - E l'onda continuava a montare mentre decine di automobili venivano portate via, come dei giocattoli. Era terrificante». «È stato un ciclo continuo: l'acqua montava e poi si ritirava e poi rimontava ancora più violenta... e poi c'è stata questa immensa onda. Davvero, tirava su camioncini, motociclette e le gettava davanti a noi», racconta Paul Ramsbottom, da Pukhet. «Stavo lì seduto in terrazza e ho visto passare la mia macchina e poi i tralicci hanno cominciato a tremare... per almeno dieci minuti. Sono corso in spiaggia. Era il panico totale, tutti piangevano, urlavano, non era rimasto nulla», dice Maurice de Jong. «C'erano delle persone in acqua, stavano nuotando con la maschera e sono state sbattute sulla riva e quelli che erano sdraiati al sole sono stati trascinati in mare», racconta Simon Clark, dall'isola di Ngai. «La casa ha tremato, i libri e i bicchieri sono caduti dagli scaffali», riferisce Shyamali Ganguly, delle isole Andamane, in India, dove ci sono stati almeno mille morti. «Sono scappato fuori, quando ho sentito le prime scosse. C'era il caos totale, alcuni edifici sono crollati e c'erano enormi crepe sul manto stradale», dice M. S. Rao, dalle stesse isole. «Un numero incredibile di pescherecci volavano sulla cresta delle onde, come barchette di carta. Alcuni si sono rovesciati e i pescatori cercavano di restare attaccati all'imbarcazione», racconta, P. Ramanamurthy, da Andra Pradesh, in India. «C'erano bambini che giocavano sulla spiaggia: sono scomparsi inghiottiti dalle onde», dice Sounder Rajan, da Madras, in India. «Era mattino presto e stavo preparando le reti quando ho visto le onde montare, sono corso in casa, ho afferrato i bambini e mia moglie e siamo scappati e il mare ha distrutto la capanna», racconta Ravichandran, un pescatore di Elliot's Beach, a Madras, India. Da Pukhet, George si chiede: «Perché non siamo stati avvertiti della possibilità di uno tsunami dopo il terremoto? Per caso gli scienziati erano in vacanza?».

Roberto Scarfone

*un piano di protezione civile*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: **01/08/2014**

Indietro

**VALDINIEVOLE**

Un piano di Protezione civile

**MONSUMMANO** In provincia di Pistoia solo il capoluogo, Agliana, Montale e Piteglio sono dotati di un piano comunale di protezione civile. Nessun territorio della Valdinievole, invece, ne è provvisto. Da diversi mesi, a dire il vero, gli amministratori stanno lavorando per rendere operativi due piani sovracomunali di area, uno per la Valdinievole Est e l'altro per la Valdinievole Ovest. Forse è arrivato il momento di stringere i tempi. L'elenco dei Comuni dotati di questo strumento è consultabile sul sito della protezione civile nazionale. Dove si legge anche a cosa serve il piano di emergenza: «L'insieme delle procedure operative per fronteggiare una qualsiasi calamità attesa in un determinato territorio. Recepisce il programma di previsione e prevenzione, e consente alle autorità di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione e dei beni in un'area a rischio. Ha l'obiettivo di garantire il mantenimento del livello di vita civile messo in crisi da una situazione che comporta gravi disagi fisici e psicologici». Si compone di tre parti fondamentali: quella generale, che «raccolge le informazioni sulle caratteristiche e struttura del territorio», i lineamenti della pianificazione, che «stabiliscono gli obiettivi da conseguire, e le competenze, per dare un'adeguata risposta a una situazione d'emergenza», il modello d'intervento, che «assegna le responsabilità decisionali ai vari livelli di comando e controllo, utilizza le risorse in maniera razionale, definisce un sistema di comunicazione per lo scambio di informazioni». Gli obiettivi sono chiari: «azioni specifiche, progettate nei tempi e nei luoghi, in un'emergenza che supera la capacità di risposta o la competenza di una singola organizzazione. Proteggere le persone e la proprietà in situazioni di emergenza e di disastri. Identificare le iniziative per migliorare le condizioni di vita degli eventuali evacuati dalle loro abitazioni». È un documento in continuo aggiornamento, ed è flessibile, in modo da diventare rapidamente operativo. Sarebbe magari l'ora di farci un pensierino.

d`\_

***giovani volontari di gilching ricevuti in municipio***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 01/08/2014

Indietro

- *Cecina*

Giovani volontari di Gilching ricevuti in municipio

CECINA Arrivano da Gilching. Tutti giovani volontari che effettuano servizio civile antincendio nella propria città.

Tredici ragazzi di età compresa tra i 12 e i 18 anni che sono stati ricevuti in municipio e che nei prossimi giorni saranno in visita anche al comando dei Vigili del fuoco di Cecina. Il gruppo composto da tredici ragazzi e quattro accompagnatori, tra cui anche il responsabile dello stage, è composto da tutti volontari che effettuano servizio civile presso il comando dei Vigili del fuoco della cittadina tedesca di Gilching. La delegazione si è presentata stamani nella sede comunale di via Landi e è stata ricevuta dal sindaco Samuele Lippi e dall'assessore all'Ambiente e sicurezza Caterina Barzi (nella foto). L'iniziativa rientra tra le attività di scambio che l'associazione comunale per il Gemellaggio, presieduta da Valter Dominici, svolge annualmente. I tredici giovani hanno raccontato che la loro partecipazione al servizio volontario è costante e non è limitata ai soli casi d'incendio, essi, infatti, intervengono anche in attività più generiche di protezione civile, come nel caso di alluvioni o altri eventi calamitosi. Nel corso della loro permanenza a Cecina saranno anche ospiti del distaccamento dei Vigili del Fuoco di via Togliatti, dove si recheranno in visita e avranno così modo di conoscere e scambiare esperienze. Il sindaco nell'occasione ha mostrato con orgoglio il casco che il comando cecinese gli ha regalato al momento del suo insediamento.

***aliquote tasi, imu e tari ecco chi (e quanto) pagherà***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 01/08/2014

Indietro

**IMPOSTE**

Aliquote Tasi, Imu e Tari Ecco chi (e quanto) pagherà

MONTECATINI Ha votato contro il provvedimento per la regolamentazione della nuova Iuc (imposta unica comunale) l'opposizione consiliare di Montecatini. Assente Silvia Motroni (lista Ora), a dire un no secco sono stati, in particolare, Forza Italia e Mi piace Montecatini. «È vero ha commentato Sensi che il provvedimento è conseguente alle disposizioni del governo, ma ci sono comuni come Pescia, pur di centrosinistra, che hanno abbassato l'aliquota. A Montecatini, invece, viene alzata». Ma l'assessore Monica Galluzzi e il sindaco Bellandi difendono le scelte della maggioranza. Galluzzi ha sottolineato che l'imposta è stata introdotta in modo da alleviare il peso del tributo su molte famiglie in difficoltà. In sostanza, il Comune ha riadattato le imposte Tasi (prima casa e servizi indivisibili come illuminazione strade e quant'altro), Tari (ex Tares) e Imu (imposta municipale propria). Che, insieme, formano appunto la Iuc. «La legge di stabilità per il 2014 - ha spiegato Galluzzi - ha introdotto la riforma della fiscalità immobiliare per i Comuni. La novità principale riguarda le prime case e la loro pertinenza. Queste non saranno soggette all'Imu ma dovranno pagare la Tasi, che è destinata a finanziare i servizi indivisibili del Comune: sicurezza, protezione civile, viabilità, illuminazione pubblica». All'Imu non saranno soggette le abitazioni principali e le pertinenze relative (a eccezione degli immobili di lusso che, curiosità, a Montecatini si contano lateralmente sulle dita di una mano). L'aliquota è confermata al 9,6 per mille, mentre viene mantenuta quella al 10,6 per gli edifici non utilizzati. Ma è stata anche introdotta un'aliquota agevolata, al 4,9 per mille, per le abitazioni concesse in comodato d'uso gratuito ai parenti in primo grado in linea retta, per un massimo di due unità immobiliari. Per la Tasi l'aliquota per le abitazioni principali è del 2,8 per mille, un più 0,3 per mille per in modo finanziare le detrazioni per le case con rendita più bassa. Per la Tari sono previste agevolazioni del 15% a chi ha redditi Isee inferiori a 7.500 euro. Per le attività ricettive è stata considerata anche la stagionalità dell'attività: chi resta aperto meno di 8 mesi l'anno avrà una riduzione del 10%, riduzione che arriva al 15% se i mesi sono 7 o meno. Le detrazioni (per le quali è stata riservata nel bilancio una voce di 200 mila euro) riguarderanno alla fine solo le abitazioni principali: 80 euro per rendite fino a 350, 50 euro per quelle da 350 a 450, a cui vanno a sommarsi 30 euro per ogni figlio convivente che non abbia superato i 26 anni di età. (g.l.p.)

***tre ponti chiusi per 5 giorni da lunedì oggi tocca al sale***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 01/08/2014

Indietro

**SQUADRE DELL AAMPS IN AZIONE SULLE SPIAGGE**

Tre Ponti chiusi per 5 giorni da lunedì Oggi tocca al Sale

LIVORNO Chi ieri, approfittando del sole, si è catapultato sulle spiagge livornesi per recuperare un po' di mare dopo due giorni di nubifragio, ha trovato ovunque caos e sporcizia. La pioggia ha creato infatti danni anche agli arenili, dai Tre Ponti al Corsaro Verde. Particolarmente colpita la spiaggia del Sale. Proprio da lì stamani le squadre dell Aamps effettueranno i primi interventi di pulizia con la coordinazione dell ufficio ambiente del Comune. L'operazione prevede addirittura 48 ore di lavoro, una tempistica necessaria a causa del terreno impervio su cui mezzi (braccio escavatore e benna mordente) non hanno facile accesso. La spiaggia resterà chiusa. A partire da lunedì poi verrà predisposto un programma per ripristinare le condizioni ottimali anche delle altre spiagge, in primis i Tre Ponti, da dove saranno rimossi detriti e sterpaglie che si sono accumulati in grande quantità, portati dalle piene dei corsi d'acqua o accumulati dalle mareggiate. L'ufficio ambiente del Comune provvederà anche ad un'analisi per individuare eventuali smottamenti del terreno. E' comunque già certo che lunedì, sempre a partire dalle 8.30 e per cinque giorni continuativi, sarà interdetto l'accesso alla spiaggia dei Tre Ponti. Nell'occasione, oltre a togliere i rifiuti portati dalle piene, Aamps raccoglierà la posidonia oceanica, portata sull'arenile dalle mareggiate, che verrà avviata a smaltimento. Tra l'altro l'azienda responsabile dell'igiene e del decoro cittadino ha avuto un ruolo determinante nel contenimento dei disagi susseguenti all'allerta meteo. Tecnici e operatori sono stati dirottati nei punti critici della città, soprattutto nelle zone nord e in centro, per lo stasamento dei grigliati, delle caditoie e delle bocche di lupo dei marciapiedi. Ma anche per la rapida ricollocazione dei cassonetti diventati "galleggianti", dopo che l'innalzamento dell'acqua sul manto stradale ne aveva provocato lo spostamento. Interventi consistenti sono stati realizzati anche a Quercianella per la presenza di detriti e ramaglie arrivati fino a valle, così come a Montenero si è provveduto e si continua a rimuovere quintali di fango finiti in strada. Aamps si è anche trovata nella necessità di interrompere la raccolta dei rifiuti, per poi riprenderla dopo circa 2 ore recuperando progressivamente gli itinerari rimasti in sospeso. «La situazione è stata critica - spiega Giovanni Gordiani, assessore all'ambiente del Comune di Livorno - ma la reazione della nostra struttura di emergenza è stata ottimale. Le squadre di Aamps, in stretta collaborazione con il Comune, hanno lavorato con grande intensità e continueranno a supportare la Protezione Civile». Dal Comune e da Aamps arriva l'invito a segnalare situazioni critiche ai numeri 824.442 e 800-031.266.



***dirigenti e neo funzionari da oggi il nuovo assetto***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: **01/08/2014**

Indietro

- *Lucca*

Dirigenti e neo funzionari da oggi il nuovo assetto

Cinque i dipendenti comunali promossi a capo dei singoli settori del Comune La polizia municipale rimane senza comandante fino a nuova selezione

di Barbara Antoni wLUCCA Tavoli e uffici erano già predisposti da giorni per ospitare il nuovo assetto della macchina comunale. Che entra in vigore oggi, col valzer dei dirigenti e le nuove posizioni organizzative (funzionari) pronte a entrare in campo. In quest ultima categoria, i promossi (che vedranno la busta paga diventare più sostanziosa di circa trecento euro mensili) sono cinque: Luca Falsiroli al centro elaborazione dati (Ced), Elisa Nardi alla segreteria degli organi, Cristina Panconi al centro unico per gli acquisti (di nuova istituzione), Roberta Torre al settore anziani, Maria Carla Giambastiani alla trasformazione urbana. Gli incarichi ai funzionari sono stati conferiti nei giorni scorsi, a seguito della selezione compiuta sulle autocandidature, ma - come gli altri - scattano da oggi, alcuni confermati nella posizione occupata, altri passati da un settore all altro. Ai servizi demografici e informativi (dirigente confermata Lucia Dal Porto) i funzionari sono, con Falsiroli, Simonetta Casali (servizi demografici e politiche di partecipazione), Bianca Rosa Imbasciati (archivio e protocollo), Federica Fabbri (Urp). Nel dipartimento promozione e tutela del territorio (cultura, turismo e sport, affidato al super dirigente Giovanni Marchi) e direzione dell Opera delle Mura, i funzionari incaricati sono, con la Giambastiani, Giovanni Santini (protezione civile) e Francesca Viani (Opera delle Mura). Nel dipartimento dei servizi economico finanziari e personale (dirigente Lino Paoli) i funzionari sono Ilaria Lucchesi (bilanci e contabilità), Roberto Valdrighi (tributi), Ornella Coronese (personale), Roberta Minghetti (paghe). Invece per il dipartimento ambiente, da oggi diretto da Mauro Di Bugno, i funzionari sono Ilaria Nardi (tutela ambientale) e Stefano Angelini (difesa del suolo). Un caso a parte la polizia municipale. Da oggi e fino all espletamento (tempi presunti fine settembre) della selezione per il nuovo comandante, la direzione del dipartimento viene assegnata ad interim a Maurizio Prina (dirigente anche dei settori scuola e sociale). Da oggi lascia il settore cultura e Opera delle Mura il dirigente Maurizio Tani, destinato a supportare l ufficio di gabinetto diretto da Luca Galli e l organizzazione di eventi del Comune. Inoltre, sempre da oggi, Graziano Angeli dirigerà il dipartimento attività economiche ed edilizia, che comprenderà anche il centro unico degli acquisti. Mentre il controllo di un altro super dipartimento - opere e lavori pubblici, urbanistica - viene da oggi assunto dall ingegner Antonella Giannini. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*vigilanza continua sugli scout*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 02/08/2014

Indietro

- Pisa

Vigilanza continua sugli scout

Riunione in prefettura per programmare i servizi in vista del raduno a San Rossore

PISA Per la route nazionale che si terrà alla tenuta di San Rossore dal 6 al 10 agosto, circa 35.000 scouts giungeranno da tutte le parti d'Italia con treni speciali, con circa 500 pullman e oltre 1000 auto. A seguito di tavoli tecnici con tutte le componenti istituzionali e associative, sono state predisposte negli scorsi mesi le pianificazioni per assicurare lo svolgimento dell'importante evento. Ieri mattina, il vice prefetto vicario, Valerio Massimo Romeo, ha presieduto il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica per definire il quadro organizzativo su questo evento. Oltre ai responsabili delle forze dell'ordine e degli enti locali, erano presenti anche i responsabili Agesci, organizzatori dell'evento. Nel corso dell'incontro sono state esaminate le diverse pianificazioni relative, in particolare alla viabilità, alle misure di carattere sanitario, logistico, di protezione civile in un quadro complessivo finalizzato a garantire i servizi d'ordine e sicurezza pubblica. Nei 74 ettari di area della tenuta di San Rossore, verrà allestita una vera e propria "Città dei giovani", presidiata costantemente dalle forze dell'ordine e dalle componenti del sistema di protezione civile. In particolare, saranno istituiti presidi fissi per consentire una vigilanza permanente del luogo dove si svolgerà il raduno con un'attenzione particolare a garantire interventi in caso d'emergenza. Saranno presenti, inoltre, tre unità medico avanzate e sono state anche allertate le strutture ospedaliere per situazioni di emergenza sanitaria. In situazioni di criticità sarà attivata immediatamente una unità di crisi presso la sala polivalente della Provincia. Intanto, ieri mattina, oltre 30mila scout dai 16 ai 21 anni sono partiti, zaino in spalla, fazzoletto al collo e scarponi ai piedi dalle varie parti d'Italia lungo le routes per poi ritrovarsi dal 6 agosto a San Rossore. Sono 456 percorsi che attraverseranno l'Italia: 259 nell'area del nord, 127 in quella del centro e 70 nel sud e nelle isole per coprire l'intero territorio nazionale, «condividendo - si legge in una nota Agesci - un'esperienza significativa e la consapevolezza che il percorso è quello dei protagonisti del futuro, di coloro che hanno il coraggio di agire per un paese migliore, per un futuro migliore». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***tesoretto di 200mila euro dalla caccia agli evasori***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 02/08/2014

Indietro

*- Pontedera*

Tesoretto di 200mila euro dalla caccia agli evasori

Via libera al bilancio di Montelupo, nel mirino anche chi paga in ritardo Aliquota minima per la prima casa, aumenta l'Imu sugli immobili produttivi

di Filippo Cioni wEMPOLI Non tassare lo stesso bene con la doppia imposta Imu e Tasi. Lo ha deciso il Comune di Montelupo e rientra nel bilancio di previsione 2014 approvato in consiglio comunale. Si continuerà a pagare l'Imu sugli immobili diversi dalle abitazioni e sulle seconde case, mentre si pagherà la Tasi sulla prima casa. Non solo, tra le novità anche la riduzione dell'aliquota Imu dal 10,6 al 6 per mille per le seconde case date in comodato a parenti in linea diretta (da genitori a figli). Sarà applicata l'aliquota minima della Tasi (2,5 per mille) e si applicherà solo sui proprietari degli immobili e non anche sugli affittuari (sono escluse le abitazioni di lusso di categoria A/1, A/8 e A/9 che pagheranno in tutto il 6 per mille di imposte, 3,5 per mille di Imu e il 2,5 della Tasi). Il Comune inoltre ha deciso di ritoccare l'Imu sugli immobili produttivi considerando che una parte di questa è deducibile ai fini Ires, quindi con un impatto minore rispetto alla Tasi indeducibile. Capitolo Tari: in questo caso le tariffe dei rifiuti rispecchiano quelle del regolamento unitario approvato dagli undici comuni dell'Empolese Valdelsa. Nella città della ceramica la manovra della Iuc, l'imposta unica comunale che appunto integra Tasi, Imu e Tari, farà anche in modo che il cittadino sia agevolato nel calcolo delle imposte. Predisporrà sul proprio sito internet un foglio di calcolo predeterminato del modello F24 e l'ufficio tributi sarà messo a disposizione per fornire aiuto nella sua compilazione. Taglio alla spesa, accesso ai fondi e recupero dell'evasione sono i punti chiave del bilancio del 2014. «Intensificheremo la collaborazione con la Guardia di Finanza per continuare la lotta all'evasione fiscale - ha spiegato il vicesindaco Lorenzo Nesi, delegato alle politiche finanziarie - nel bilancio è previsto un recupero di oltre 200mila euro. Inoltre proseguiremo anche l'attività di accertamento verso quelli che non rispettano le scadenze di pagamento di tasse e tariffe sui servizi». «Le politiche sociali inoltre sono un'altra nostra priorità - ha aggiunto il sindaco Paolo Masetti - le risorse destinate dall'ente in questo senso sono passate da 600 a 650mila euro. Nonostante i tagli che abbiamo subito anche noi come tutti gli altri Comuni, le voci di spesa sono aumentate ma manterremo immutata la quantità e la qualità dei servizi. Lo faremo intervenendo sui tributi, sulla spesa, sul recupero crediti, sul contrasto all'evasione e intensificando la nostra attività di reperimento di fondi». A proposito il Comune solo nel mese di luglio ha presentato quattro progetti che, se finanziati, porterebbero risorse cospicue all'amministrazione. Tra le priorità un piano organico di protezione civile, migliorare la rete di piste ciclabili, intervenire sul settore culturale-educativo, avere volontari del servizio civile che si occuperanno in diverse attività. ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

d`\_

***al via più controlli con il telelaser e sulla rc auto***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: **02/08/2014**

Indietro

- *Pontedera*

Al via più controlli con il telelaser e sulla Rc auto

La presentazione del bilancio di previsione del Comune di Montelupo è stata anche l'occasione per illustrare alcune novità che l'amministrazione ha intenzione di realizzare. A partire da un ulteriore rilancio del centro storico creando una vera e propria rete tra i commercianti, favorendo per esempio l'incontro tra i proprietari dei fondi sfitti e le persone che desiderano aprire un'attività in centro. Il Comune vuole anche creare un piano di protezione civile partecipato con la cittadinanza (il Comune ha presentato già un progetto alla Regione), potenziare il Montelupo Museo Archivio e Biblioteca che in poco tempo dalla sua apertura si è affermato come il cuore pulsante delle attività culturali della città. Sul piano delle infrastrutture, dopo la bonifica avviata dell'area ex ceramiche Fanciullacci il Comune inizierà a pensare a cosa costruirci. E poi c'è il tema importante della sicurezza. Proseguiranno i servizi di pattugliamento notturno, verrà rafforzata la sinergia tra Comune e forze dell'ordine e migliorata la tecnologia utilizzata per la videosorveglianza. Inoltre sempre più attenzione verrà riversata ai controlli sulla velocità con il telelaser e sarà incrementata la presenza di agenti sulle strade extra-urbane con molti più controlli sulle regolarità delle assicurazioni Rca: nel 2013 questa attività ha permesso un aumento degli accertamenti del 50% rispetto al 2012.

***protezione civile comuni ancora senza un piano***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: **03/08/2014**

Indietro

**ALLAGAMENTI**

Protezione civile Comuni ancora senza un piano

MONSUMMANO Sindaci pronti a trovare le responsabilità altrui, ma non a vedere le proprie. Così il comitato Cittadini Resistenza, attraverso l'ex consigliere Tiziana Scannella, commenta il dibattito sulle colpe che si è scatenato all'indomani degli allagamenti di mercoledì scorso. «Brutto, bruttissimo lo spettacolo offerto scrive Scannella dalle polemiche di alcuni sindaci della Valdinievole nei confronti degli ambientalisti, additati come gli unici responsabili del disastro idrico che ha colpito la nostra zona. Ma è tutta colpa loro? A questi sindaci vogliamo ricordare che esiste anche una legge nazionale che impone ai Comuni di dotarsi entro 90 giorni dall'approvazione della legge (avvenuta nel 2012), di un piano di protezione civile, che è comprensivo anche dell'attività di prevenzione e intervento per il rischio idraulico». Leggendo il sito della Protezione Civile, continua la nota, si scopre che ad oggi solo 4 Comuni (Aglia, Montale, Pistoia, Piteglio.) hanno adempiuto all'obbligo di legge. «A oggi i Comuni della Provincia di Pistoia sono in enorme ritardo prosegue Tiziana Scannella Allora di cosa si parla? È veramente colpa soltanto dei canneti non tagliati? Non è meglio da subito iniziare a programmare dotandosi di un piano di prevenzione così come disciplinato dalla legge? Ad esempio come si può pensare di costruire alla Pieve in via del Melo quando quella è una strada a rischio? Sugeriamo ai nostri amministratori di non sprecare tanta energia e di catalizzarla per arrivare presto alla definizione di un piano di protezione civile che prevenga, appunto, i rischio idraulici ed evidenzi le zone critiche di ogni comune. Oltre a questo, soprattutto in questi punti critici, sarebbe opportuno limitare l'uso del cemento, anzi, sarebbe necessario adeguare le fognature e i fossi alla dimensione urbanistica innaturale che è cresciuta negli anni, altrimenti, il rischio di rifinire presto sott'acqua è alto; mentre agli ambientalisti consigliamo anche di interessarsi dell'ampliamento del periodo di latenza della discarica del Fossetto, che è a ridosso dell'area protetta».

***ecco 18mila euro per i danni delle alluvioni***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: **03/08/2014**

Indietro

Regione

Ecco 18mila euro per i danni delle alluvioni

MASSAROSA La regione Toscana ha assegnato al comune di Massarosa 18.750 euro come contributo straordinario da ripartire tra i privati colpiti dagli eventi alluvionali di gennaio e febbraio 2014 che, in possesso dei requisiti previsti per l'assegnazione delle somme, hanno presentato regolare domanda. «Dopo i citati eventi la Regione Toscana, dando seguito all'ordinanza del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, attivò due procedure spiega l'assessore alla protezione civile Damasco Rosi La prima finalizzata alla ricognizione dei danni per l'eventuale e successivo risarcimento, la seconda per l'assegnazione di un contributo straordinario di solidarietà a beneficio delle famiglie più colpite per consentire ad esse di far fronte alle prime spese necessarie. Potevano chiedere tale contributo, concedibile fino ad un massimo di 5mila euro, solo i nuclei familiari con un valore Isee inferiore a 36mila euro riferito al 2012 pena l'inammissibilità della domanda. Delle richieste pervenute solo 5 rientrano nei parametri previsti dalla legge, per cui queste saranno le corrispondenti famiglie a cui verrà comunicato, nelle prossime settimane, l'ottenimento di tale contributo che verrà calcolato in proporzione al danno subito sempre».

***in 27 per guidare la polizia locale dell'unione***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 03/08/2014

Indietro

- Pontedera

In 27 per guidare la polizia locale dell Unione

Tra i candidati, Migliorini, ex capo della municipale di Empoli e Dini in forza a quella di Fucecchio

EMPOLI Sono 27 i candidati che si contenderanno l incarico a tempo determinato di comandante generale del Corpo di polizia municipale dell Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa, il nuovo organo che accorpa, sotto un unica direzione, tutte le polizia municipali degli undici comuni che compongono l Unione. Il vincitore, che sarà responsabile anche del servizio associato della Protezione civile, sarà designato attraverso un colloquio con un apposita commissione le cui date sono già state calendarizzate per i primi giorni di settembre. Tra i candidati spicca il nome dell ex comandante della polizia municipale di Empoli, Massimo Migliorini, che ha già ricoperto questo incarico dal momento della costituzione della polizia municipale dell Unione avvenuta il 31 dicembre 2012. Migliorini venne infatti nominato dall ex sindaco di Empoli, ed all ora presidente dell Unione, Luciana Cappelli, ed al quale però, all inizio del mese di giugno, il nuovo sindaco e presidente, Brenda Barnini, non ha rinnovato l incarico per il taglio di alcune figure dirigenziali interne all ente. Tra i concorrenti ci saranno anche il comandante della polizia municipale di Fucecchio, Roberto Dini, che attualmente svolge le funzioni vicarie di comandante operativo dei vigili dell Unione, quello della polizia municipale di Certaldo, Massimo Luschi, e quello della polizia municipale di Montespertoli, Alessandro Migliorini. Ma non sarà un derby tra i quattro già menzionati, perché di candidati ce ne sono altre 23 provenienti da tutta Italia. Nonostante le comprensibili difficoltà iniziali all inizio dell anno la polizia locale dell Unione è un organo già operativo con un primo reparto unificato: quello relativo alla gestione delle infrazioni al codice della strada a Empoli all ex Circondario in viale Rosselli. A breve verrà costituito un servizio di pronto intervento unificato sugli 11 comuni che formano L Unione coordinato da un'unica centrale operativa con un solo numero di telefono a tre cifre.

***assegnate le deleghe ai consiglieri comunali***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: **03/08/2014**

[Indietro](#)

- *Pistoia-Montecatini*

Assegnate le deleghe ai consiglieri comunali

Dalla difesa del suolo allo sport giovanile: sono stati scelti quattro donne e quattro uomini

MONSUMMANO «Le deleghe sono state assegnate tenendo conto della specificità, delle conoscenze e delle esperienze lavorative di ciascun consigliere»: con queste parole il sindaco Rinaldo Vanni, venerdì mattina, ha comunicato gli incarichi assegnati ai consiglieri comunali. Deleghe, come quelle degli assessori, ma restando consiglieri. «Anche nel precedente mandato era stata adottata questa linea di azione - ha precisato Vanni - che si era rivelata uno strumento positivo per il coinvolgimento dell'intero consiglio. Inoltre questa scelta è una sorta di investimento su queste persone, che potranno maturare un'esperienza importante in ambito amministrativo». Angela Bartoletti si occuperà della sinergia tra le varie attività turistiche e della promozione del territorio: «Abbiamo in cantiere numerose idee per il commercio e per la valorizzazione della nostra zona, cercheremo di creare una collaborazione tra i vari agriturismi e sposteremo il Punto Informa in centro per promuovere pacchetti turistici accattivanti». Maria De Rosa invece sarà impegnata nella gestione di bandi europei e nell'organizzazione dell'Expo 2015: «L'obiettivo è portare Monsummano nel mondo e il mondo a Monsummano». Difesa del suolo e il progetto Anpil saranno appannaggio di Elena Sinimberghi, mentre il campo di azione di Roberta D'Oto sarà la protezione civile. Maurizio Venier sarà impegnato nell'incentivazione dello sport giovanile, occupandosi di cultura sportiva e delle attività per i diversamente abili. Caccia e pesca saranno i campi di azione di Alberto Bruzzani, mentre lo stato di manutenzione del verde e dei parchi e il rapporto con le frazioni minori verranno curati da Arcangelo Crisci e da Enerino Seu. Infine Serena Recenti si dovrà occupare del consiglio dei ragazzi.



***la prima festa del mare convince grandi e piccini***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: **03/08/2014**

[Indietro](#)

**IL BIS A LUGLIO DEL PROSSIMO ANNO**

La prima Festa del mare convince grandi e piccini

**FORTE DEI MARMI** Se fossi veramente dentro l'anima mia, allora sì che udir potrei, nel mio silenzio il mare calmo della sera canta Andrea Bocelli e chissà se pensava al mare del Forte dei Marmi, che ieri ha celebrato, dalle parti del Pontile, la prima Festa del Mare voluta dall'Amministrazione Comunale per iniziare un percorso di promozione e di intrattenimento che avrà ulteriori sviluppi negli anni a venire. Ieri mattina, ha coinvolto il cuore del paese fin dalle prime ore del mattino, quando alle 10, il corteo guidato dal sindaco Umberto Buratti e dalla Autorità cittadine, insieme alla banda la Marinara e alle varie associazioni, dal municipio si è diretto al pontile. Qui, preceduto dai bambini delle scuole che portavano la Bandiera Blu, ha sostato davanti al pennone, dove è stato innalzato il vessillo. Finita la cerimonia, non senza che il sindaco indicasse ai bambini presenti un esempio di lavoro e di tradizione marinara cittadina come il Giannetta che incrociava davanti al pontile e che rappresenta l'ultimo nato dai maestri d'ascia fortemarmini. Terminata l'ufficialità sono iniziate le numerose dimostrazioni di Mare sicuro, a cominciare dai nuovi mezzi che i bagnini utilizzano per il salvataggio fino alle moto d'acqua. I salvataggi con le tavole rescue hanno destato molto interesse tra i bagnanti, sia perché al Forte sono ancora una rarità e sia per la rapidità e maneggevolezza che hanno mostrato nei salvataggi in acqua. Molto bravi anche i giovanissimi sub dell'Associazione Subacquei Versilia, da sempre impegnata anche sul fronte della protezione civile. A chiudere la mattinata ci hanno pensato poi le sempre spettacolari prove dei mezzi nautici della Capitaneria e la simulazione di un salvataggio dall'elicottero della Guardia Costiera. Più dedicato all'intrattenimento il pomeriggio che ha visto le canoe del Kayak Versilia e la vecchia ma fascinosa sciabica tirata dagli amici dell'Associazione Pescatori del Pontile. Nel 2015 l'appuntamento sarà collocato a metà luglio e dovrebbe vedere tra le novità un gemellaggio con i barchini e gli equipaggi del Palio di La Spezia, e l'arrivo degli idrovolanti come avveniva ai tempi di Balbo e delle glorie della Capannina. Angelo Petri

***Terremoti, scossa 3.0 fra Rieti e L'Aquila***

Terremoti, scossa 3.0 fra Rieti e L Aquila » Italiaglobale.it

**Italiaglobale.it**

""

Data: **05/08/2014**

Indietro

4 ago 2014Redazione Italiaglobale.it

Terremoti, scossa 3.0 fra Rieti e L Aquila

immagine d archivio

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.0 sulla scala Richter e stata registrata intorno all una di questa notte fra Rieti e L Aquila, distretto sismico Monti della Laga. Secondo le rilevazioni dell Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) la scossa ha avuto ha avuto ipocentro a 10,2 km di profondita ed epicentro nei comuni di Amatrice, Campotosto, Montereale e Capitignano. Non si segnalano danni a persone o cose.

***Roma, Alemanno: Il bilancio approvato è da brividi per i cittadini***

La Discussione - Roma, Alemanno: "Il bilancio approvato è da brividi per i cittadini"

**La Discussione**

""

Data: 01/08/2014

Indietro

Home

Roma, Alemanno: "Il bilancio approvato è da brividi per i cittadini"

"Quello approvato stanotte con il maxi emendamento e', senza eufemismi, un bilancio da brividi per i cittadini. I 300mln di euro di nuove tasse che graveranno sulle spalle dei ceti piu' deboli e sulle loro famiglie, uniti a 120 mln di tagli sui servizi essenziali rappresentano il rassegnato adeguamento ai diktat del piano di rientro. Non solo: l'aumento di 32mln di euro della spesa sociale operati dal maxi emendamento sono insufficienti e probabilmente illusori rispetto alla realta' di disservizi sociali che sono finanziati solo fino ad autunno. Lo stesso assessore Scozzese ha dovuto ammettere che e' necessario intervenire in assestamento di bilancio per cercare di garantire fino alla fine dell'anno almeno i servizi sociali essenziali". Lo dichiara in una nota Gianni Alemanno. "A questo si aggiunge l'assoluta carenza di risorse per la manutenzione stradale, per la protezione civile e per la manutenzione degli edifici pubblici, in un momento in cui aumentano le emergenze nella vita quotidiana dei cittadini. Tutto cio' non deriva - prosegue l'ex sindaco della Capitale - , come cerca di sostenere la maggioranza, da 'brutte eredita' del passato, ma dal combinato disposto dei tagli e dei trasferimenti statali e regionali e dall'assoluta mancanza di qualsiasi orientamento progettuale".

Letto **76** volte

*Alluvione a Vallo di nera, stanziati 25mila euro*

La Discussione -

**La Discussione**

*"Alluvione a Vallo di nera, stanziati 25mila euro"*

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

[Home](#)

Alluvione a Vallo di nera, stanziati 25mila euro

La Giunta regionale umbra, su proposta della presidente Catuscia Marini, ha deliberato l'assegnazione di 25.000 euro, sui fondi della Protezione Civile, per fronteggiare le spese sostenute nei giorni dell'emergenza nella piccola frazione di Montefiorello del comune di Vallo di nera, particolarmente danneggiata dall'esondazione di un torrente in seguito ad un fortissimo temporale che l'ha colpita il 25 luglio scorso. "Dopo gli interventi in emergenza, ha affermato l'assessore all'ambiente Silvano Rometti, ora Regione, Provincia di Perugia e Comune di Vallo di Nera hanno programmato un intervento organico per ripristinare la normalita', sia a livello idraulico per mettere in sicurezza il fosso del torrente e le abitazioni circostanti, sia per quello che riguarda la viabilita', visto che la strada provinciale e' stata interrotta a causa dei danni provocati dall'alluvione". "Insieme - ha continuato Rometti - abbiamo concordato che la Regione, con le risorse a disposizione per la manutenzioni ordinarie e straordinarie del reticolo idraulico regionale. La Provincia di Perugia dal canto suo si occuperà di ripristinare e mettere in sicurezza il tratto di strada provinciale danneggiato. Nei prossimi giorni infine, ha concluso Rometti, svolgeremo un ulteriore sopralluogo nell'intera area per verificare in maniera puntuale i danni provocati e dunque anche ulteriori necessita' di interventi".

Letto **108** volte

*A scuola di Protezione civile Tutti promossi a pieni voti***La Nazione (ed. Empoli)***"A scuola di Protezione civile Tutti promossi a pieni voti"*

Data: 03/08/2014

Indietro

VALDELSA pag. 11

A scuola di Protezione civile Tutti promossi a pieni voti Vancanze alternative per trentatrè ragazzi di Castelfiorentino CASTELFIORENTINO TRENTATRÉ ragazzi a scuola di protezione civile. E' stato un vero successo il campo estivo «Anch'io sono la protezione civile». Il maltempo non ha frenato l'entusiasmo del gruppo: tanti giovani partecipanti (dagli 11 ai 14 anni) hanno colto l'occasione delle vacanze estive per imparare i segreti di come rendersi utili in caso di calamità naturale. Disponibilità a mettersi al servizio del prossimo e preparazione: è una preziosa conferma quella che viene da Castelfiorentino. Le due settimane al campo estivo (alcuni giorni sono stati trascorsi alla base scout di Castellonchio, Borgo San Lorenzo) hanno visto i ragazzi confrontarsi sulle tematiche più disparate: protezione civile, antincendio boschivo, tutela e salvaguardia del territorio, ma anche comportamento della persona in caso d'emergenza. La prima parte del campo, quella che si è svolta "in casa" si è sviluppata attraverso un percorso particolarmente impegnativo che ha coinvolto la sala operativa provinciale, il dipartimento nazionale della protezione civile, il responsabile comunale della Prociv Antonio Barnini e l'assessore Marco Cappellini. Cappellini, che ha la delega alla protezione civile, è stato presente per l'intera durata del campo come formatore e accompagnatore volontario dei ragazzi. «LA PRIMA settimana spiega Dario Benassi, responsabile per i campi estivi della Prociv Arci di Castelfiorentino è stata particolarmente ricca e piena di lavoro per i ragazzi. Il gruppo non ha minimamente mostrato segni di stanchezza. Dopo questo tour de force ci siamo trasferiti in montagna, dove i giovani hanno potuto assaporare la vita di gruppo e all'aria aperta, cucinando, pulendo e pensando a tutto quello che era necessario durante la giornata». Purtroppo il tempo non ha giocato a favore: è piovuto molto e una parte del programma è stata cancellata. Eppure, la cattiva sorte ha avuto anche dei risvolti positivi. «Il maltempo sottolinea Marco Cappellini ha contribuito a rafforzare ancora di più il gruppo. Lo stare insieme in una stessa struttura ha portato a creare legami profondi. Legami di amicizia, che in barba alla pioggia, ci hanno dato grandi soddisfazioni. Un risultato che per noi non ha prezzo». IL PROGETTO ha superato ogni più rosea aspettativa: era stato infatti pensato con una previsione di 25 partecipanti, che alla fine sono diventati 33; senza contare coloro che sono rimasti in lista di attesa. «Un dato significativo commenta ancora Benassi sul quale lavoreremo per i prossimi anni, cercando di accogliere sempre più richieste. Per il momento desideriamo ringraziare le famiglie dei ragazzi e tutti coloro che hanno creduto in questo progetto». Un grazie, quindi, va all'amministrazione comunale, al Ciaf, a Cetra, alla Prociv Arci nazionale con Nello Montoro, a tutti i volontari e alla Banca di Credito Cooperativo di Cambiano che ha cofinanziato l'iniziativa. «Un ultimo ringraziamento ai ragazzi, i veri protagonisti conclude Benassi Per quello che ci hanno trasmesso e per quello che ci hanno insegnato. Sono stati tutti eccezionali. Spero di rivederli al Campo estivo 2015».

Image: 20140803/foto/3083.jpg

***IL PROGETTO: ADDESTRAMENTO NELLA SALA OPERATIVA PROVINCIALE  
E NEI BOSCHI DELL'APPENNINO*****La Nazione (ed. Empoli)***"IL PROGETTO: ADDESTRAMENTO NELLA SALA OPERATIVA PROVINCIALE E NEI BOSCHI DELL'APPENNINO"*Data: **03/08/2014**

Indietro

VALDELSA pag. 11

**IL PROGETTO: ADDESTRAMENTO NELLA SALA OPERATIVA PROVINCIALE E NEI BOSCHI**

DELL'APPENNINO Al campo estivo «Anch'io sono la protezione civile» hanno partecipato trentatrè ragazzi dagli 11 ai 14 anni: un'adesione che ha superato ogni più rosea aspettativa dal momento che era stato pensato per un massimo di 25 iscritti, e molti sono rimasti in lista d'attesa

Image: 20140803/foto/3080.jpg

*La terra trema in Cina: centinaia di morti***La Nazione (ed. Firenze)***"La terra trema in Cina: centinaia di morti"*Data: **04/08/2014**[Indietro](#)

CRONACHE pag. 23

La terra trema in Cina: centinaia di morti PECHINO. Un terremoto di magnitudo 6.5 ha colpito ieri il sud-est della Cina provocando oltre 350 morti e almeno altri 180 dispersi, circa 1.300 feriti e la distruzione di 12mila case fra i villaggi del distretto di Ludian, nella montagnosa provincia cinese dello Yunnan. Una scossa talmente forte da essere avvertita nella capitale dello Yunnan, Kunming. La piu' forte in questa provincia da almeno 14 anni. Liya, una abitante della regione di Zhaotong, ha raccontato all'agenzia Nuova Cina che le strade del suo villaggio sono «come un campo di battaglia dopo un bombardamento», aggiungendo che la palazzina di due piani dei suoi vicini è crollata. Sul posto sono accorse centinaia di vigili del fuoco e di poliziotti e una squadra di tecnici della protezione civile.

***Una forte scossa di terremoto, magnitudo 4.3, registrata al largo della Calabria. E trema anche...***

**La Nazione (ed. Firenze)**

*"Una forte scossa di terremoto, magnitudo 4.3, registrata al largo della Calabria. E trema anche..."*

Data: **05/08/2014**

Indietro

LA PAGINA DELLE RUBRICHE pag. 23

Una forte scossa di terremoto, magnitudo 4.3, registrata al largo della Calabria. E trema anche... Una forte scossa di terremoto, magnitudo 4.3, registrata al largo della Calabria. E trema anche l'Etna in eruzione



*Via al valzer delle poltrone Ecco la nuova giunta***La Nazione (ed. Firenze)***"Via al valzer delle poltrone Ecco la nuova giunta"*Data: **05/08/2014**

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 21

Via al valzer delle poltrone Ecco la nuova giunta MARRADI

DOPO poco più di un anno è già rimpasto, all'interno della giunta di Marradi. «Per fare di più e meglio», dice il sindaco Tommaso Triberti, che ha rivoluzionato deleghe, e rispedito in consiglio Roberta Baracani, che seguiva attività produttive, istruzione e politiche giovanili. Al suo posto Marzia Gentilini, già ex-presidente della Società della Salute Mugello, che si occuperà di politiche sociosanitarie, cultura e pubblica istruzione, casa e pari opportunità. Anche gli altri due assessori vedono cambiamenti nelle competenze: resta vicesindaco Rudi Frassinetti che d'ora in poi seguirà le deleghe a bilancio e tributi, personale, sviluppo economico, bandi europei e protezione civile ma che passa i compiti su lavori pubblici e ambiente al collega di giunta Andrea Sartoni il quale mantiene innovazione tecnologica e comunicazione. Il sindaco si è tenuto le deleghe per urbanistica, turismo, politiche giovanili, agricoltura, polizia municipale, partecipate, caccia e pesca. «Non ci sono né promossi né bocciati, solo una riorganizzazione generale per dare di più a Marradi spiega Triberti -. Ci aspetta ancora molta strada da fare, ci sono obiettivi che vogliamo raggiungere". Non è dello stesso avviso il capogruppo dell'opposizione Paolo Bassetti: «Dopo un anno si cambia già la giunta, segno chiaro ed evidente che le cose non vanno». Paolo Guidotti

***MORTE per soffocamento: è questo il primo risultato dell'autopsia, svolta ieri all'Is...*****La Nazione (ed. Firenze)***"MORTE per soffocamento: è questo il primo risultato dell'autopsia, svolta ieri all'Is..."*Data: **05/08/2014**

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 20

MORTE per soffocamento: è questo il primo risultato dell'autopsia, svolta ieri all'Is... L'INDAGINE Secondo i primi accertamenti, condotti dai carabinieri, poteva trattarsi di suicidio

MORTE per soffocamento: è questo il primo risultato dell'autopsia, svolta ieri all'Istituto di medicina legale di Careggi, sul corpo dell'uomo di 48 anni trovato morto nella notte tra venerdì e sabato scorsi a Panzano nel comune di Greve in Chianti all'interno della sua auto incendiata. Secondo i primi accertamenti, condotti dai carabinieri, poteva trattarsi di suicidio (anche perché l'uomo, sposato con due figli, soffriva di depressione dopo aver perso il lavoro un anno fa) ma il sostituto procuratore Christine Von Borries ha aperto un fascicolo contro ignoti per omicidio e dunque disposto l'autopsia. Il dato certo è che l'uomo ha perso la vita inalando il fumo sprigionatosi dalla combustione della tappezzeria della sua auto, a cui avrebbe dato fuoco usando del liquido infiammabile. Sul corpo sono stati trovati altri segni che saranno oggetto di ulteriori accertamenti autoptici. LA PROCURA ha comunque intenzione di affidare una perizia a un ingegnere dei vigili del fuoco per capire meglio lo sviluppo dell'incendio, dato che in un primo momento era apparso che le fiamme si fossero sprigionate nella parte posteriore della macchina, lontano quindi dal posto di guida dove il cadavere dell'uomo è stato ritrovato con ancora le cinture di sicurezza allacciate. IL PARROCO del paese, don Alessandro, sta lavorando in queste ore per il rimpatrio della salma in Albania dopo il completamento degli accertamenti autoptici necessari per mettere un punto fermo alla vicenda. Al momento, però, non è ancora possibile sciogliere il nodo: suicidio oppure omicidio?

Image: 20140805/foto/384.jpg

***Prevenzione e salvataggio sulla spiaggia con le unità cinofile*****La Nazione (ed. Grosseto)***"Prevenzione e salvataggio sulla spiaggia con le unità cinofile"*Data: **03/08/2014**

Indietro

FOLLONICA / SCARLINO pag. 9

Prevenzione e salvataggio sulla spiaggia con le unità cinofile VOLONTARI Il gruppo è nella Protezione civile ECCO COME operano i volontari sulle spiagge del Golfo. Oggi alle 10 al bagno Miramare a Follonica la Società nazionale di salvamento, gruppo di volontariato che appartiene alla Protezione civile, organizza un evento nel quale saranno simulati davanti ai bagnanti alcuni interventi da parte del personale e delle unità cinofile. Un'attività che viene svolta per promuovere tra la gente, con esempi concreti, tutte le buone regole di prevenzione da seguire sulle spiagge e durante la balneazione per evitare incidenti, che avvengono frequentemente anche per semplici distrazioni o comportamenti poco accorti. «Svolgendo queste simulazioni dice Iacopo Gaggioli, uno dei responsabili della Società di salvamento facciamo vedere alla popolazione come intervengono in caso di incidente i nostri operatori insieme alle unità cinofile dell'associazione».

Image: 20140803/foto/3590.jpg

***Sicurezza e ambiente hanno mezzi in più: un nuovo fuoristrada e due bici elettriche*****La Nazione (ed. Grosseto)***"Sicurezza e ambiente hanno mezzi in più: un nuovo fuoristrada e due bici elettriche"*Data: **05/08/2014**

Indietro

ORBETELLO / ARGENTARIO pag. 8

Sicurezza e ambiente hanno mezzi in più: un nuovo fuoristrada e due bici elettriche IN COMUNE

È STATO CONSEGNATO nei giorni scorsi, tramite la concessionaria Land Rover di Grosseto, un nuovo mezzo fuoristrada Land Rover Defender 110. Ad annunciarlo è l'amministrazione comunale per voce del sindaco Paffetti. «L'automezzo spiega il primo cittadino di Orbetello è stato acquistato per rispondere alle esigenze di mobilità e di intervento anche nelle condizioni più critiche in modo da raggiungere tutte le località delle territorio comunale in tutte le condizioni climatiche». Il Defender costituirà dunque un importante mezzo anche nell'ottica di un suo utilizzo per finalità connesse alla Protezione Civile. Il mezzo è attrezzato con dotazioni che ne consentono diversi impieghi, avendo un verricello e un generatore di corrente per consentire anche il funzionamento di dispositivi esterni. Lo stesso può essere impiegato anche sulle spiagge. «L'automezzo spiega Paffetti, del costo di 40mila euro è stato acquistato con un contributo della Regione di 16mila euro, derivante dal Patto per la sicurezza stipulato con la Prefettura di Grosseto nel dicembre del 2012». La polizia municipale si è dotata anche di due biciclette con pedalata assistita elettricamente, in modo da consentire spostamenti all'interno del centro storico in maniera completamente pulita ed ecologica. La dotazione delle bici elettriche rientra anche nei Piani del Patto dei Sindaci e del Sump in materia di mobilità ecocompatibile.

*Uso corretto della geotermia «Serve un Consiglio dedicato»***La Nazione (ed. Grosseto)***"Uso corretto della geotermia «Serve un Consiglio dedicato»"*Data: **05/08/2014**

Indietro

AMIATA / COLLINE pag. 9

Uso corretto della geotermia «Serve un Consiglio dedicato» La richiesta dell'opposizione per cercare soluzioni

**ARCIDOSO LA QUERELLE SULLE CENTRALI ENTRA NEL VIVO**

di NICOLA CIUFFOLETTI L'OPPOSIZIONE in Consiglio ad Arcidosso inizia a sgranchire i muscoli. E' il caso del consigliere di opposizione, Corrado Lazzeroni, di «Insieme per Arcidosso» che parla a nome di tutto il gruppo e vista l'attuale diatriba che ormai l'Amiata vive sulla questione geotermia annuncia una richiesta al sindaco Marini, per un Consiglio straordinario proprio per parlare di geotermia. Il tema, da sempre caldo in Amiata, in questo periodo vive uno stato di «ebollizione» in virtù anche dell'ipotesi di una nuova centrale a Montenero. «MI OCCUPO di ambiente, lavori pubblici e protezione civile e comunico che il problema geotermico era una parte importante del nostro programma visto che a noi interessa anche Arcidosso ed il suo territorio che sta lottando per una ripresa economica». Per Lazzeroni la geotermia non promuove affatto lo sviluppo turistico della zona: «la collocazione delle centrali nell'area di Bagnore, a ridosso ed all'interno di aree protette e di massimo rispetto ambientale (Sic, Sir, Zps) nelle immediate vicinanze della comunità di Merigar ed in prossimità di strutture alberghiere non è il massimo e la dimostrazione di incompatibilità ambientale è sotto gli occhi di tutti. In questi giorni prosegue Lazzeroni verrà presentata dal nostro gruppo la richiesta di un Consiglio straordinario sulla geotermia e questo sarà solo l'inizio della nostra attività di opposizione costruttiva in seno al Consiglio comunale, che pone la salute della popolazione ed il rispetto del nostro ambiente al di sopra di ogni altro interesse economico e finanziario» Lazzeroni procede e le attuali dichiarazioni dei sindaci amiatini, contrari alla geotermia a Montenero ma favorevoli alla costruzione di Bagnore 4, per lui e il suo gruppo rappresentano una «cordata politica ispirata soltanto da una misera demagogia. Per noi continua Lazzeroni non esiste la geotermia di serie A e di serie B e questo era stato indicato chiaramente nel nostro programma elettorale: esiste il problema geotermia e deve essere trattato come unico problema, risolto contestualmente, certamente con i dovuti distinguo». POI la conclusione: «Noi infatti, eravamo e siamo favorevoli ad un corretto utilizzo della risorsa geotermica per il teleriscaldamento ed il florovivaismo, come sostenevano all'inizio degli anni 2000 anche le Province di Grosseto e di Siena e gli enti locali del territorio amiatino. Quantomeno ci vorrebbe lo stesso rigore nell'esprimere giudizi per ogni tipo di impianto. Il tema geotermia è di dominio pubblico ecco perché la minoranza di Arcidosso chiama tutta la cittadinanza a partecipare, quando sarà, al Consiglio straordinario indetto appositamente sull'Argomento».

***Oltre 500.000 euro di danni Chiesto lo stato di emergenza*****La Nazione (ed. Livorno)***"Oltre 500.000 euro di danni Chiesto lo stato di emergenza"*Data: **05/08/2014**

Indietro

CRONACA LIVORNO pag. 4

Oltre 500.000 euro di danni Chiesto lo stato di emergenza Il Comune ha inviato il rapporto tecnico alla Provincia  
**MALTEMPO E IL SINDACO HA RINGRAZIATO TUTTI I VOLONTARI**

DISAGI Il maltempo che lo scorso 30 luglio ha messo in ginocchio la città con allagamenti in molti quartieri LIVORNO E' STATA INVIATA alla Provincia da parte del responsabile della Protezione Civile, la richiesta di riconoscimento dello Stato d'Emergenza Regionale, a seguito dei nubifragi che si sono abbattuti su Livorno martedì scorso, 30 luglio. Sarà poi la Provincia a trasmettere alla Regione i rapporti dei Comuni che hanno subito danni a causa del maltempo. Ammonta a 525mila euro la prima stima dei danni in città, calcolo sulla base del quale la Protezione Civile ha richiesto il provvedimento regionale. In dettaglio, per il ripristino di aree e strutture danneggiate dalla pioggia saranno necessari 200mila euro per cittadini e imprese, altri 200mila per gli interventi nella zona Botro Banditella-Spiaggia del Sale, 20mila per la zona Botro Quercianella-Spiaggetta Quercianella, 30mila per Rio Ardenza-Spiaggia dei Tre Ponti e 75mila euro per il sistema delle fognature in zona Montenero. Il ringraziamento del Sindaco Filippo Nogarin, a quanti sono intervenuti nell'emergenza: «Voglio ringraziare, a nome mio e della città, tutti coloro che hanno collaborato nell'affrontare l'emergenza nubifragio dei giorni scorsi. Ho avuto l'impressione di un vero lavoro di squadra, coordinato con professionalità dalla Protezione Civile, che ha visto lavorare insieme, uffici comunali, Polizia Municipale, Aamps e Asa, Vigili del Fuoco e il volontariato cittadino (Svs, Misericordia Montenero, Radio Club Fides Livorno, A.E.O.P. Associazione Europea Operatori di polizia, Croce Rossa)». L'MPEGNO ora è di aiutare i cittadini che hanno subito dei danni ad ottenerne il riconoscimento. Ma anche quello di concretizzare i progetti strutturali che proteggerebbero le zone più critiche della città, in particolare via di Firenze, dagli allagamenti».

Image: 20140805/foto/3556.jpg

**Bilancio, priorità la difesa del suolo****La Nazione (ed. Livorno)***"Bilancio, priorità la difesa del suolo"*Data: **05/08/2014**

Indietro

PIOMBINO VAL DI CORNIA pag. 12

Bilancio, priorità la difesa del suolo Sarà definita la progettazione per la messa in sicurezza di Venturina  
CAMPIGLIA LA GIUNTA HA ELENcato GLI INTERVENTI SULL'ASSETTO DEL TERRITORIO

BILANCIO Rossana Soffritti, sindaco di Campiglia marittima

CAMPIGLIA DIFESA del suolo, «elemento fondamentale dell'operato del Comune». Così l'amministrazione campigliese, ha evidenziato nel bilancio gli interventi sull'assetto del territorio e lavori pubblici. «Nel 2014 sono stati realizzati ed inaugurati nei primi mesi dell'anno, la scalinata di Sant'Antonio realizzata in economia dalle squadre operaie del Comune, che rappresenta una nuova via d'accesso al centro storico, e la via Dante Alighieri completa di arredourbano realizzato in collaborazione con l'Accademia ricorda il Comune - sono stati appaltati e sono in fase di realizzazione circa 400.000 euro di asfaltature per i centri urbani ed extraurbani, marciapiedi ed illuminazione con un primo tratto sperimentale di realizzazione di sistema di illuminazione con tecnologie a basso consumo energetico. In fase di realizzazione anche il progetto di messa in sicurezza delle scuole Altobelli che ci ha consentito di ricevere un finanziamento pubblico ministeriale e per il quale abbiamo chiesto al Governo lo sblocco del Patto di Stabilità. Nel corso dell'anno saranno appaltati il progetto di riqualificazione del parco termale e il parco di Cafaggio». PER QUANTO riguarda il programma di finanziamento di lavori pubblici saranno individuati entro breve ulteriori interventi in linea con gli obiettivi del programma di legislatura. Nel piano annuale delle opere pubbliche sono previste opere di manutenzione del patrimonio pubblico, del verde e degli impianti sportivi. «LA DIFESA del suolo vuole essere uno degli elementi fondamentali che caratterizzano l'operato dell'amministrazione. Nel 2014 definiremo la progettazione definitiva di alcuni interventi per la messa in sicurezza del centro urbano di Venturina Terme. Parteciperemo annuncia l'amministrazione comunale - al piano regionale annuale per la difesa del suolo con un progetto che riguarda l'area di via Cerrini con interventi sul Fosso Corniaccia e la realizzazione di una cassa di espansione per la messa in sicurezza di quell'area e dell'area artigianale di Campo alla Croce, e con la richiesta di finanziamento del progetto per la messa in sicurezza dell'area nord che interessa l'abitato e le aree agricole fino alla via delle Caldanelle». NEL 2014 sono state finanziate le paratie per le abitazioni di via dei Molini per una temporanea riduzione del rischio di allagamenti. È prevista l'approvazione del Piano di Protezione Civile, atto complesso che riguarda le modalità di intervento e comportamento per garantire la sicurezza pubblica.

Image: 20140805/foto/3660.jpg

***Oratorio Madonna della Neve: dopo il terremoto oggi si riapre*****La Nazione (ed. Lucca)***"Oratorio Madonna della Neve: dopo il terremoto oggi si riapre"*Data: **05/08/2014**

Indietro

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 9

**Oratorio Madonna della Neve: dopo il terremoto oggi si riapre BAGNI DI LUCCA UN ANNO DI LAVORI PER RICONSolidARE IL TETTO. DON FRANCO: «GRAZIE A TUTTI»**

QUESTO pomeriggio, alle ore 18, sarà riaperta al pubblico, dopo oltre un anno di lavori resosi necessari a seguito del terremoto del 25 gennaio del 2013, l'oratorio della Madonna della Neve a Guzzano, detto del Poggio, di competenza della parrocchia di San Giovanni in Pieve di Controni. Ad annunciarlo il parroco Don Franco Vitali e Claudio Gemignani, segretario del consiglio per gli affari economici e persona che ha seguito tutto l'iter dei lavori, sotto la visione degli architetti Galli e Tolomei, dalla ricerca dei fondi alla fine degli stessi. «Riteniamo doverosi molti ringraziamenti, che hanno permesso di arrivare a realizzare questo importante progetto. affermano -. Innanzitutto, tutti quei paesani di Guzzano che hanno collaborato fattivamente; poi la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca che ha concesso sul bando 2013, un contributo di 5.000 euro; poi Anna e Osvaldo Barsi che si sono fatti portavoce tra i loro connazionali d'America, di tale progetto, riuscendo a raccogliere l'importante somma di euro 5.220. I lavori, eseguiti dalle ditte Farina Nicola e Ceccarelli Mauro, hanno consistito nel consolidamento di parte del tetto, di due archi e di parte degli intonaci esterni, nonché lo smontaggio totale delle 2 volte lesionate e quasi interamente crollate a seguito delle scosse». Inoltre sono stati eseguiti diverse lavori di falegnameria, in particolare alle panche, danneggiate dai crolli. Il programma è il seguente: ore 17 celebrazione della Santa Messa; a seguire saluti istituzionali e illustrazione dei lavori; al termine il paese di Guzzano, offrirà a tutti i convenuti, un piccolo rinfresco. Marco Nicoli



***Luminara? Troppi spazi al buio Scatta l'allarme per via Fillungo*****La Nazione (ed. Lucca)***"Luminara? Troppi spazi al buio Scatta l'allarme per via Fillungo"*Data: **05/08/2014**

Indietro

PRIMO PIANO LUCCA pag. 3

Luminara? Troppi spazi al buio Scatta l'allarme per via Fillungo Intanto si stanno valutando soluzioni innovative  
MAGICA Ogni anno la Luminara richiama migliaia di fedeli, ma le ultime edizioni sono state piuttosto al buio (foto Alcide)

LUMINARA di Santa Croce sempre più buia? L'allarme arriva da alcuni commercianti del centro storico che evidenziano come, soprattutto in via Fillungo, l'invasione delle catene commerciali, generalmente poco interessate al coinvolgimento nel- l'evento, e la chiusura di alcuni negozi potrebbero causare larghissimi vuoti nella tipica illuminazione a cera della sera del 13 settembre prossimo.

QUEST'ANNO la tradizionale processione cade di sabato, dunque sono attese presenze da record. In Comune dopo l'ultima riunione del Comitato si stanno valutando varie opzioni: cercando un'intesa fra amministrazione e commercianti al fine di garantire un'adeguata illuminazione sopra i negozi, magari con un rapporto di spesa del 60-70 per cento a carico del Comune e del 30-40 per cento a carico dei commercianti, anche di altre zone cittadine. Le riduzioni del bilancio comunale si faranno sentire anche sul fronte della processione della Luminara. Un fenomeno che coinvolge anche alcuni settori che sfilano a cominciare dai gruppi musicali e dalle corali, che vengono da località distanti e dunque hanno bisogno almeno dell'autobus da noleggiare.

FRA GLI ASPETTI ancora al vaglio c'è quello degli accrediti di fotografi e cameramen visto che negli ultimi due anni è aumentata in maniera notevole la loro presenza addirittura all'interno della processione. E' stata evidenziata la necessità di prevedere alcune postazioni fisse per gli operatori professionali e di limitare le presenze di cittadini e/o turisti in aree comunque esterne alla processione. A questo si lega anche l'invito a chi partecipa alla processione (fedeli, volontari, rappresentanti di enti, ecc) a non procede con telecamere, macchine fotografiche, cellulari o tablet stando all'interno della processione.

PROBABILMENTE nella settimana dopo Ferragosto si svolgerà una riunione di effettivo coordinamento fra i gruppi che curano lo sfilamento: quello Diocesano, quello Comunale e quello della Protezione civile, invitando anche i rappresentanti di Polizia municipale e altre forze di Polizia, anche al fine di limitare i vari flussi di persone che procedono in controsenso rispetto alla processione.

Image: 20140805/foto/4061.jpg

**di ANGELA MARIA FRUZZETTI MASSA MALTEMPO e recessione. E il ..****La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"di ANGELA MARIA FRUZZETTI MASSA MALTEMPO e recessione. E il ..."*Data: **05/08/2014**

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 3

di ANGELA MARIA FRUZZETTI MASSA MALTEMPO e recessione. E il ... di ANGELA MARIA FRUZZETTI MASSA MALTEMPO e recessione. E il mercato degli affitti estivi crolla. «Le richieste sono calate drasticamente soprattutto per il mese di luglio spiega Giorgio Ratti dell'agenzia immobiliare Tirreno' in Viale Vespucci a Marina di Massa . Abbiamo cercato di mantenere i prezzi dello scorso anno e, in alcuni casi, li abbiamo addirittura abbassati ma senza risultato. Luglio, che è sempre stato un mese ottimo per affittare le case vacanza, è stato drammatico. Non abbiamo avuto il ricambio come al solito. Il maltempo certamente ha influito e molti dei clienti abituali hanno preferito restare a casa loro». E agosto? «Siamo alla prima settimana e non abbiamo tante richieste. Il prezzo oscilla dai duemila a tremila euro, dipende dai posti letto, ma la gente non è disposta a spendere. Anche chi arriva cerca di tirare la cinghia. La speranza è settembre. Qualche richiesta c'è ma poi le famiglie devono rientrare perché comincia la scuola, e questo ci penalizza». Se il bilancio è negativo, anche le previsioni non sono tranquillizzanti. Giugno è stato un disastro conferma Luciano Gassani dell'agenzia immobiliare «La Piazzetta» in via San Leonardo . Non è una novità perché già da tempo la crisi sugli affitti estivi, e non solo, si fa sentire. Luglio, tutto sommato, non è stato poi così negativo per noi. Certo è stato peggio del 2013 ma comunque ci possiamo accontentare. Agosto? «Prenotazioni poche, si sta verificando invece una sorta di last minute, con ribassi di oltre il 50% sui prezzi. E c'è chi affitta e si adegua per non restare a bocca asciutta». Insomma, prendere o lasciare, e il prezzo, adesso, lo fanno i clienti. E per settembre, le previsioni sono drammatiche. Zero: non abbiamo niente». Il flop del mercato degli affitti estivi è un fenomeno ormai generalizzato: «Anche la Versilia sta soffrendo questa situazione commenta Rodolfo Pasquini, direttore di Confcommercio Province di Lucca- Massa Carrara . Proprio in questi giorni si parlava di questo con alcuni agenti immobiliari. I prezzi sono calati ma non c'è la gente degli scorsi anni. Anche il periodo delle ferie è ridotto e tutto si concentra nelle due settimane di agosto. Da dire che si è sviluppato il fenomeno del pendolarismo: dalle zone dell'entroterra toscano si sceglie di trascorrere un sabato o una domenica sulla spiaggia e poi, a sera, rientrare. Abbiamo anche un mercato con offerte diversificate e ampie possibilità di scegliere mete diverse. Sul flop di Marina di Massa aggiunge Pasquini credo abbia inciso, e non poco, la precarietà del divieto di balneazione: ne hanno risentito gli stabilimenti balneari ma anche l'indotto. Spesso in tv o sulla stampa è apparsa la notizia del divieto, poi revocato, ma tutto questo non giova al turismo». «I motivi della crisi possono essere diversi sottolinea dal canto suo Paolo Arpagaus, presidente provinciale di Confesercenti . Siamo in piena crisi economica e le condizioni meteo non ci hanno aiutato. Da aggiungere che le offerte in Italia sono molto diversificate, con case vacanza in residence attrezzati. Bisogna rivedere il nostro modello di casa vacanza e migliorare i servizi».

***La via ferrata sul monte Contrario dedicata a Elso Biagi Ora serve una deroga del Prefetto*****La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"La via ferrata sul monte Contrario dedicata a Elso Biagi Ora serve una deroga del Prefetto"*Data: **05/08/2014**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 6

La via ferrata sul monte Contrario dedicata a Elso Biagi Ora serve una deroga del Prefetto MASSA LA VIA ferrata del monte Contrario a breve potrebbe essere intitolata alla grande guida alpina Elso Biagi, figura storica dell'alpinismo apuano nato a Massa nel 1931 e deceduto nel 2006. La richiesta è arrivata in Comune presentata da alcuni consiglieri comunali ma è una volontà condivisa dalla stessa famiglia. Elso Biagi durante la sua vita si è sempre impegnato per la promozione e la tutela del nostro territorio montano ed è stato uno dei promotori della via ferrata sul Contrario. La scelta di dedicare la ferrata al suo ricordo è stata accolta all'unanimità dalla commissione toponomastica del Comune nella seduta dell'11 aprile scorso. La giunta comunale ha preso atto di questa volontà e a sua volta alla fine di luglio ha approvato la proposta. Ma resta un piccolo intoppo: una legge del 1927 infatti stabilisce che nessun monumento o luogo pubblico possa essere dedicato a persone che non siano decedute da almeno 10 anni, salvo deroghe del ministero dell'interno. Quindi la palla passa nelle mani del prefetto, Giovanna Menghini, rappresentate sul territorio del ministero, per autorizzare in deroga l'intitolazione della via ferrata. Certo le carte sono tutte a favore di Elso Biagi, basta scorrere brevemente una parte della sua biografia. Nato nel 1931 e cresciuto nelle vallate apuane, nell'adolescenza frequenta il duro ambiente delle montagne apuane che gli permetterà di acquisire l'esperienza necessaria ad affrontarle in ogni condizione. Sarà poi l'amicizia con la guida alpina Nello Conti e con il forte alpinista Abramo Milea a spingere Elso a diventare guida alpina nel 1955 e iniziare la sua intensa attività di alpinista. Teatro delle sue imprese sono state la parete nord del Pizzo d'Uccello, 600 metri verticali, dove Elso aprì 5 nuove vie. Memorabile fu poi la salita alla parete sud del Sumbra assieme all'amico pisano Angelo Nerli effettuata in fretta nel mese di novembre. Diverse anche le salite in Corsica e nell'area dell'Ararat in Turchia. La sua partecipazione alla creazione della stazione di soccorso alpino di Massa è risultata fondamentale per formare quel gruppo che oggi garantisce gli interventi sulle Apuane e negli anni si è contraddistinto per lo spirito di servizio. La figura di Elso Biagi è stata un punto di riferimento di una generazione di alpinisti, con una parola e un consiglio sempre disponibile per tutti. I soci del Cai di Massa intitolarono a lui la sezione poco dopo la sua morte in segno di riconoscimento per l'instancabile lavoro che Elso ha profuso a favore del Cai durante tutta la sua vita. Nella foto Elso Biagi con l'ex sindaco Roberto Pucci

***Route, tutto pronto per l'«invasione» Ecco la task force*****La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"Route, tutto pronto per l'«invasione» Ecco la task force"*

Data: 02/08/2014

Indietro

CRONACA PISA pag. 7

Route, tutto pronto per l'«invasione» Ecco la task force Primi arrivi e tende nella tenuta

LA TASK force per vigilare sugli oltre 32 mila scout che tra pochi giorni occuperanno' San Rossore con le proprie tende è pronta ad entrare in azione. I ragazzi - già in cammino verso Pisa (è infatti iniziata ieri la parte mobile' della Route nazionale Agesci) - arriveranno da tutte le parti d'Italia a bordo di treni speciali, circa 500 pullman e oltre mille autovetture. Un esercito di scout per gestire il quale - a seguito di una serie di tavoli tecnici con tutte le componenti istituzionali e associative - è stato predisposto un vero e proprio piano a 360 gradi (compresa la possibilità di aprire una unità di crisi) i cui dettagli sono stati messi a punto ieri nel corso del comitato provinciale per l'Ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal vice prefetto vicario Valerio Massimo Romeo. I 74 ETTARI di area della tenuta di San Rossore dove sono in fase di conclusione gli ultimi allestimenti si animeranno per quattro giorni (dal 7 al 10 agosto) una "Città dei giovani", presidiata costantemente dalle forze dell'ordine e da tutte le componenti del sistema di protezione civile. Saranno istituiti presidi fissi per consentire una vigilanza permanente dei luoghi del raduno. Una rete che si attiverà in tutti i suoi canali in caso di emergenza. Oltre a tre unità medico avanzate sul posto, sono state allertate anche le strutture ospedaliere per gestire eventuali emergenze sanitarie. Infine, l'unità di crisi che si aprirà (ma la speranza è che non ce ne sia bisogno) alla sala polivalente della Provincia, dove convergeranno le forze di polizia e i rappresentanti della protezione civile. Al comitato in Prefettura erano presenti ieri mattina i vertici delle forze di polizia, i rappresentanti di Regione Toscana, Comune e Provincia di Pisa, Comune di Vecchiano, vigili del fuoco, 46° Aerobrigata, l'Aoup, l'Ente Parco, Anas, 118, Rfi, Trenitalia e i responsabili Agesci. Nell'introdurre i lavori del Comitato il vice prefetto Romeo ha espresso un vivo ringraziamento al presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, al sindaco Marco Filippeschi, al presidente della Provincia Pieroni e al presidente dell'Ente Parco Manfredi, per aver accolto l'iniziativa e «per l'ottima sinergia istituzionale e di leale collaborazione che nella preparazione dell'evento c'è stata tra gli organi dello stato e gli enti locali». Particolare apprezzamento è stato espresso anche nei confronti del questore Gianfranco Bernabei, al suo vicario Salvatore Fabio Ciona e al comandante provinciale dei vigili del fuoco Marco Frezza «per l'impegno che è stato profuso in questi mesi per definire un programma di sicurezza integrato teso ad ottimizzare energie e competenze».

Image: 20140802/foto/5888.jpg

***Il coraggio in ogni sua forma sarà il filo rosso della quattro giorni*****La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"Il coraggio in ogni sua forma sarà il filo rosso della quattro giorni"*Data: **05/08/2014**

Indietro

CRONACA PISA pag. 4

Il coraggio in ogni sua forma sarà il filo rosso della quattro giorni IL TEMA

I PRIMI mille scout hanno piantato le tende in San Rossore. Sono gli adulti' che tra poche ore (da domani mattina) accoglieranno i rover e le scolte in arrivo da tutta Italia. La route nazionale Agesci è (quasi) pronta a partire. Ultimi lavori alle strutture, procedure di registrazione al via, qualche bus già in transito dentro la tenuta. San Rossore ha già cambiato volto. All'ingresso sul viale delle Cascine il gazebo della Protezione Civile fa da filtro per chi vuole entrare e un cartello avverte che sabato 2 e domenica 3, esattamente come il week end successivo (9-10 agosto) la tenuta sarà chiusa al pubblico. Poi, avvicinandosi a Cascine Vecchie, i colori della natura si mescolano con quelli delle tende già piantate. Un primo fazzoletto di campo, niente in confronto alla distesa di 10mila tende che occuperanno i 74 ettari di parco destinati alla Route. Un maxi-evento per il quale finalmente ha dato la conferma della propria presenza anche il premier Matteo Renzi. Il presidente del consiglio ex scout arriverà in San Rossore domenica 10 per la cerimonia conclusiva ovvero la messa celebrata dal cardinale Angelo Bagnasco. DOMENICA sarà anche il giorno in cui alle autorità civili e religiose verrà consegnata la Carta del Coraggio', un documento stilato dai ragazzi protagonisti della Route. E' infatti il tema del coraggio il filo rosso dell'intera Route, parola che sarà affrontata e discussa in tutte le sue declinazioni: il coraggio di amare, il coraggio di farsi ultimi, il coraggio di essere chiesa, il coraggio di liberare il futuro, il coraggio di essere cittadini. Tra i relatori che hanno deciso di essere a San Rossore: il presidente del Senato Pietro Grasso, la presidente della Camera Laura Boldrini, Rita Borsellino, l'economista Stefano Zamagni, Maria Chiara Carrozza, il magistrato Alfonso Sabella, don Maurizio Patriciello, prete che ha fatto della lotta alla camorra la sua battaglia dal cuore della terra dei fuochi' e don Luigi Ciotti. INAUGURAZIONE ufficiale giovedì alle 18 alla presenza del governatore Enrico Rossi e dell'assessore alla presidenza Vittorio Bugli. Francesca Bianchi

***Monsummano punta all'Expò 2015 Assegnate le deleghe ai consiglieri*****La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Monsummano punta all'Expò 2015 Assegnate le deleghe ai consiglieri"*Data: **02/08/2014**

Indietro

CRONACA MONTECATINI pag. 23

Monsummano punta all'Expò 2015 Assegnate le deleghe ai consiglieri Maria De Rosa vuole anche rafforzare i contatti con Cina e Mongolia

SQUADRA Il sindaco Rinaldo Vanni con il gruppo dei consiglieri comunali delegati

ASSEGNATE le deleghe ai consiglieri comunali di maggioranza. «Già nella precedente amministrazione ha detto il sindaco Vanni al cospetto della sua squadra tutta intera avevo dato deleghe ai consiglieri che si sono rivelate un esperimento positivo, non solo per la comunicazione con la giunta di governo ma anche per rafforzare il rapporto tra i vari consiglieri ed il territorio. Le nuove deleghe sono state assegnate tenendo conto delle specifiche competenze di ognuno di loro per un'azione che sarà di supporto e complemento e non di sovrapposizione dei ruoli. Anche per questo voglio sottolineare che per le deleghe ricevute i consiglieri non percepiranno alcun compenso». Ad Angela Bartoletti è stato affidato il raccordo con le nuove attività turistiche, agrituristiche, agricole, per la promozione e valorizzazione del territorio. A Maria De Rosa, la promozione del territorio in ambito Expò 2015, bandi europei e rapporti con l'Aicre. Ad Elena Sinimberghi il progetto Anpil e difesa del suolo. Maurizio Venier, promozione dello sport giovanile, Alberto Bruzzani, attività venatoria e legami col territorio e pesca, Arcangelo Crisci, stato di manutenzione di verde e parchi. Serena recenti, consiglio comunale dei ragazzi, Roberta D'Oto, protezione civile, Enerino Seu, rapporto con le frazioni minori. I consiglieri hanno già alcune idee in cantiere e qualche progetto da sviluppare. In particolare Angela Bartoletti vorrebbe mettere in pratica le «tante idee che ho per il commercio e per il turismo. Tra queste il riportare il punto informazioni in centro e svilupparlo in modo che possa offrire pacchetti turistici per far conoscere meglio il nostro territorio. Per questo stiamo lavorando con i principali agriturismi e operatori per essere presenti alla principali fiere del turismo». E sulla rappresentanza di Monsummano punta anche Maria de Rosa, che ha come obiettivo di portare Monsummano all'Expò 2015 e nel frattempo rafforzare la rete con l'estero, tra cui, la Cina e la Mongolia con le quali ha già contatti professionali. Sul verde e sul turismo punta, con Alberto Bruzzani e Roberta D'Oto, anche Elena Sinimberghi che ha detto «ancora tanti monsummanesi credono che il colle di Monsummano alto sia un vecchio vulcano. E' necessario farlo conoscere meglio e restituirlo alla popolazione considerando la parte privata che lo popola. Tutto questo anche in un'ottica di prevenzione del dissesto geologico per la quale anche io credo, visti i recenti accadimenti, che sia necessario una rivisitazione delle date di taglio dell'erba in Padule». Arianna Fisicaro

Image: 20140802/foto/5500.jpg

***Oggi si occupa di protezione civile e di antincendio boschivo. Da settembre partirà il servizio...***

**La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)**

*"Oggi si occupa di protezione civile e di antincendio boschivo. Da settembre partirà il servizio..."*

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

MONTECATINI pag. 4

Oggi si occupa di protezione civile e di antincendio boschivo. Da settembre partirà il servizio... Oggi si occupa di protezione civile e di antincendio boschivo. Da settembre partirà il servizio civile alla Croce Rossa: i giovani saranno in attività per trenta ore alla settimana

*Vent'anni di Croce Rossa: festa a Buggiano***La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Vent'anni di Croce Rossa: festa a Buggiano"*Data: **04/08/2014**

Indietro

MONTECATINI pag. 4

Vent'anni di Croce Rossa: festa a Buggiano Il presidente provinciale Giurlani: «Lascio l'incarico, ma prima diventeremo Comitato»

RICONOSCIMENTI L'ispettore di polizia Paolo Alessandro Pieri premiato dal capo-delegazione Profili. A sinistra, Giurlani e Taddei

FESTA GRANDE per i vent'anni della Croce Rossa delegazione di Buggiano. La Cri buggianese è nata su richiesta dei cittadini nel 1994: per poterla costituire dettero vita a una raccolta di firme. Oggi si occupa di protezione civile e ha la prerogativa di essere impiegata anche per l'antincendio boschivo. Con la nascita dell'attuale delegazione, la prima a riprendere vita fu la sede storica di Malocchio. Poi in accordo con il Comune, anni fa, nacque anche il distaccamento alla stazione ferroviaria di Buggiano.

A COLLE di Buggiano, per celebrare la ricorrenza, si è tenuta una cena a Gli Amici del Colle' con la presenza delle autorità e di molti simpatizzanti, che hanno applaudito i volontari per il loro quotidiano impegno a tutela della popolazione. C'erano il sindaco Andrea Taddei, il consigliere con deleghe Giacomo Ghilardi, l'ex-sindaco Daniele Bettarini, il sindaco di Pescia Oreste Giurlani in veste di presidente provinciale della Croce Rossa, la presidente della Provincia Federica Fratonì. L'ispettore capo della polizia di Stato Paolo Alessandro Pieri ha portato il saluto del dirigente del commissariato di Montecatini e vicequestore Corrado Mattana. La Croce Rossa ha consegnato all'ispettore un riconoscimento simbolicamente rivolto alla polizia e in particolare alla questura di Pistoia e al commissariato di Montecatini «per la preziosa collaborazione negli interventi a tutela della popolazione e del territorio». Riconoscimenti anche agli altri ospiti citati, per Paolo Gori della Provincia, per Sonia Molendi della neocostituita associazione Made in Buggiano e una spilla ricordo a tutti i 71 volontari della Cri Buggiano.

SANDRO PROFILI, capo della delegazione di Buggiano, ha ringraziato il Comune per il sostegno e tutti i volontari. «Il vostro operato per la protezione civile e per l'antincendio ha affermato il sindaco Taddei è fiore all'occhiello del nostro Comune. Siamo orgogliosi di voi». Oreste Giurlani come presidente provinciale Cri ha affermato: «Festeggiare vent'anni è un traguardo importante. Meritate un grande ringraziamento. Siete impegnati anche nell'antincendio con riconoscimento regionale. Da settembre, partirà il servizio civile per la Cri: avrete anche voi giovani che per 30 ore alla settimana presteranno servizio. Probabilmente, visto l'impegno come sindaco di Pescia, entro l'anno dovrò lasciare la presidenza, ma prima di lasciare vorrei far diventare comitato la delegazione di Malocchio, perché possiate essere autonomi, dopo tutti questi anni di vita». Valentina Spisa

Image: 20140804/foto/3392.jpg

d`\_



*Nubifragio, città ancora allagata***La Nazione (ed. Prato)***"Nubifragio, città ancora allagata"*

Data: 04/08/2014

Indietro

PRIMA PRATO pag. 1

Nubifragio, città ancora allagata Chiusa via Firenze, stop per ore ai sottopassi. Da Mezzana alla Querce danni a case e scantinati

TUNNEL I mezzi rimasti bloccati

di LUCA BOLDRINI PER FORTUNA non ci sono stati feriti, anche se molte auto sono rimaste bloccate nell'acqua, è stato necessario chiudere strade e sottopassi e sono stati allertati perfino i sommozzatori di Firenze. Un nubifragio in piena regola, tanto che la sala operativa della protezione civile è stata aperta all'improvviso alle 18,45. Non si contano le telefonate ai vigili del fuoco, ma anche polizia municipale, polizia e carabinieri sono stati impegnatissimi. La situazione sulle strade della zona est della città era tale da far adottare urgentemente provvedimenti piuttosto gravi, e meno male che era domenica e il traffico non era quello di un giorno feriale.

SONO stati chiusi tutti i sottopassi lungo la declassata (sono scattati i sistemi automatici e i semafori rossi): Nenni, Questura, Pratilia, dove in pochi minuti sono stati registrati dodici centimetri d'acqua. Un sopralluogo è stato effettuato in quello del nuovo ospedale, che però è rimasto aperto. Grossi problemi anche nei tunnel ferroviari di via Firenze e proprio la direttrice che porta alla Querce è stata chiusa al traffico per circa un'ora da Ponte Petrino a via del Casone (bar Las Vegas), così come via del Poggio Secco, diventata una cascata vera e propria. E' qui che la pioggia ha fatto i danni maggiori: molte le case e gli scantinati allagati da una furia d'acqua che si è scatenata all'improvviso e con violenza. E pensare che lo stato d'allerta meteo era «solo» giallo, cioè quello di criticità ordinaria.

GRANDI DISAGI, fra le altre, anche in via Santa Gonda, in via Fonda di Mezzana, in via Lunga di Mezzana e in via del Ferro (chiusa da via Tettamanti fino alle 21), ma anche in via Paronese, via Bandinelli e via del Lazzeretto. In Valbisenzio numerosi interventi per tombini ostruiti e rami pericolanti. ALLA MACINE le famiglie che abitano sul lato sinistro di via Firenze in direzione Calenzano si sono trovate nella morsa dell'acqua da due parti. «L'acqua scendeva violenta dalla collina di fronte ai nostri ingressi e le caditoie non riuscivano a riceverla, così è entrata nelle nostre case. E sul retro delle case l'acqua precipitava fortissima dalla massicciata della ferrovia», racconta Giancarlo Nenci, che abita di fronte al circolo Arci, la cui casa ha riportato l'allagamento degli scantinati. «E a noi è andata bene, alcuni nostri hanno mezzo metro al piano terreno e cercano di mandarla via da soli con scope e secchi». Più di uno, in zona, lamenta che le idrovore utilizzate dai vigili del fuoco non sono particolarmente potenti e le operazioni per asciugare le abitazioni si protraggono a lungo. Dalla Protezione civile si fa sapere al proposito che per l'impiego delle idrovore di maggior portata è necessaria una quantità di acqua superiore a quella fortunatamente registrata nelle abitazioni. Pompe idrovore sono state invece utilizzate in via Garella e in via Fonda di Mezzana, dove era possibile utilizzarle. LA NORMALITA' è tornata verso le 20, quando sono stati riaperti tutti i sottopassi lungo la Declassata, ad eccezione di quello di Pratilia, che è stato riaperto circa trenta minuti più tardi. Una giornata che, alla fine dei conti, sembrava tutto tranne che estiva. Ma ormai dovremmo esserci abituati.

Image: 20140804/foto/3822.jpg

***Acquazzone, chiusi due sottopassi su quattro «Ma sul Soccorso noi andiamo avanti»*****La Nazione (ed. Prato)***"Acquazzone, chiusi due sottopassi su quattro «Ma sul Soccorso noi andiamo avanti»"*Data: **05/08/2014**

Indietro

PRIMO PIANO PRATO pag. 4

**Acquazzone, chiusi due sottopassi su quattro «Ma sul Soccorso noi andiamo avanti» IL PROBLEMA DECLASSATA IN TILT PER LO STOP DEI TUNNEL NENNI E QUESTURA**

DOMENICA pomeriggio la «bomba d'acqua» improvvisa ha costretto la polizia municipale a chiudere per precauzione due dei quattro sottopassi lungo la Declassata: il Nenni e quello della Questura, chiusi per precauzione. Per poco tempo è stato chiuso anche il sottopasso di via Etrusca, in zona La Querce. Un fatto che non è passato inosservato in Comune dove dall'indomani dell'elezione di Biffoni si è deciso di sospendere i lavori al viadotto del Soccorso per tornare ad acacrezzare l'idea di realizzarvi un lungo sottopasso che mantenga l'unità urbanistica del quartiere. «Le bombe d'acqua sono eventi climatici che si stanno intensificando negli ultimi anni spiega l'assessore all'urbanistica Valerio Barberis Per questo le nuove infrastrutture dovranno essere progettate con criteri che prevedono la gestione di questo tipo di eventi. Ad esempio per il sottopasso del Soccorso è necessario prevedere delle pompe di risalita dell'acqua oltre a tenere conto dell'aumento della falda. Tutte questioni sulle quali stanno lavorando i tecnici. Per ora il nostro proposito di realizzare il sottopasso non si sposta di una virgola e andremo in fondo con gli studi».

NOVE SQUADRE in azione e cinque idrovore in funzione per favorire il deflusso delle acque dagli scantinati. Sono stati impiegati dalla Protezione civile coordinata dal Comune di Prato in costante contatto con i vigili del fuoco e la polizia municipale in occasione del nubifragio dell'altro ieri, quando il picco massimo registrato dal pluviometro di Calenzano fu di 77 millimetri di pioggia in tre ore. Idrovore sono state impiegate rispettivamente in via Firenze, via del Poggio Secco, via Baccio Bandinelli, via Garella, via Lunga di Mezzana, via Fonda di Mezzana, via Picasso, via del Lazzeretto e via Tettamanti sempre per far fronte a emergenze segnalate da proprietà di privati cittadini. Scorribile dalle 20.30. Ieri si sono registrate difficoltà soltanto in via del Poggio Secco e in località Poggio Castiglioni.

Image: 20140805/foto/6196.jpg

**«Il Comune deve pagarci i danni Qui le fogne non ricevono più»****La Nazione (ed. Prato)***"«Il Comune deve pagarci i danni Qui le fogne non ricevono più»"*

Data: 05/08/2014

Indietro

PRIMO PIANO PRATO pag. 4

«Il Comune deve pagarci i danni Qui le fogne non ricevono più» Via Firenze sul piede di guerra dopo l'alluvione «FAREMO un esposto nei confronti del Comune, non possiamo fare altro. Dobbiamo cercare di avere un risarcimento. Anche questa volta siamo usciti da questa alluvione in ginocchio». Lo stato d'animo comune è la rassegnazione tra i residenti di via Firenze che ieri, il giorno dopo il violento nubifragio che si è abbattuto sulla zona, non hanno fatto altro che contare i danni dell'ennesima ondata anomala di pioggia. Spazzoloni alla mano erano molte le persone fuori casa che continuavano a togliere l'acqua rimasta nei garage e negli scantinati dove, solo poche ore prima, c'erano delle vere e proprie «piscine». Tutto da buttare o quasi, incluse le auto parcheggiate che sono state portate, una ad una dal meccanico per «salvare il salvabile». «Avevo una golf nuova dice Enrico Onori avevo perchè ora è dal meccanico e bisogna vedere cosa va fatto per rimetterla in funzione. Nei garage avevamo mezzo metro d'acqua. Abbiamo messo tutti gli oggetti al sole ma gran parte delle cose sono da buttare. La situazione è chiara continua i tombini non ricevono più. Dietro casa abbiamo la ferrovia dove c'è una gora coperta, l'acqua in qualche modo deve trovare una via di fuga e così è venuta fuori. La colpa è dell'amministrazione comunale, bisogna ripulire le griglie consentire all'acqua di scorrere. Un altro residente aggiunge aveva computer e materiale informatico in cantina. Tutto completamente da buttare». Danni anche per il liceo scientifico Leonardo Da Vinci. Tutte le aule al piano terra, incluso l'ascensore sono state invase dall'acqua. «Ci stiamo organizzando per fare questo esposto tutti insieme dice una delle dipendenti, Maria Popolo. Qui è tutto da ripulire». POCHI centinaia di metri più avanti cerca di salvare la sua collezione privata di oggetti antichi Ferruccio Tonelli. Molti manoscritti e documenti d'epoca sono purtroppo da buttare e chiedere un risarcimento per lui è impossibile. «Si tratta di materiale che non ha un valore quantificabile spiega. E' la mia passione, cerco di far asciugare le pagine al sole, userò anche il phon. Vediamo come posso rimediare, sono demoralizzato. Il problema è la fognatura della zona aggiunge il ponte della ferrovia ieri non riceveva più e l'acqua si è riversata tutta nei cortili delle abitazioni. Dovrebbero fare griglie più grandi per l'acqua che arriva dalla collina». «Ho la lavastoviglie e alcuni mobili da buttare racconta Simone Grassi che vive sempre lungo via Firenze. Il Comune ci dovrà ripagare». E' andata meglio questa volta ad Annamaria Querci che fortunatamente durante il nubifragio era in giro con la macchina. «L'ULTIMA volta ho chiesto un risarcimento perchè l'auto era stata completamente danneggiata, c'era un metro d'acqua spiega, questa volta ero fuori e fortunatamente non è successo nulla. Oramai sappiamo che non dobbiamo tenere in garage niente di valore tanto che l'ho svuotato da ogni cosa. Come si deve fare, è possibile che non ci sia una soluzione? Non è possibile ogni volta trovarsi a contare i danni». Michela Monti

***TERNI UNA VORAGINE di circa ottanta centimetri di diametro e pro...*****La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"TERNI UNA VORAGINE di circa ottanta centimetri di diametro e pro..."*Data: **03/08/2014**

Indietro

PRIMA TERNI pag. 15

TERNI UNA VORAGINE di circa ottanta centimetri di diametro e pro... TERNI UNA VORAGINE di circa ottanta centimetri di diametro e profonda almeno quattro metri (nella foto) si è improvvisamente aperta nel pomeriggio di ieri lungo via Galileo Galilei, in pieno centro cittadino. La buca, al margine della carreggiata, ha letteralmente inghiottito la ruota anteriore dell'auto che era parcheggiata proprio in quel punto. La vettura, in quell'istante ovviamente vuota essendo in sosta, non ha comunque riportato particolari danni. Per i rilievi tecnici del caso e la messa in sicurezza della strada, che è stata momentaneamente chiusa al traffico, sono intervenuti vigili del fuoco, agenti della polizia municipale e addetti della protezione civile comunale, nonché i tecnici del sistema fognario. A provocare la voragine potrebbe essere stata la pioggia caduta in abbondanza nei giorni scorsi, a fronte comunque di un manto stradale già fortemente deteriorato. La città ieri non è stata interessata dal maltempo.

***RESTA chiusa al traffico via Galilei dove sabato pomeriggio si è aperta una voragine di circa 8...*****La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"RESTA chiusa al traffico via Galilei dove sabato pomeriggio si è aperta una voragine di circa 8..."*Data: **04/08/2014**

Indietro

TERNI / ORVIETO pag. 6

RESTA chiusa al traffico via Galilei dove sabato pomeriggio si è aperta una voragine di circa 8... RESTA chiusa al traffico via Galilei dove sabato pomeriggio si è aperta una voragine di circa 80 centimetri di diametro e profonda almeno quattro metri. Il cedimento del terreno pare sia dovuto alla rottura di una fogna. Per i rilievi e la messa in sicurezza della strada sono intervenuti vigili del fuoco municipale e protezione civile.

***Innalzata la nuova Bandiera Blu Tanta gente alla Festa del Mare*****La Nazione (ed. Viareggio)***"Innalzata la nuova Bandiera Blu Tanta gente alla Festa del Mare"*Data: **03/08/2014**

Indietro

FORTE DEI MARMI / SERAVEZZA / STAZZEMA pag. 17

Innalzata la nuova Bandiera Blu Tanta gente alla Festa del Mare FORTE MANIFESTAZIONI

SUCCESSO della Festa del Mare. Stavolta il tempo è stato clemente consentendo lo svolgimento dei festeggiamenti che prevedeva dalla mattina il corteo cittadino guidato dal sindaco Umberto Buratti, con le autorità, la Banda la Marinara e associazioni locali. I bambini delle scuole hanno portato la Bandiera Blu fino al Pontile dove è stato innalzato il 24° vessillo blu. A seguire le esibizioni di "Mare sicuro" con le ultime tecniche in fatto di salvataggio in mare, dei cani Terranova e dell'Associazione Subacquei Versilia, da sempre impegnata anche sul fronte della protezione civile. A chiusura, si sono svolte le spettacolari prove cinematiche di unità della Guardia Costiera con il saluto dell'elicottero. Nel pomeriggio l'appuntamento con una ampia esibizione del Canoa Kayak Versilia e con l'associazione Pescatori del Pontile per la Sciabica.

***Cade lungo un sentiero e si frattura la caviglia Scout pugliese soccorso con il «Pegaso tre»*****La Nazione (ed. Viareggio)***"Cade lungo un sentiero e si frattura la caviglia Scout pugliese soccorso con il «Pegaso tre»"*Data: **05/08/2014**

Indietro

CAMAIORE / MASSAROSA pag. 8

Cade lungo un sentiero e si frattura la caviglia Scout pugliese soccorso con il «Pegaso tre» FOCE DI MOSCETA  
UN CADUTA in montagna che per fortuna si è risolta con la frattura della caviglia è stato il fuoriprogramma per un 35enne scout di Taranto impegnato da qualche giorno nel raduno nazionale a San Rossore ma che ieri, in compagnia di altri giovani, è stato impegnato in un'escursione sulle Alpi Apuane versiliesi. Per cause ancora in corso di accertamento (quasi certamente, una scivolata fortuita) il giovane è caduto per qualche metro mentre percorreva il sentiero che porta alla Foce di Mosceta. Una volta scattato l'allarme sul posto è stato richiesto l'intervento delle squadre del Soccorso Alpino della stazione di Querceta e dell'elicottero Pegaso della Regione di stanza all'aeroporto del Cinquale per il recupero del giovane. L'operazione è stata molto spettacolare: il giovane è stato soccorso sul posto dal medico e poi in elicottero accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale unico della Versilia dove i medici gli hanno diagnosticato la frattura della caviglia. La prognosi di guarigione è di trenta giorni. Intanto il Soccorso Alpino ha aumentato i gradi di allerta su tutto il territorio di sua competenza: anche se è estate le Apuane sono molto frequentate.

*la super sfida di due sub sott'acqua per 72 ore*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: **02/08/2014**

[Indietro](#)

**GAMBULAGA**

La super sfida di due sub Sott acqua per 72 ore

GAMBULAGA «Oltre alla chiara sfida agonistico-sportiva, volta a stabilire un nuovo record di immersione, quella che ci apprestiamo ad affrontare è anche un'importante prova che pone in primo piano la gestione delle proprie paure, dell'ansia e la capacità cognitiva e comprensiva dei propri limiti, fisici e mentali». Questa la spiegazione della sfida che due esperti sub, Massimo Rolfini, 39enne laghese ed Antonio Ferrari, 50 anni, di Ferrara, affronteranno lunedì presso lo specchio d'acqua chi si trova alla riserva e meta turistica "I due laghi" di Gambulaga a due passi dalla Delizia del Verginese. I due sub, alle 13, davanti alla stampa ed alle telecamere di Sky Icarus, si immergeranno a 4 metri di profondità, e resteranno lì per 72 ore, allo scopo di stabilire un nuovo record di immersione, sotto diversi punti di vista, sia per la durata dell'immersione, che per la novità assoluta di un'immersione in coppia che porta inevitabilmente al fatto che al cedimento di uno dei due, prima del termine stabilito di permanenza sott'acqua, la prova avrà termine. L'immersione dei record è stata presentata ieri, in municipio a Lagosanto, alla presenza dei due sub, del sindaco di Lagosanto, Maria Teresa Arianna Romanini, della presidente della sezione laghese di Protezione Civile, Donatella Moretti e di due volontari dell'associazione, Stefano Albieri e Fabia Mattietto. «Quella che Rolfini e Ferrari stanno per intraprendere è una grande sfida, oltre che un'impresa storica - ha sottolineato la sindaca Romanini - ed è un grande onore per il paese di Lagosanto che uno dei due protagonisti sia un residente del paese. A questi due coraggiosi uomini un augurio di massima riuscita dell'impresa». «È un piacere che questa impresa venga affrontata da due persone - ha detto Donatella Moretti - perché esprimono lo spirito di squadra della protezione civile. Il gruppo di Lagosanto, da un anno, ha una squadra sub e sarà presente a Gambulaga per tutta la durata dell'immersione come supporto tecnico e logistico. A Rolfini e Ferrari un augurio da parte di tutti i volontari della Protezione Civile». Rolfini da un anno si allena per questa impresa oltre 4 ore al giorno, sia in apnea che in palestra, così come Ferrari che ha comunque integrato l'allenamento con sedute di immersione in permanenza immobile con step della durata di 2-3 ore. Maria Rosa Bellini ©RIPRODUZIONE RISERVATA



*staffetta per ricordare la strage della stazione*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: 02/08/2014

Indietro

- Cronaca

Staffetta per ricordare la strage della stazione

Il passaggio radente delle Frecce Tricolori sui tetti di Ferrara ha creato timori Iniziativa podistica tra i Comuni con vittime. Oggi la manifestazione a Bologna

Si è svolto ieri l'ultima frazione della staffetta podistica, proveniente da Bibione e Dolo (VE), per non dimenticare in ricordo delle vittime dello scoppio della bomba alla stazione ferroviaria di Bologna. Dopo il saluto del vicesindaco Andrea Giorgi e dell'assessore allo sport Giulia Massari si è partiti davanti al municipio di Vigarano Mainarda. La staffetta, che comprendeva anche diversi podisti della base Aeronautica di Poggio Renatico, è stata guidata dai vigaranesi, Antonella Marchesi, Nadia Bovina, Sergio Bianchi e Luca Cavazzini, passando davanti al cimitero dove riposa il vigaranese Paolino Bianchi vittima del tragico scoppio. Scortato dalla Polizia Municipale e dalla Protezione Civile il corteo si è poi diretto a Mirabello, raccogliendo molti applausi dai pasanti lungo il percorso, dove in piazza Cardinale Battagliani il sindaco Angela Poltronieri ha ricordato la memoria di Gaetano Roda, anche lui vittima dell'attentato terrorista. Il corteo si è poi rimesso in marcia per puntare verso la base dell'Aeronautica dove c'erano Il Generale Roberto Nordio e il sindaco di Poggio Renatico, Daniele Garuti, che insieme alla staffetta hanno corso i due chilometri all'interno della base dell'Aeronautica. «Ho fatto questo tratto di corsa - ha spiegato il Generale Nordio - per dimostrare che tutto il personale della base si riconosce in questa iniziativa». Mentre i cielo passavano le Frecce Tricolori, dirette all'aeroporto di Cervia, (creando un po' di spavento a Ferrara per il loro passaggio vicino alle case) la staffetta ha concluso la sua corsa davanti al municipio di Poggio Renatico dove il sindaco Daniele Garuti, ed il vice Andrea Bergami, hanno chiesto un momento di raccoglimento per tutte le vittime. Oggi tanti ferraresi parteciperanno alla manifestazione di Bologna.

Giuliano Barbieri

*agosto in festa da s. gaetano a san lorenzo*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: 02/08/2014

Indietro

- *Cronaca*

Agosto in festa da S. Gaetano a San Lorenzo

Tante le manifestazioni in programma a Occhiobello nel mese di agosto. Vediamo il dettaglio. Giovedì 7 agosto dalle 21, festa di San Gaetano, nei pressi dell'oratorio in via Eridania (vicino hotel Unaway). Venerdì 8: Sagra di San Lorenzo in piazza Matteotti, alle 20.30 dimostrazione unità attività cinofile a cura del nucleo di volontariato Protezione civile e dell'Anc Occhiobello; alle 21 giochi delle contrade. Sabato 9: sagra di San Lorenzo, dalle 21.30 palio e sfilata del corteo storico. Domenica 10: sagra di San Lorenzo, alle 8 vespa raduno e rassegna dei madonnari, alle 21 musica e sfilata di abiti da sposa. Lunedì 11: sagra di San Lorenzo, alle 21 musica ed esibizione palestra Enjoy. Martedì 12: sagra di San Lorenzo, musica e spettacoli con Ms danza. Mercoledì 13: sagra di San Lorenzo, dalle 21 musica con i Musicanti di Torino e Killer Queen. Giovedì 14: sagra di San Lorenzo, dalle 21 musica, tombola e spettacolo pirotecnico. Domenica 17 agosto è poi in programma in via dell'Industria 8, dalle 7 manifestazione sportiva cicloturistica "Prima gran fondo Tecnolegno".

Domenica 25: mercatino dell'usato e dell'antiquariato in via Eridania, parcheggio policentro Aquila. Infine giovedì 28, venerdì 29 e sabato 30 al bar Antigua, via Eridania 111, serate musicali con ospiti.

*zona stadio: lo spaccio non va in ferie*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: 03/08/2014

Indietro

- Cronaca

«Zona stadio: lo spaccio non va in ferie»

Il nuovo allarme lanciato dal comitato che organizza le biciclettate antidroga: non bisogna abbassare la guardia. Lo spaccio non si ferma, neanche per le ferie estive. E nemmeno il Comitato Zona stadio che, dopo l'ennesima biciclettata di venerdì sera, continua senza sosta la sua lotta al degrado con la collaborazione dei cittadini sempre più determinati a riprendersi pacificamente il territorio e lottare contro lo spaccio. Ma è allarme sulla recrudescenza del fenomeno spaccio e della presenza degli spacciatori che, nonostante l'azione mirata e continua dei cittadini, organizzati in questo ultimo periodo e la fitta rete di operazioni di polizia andate a buon fine con arresti e fermi importanti, la sensazione è che il fenomeno spaccio stia rialzando la testa. Durante le biciclettate, infatti, si assiste nell'ultimo periodo a uno spostamento degli spaccini che hanno preso il vizio di attraversare quella sorta di "zona franca" che era Corso Isonzo, per dirigersi velocemente sui loro velocipedi nel dedalo stretto e buio delle strade della prima parte del centro storico: via Garibaldi, via Belriguardo, via Lucchesi, via Aldighieri, via Sacca e piazzetta San Nicolò. E con Massimo Morini, portavoce della Zona Stadio, facciamo il punto della situazione. «Stiamo continuando a raccogliere consensi fra i cittadini della zona Gad che partecipano con entusiasmo alle nostre iniziative, biciclettate e passeggiate in primis, con l'arrivo anche dei residenti della zona del Grattacielo, di via Oroboni e di viale Belvedere. Questo per noi è un aspetto positivo, perché significa, finalmente, che i cittadini stanno prendendo coscienza delle reali situazioni in cui questa vasta area si trova, incrementando la loro partecipazione, sia come numero che come spirito di collaborazione. Per noi questo era uno degli scopi principali che ci eravamo preposti quando abbiamo pensato di costituirci in un comitato spontaneo». E con il cambio di itinerario delle biciclettate è cambiata anche il *modus operandi* degli spacciatori. «In un primo tempo ci hanno studiato, hanno visto come ci siamo mossi all'interno del quartiere e ora hanno cambiato strategia. La sensazione è certamente che, in questo ultimo periodo, dopo alcune prime battaglie vinte, che si stia assistendo a una recrudescenza del fenomeno spaccio, nonostante lo splendido lavoro di controllo e di prevenzione che le varie forze di polizia stanno attuando nella zona dello stadio e non solo. Gli spacciatori ora ci hanno identificato cambiando spesso zona di partenza, tralasciando la classica riunione nel piazzale Giordano Bruno o a fianco dell'Ausl, spostandosi nel sottomura. L'adesione alle nostre iniziative è aumentata del 70 - 80% rispetto a quando abbiamo iniziato e questo testimonia come il nostro lavoro capillare stia dando i suoi buoni frutti all'interno della cittadinanza la quale si sta dimostrando più attiva e recettiva non solo alle iniziative in strada, con la partecipazione fisica dei cittadini, ma anche emotiva, condita nello scambio di informazioni con le forze dell'ordine». Dopo le biciclettate sono arrivate anche le fiaccolate. «Con questa ultima iniziativa - puntualizza Morini - abbiamo assistito a un cambio di sede degli spacciatori, di distribuzione di droga e smistamento dei clienti, ma non ci fermiamo. Abbiamo avuto un primo contatto in questi giorni con la Prefettura e la Polizia Municipale, per organizzare una nuova tavola rotonda come quella fatta nella sala degli arbitri l'inverno scorso, fra cittadini e forze dell'ordine, per chiedere la collaborazione dei residenti e nel come identificare e segnalare prontamente gli scambi di droga sotto casa. E stiamo partecipando anche alle iniziative messe in piedi dal Centro di Mediazione e dal Comune di Ferrara stesso». Ma con la chiusura a breve della sede dell'Azienda Asl è possibile che gli spacciatori tentino di riprendersi gli spazi nei giardini antistanti la struttura, sicuri di trovare un riparo sicuro fra gli alberi e i vialetti del giardino. «Dobbiamo trovare una soluzione comune per far rivivere il giardino e liberarlo dagli spacciatori - conclude Massimo Morini - che agiscono indisturbati al riparo del buio della sera e del degrado della zona, così come si fa ad esempio per il Parco Massari. Certamente ci aspettavamo una collaborazione più fattiva anche da parte della Protezione Civile che è risultata però un po' assente una volta realizzate le iniziative che la vedeva direttamente coinvolta». Federica Achilli

*un impegno partito nel marzo 2013*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: 03/08/2014

Indietro

- *Cronaca*

Un impegno partito nel marzo 2013

Da una semplice riunione di cittadini, preoccupati per la sorte del quartiere Gad e stadio, nasceva nel marzo 2013 il Comitato Zona Stadio. Dalla bicicletтата spontanea, seguita in diretta dalla Nuova che ha documentato per la prima volta la situazione del degrado del quartiere e la volontà dei cittadini di scendere in strada e riprendersi pacificamente il territorio, è trascorso più di un anno. Dalla chiusura di locali fulcro dello spaccio, grazie a una intensa collaborazione instaurata fra il Comitato stesso e le forze dell'ordine, molte sono state le iniziative che hanno coinvolto residenti e cittadini: dalle classiche biciclettate, alle passeggiate, alle fiaccolate, dalla collaborazione con le altre associazioni del quartiere, fra cui la cena con i vicini in zona via Ortigara, il teatro di strada, il coro itinerante delle mondine, condite con le attività già presenti sul territorio, e l'arrivo in ultimo della nuova sede della Protezione Civile in Piazza Castellina.

(fe.ac.)

d`\_

***martedì torna la camminata notturna della cultura***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: **03/08/2014**

[Indietro](#)

**CODIGORO**

Martedì torna la Camminata notturna della cultura

CODIGORO La Camminata notturna della cultura Due passi...nell arte , prevista per martedì, consente di coniugare arte e territorio attraverso animazioni teatrali e interpretazioni musicali proposte lungo la ciclabile di Codigoro per Pomposa. Questi i presupposti che hanno indotto il Comune di Codigoro, in collaborazione con il Gad Amici del Teatro, il Bordo dei Contadini di Pontemaodino, la musicista Clarissa Castellani, il Comitato Sagre ed Eventi di Pontelangorino, Pronto Amico, Cri Codigoro, Protezione Civile e la Parrocchia di Pomposa, a riproporre la manifestazione. In conferenza stampa erano presenti il sindaco Rita Cinti Luciani, la vice Alice Zanardi, l assessore Graziella Ferretti e il presidente del Comitato Sagre ed Eventi di Pontelangorino, Dario Buora. «Il positivo riscontro dello scorso anno ha detto il sindaco , con almeno 400 partecipanti, ci ha indotto a riproporre la camminata». La vicesindaco ha sottolineato che «oltre all abbinamento tra cultura, pratica sportiva ed arte, la camminata assumerà anche una spiccata connotazione religiosa». Infatti, giunti a Pomposa, «i partecipanti avranno la possibilità di entrare nel complesso abbaziale e partecipare ad una visita guidata con l illustrazione del dipinto posto sull abside del Cristo benedicente». Ferretti ha quindi rilevato che «lungo il percorso saranno presenti quadri viventi in costume con cui i partecipanti potranno interagire». Infine Buora ha informato che «la partenza sarà prevista alle 20.30 nel piazzale 11 Settembre (cimitero), con iscrizione gratuita, consegna di un gadget luminoso e di un numero che darà diritto, all estrazione effettuata a Pomposa, di ricevere un libro sull abbazia. In caso di maltempo, rinvio al 6 agosto, stessi orari e programma.(pg.f.)

*ferrara non dimentica il 2 agosto 1980*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: 03/08/2014

Indietro

In tanti ieri a Bologna nel 34° anniversario della strage

Ferrara non dimentica il 2 agosto 1980

Cerimonia anche a Vigarano sulla tomba di Paolino Bianchi, uno degli 85 morti

Commemorate ieri a Bologna, nel 34° anniversario della strage, le 85 vittime del tragico scoppio della bomba terroristica alla stazione. Anche cinque ferraresi persero la vita: Paolino Bianchi (Vigarano Mainarda), Gaetano Roda (Mirabello), Vincenzo Petteni e Mirco Castellaro (Ferrara) e Antonio Montanari (S. Maria Codifiume). «Importante la presenza - ha spiegato Barbara Paron in veste di sindaco e assessore provinciale - per mantenere viva la memoria delle vittime. Specie in questo momento che il Governo ha derubricato gli atti e si potrà fare luce e trasparenza sui fatti che hanno causato questa tragedia. Peccato che durante la commemorazione non abbiano fatto parlare il ministro Poletti». A Bologna tra i tanti ferraresi presenti notati i vicesindaci Andrea Bergami (Poggio Renatico) e Andrea Giorgi (Vigarano Mainarda) oltre agli assessori Luigi Marattin (Ferrara) Pier Paolo Busi (Cento) e Marco Mazzali (Copparo). Visti anche i gonfoloni di Portomaggiore e Argenta. Doppio impegno per il sindaco Barbara Paron che al ritorno da Bologna ha partecipato anche alla commemorazione per ricordare la vittima vigaranese della strage. Insieme ai parenti ed agli amici si è formato un corteo, con la Protezione Civile e associazione dei Bersaglieri, che si è recato al cimitero. Sul posto don Graziano Donà ha impartito la benedizione sulla tomba dello sfortunato Paolino Bianchi. Giuliano Barbieri

*due sub provano a battere il record di immersione*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

#### GAMBULAGA

Due sub provano a battere il record di immersione

GAMBULAGA Da oggi, alle 13, si comincerà a scrivere la storia delle immersioni. Due uomini, volontari della Protezione Civile, esperti e provetti sub, si immergeranno nelle acque di uno dei due laghi dell'omonimo agriturismo di Gambulaga, per rimanere 72 ore a 4 metri di profondità e battere così il record mondiale e stabilire un nuovo primato: la più lunga immersione di coppia. Da oltre un anno Massimo Rolfini, 38enne di Lagosanto, e Antonio Ferrari, 50enne ferrarese, si allenano tenacemente per battere un record mondiale e stabilire un primato unico nel suo genere. I due provetti sub si immergeranno, inguainati in una speciale tuta mares, come il resto dell'attrezzatura per l'immersione, composta di trilaminato; si appoggeranno per tutto il tempo a una pedana, costruita dallo stesso Rolfini, ancorata con delle boe. I due dovranno imparare a dominare ansia e stress, facendo i conti con le proprie capacità e facendo affidamento sulla preparazione fisica, ma quel che più importante sulle proprie emozioni e forza d'animo. Rolfini e Ferrari saranno seguiti da diversi staff di appoggio, da quello medico tecnico dell'unità iperbarica di Ravenna, a quello logistico dato dalla Protezione Civile. Nelle ore di immersione i due sub potranno muoversi nelle acque del lago, praticare idrobike, giocare a scacchi o dama, dormire e anche mangiare, ma solo alimenti liquidi, iperproteici. A riprendere l'evento le telecamere di Sky Icarus. Rolfini e Ferrari vogliono ringraziare Paolo De Vizzi, il primo a detenere il record di immersione, nel 2013: 34 ore passate sott'acqua, nonostante l'uomo sia paraplegico. Il record ora da battere appartiene però a Danilo Berlasconi: 50 ore in immersione nel lago di Como. Maria Rosa Bellini

*furto alla protezione civile di comacchio*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: **05/08/2014**

Indietro

- *Provincia*

Furto alla Protezione civile di Comacchio

Rubati nella notte alla Trepponti un trattore e altre attrezzature. Saranno esaminati alcuni video

COMACCHIO Nel cuore della notte tra sabato e domenica la Protezione Civile Trepponti è stata presa di mira dai ladri che, una volta spezzata una recinzione e scavalcato un muretto, hanno forzato la serratura di un magazzino, per poi portarsi via attrezzature e un mini-trattore. L'amara scoperta è toccata alla squadra di volontari che nel tardo pomeriggio di domenica, in pre-allerta per il maltempo, si è recata in sede per prepararsi ad intervenire in caso di emergenza idrica, come purtroppo è avvenuto la settimana prima con la tromba d'aria. «Non è la prima volta che avviene un fatto del genere racconta Cristina Cicognani, responsabile della segreteria operativa della Trepponti -, perché già la scorsa primavera, rientrando da un servizio notturno, ci siamo accorti della presenza di estranei, che alla vista dei fari dei nostri mezzi si sono dati subito alla fuga». Stavolta purtroppo il colpo non è stato sventato, ma al di là del valore delle attrezzature sottratte, ciò che viene condannato con durezza è proprio la sfrontatezza di un gesto che colpisce la collettività. «Non sopportiamo questo furto e lo riteniamo un fatto gravissimo per la comunità prosegue Cicognani -, perché le attrezzature rubate venivano impiegate nei servizi di emergenza e il mini-trattore serviva per sistemare il campo di addestramento dei cani che fanno parte dell'unità cinofila e per tenere pulita l'area circostante». Altri aspetti legati alla incresciosa vicenda riguardano le modalità con le quali i ladri sono entrati in azione. Il trattore deve essere stato spostato e caricato su un camion da persone con notevole forza fisica, probabilmente uomini di costituzione robusta. Il presidente della Trepponti, Guerrino Ferroni, ha sporto denuncia ai carabinieri e ricorda che «verranno esaminati i filmati delle telecamere collocate sulle strutture vicine e ci auguriamo che qualcuno ci faccia ritrovare almeno il trattore, acquistato con i contributi di tutti e con l'aiuto delle istituzioni». Katia Romagnoli



*la tragedia nel trevigiano ha scosso santa bianca*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: 05/08/2014

Indietro

- *Provincia*

La tragedia nel Trevigiano ha scosso Santa Bianca

Una delle vittime era di S. Lucia di Piave, località gemellata col paese bondenese Durante il terremoto di due anni fa i primi aiuti arrivarono dalla cittadina veneta

SANTA BIANCA La tragedia che si è verificata a Refrontolo nel Trevigiano dove un torrente in piena si è abbattuto sulla festa degli uomini all'antico Molinetto della Croda causando la morte di quattro persone ed il ferimento di altre otto, ha toccato anche Santa Bianca. Una delle quattro vittime causate dalla tracimazione del torrente Lierza abitava infatti a Santa Lucia di Piave, la cui sagra della rana è gemellata ufficialmente con quella di Santa Bianca da una quindicina di anni. La vittima è infatti Fabrizio Bortollin, 47 anni, impiegato responsabile dell'ufficio tecnico della Ht di Susegana inghiottito dal torrente sotto gli occhi degli amici. Bortolin lascia la moglie Michela e una figlia piccola, Valentina di soli 20 mesi. «Una tragedia che ci ha toccati profondamente - afferma Giulio Succi presidente dell'associazione turistica santabianchese - sappiamo che la vittima non era un volontario della sagra della rana di Santa Lucia di Piave ma che era impegnato nell'associazionismo in quanto era stato tra i promotori del gruppo Amici delle vecchie glorie. Nel maggio scorso eravamo stati ospiti alla loro sagra e alcuni dei ragazzi che fanno parte dell'associazione mi dicevano che proprio due anni fa erano saliti al Molinetto della Croda. Telefoneremo all'associazione Enar di Santa Lucia di Piave per esprimere il cordoglio della comunità di Santa Bianca». Come appare sul sito della stessa associazione Enar, la festa delle rane di Santa Lucia di Piave è gemellata ufficialmente con quella di Santa Bianca e di Capanne in provincia di Perugia. Quando vi fu la prima scossa di terremoto il 20 maggio del 2012 i primi a portare soccorso con un carico di auti alimentari a Santa Bianca furono proprio gli amici di Santa Lucia di Piave che ogni anno scendono a Santa Bianca in occasione della sagra della rana.(m.bar.)

*troppo rumore, sfregio alla chiesa*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: 05/08/2014

Indietro

- Cronaca

Troppo rumore, sfregio alla chiesa

Incendiata la tenda della porta durante la finale di Sangio In Rock. Usato liquido infiammabile. Denuncia ai carabinieri  
PIROMANI AD AGUSCELLO»LA FESTA ROVINATA

il parroco don angelo C erano anche associazioni impegnate con i disabili. È stato un dispetto che lascia la bocca amara a chi lo subisce e a chi lo fa

Odore di fumo, la tenda ridotta a un mucchietto di braci, lo zerbino di gomma fuso in grumi informi, la porta della chiesa annerita. Se gli organizzatori di Sangio In Rock speravano in un finale pirotecnico, quello che mani ancora ignote hanno riservato loro non è stato esattamente ciò che si auguravano. Domenica sera, mentre la festa trasferita negli spazi chiusi per il maltempo era ormai arrivata al termine, qualcuno ha appiccato il fuoco alla porta della chiesa di Aguscello, i cui spazi erano stati messi a disposizione della rassegna. Una rassegna, ricorda tristemente il parroco, don Angelo Maschi, curata dalla Contrada San Giorgio con la partecipazione di numerose associazioni, tra cui l'Avis e altri sodalizi dedicati a persone disabili. «Un gioco di cattivo gusto, che lascia la bocca amara sia a chi lo fa che a chi lo riceve. È un grande dispiacere, un dispetto che non dà soddisfazione a nessuno». La manifestazione musicale era in corso da giovedì, quella di domenica era l'ultima delle quattro serate. Ma i concerti avevano suscitato malumori tra alcuni residenti, che mal digerivano l'interruzione della quiete pressoché totale della frazione. «Giorni fa erano arrivate alcune telefonate di protesta - conferma don Angelo, - ma la manifestazione aveva ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie, e le serate non andavano oltre la mezzanotte». Forse l'appuntamento finale ha sfiorato un po' i tempi previsti, e nel frattempo qualcuno ha pensato di passare all'azione e interrompere la festa nel peggiore dei modi. «A un certo punto abbiamo sentito un sibilo fortissimo - raccontano alcuni testimoni - ma non abbiamo visto le fiamme. Poco dopo sono arrivati i vigili del fuoco». Allarmati dal fumo che si levava dalla strada, i partecipanti all'iniziativa musicale sono accorsi fuori, e hanno visto che la tenda stava bruciando. L'intervento dei vigili del fuoco ha permesso di circoscrivere i danni ed evitare conseguenze più serie. Oltre ai vigili, sul posto sono stati chiamati i carabinieri - ai quali è stata poi sporta denuncia - e sembra fuori di dubbio la natura dolosa del rogo. «La tenda era antincendio», precisa infatti don Angelo; così per assicurarsi il buon esito del sabotaggio i piromani hanno usato del liquido infiammabile. In pochi istanti il tendone è stato ridotto in cenere, e il fuoco è arrivato a lambire il grosso portone di legno che, pur annerito, non ha però subito danni irreparabili. A essere rovinato in modo pesante, osserva ancora il parroco, è stato lo spirito della manifestazione: «C'erano tanti giovani della Contrada San Giorgio che si sono impegnati per organizzare l'iniziativa, e c'erano tante associazioni di volontariato per offrire un momento di gioia e spensieratezza a persone disabili. Davvero un dispetto di pessimo gusto». Alessandra Mura

*sotto le stelle più forte di crisi e maltempo*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: 05/08/2014

Indietro

**IL BILANCIO DI ROVERSI**

Sotto le stelle più forte di crisi e maltempo

È soddisfatto l'organizzatore della kermesse musicale Ma non solo grandi nomi, questo festival ha anche la prerogativa di portare sul palco di piazza Castello dei progetti di nicchia

Il festival è finito da un paio di giorni, giusto il tempo per riprendere fiato. Abbiamo chiesto a Bobo Roversi, direttore artistico di Ferrara Sotto le Stelle, un parere sulla manifestazione appena terminata. «In realtà spiega - non mi pare particolarmente elegante giudicare il mio lavoro. Credo di aver fatto del mio meglio, ma il giudizio spetta al pubblico. Posso solo fare due considerazioni di carattere generale. La prima, è che abbiamo fatto numeri importanti (oltre 18mila paganti, ndr) nonostante una crisi economica stringente che ha colpito la maggior parte dei festival musicali, per l'evidente minor disponibilità dei giovani di risorse per cultura e intrattenimento. La seconda è che abbiamo portato a termine con successo tutti i nostri nove appuntamenti nonostante un'estate anomala, che ha minacciato col maltempo quasi tutto il calendario». Le ultime due serate, il 28 luglio con i Simple Minds e l'1 agosto con i Franz Ferdinand, sono andate sold out. Circa 5.000 spettatori a sera. Sold out anche Tra Ferrara e la luna, serata organizzata nel cortile del Castello per Le luci della centrale elettrica, tornato in città dopo quattro anni insieme a colleghi e amici. Da dietro le quinte però è difficile assistere tranquilli ai concerti. Si è continuamente tesi, concentrati sulla serata e preoccupati che tutto vada bene. «Purtroppo, il ruolo dell'organizzatore è di fatto incompatibile con una fruizione completa e serena dei live. Vanno gestiti rapporti con promoter nazionale, tour manager, accrediti, fotografi e security. Quindi le date che ho seguito meglio sono state quelle al Chiostro di San Paolo, curate da Zuni Outdoor: l'impressionante suite ipnotica dei Demdike Stare e il bellissimo set di Teho Teardo & Blixa Bargeld. Insomma, la sezione Ferrara sotto le Stelle Off, che mi auguro abbia un seguito, perché chiude Roversi - il festival non ha solo l'ambizione di portare grandi star internazionali sul palco di piazza Castello, ma anche la prerogativa di proporre progetti di nicchia e non trascurare sperimentazione e ricerca». Samuele Govoni ©RIPRODUZIONE RISERVATA

d`\_

*È iniziata l'impresa dei subacquei ferrari e rolfini*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: 05/08/2014

Indietro

**OBIETTIVO 72 ORE IN IMMERSIONE**

È iniziata l'impresa dei subacquei Ferrari e Rolfini

GAMBULAGA Erano passate da poco le 14 di ieri quando Antonio Ferrari e Massimo Rolfini, accompagnati dallo staff tecnico di supporto, si sono immersi a quattro metri di profondità in uno degli specchi d'acqua dell'agriturismo "Ai due laghi" di Gambulaga, per tentare di battere il record del mondo di immersione, quello dell'impresa compiuta in coppia, superando le 72 ore. Incrociando le dita, il 50enne ferrarese Ferrari e il 38enne laghese Rolfini riemergeranno nel pomeriggio di giovedì ed entreranno nel Guinness dei primati, stabilendo un record che sarà arduo battere. A supporto dei due provetti sub c'è uno staff tecnico che seguirà l'attrezzatura, altri esperti subacquei, un'équipe tecnico-medica dell'unità operativa iperbarica dell'ospedale di Ravenna, oltre che il sostegno tecnico logistico del gruppo laghese della Protezione Civile, coordinato da Donatella Moretti, presente alla storica immersione insieme all'assessore del Comune di Lagosanto Antonella Mazzotti. Ad assistere all'impresa dei due temerari sub ci sono le mogli, amici, parenti e le telecamere di Sky Icarus. Rolfini e Ferrari, poggeranno su una piattaforma, progettata dallo stesso 38enne laghese, a quattro metri di profondità; inoltre si nutriranno a base liquida iperproteica, faranno idrobike, pinneggeranno lungo il lago per contrastare l'ipotermia (la temperatura dell'acqua a quella profondità varia tra i 26 ed i 28 gradi) e dopo 40 ore vi sarà un controllo medico, per scongiurare il rischio di allucinazioni, dovuto alla permanenza a lungo sott'acqua e alla forzata assunzione di ossigeno dalle bombole, misto ad una miscela composta da ossigeno arricchito. Maria Rosa Bellini

*il giardino del gigante può ritornare a nuova vita*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: 05/08/2014

Indietro

- *Provincia*

Il Giardino del Gigante può ritornare a nuova vita

Dopo un mese di lavori si stanno concludendo gli interventi di restauro. Le sculture avevano subito molti danni a causa del terremoto e atti vandalici.

CENTO Il Giardino del Gigante torna a nuova vita. Ad annunciarlo, l'associazione Amici del Giardino del Gigante che comunica: «Siamo felici di potervi dire che dopo un mese di lavori, in questi giorni, si stanno concludendo gli interventi di restauro delle principali sculture del Giardino, che avevano subito molti danni a causa del terremoto e, purtroppo, di atti vandalici. Noi, come associazione, ci siamo dati molto da fare per trovare un modo, il meno oneroso possibile, per portare avanti questo progetto di recupero». Un intervento realizzato grazie alla convenzione sottoscritta dal Comune di Cento, dall'Accademia delle Belle Arti di Brera e dall'associazione culturale Amici del Giardino del Gigante finalizzata al ripristino e al restauro conservativo delle opere presenti nel parco. Come comunicato al consiglio comunale dall'assessore Pierpaolo Busi, la ratifica della delibera di giunta necessaria, ha richiesto un prelievo dal fondo di riserva di oltre 5 mila euro, risorse servite per avviare gli interventi di restauro e conservazione e assicurare la chiusura della convenzione. Così, come sottolinea l'associazione, «grazie al coinvolgimento del sindaco Piero Lodi, dell'assessorato comunale alla Cultura e dell'Accademia di Belle Arti di Brera ce l'abbiamo fatta. Speriamo che il prezioso lavoro svolto da oltre trenta studenti di restauro dell'Accademia, che si sono succeduti in cantiere facendo uno stage di lavoro gratuito, venga rispettato.

Ringraziamo tutti coloro che hanno lavorato, in particolare la tutor di laboratorio Elisa Isella che con Marco Pellizzola e il docente di restauro Michele Montanaro ha seguito il cantiere cercando soluzioni innovative e attente all'estetica». Dopo il periodo di pausa deciso per non interferire col cantiere, l'associazione Amici del Giardino del Gigante anticipa:

«Torneremo presto a proporvi iniziative per stare insieme arte e natura. Intanto, se avete voglia, andate a vedere come è bella la lucertola, che si è trasformata». Beatrice Barberini

*sanità a comacchio la lotta per l'ospedale*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: 05/08/2014

Indietro

*- Provincia***SANITÀ A COMACCHIO»LA LOTTA PER L'OSPEDALE**

COMACCHIO Quando i tecnici incaricati hanno allacciato e allestito due display elettronici di ultima generazione, nell'area principale di accesso al secondo piano del San Camillo di Comacchio, una decina di componenti della Consulta per la salvaguardia del nosocomio comacchiese, guidata da Manrico Mezzogori, non sono rimasti con le mani in mano e si sono opposti a questo stato di cose. Erano quasi le 10 di ieri e la reazione degli aderenti alla Consulta ha portato all'arrivo dei carabinieri di Comacchio, guidati dal capitano Luca Nozza. Una volta identificati tutte le persone presenti al secondo piano, che si opponevano a che i tecnici cominciassero il proprio lavoro, è cominciato un confronto tra il presidente della Consulta, Manrico Mezzogori, Giovanni Gelli di Cittadinanza Attiva e il capitano dei carabinieri, che dopo aver parlato con il direttore del distretto Asl sud-est, Gianni Serra, ha ascoltato le ragioni dei presenti. Mezzogori, Gelli e il capitano Nozza hanno parlato per diversi minuti, davanti alla porta del punto di primo soccorso del San Camillo; i rappresentanti dei gruppi di salvaguardia hanno non da ultimo manifestato le difficoltà che si incontrano per il punto di primo intervento. Secondo la Consulta, il punto di primo intervento del San Camillo non è opportunamente segnalato e tanto meno nominato ai turisti presenti sulla costa, e questo per i rappresentanti del gruppo di salvaguardia dell'ospedale comacchiese è un chiaro intento di affossare ulteriormente la struttura. «Con il montaggio di questi display, qui al secondo piano - ha detto un componente della Consulta - stanno cercando di mandarci fuori dall'ospedale, di ottenere l'avvio della pediatria di gruppo, di fare qui nell'area di accesso al secondo piano la sala di aspetto per i medici sia per grandi che bambini; il tutto sperando di fare andar fuori noi, di farci desistere dalla nostra opera dimostrativa. Noi stiamo facendo questo per la gente, per la salvaguardia dell'ospedale, perché il San Camillo resti un presidio sanitario ospedaliero e non un contenitore prettamente ambulatoriale. Oggi i display, domani cosa altro? Ma noi - proseguono i membri del comitato - non abbiamo intenzione di desistere, continueremo a lottare, a presidiare il secondo piano». Gianni Serra ha precisato che non si poteva non installare i display nell'area di accesso ai servizi del secondo piano dell'ospedale. Display e servizi annessi valgono un appalto di circa 16 mila euro; se non fossero stati installati entro la giornata di ieri, non si sarebbe potuto fare più. Da ormai dieci mesi diversi componenti della Consulta Popolare per la salvaguardia del San Camillo occupano, come forma di protesta contro la chiusura dei reparti e contro l'attivazione della pediatria di gruppo, al secondo piano. Un'occupazione che ora viaggia a tutto tondo all'interno della struttura sanitaria e che si è presa carico anche della vicenda punto di primo intervento, attivato dopo la chiusura del pronto soccorso, lo scorso inverno. Maria Rosa Bellini

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***pioggia record e nubifragi slitta a oggi la "notte dei ponti"***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**La Repubblica**

""

Data: **04/08/2014**

Indietro

*Pagina III - Firenze*

**IL MALTEMPO**

Pioggia record e nubifragi slitta a oggi la "Notte dei ponti"

(S-EGUE dalla prima di cronaca) TOMBINI

scoperti per la troppa pioggia a Careggi; problemi nel sottopasso di viale XI Agosto. Le raffiche di vento hanno imposto il dirottamento dall'aeroporto

di Peretola a quello di Bologna del volo Klm in arrivo alle 16.35 da Amsterdam, mentre il manto stradale sdruciolevole ha causato qualche tamponamento: su viale Machiavelli il conducente di un'auto ha perso il controllo ed è finito contro un albero, senza però riportare ferite. In compenso, pienone da record nei musei fiorentini, complice anche la domenica di ingresso gratuito: code soprattutto agli Uffizi. Rimandato a stasera (21.30, ingresso libero) l'evento in Boboli dedicato ai ponti fiorentini fatti saltare dai tedeschi. Il pomeriggio dei pratesi è stato di autentico nubifragio con problemi soprattutto nella zona est della città. Diversi centimetri d'acqua in viale della Repubblica, soprattutto nel tratto davanti al centro Pecci; dodici quelli registrati nei sottopassi della Questura, a Pratilia e in viale Nenni, che sono stati chiusi. Una squadra della protezione civile ha tenuto sotto controllo la zona di Mezzana, della Querce, di Calenzano, Capalle, San Piero a Ponti dove alcune strade si sono presto rivelate impraticabili e macchine sono rimaste bloccate nei sottopassi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*pazza estate, perso metà raccolto*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**La Repubblica**

""

Data: **05/08/2014**

Indietro

*Pagina I - PRIMA*

AGRICOLTURA IN CRISI PER IL MALTEMPO/  
IN ROSSO ANCHE I FESTIVAL ALL'APERTO

Pazza estate, perso metà raccolto

«Inubifragi hanno prodotto danni

da decine di milioni ai campi della Toscana». È allarme fra gli agricoltori per il maltempo delle ultime settimane. «Persa la metà dei raccolti », denunciano Coldiretti e Cia, secondo i quali per le coltivazioni serve un agosto secco per garantire la qualità del vino e dell'olio. Problemi anche per gli eventi all'aperto: molti gli spettacoli annullati o spostati. Alcuni organizzatori di festival parlano di una flessione di pubblico del 50 per cento.

ALLE PAGINE II E III

d`\_



***Un pomeriggio di ordinario maltempo: allerta temporali per martedì***

- Repubblica.it

**La Repubblica.it (ed. Bologna)**

*"Un pomeriggio di ordinario maltempo: allerta temporali per martedì"*

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

Un pomeriggio di ordinario maltempo: allerta temporali per martedì

Diramata dalla Protezione civile, dalle 12 alle 20

04 agosto 2014

Una allerta per temporali è stata diramata dalla protezione civile dell'Emilia-Romagna per tutte le province della regione.

La

fase di attenzione per le condizioni meteo avverse inizierà alle 12 di domani ma si esaurirà entro la serata, attorno alle 20.

Attesi rovesci, che localmente potranno essere anche molto intensi con pioggia fino a 25 mm per ora, raffiche di vento e grandine.

***Lunghe code al pronto soccorso? Nell'attesa ecco un gelato***

- Repubblica.it

**La Repubblica.it (ed. Firenze)**

*"Lunghe code al pronto soccorso? Nell'attesa ecco un gelato"*

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

Lunghe code al pronto soccorso? Nell'attesa ecco un gelato

Accordo tra l'ospedale di Empoli e la Sammontana per migliorare il comfort dei pazienti

04 agosto 2014

C'è molta fila al pronto soccorso? All'ospedale di Empoli ti offrono un gelato. L'azienda sanitaria locale ha concluso un accordo con la Sammontana. Il gelato diventerà un piacevole alleato per contribuire al miglioramento del comfort dei pazienti nel pronto soccorso, dove c'è la necessità di uno spuntino che combatta il caldo e soddisfi il palato. La scelta è stata favorita dal fatto che, oltre ad essere un alimento gradito, che incontra i gusti di tutte le età, è anche pratico dal punto di vista della

somministrazione. Per garantire la compatibilità dell'alimento con la condizione di salute dei pazienti, è stato predisposto un protocollo che di fatto rende possibile il consumo del gelato con gli stessi criteri con cui gli altri alimenti sono inseriti nel processo di cura.

***Bilancio, Marino: "Roma prima della classe". Scozzese: "200 euro in meno sulla prima casa"***

- Repubblica.it

**La Repubblica.it (ed. Roma)**

*"Bilancio, Marino: "Roma prima della classe". Scozzese: "200 euro in meno sulla prima casa""*

Data: **01/08/2014**

Indietro

Bilancio, Marino: "Roma prima della classe". Scozzese: "200 euro in meno sulla prima casa"

Soddisfatto il sindaco: "Per la prima volta in decenni abbiamo tagliato 110 milioni di sprechi. Avremo 400 posti in più negli asili nido e costruiremo alloggi popolari. Abbiamo rispettato i tempi, ora il previsionale 2015 entro l'anno"

01 agosto 2014

Il sindaco di Roma, Ignazio Marino "Siamo passati da una Roma conosciuta nel Paese come città che chiede, a una Roma prima della classe e che dà l'esempio. Il bilancio approvato dall'Assemblea capitolina questa notte è il primo vero della nostra amministrazione, approvato entro i tempi previsti del 31 luglio. Per la prima volta in decenni abbiamo tagliato 110 milioni di sprechi, aumentando le entrate di 150 milioni di euro". E' soddisfatto il sindaco di Roma, Ignazio Marino, illustrando il previsionale 2014. "Nonostante un disavanzo strutturale di quasi un miliardo di euro - ha aggiunto il primo cittadino - siamo riusciti ad abbassare la pressione fiscale ed esentato 530.000 romani dall'Irpef. Avremo 400 posti in più negli asili nido e costruiremo alloggi popolari". "Roma - ha concluso Marino - diventa rigorosa, taglia gli sprechi per 110 milioni di euro e guarda al futuro con un senso di rinascita".

Il sindaco ci ha tenuto a ripetere: "Abbiamo rispettato i tempi previsti per questo previsionale 2014. Ma vogliamo fare ancora meglio il prossimo anno: approvare il bilancio previsionale 2015 entro la fine del 2014. Questo bilancio - ha aggiunto Marino - si inserisce integralmente nel piano di rientro che abbiamo scritto. In questo modo riporteremo in equilibrio gli aspetti economico-finanziari del Comune di Roma in tre anni con 440 milioni in meno sulla spesa corrente. Questo primo anno partiamo da 110 milioni".

La manovra prevede infatti 150 milioni di euro di maggiori entrate correnti: 65 milioni di euro arriveranno dalla Tasi - e saranno utilizzati per compensare le detrazioni Tasi previste per l'Imu 2012, abolite e ora a carico dei comuni -, 42 milioni di euro dalla tariffa rifiuti, che è stata aumentata del 4%, e 59 milioni di euro entreranno nelle casse del Campidoglio con l'aumento della tassa di soggiorno - il gettito a regime sarà poi di 117 milioni di euro. Al totale delle entrate andranno sottratti poi 14 milioni di euro di addizionale comunale Irpef per consentire l'esenzione dal pagamento di circa 530mila romani con redditi fino a 10mila euro. Per quanto riguarda i tagli alla spesa corrente di 110 milioni di euro questi sono composti dal -20% della spesa per i fitti passivi e dalle riduzioni sia delle utenze grazie alla Centrale unica degli acquisti sia dei costi riconosciuti alle società strumentali di Roma Capitale. Ad esempio ci sarà un risparmio di 13 milioni di euro per l'energia elettrica e il riscaldamento attraverso la rinegoziazione dei contratti in corso sulla base dei valori prezzo/qualità previsti dalle convenzioni Consip; un risparmio di 3 milioni di euro per le spese di trasloco, vigilanza, pulizia, noleggio fotocopiatrici attraverso gare centralizzate; un risparmio di 1,5 milioni di euro per le spese postali e di 900mila euro per il materiale di consumo per ufficio. A questa spending review vanno aggiunti ulteriori risparmi per 33 milioni di euro. Risorse che sono state dirottate per finanziare il sociale (+7,8 milioni), la manutenzione stradale (+4 milioni), la cultura (+5,7 milioni), interventi ambientali (+4,5 milioni), interventi per settore sportivo (+1,4 milioni). L'assessore al Bilancio, Silvia Scozzese, ha parlato di tasse. "Abbiamo avviato una riduzione della pressione fiscale selettiva. Si parte dall'abitazione principale. In media ci sono 200 euro in meno sulla prima casa rispetto a quanto pagato

## ***Bilancio, Marino: "Roma prima della classe". Scozzese: "200 euro in meno sulla prima casa"***

con l'Imu del 2012. Inoltre - ha aggiunto - con 65 milioni il Comune ha garantito le stesse detrazioni presenti fin dal tempo dell'Ici. Sulla tariffa dei rifiuti, iniziando quest'anno una serie di investimenti per la chiusura del ciclo, c'è un aumento del contributo del 4,2%. Oggi poi la Scozzese partecipa "a palazzo Chigi alla riunione tecnica - ha detto Marino - e ieri pomeriggio io ho incontrato il sottosegretario Delrio. Credo che ormai siamo alle fasi finali per la valutazione del piano di rientro. Appena arriverà il parere del ministero dell'Economia - ha chiarito il primo cittadino - Palazzo Chigi scriverà il decreto che approva e recepisce il nostro piano di rientro".

Le reazioni. Il bilancio è stato approvato ma l'opposizione attacca. "Abbiamo votato contro il bilancio perché nel suo complesso è un documento che non contiene alcuna decisione né tanto meno alcuna idea in grado di far ripartire lo sviluppo economico e sociale di Roma - ha commentato Alfio Marchini - Un desolante esercizio ragionieristico che porterà più tasse, meno servizi e nuova disoccupazione. Se a questo si aggiunge una maggioranza e un sindaco che si guardano come il cane e il gatto, il futuro - senza nuove elezioni - sarà per i romani solo un lungo calvario senza alcuna speranza".

"Quello approvato stanotte con il maxi-emendamento", per l'ex sindaco Gianni Alemanno, è "un bilancio da brividi per i cittadini. I 300 milioni di euro di nuove tasse che graveranno sulle spalle dei ceti più deboli e sulle loro famiglie, uniti a 120 milioni di tagli sui servizi essenziali rappresentano il rassegnato adeguamento ai diktat del piano di rientro. Non solo: l'aumento di 32 milioni di euro della spesa sociale operati dal maxi-emendamento sono insufficienti e probabilmente illusori rispetto alla realtà di disservizi sociali che sono finanziati solo fino ad autunno. Lo stesso assessore Scozzese ha dovuto ammettere che è necessario intervenire in assestamento di bilancio per cercare di garantire fino alla fine dell'anno almeno i servizi sociali essenziali - continua Alemanno - A questo si aggiunge l'assoluta carenza di risorse per la manutenzione stradale, per la protezione civile e per la manutenzione degli edifici pubblici, in un momento in cui aumentano le emergenze nella vita quotidiana dei cittadini. Tutto ciò non deriva, come cerca di sostenere la maggioranza, da "brutte eredità" del passato, ma dal combinato disposto dei tagli e dei trasferimenti statali e regionali e dall'assoluta mancanza di qualsiasi orientamento progettuale. Nel bilancio manca qualsiasi orientamento sul riassetto della holding delle società municipalizzate, sull'utilizzo del patrimonio disponibile e su manovre urbanistiche in grado di rilanciare l'economia della città. Tutto viene rinviato ancora una volta all'assestamento e ai prossimi bilanci in un'incapacità di fare scelte politiche che ricade integralmente sulla vita dei cittadini".

Per la maggioranza invece è un successo. "Dopo anni, la nostra amministrazione è riuscita ad approvare il bilancio previsionale entro i termini di legge. Una svolta politica che la Capitale aspettava - ha precisato il capogruppo del Pd in Campidoglio Francesco D'Ausilio - Si tratta di una manovra di rigore, con forti elementi di equità sociale che tiene conto del percorso e degli obiettivi indicati nel piano di rientro attualmente all'attenzione del governo. I punti principali riguardano la riduzione delle spese per un totale di 110 milioni di euro, con una forte accelerazione delle azioni di spending review ed efficientamento. Abbiamo concorso a migliorare la manovra aumentando le risorse destinate ai Municipi ed in particolare quelle che riguardano la manutenzione stradale, l'assistenza agli alunni diversamente abili nelle scuole, il piano straordinario delle strade intermunicipali e i fondi straordinari per la potatura e la piantumazione". "Un bilancio fondamentale - ha aggiunto D'Ausilio - perché ci consente di presentarci al confronto con il governo con i conti in regola e con la credibilità di un disegno finalmente riformatore della macchina capitolina. Ora ci aspettiamo l'allentamento del patto di stabilità e il riconoscimento degli extra costi per la Capitale. Utilizzeremo queste risorse per far ripartire gli investimenti in città e per predisporre misure di equità tariffaria per le fasce deboli e le piccole imprese".

***Scossa di terremoto tra Rieti e L'Aquila***

Latina 24ore.it -

**Latina24ore.it**

*"Scossa di terremoto tra Rieti e L'Aquila"*

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto tra Rieti e L Aquila 04/08/2014, di Redazione (online).

Una scossa di terremoto di magnitudo 3 è stata registrata a 00:47 al confine tra Lazio ed Abruzzo, tra le province di Rieti e L Aquila. Secondo i rilevamenti dell Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 10,2 km di profondità ed epicentro in prossimità del comune reatino di Amatrice e di quelli aquilani di Campotosto, Capitignano e Montereale. Non si segnalano danni a persone o cose.

230

Segui @latina24ore

***Priverno, pubblico delle grandi occasioni per la "Notte Bianca"***

Notte Bianca a Priverno, commento sindaco Delogu

**LatinaToday**

""

Data: 04/08/2014

Indietro

Priverno, pubblico delle grandi occasioni per la "Notte Bianca"

Strade e vicoli del centro urbano del piccolo comune lepido gremiti di persone per la terza edizione della manifestazione organizzata dall'associazione "I ragazzi della notte". Soddisfatto il sindaco Angelo Delogu

Redazione 4 agosto 2014

Pubblico delle grandi occasioni sabato sera a Priverno per la terza edizione della "Notte Bianca" con strade e vicoli del centro urbano del piccolo comune lepinto gremiti di persone per la manifestazione organizzata dall'associazione "I ragazzi della notte"

"Il successo dello scorso sabato è il coronamento del lavoro fatto da 'I ragazzi della notte' negli ultimi mesi - sottolinea il sindaco Angelo Delogu -. Hanno dato il massimo nell'organizzare la terza edizione della Notte Bianca e i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Non solo hanno offerto un'incredibile occasione di svago e divertimento ai nostri concittadini, ma hanno avuto il merito di allargare gli orizzonti, richiamando moltissimi turisti dalle città limitrofe".

Un successo, anche dal punto di vista dell'organizzazione. "È andata bene sotto tutti i punti di vista: gli spettacoli, di grande livello qualitativo, hanno ricevuto il giusto apprezzamento del pubblico e la macchina organizzativa non ha conosciuto intoppi di sorta. Merito della sinergia tra le varie parti in campo: organizzatori, commercianti, amministrazione e la protezione civile hanno collaborato affinché tutto fosse perfetto e così è stato".

Annuncio promozionale

L'auspicio del sindaco è che ora non ci si lasci cullare dai moltissimi complimenti ricevuti e si torni a lavorare il prima possibile per la quarta edizione della festa. "Il format individuato da 'I ragazzi della notte' è perfetto per la realtà privernate: si deve ora ripartire da questa base per offrire uno spettacolo ancora più coinvolgente e, correggendo dettagli minimi, che permetta di amplificare ulteriormente il successo di questa manifestazione".

*Notizie*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 02/08/2014

Indietro

Notizie

in breve

Corno

Parte «Vivestate»

Stasera il karaoke

(a. b.) Parte Vivestate, la rassegna promossa da Comune, Pro loco, Amici del presepe, Protezione civile, gruppo podistico, Centro culturale Migliorini, Asd King Kamehameha ed esercenti. Si comincia col karaoke previsto stasera in centro (con la chiusura di via Verdi tra le vie Don Ravera e Garibaldi dalle 17 alle 2).

Santo Stefano

Festa patronale

stasera concerto lirico

(a. a.) Proseguono a Santo Stefano i festeggiamenti in onore del patrono S. Ignazio. Stasera alle 21 in cascina S. Maria concerto lirico "Parigi oh cara... ". Domani alle 10.30 il Comune renderà omaggio al protettore del paese, durante la celebrazione della messa solenne; alle 21 in piazza Roma concerto del Little gospel choir e consegna della pubblica riconoscenza 2014..

Camairago

Serata danzante

al castello con l'Auser

(a. b.) Pomeriggio e serata danzante con l'Auser domani. L'associazione di Maleo, che opera anche su Cavacurta e Camairago, ha scelto per il secondo anno consecutivo una location d'eccezione: il castello di Camairago che aprirà eccezionalmente i battenti. L'iniziativa è prevista tra le 17 e le 24, buffet dalle 19.30.

02/08/2014

&lt;!--

***Villeggiante disperso Il sindaco ringrazia volontari e soccorritori***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 02/08/2014

Indietro

Morfasso

Villeggiante disperso

Il sindaco ringrazia

volontari e soccorritori

**MORFASSO - (crib)** «Grazie a tutti quanti si sono spesi per cercare questa persona scomparsa, compresa la popolazione del luogo». Ci tiene a sottolinearlo il sindaco di Morfasso Paolo Calestani in merito alle operazioni di ricerca e recupero di Giuseppe Latini, il villeggiante abruzzese di 85 anni che nei giorni scorsi si è perso nei boschi di Carignone di Morfasso trascorrendo una notte all'addiaccio.

Lo stesso sindaco, che si trovava a cena proprio a Carignone la sera della scomparsa, dopo aver appreso la notizia ha dato il suo contributo: è andato a prendere la sua jeep e fino alle tre di notte ha aiutato i volontari nelle operazioni di ricerca.

«Un gruppo di oltre una decina di persone di Carignone e San Michele si sono dati da fare nelle ricerche» ricorda. «Ma soprattutto bisogna dire grazie ancora una volta ai Vigili del fuoco, alla Protezione civile, ai carabinieri di Morfasso, Lugagnano e Gropparello, al Soccorso alpino e alle squadre cinofile». Dopo quasi una giornata fuori casa, infatti, l'85enne era stato ritrovato dopo circa venti minuti dall'inizio della battuta della squadra 8, un gruppo misto composto da un conoscitore del posto, un vigile del fuoco, il caposquadra dell'Unità cinofila di soccorso, un volontario del gruppo cinofilo «La Lupa» e un soccorritore del Cnsas. Dopo aver avvistato l'uomo in un canale all'interno del bosco, il responsabile radio della squadra, Gabriele Morni, ha comunicato al campo base il ritrovamento e le buone condizioni di salute dell'85enne, richiedendo l'intervento del Soccorso alpino per il recupero con la barella.

02/08/2014

&lt;!--



***Paura ieri sera in un condominio di strada della Veggioletta per un  
l'incendio divampato in un'autorimessa***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 05/08/2014

Indietro

**Paura ieri sera in un condominio di strada della Veggioletta per un l'incendio divampato in un'autorimessa**

**Paura ieri sera in un condominio di strada della Veggioletta per un l'incendio divampato in un'autorimessa.**

Un uomo è rimasto intossicato ed è stato portato al Pronto soccorso per accertamenti, anche se le sue condizioni non apparivano gravi. E' successo poco dopo le 22, quando è scattato l'allarme alla centrale dei vigili del fuoco per un'auto andata a fuoco in un garage privato. Non è ancora chiaro come siano divampate le fiamme.

Sul posto sono intervenuti una squadra dei vigili del fuoco, con l'autobotte, che ha domato le fiamme in pochi minuti, e un'ambulanza del 118 che ha portato l'uomo in ospedale. Presente anche una pattuglia di carabinieri che ha ascoltato alcuni testimoni.

05/08/2014

<!--

***5 agosto 1948 Una cassetta di munizioni in uno stagno di TobrukNelle prime ore del pomeriggio di ieri alcuni ragazzetti stavano facendo il bagno nello stagno esistente dietro alla***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 05/08/2014

Indietro

5 agosto 1948

Una cassetta di munizioni in uno stagno di TobrukNelle prime ore del pomeriggio di ieri alcuni ragazzetti stavano facendo il bagno nello stagno esistente dietro alla fornace di mattoni di Tobruk quando uno di essi urtava contro un oggetto solido esistente sotto il pelo dell'acqua

5 agosto 1948

Una cassetta di munizioni in uno stagno di TobrukNelle prime ore del pomeriggio di ieri alcuni ragazzetti stavano facendo il bagno nello stagno esistente dietro alla fornace di mattoni di Tobruk quando uno di essi urtava contro un oggetto solido esistente sotto il pelo dell'acqua. Con l'aiuto dei suoi compagni il ragazzo estraeva il corpo immerso che risultava essere una cassetta di legno contenente circa duemila pallottole da fucile tedesco. Gli agenti della Questura, guidati da un funzionario, si recavano immediatamente sul posto e prendevano in consegna la cassetta di munizioni che, all'apparenza, non sembrava abbandonata sott'acqua da molto tempo.

Il ritrovamento ha destato un certo allarme tra la popolazione che teme che nelle acque dello stagno si trovi occultato altro materiale bellico o ordigni pericolosi.

Fiocco azzurroDa martedì, nella casa dei coniugi sigg. Piera ed Ezio Egalini sorride un vispo maschietto che si chiama Roberto. Ai fortunati genitori ed al neonato vivissimi auguri.

5 agosto 1952

Campane a martello per un incendioTravo, 4. Un migliaio di persone convenute ieri a Fellino di Travo per festeggiare la sagra della Madonna di Castellaro alla quale è dedicato l'oratorio di monte Dinavolo, proprio nel corso della processione sono state messe in allarme dal suono delle campane a martello: un furioso incendio scoppiato in un fienile di Stazzano richiedeva l'intervento dei volontari per circoscrivere le fiamme. Questi non sono mancati e, insieme ai vigili del fuoco di Piacenza, hanno impedito danni maggiori.

Cronache dei secoli passati5 agosto 1521: Il conte Pier Maria Scotti - detto il «Buso» - da tempo disturba tutti, ed alla testa di 500 uomini vorrebbe impadronirsi di Piacenza: questa notte ha ritentato l'assalto dando fuoco alla porta di «S. Raimondo». Il tafferuglio è durato sino all'alba; ad un certo momento, presi da terrore tutti quanti, assaliti ed assalitori, abbandonavano i rispettivi posti fuggendo verso i monti...

05/08/2014

<!--

***Estate 2014, domani allerta meteo: previste piogge, vento e grandine***

: Libertà.it

**Libertà.it**

*"Estate 2014, domani allerta meteo: previste piogge, vento e grandine"*

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

[ARCHIVIO NOTIZIE](#)

**LA NOTIZIA**

Estate 2014, domani allerta meteo: previste piogge, vento e grandine

[CRONACA](#)

[PIACENZA](#)

[PROVINCIA](#)

4 agosto 2014

Le comunicazioni di “allerta meteo” diramate dalla Protezione Civile stanno letteralmente scandendo le settimane dell'estate 2014. Anche per domani nuovo bollettino emesso dall'agenzia regionale: da mezzogiorno alle 20 di martedì, infatti, sono attesi forti piogge a carattere temporalesco su tutta l'Emilia Romagna. Sono previsti temporali sparsi che, anche a Piacenza, potrebbero portare a precipitazioni intorno ai 25millimetri per ora, oltre a forti raffiche di vento e grandine.

***Veggioletta, auto prende fuoco nel garage, intossicato il proprietario***

: Libertà.it

**Libertà.it**

*"Veggioletta, auto prende fuoco nel garage, intossicato il proprietario"*

Data: **05/08/2014**

[Indietro](#)

[ARCHIVIO NOTIZIE](#)

[LA NOTIZIA](#)

[Veggioletta, auto prende fuoco nel garage, intossicato il proprietario](#)

[CRONACA](#)

[PIACENZA](#)

5 agosto 2014

Paura ieri sera in un condominio di strada della Veggioletta per un l'incendio divampato in un'autorimessa. Un uomo è rimasto intossicato ed è stato portato al Pronto soccorso per accertamenti, anche se le sue condizioni non apparivano gravi. E' successo poco dopo le 22, quando è scattato l'allarme alla centrale dei vigili del fuoco per un'auto andata a fuoco in un garage privato. Non è ancora chiaro come siano divampate le fiamme. Presente anche una pattuglia di carabinieri che ha ascoltato alcuni testimoni.

d`\_

## ***Massarosa, 19mila euro dalla Regione per aiutare le famiglie colpite dagli eventi alluvionali***

### **Lucca In Diretta.it**

*"Massarosa, 19mila euro dalla Regione per aiutare le famiglie colpite dagli eventi alluvionali"*

Data: **02/08/2014**

[Indietro](#)

Massarosa, 19mila euro dalla Regione per aiutare le famiglie colpite dagli eventi alluvionali    Sabato, 02 Agosto 2014  
13:36    [dimensione font](#)    [riduci dimensione font](#)    [aumenta la dimensione del font](#)    [Stampa](#)    [Email](#)    [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1   2   3   4   5

(0 Voti)

La Regione Toscana ha assegnato al comune di Massarosa l'importo di 18.750 euro come contributo straordinario da ripartire tra i privati colpiti dagli eventi alluvionali di gennaio e febbraio 2014 che, in possesso dei requisiti previsti per l'assegnazione delle somme, hanno presentato regolare domanda. "La regione Toscana, dando seguito all'ordinanza del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, attivò due procedure - spiega l'assessore alla protezione civile Damasco Rosi. La prima finalizzata alla ricognizione dei danni per l'eventuale e successivo risarcimento, la seconda, disciplinata con apposita legge, per l'assegnazione di un contributo straordinario di solidarietà a beneficio delle famiglie più colpite per consentire ad esse di far fronte alle prime spese necessarie al ripristino delle normali condizioni di vita nelle abitazioni. Potevano chiedere tale contributo, concedibile fino ad un massimo di 5mila euro solo i nuclei familiari con un valore Isee inferiore ad 36mila euro riferito al 2012 pena l'inammissibilità della domanda".

"Ci attivammo immediatamente dando a mezzo stampa la notizia dell'esistenza delle due procedure, mettendo a disposizione, anche sul sito del Comune, i provvedimenti e le relative schede di riferimento e curando la raccolta delle domande e della documentazione da trasmettere in Regione. Delle richieste pervenute, l'ufficio, dopo attenta istruttoria, ha potuto verificare che solo 5 rientrano nei parametri previsti dalla legge, per cui queste saranno le corrispondenti famiglie a cui verrà comunicato, nelle prossime settimane, l'ottenimento di tale contributo che verrà calcolato in proporzione al danno subito sempre, comunque nei limiti del tetto massimo. Si precisa che, come previsto nel decreto dirigenziale, la somma di 18.750 euro riconosciuta al comune di Massarosa rappresenta, al momento, solo il 75% delle somme da noi richieste. Il restante 25% la Regione si è riservata di distribuirlo successivamente. Nel caso ci dovesse essere concesso, in futuro, anche il restante residuo, provvederemo a rigirarlo alle stesse famiglie beneficiarie con gli stessi criteri. Abbiamo deciso di partire subito con la distribuzione delle somme senza stare ad aspettare l'eventuale assegnazione dell'ulteriore 25% - conclude Rosi - poiché riteniamo sia giusto, vista che ce ne è data la possibilità, andare incontro alle famiglie concretamente e prima possibile. Se poi arriveranno anche i restanti importi, meglio ancora".

***Menesini: "Summer Festival all'aeroporto? Si può fare"***

Menesini: "Summer Festival all'aeroporto? Si può fare"

**Lucca In Diretta.it**

""

Data: **02/08/2014**

[Indietro](#)

Menesini: "Summer Festival all'aeroporto? Si può fare" Sabato, 02 Agosto 2014 14:44 [dimensione font riduci](#)  
[dimensione font aumenta](#) la dimensione del font [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(1 Vota)

LDa oggi i capannoresi possono sognare. I Rolling Stones, Elton John o qualche band o cantante di quelli che riempiono le piazze e gli stadi. La proposta di Mimmo D'Alessandro, che da tempo frulla in testa al vulcanico patron del Summer Festival, è tornata di attualità: utilizzare gli spazi dell'aeroporto di Tassignano per ospitare alcuni concerti della rassegna evento dell'estate sul nostro territorio. Un po' per voglia di tenere alta l'attenzione sulla manifestazione, un po' perché sarebbe luogo ideale per tenere concerti in grado di attirare più spettatori di piazza Napoleone (e di conseguenza anche abbassare i prezzi), fatto sta che già dai tempi dell'amministrazione Del Ghingaro si erano succeduti gli incontri con D'Alessandro. Che anche all'indomani della chiusura della manifestazione di quest'anno, che ha avuto Stevie Wonder, Elisa, Emma e Backstreet Boys fra i grandi nomi sul palco, ha ribadito la volontà di perseguire questo progetto. Che da oggi trova sponda anche nel sindaco Luca Menesini, che ha risposto su Facebook alle sollecitazioni provenienti da Mimmo D'Alessandro e dal suo staff. Per il primo cittadino l'idea si può realizzare, anche se ci sarebbe bisogno di qualche ritocchino. Oltre che, aggiungiamo noi, del rinnovo della concessione con Enac, dell'accordo con il demanio e di tutti i necessari protocolli di sicurezza che sono necessari in questi casi, anche per mantenere la vocazione di aeroporto di emergenza per la protezione civile dello spazio. Ma se c'è la volontà ogni ostacolo si può superare. "L'aeroporto di Tassignano - dice Menesini - è uno spazio grande, bello che può accogliere molte persone: potrebbe essere una location perfetta per il Summer Festival. Ci sarebbe qualche ritocchino da fare. Se D'Alessandro fosse intenzionato a venire a Capannori penso che quel ritocchino si potrebbe fare agilmente". E chissà che già dal 2015 i concerti in grado di attirare più pubblico non si svolgano proprio nella zona della pista dell'aeroporto. Bypassando così i limiti della Soprintendenza di Lucca all'uso, ad esempio, degli spalti delle mura". D'altronde, forse, l'ente nazionale per la sicurezza del volo, non è la Soprintendenza di Lucca. Quella che ha negato gli spalti delle mura per un possibile storico concerto dei Rolling Stones in città.

Ultima modifica il Sabato, 02 Agosto 2014 15:09

***Frana Brennero, l'onorevole Mariani visita il cantiere*****Lucca In Diretta.it**

*"Frana Brennero, l'onorevole Mariani visita il cantiere"*

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

Frana Brennero, l'onorevole Mariani visita il cantiere Lunedì, 04 Agosto 2014 14:16 [dimensione font riduci](#)  
[dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Continuano con celerità i lavori per la sistemazione del tratto della statale del Brennero franato in località Chifenti e che ha costretto a interrompere la viabilità. Oggi, sul posto, oltre al sindaco Patrizio Andreuccetti anche l'onorevole Raffaella Mariani che ha voluto sincerarci dello stato dei lavori al cui avvio in tempi brevi ha dato un contributo importante. Intanto i micropali che dovranno sostenere la struttura sotto la carreggiata saranno montati nella serata di oggi, in anticipo rispetto al programma che ne prevedeva l'installazione da domani.

[La galleria fotografica](#)

View the embedded image gallery online at:

<http://www.luccaindiretta.it/2011-08-07-02-56-16/item/30900-frana-brennero-l-onorevole-mariani-visita-il-cantiere.html#sigProGalleriac9180d8a9d>

***Terremoto nella notte in provincia di Siena: cittadini in strada a San Gimignano*****MeteoWeb.eu***"Terremoto nella notte in provincia di Siena: cittadini in strada a San Gimignano"*Data: **01/08/2014**[Indietro](#)

Terremoto nella notte in provincia di Siena: cittadini in strada a San Gimignano

venerdì 1 agosto 2014, 13:37 di F.F.

venerdì 1 agosto 2014, 13:37

Avvertite 7 scosse sismiche nella notte a San Gimignano (Siena), dove cittadini sono scesi in strada. Le scosse sono state avvertite distintamente ma non si registrano danni a persone o cose. La popolazione è scesa in strada dopo la scossa più forte alle 2:35 di magnitudo 2.6 della scala Richter a circa 6 chilometri di profondità, come riportato anche dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Dopo la stessa scossa il Comune di San Gimignano ha attivato in maniera precauzionale il piano di protezione civile e sono intervenuti polizia municipale, carabinieri, polizia e vigili del fuoco che hanno effettuato sopralluoghi su tutto il territorio senza riscontrare danni e per offrire assistenza alla popolazione fuori casa. Molte le persone che hanno preferito trascorrere la notte all'aperto o in macchina. Sempre a San Gimignano, due giorni fa, si erano registrate due scosse di terremoto di magnitudo 2.3 e 2.5 che avevano portato all'evacuazione e alla chiusura temporanea della Torre Grossa, del Museo Civico e del palazzo Comunale.

d`\_



***Maltempo: voragine profonda 4 metri a Terni, nessun ferito*****MeteoWeb.eu***"Maltempo: voragine profonda 4 metri a Terni, nessun ferito"*Data: **03/08/2014**

Indietro

Maltempo: voragine profonda 4 metri a Terni, nessun ferito

sabato 2 agosto 2014, 18:24 di Peppe Caridi

sabato 2 agosto 2014, 18:24

Una voragine di circa 80 centimetri di diametro e profonda almeno quattro metri si è improvvisamente aperta nel pomeriggio di oggi lungo la carreggiata in via Galileo Galilei, nel centro di Terni. Sul posto era parcheggiata un'auto la cui ruota anteriore è stata inghiottita senza però rimanere danneggiata. Nessuno è rimasto ferito, visto che l'auto era vuota. Per i rilievi e la messa in sicurezza della strada, momentaneamente chiusa, sono intervenuti vigili del fuoco, municipale e protezione civile comunale. Dopo le piogge dei giorni scorsi, Terni oggi non è stata interessata dal maltempo.

d`\_

## ***Terremoti: scossa di magnitudo 3.0 nella notte tra L'Aquila e Rieti, la scheda con gli effetti macrosismici***

### **MeteoWeb.eu**

"Terremoti: scossa di magnitudo 3.0 nella notte tra L'Aquila e Rieti, la scheda con gli effetti macrosismici"

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

Terremoti: scossa di magnitudo 3.0 nella notte tra L'Aquila e Rieti, la scheda con gli effetti macrosismici

lunedì 4 agosto 2014, 08:00 di Peppe Caridi

lunedì 4 agosto 2014, 08:00

Una scossa di terremoto di magnitudo 3 è stata registrata alle 00,47 di questa notte fra Rieti e L'Aquila, distretto sismico Monti della Laga. Secondo i rilevamenti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) il sisma ha avuto ipocentro a 10,2 km di profondità e epicentro nei comuni di Amatrice, Campotosto, Monteraiale e Capitignano. Non si segnalano danni a persone o cose.

Effetti macrosismici (a cura di Giovanni Falcicchia):

Terremoto con epicentro nel Distretto Sismico: Monti della Laga

Data 03/08/2014 UTC 22:47:21

Latitudine 42.57° N Longitudine 13.27° E

Magnitudo 3.0 Profondità 10.2 Km

La presente scheda elenca gli effetti macrosismici stimati secondo un modello che utilizza i dati qui esposti. Gli effetti macrosismici rilevati, in una qualsiasi località, possono variare di uno o due livelli, in più o in meno, a seconda della conformazione geologica del territorio o di peculiari caratteristiche costruttive delle abitazioni. Escluso indicazioni diverse, la percecttibilità del sisma è intesa in orario diurno. L'accelerazione di picco al suolo: PGA è espressa in cm/s<sup>2</sup>.

N. B. La numerazione e la terminologia utilizzate non equivalgono a quelle riportate in altre scale sismiche.

Città e territori a una distanza inferiore a 7 Km dall'epicentro:

Montereale, Capitignano

5 - Scossa leggera  $5 < \text{PGA} < 10$  ( III MCS )

All'interno degli edifici, diverse persone avvertono una debole vibrazione. I lampadari compiono oscillazioni di piccola ampiezza; si sente lo scampanello di cristalleria e vasellame. Qualcuno, preoccupato da tali effetti, per sicurezza, esce

***Terremoti: scossa di magnitudo 3.0 nella notte tra L'Aquila e Rieti, la scheda con gli effetti macrosismici***

all'aperto. All'esterno delle abitazioni, solo in pochi percepiscono il terremoto; alcuni, con un certo anticipo, sentono un rumore simile a un tuono lontano. Dal territorio giunge un discreto numero di segnalazioni.

Città e territori a una distanza compresa tra 7 Km e 17 Km dall'epicentro:

Pizzoli, Amatrice, Cagnano Amiterno, Posta, Barete, Accumoli, Borbona, Campotosto, Cittareale

4 Scossa lieve  $2.5 < \text{PGA} < 5.0$  ( II III MCS )

Un discreto numero di persone, all'interno delle abitazioni e in condizioni di quiete, avverte un tremore di modesta entità. I lampadari compiono oscillazioni di ampiezza minima; si ode un sommesso tintinnio di vetri e ceramiche. Tali effetti mettono in apprensione chi li percepisce. All'esterno, pochissime persone avvertono la scossa; qualcuno, con un po' di anticipo, sente un cupo rumore a bassa frequenza. Poche le segnalazioni del sisma trasmesse via Internet.

Città e territori a una distanza compresa tra 17 Km e 32 Km dall'epicentro:

L'Aquila, Montorio AV, Norcia, Scoppito, Cascia, Tornimparte, Acquasanta T, Antrodoto, Leonessa

3 - Scossa tenue  $1.2 < \text{PGA} < 2.5$  ( II MCS )

Poche persone in condizioni di quiete, ai piani superiori e intermedi degli edifici, avvertono un leggerissimo tremore. I lampadari sono smossi dalla loro posizione di equilibrio. Tali effetti generano solo un po' di apprensione in chi li percepisce. All'aperto, quasi nessuno avverte il sisma. Dal territorio giungono pochissime segnalazioni; in qualche caso isolato, esse riferiscono di un'indistinta, greve sonorità che precede il terremoto.

Città e territori a una distanza compresa tra 32 Km e 54 Km dall'epicentro:

Terni, Teramo, Ascoli P, Rieti, Spoleto, S Egidio AV, Folignano, C Lama, Castellato, Campi, Bellante

2 - Scossa irrilevante  $0.6 < \text{PGA} < 1.2$  ( I II MCS )

Ai piani superiori degli edifici e in condizioni di perfetta quiete, un esiguo numero di persone percepisce un'oscillazione lievissima; tale da non destare alcuna preoccupazione. All'aperto, nessuno avverte il terremoto. Nella regione, il rombo sismico non è udibile. Tramite Internet giungono isolate e sporadiche segnalazioni del sisma.

Città e territori a una distanza compresa tra 54 Km e 89 Km dall'epicentro:

Pescara, Guidonia M, Foligno, Tivoli, Montesilvano, Chieti, S Benedetto DT, Macerata, Avezzano

1 - Scossa impercettibile  $0.3 < \text{PGA} < 0.6$  ( I MCS )

***Terremoti: scossa di magnitudo 3.0 nella notte tra L'Aquila e Rieti, la scheda con gli effetti macrosismici***

L'intensità dell'evento è trascurabile; esso è rilevato dalle stazioni sismiche presenti nella regione. Pur in circostanze particolarmente favorevoli, quasi nessuno percepisce la scossa, nemmeno agli ultimi piani degli edifici più alti. Dal territorio non giunge alcuna segnalazione del terremoto.

Territori a una distanza superiore a 89 Km dall'epicentro.

0 - Scossa strumentale  $PGA < 0.3$  ( I MCS )

Il terremoto è del tutto inconsistente; esso è registrato dalle stazioni sismiche dotate di strumentazione avanzata. Anche nelle condizioni più favorevoli, la scossa non è avvertita dalla popolazione.

***Allerta meteo Emilia Romagna: previsti temporali e locali grandinate*****MeteoWeb.eu***"Allerta meteo Emilia Romagna: previsti temporali e locali grandinate"*Data: **04/08/2014**[Indietro](#)

Allerta meteo Emilia Romagna: previsti temporali e locali grandinate

lunedì 4 agosto 2014, 16:13 di Renato Sansone

lunedì 4 agosto 2014, 16:13

Una allerta per temporali e stata diramata dalla protezione civile dell Emilia-Romagna per tutte le province della regione. La fase di attenzione per le condizioni meteo avverse dovute al passaggio di un fronte freddo di aria instabile inizierà alle 12 di domani ma si esaurirà entro la serata, attorno alle 20. Attesi rovesci, che localmente potranno essere anche molto intensi con pioggia fino a 25 mm per ora, raffiche di vento e grandine.

***Forte maltempo anche in Toscana: violento temporale oggi pomeriggio su Firenze e Prato*****MeteoWeb.eu***"Forte maltempo anche in Toscana: violento temporale oggi pomeriggio su Firenze e Prato"*Data: **04/08/2014**

Indietro

Forte maltempo anche in Toscana: violento temporale oggi pomeriggio su Firenze e Prato

domenica 3 agosto 2014, 20:31 di Peppe Caridi

domenica 3 agosto 2014, 20:31

Oggi pomeriggio un violento nubifragio ha colpito la zona sud/occidentale di Firenze fino a Prato e al Mugello con una vera e propria tempesta di fulmini, forti venti, piogge torrenziali e grandinate. A Firenze sono caduti 52mm di pioggia, con picchi di 60mm nella periferia ovest. Da segnalare poi 65mm a Prato, 60mm a Dicomano nel Mugello, 73mm a Calenzano e 81mm a Legri. Allagamenti e pesanti disagi tra le conseguenze del maltempo.

Automobilisti soccorsi nelle vetture bloccate nei sottopassi, e scantinati allagati: così nella Piana di Firenze dopo una bomba d'acqua che nel pomeriggio ha messo a dura prova il reticolo idrico e fognario tra Calenzano, l'area industriale di Capalle e San Piero a Ponti, le zone più colpite. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco per soccorrere gli occupanti delle vetture intrappolate sotto i cavalcavia e per liberare dall'acqua seminterrati e immobili ai piani inferiori. La sfuriata d'acqua ha riguardato anche Firenze dove al momento si contano 13 interventi urgenti di vigili urbani e protezione civile, con particolari controlli ai sottopassi dove le fogne faticano a ricevere acqua. Criticità un po' dappertutto, in viale Petrarca, Careggi, San Piero a Quaracchi, via delle Carra, viale Redi, via Perfetti Ricasoli col sottopasso per viale XI Agosto, via Luzi. Intervento importante per la copiosa precipitazione di acqua che, dalla collina soprastante, ha trasformato via Incontri in un fiume fino a largo Palagi. La pioggia forte ha causato in Firenze cinque incidenti stradali, con due feriti leggeri.

***Controlli della Protezione Civile sul fiume Secchia nel carpigiano***

Modena 2000 |

**Modena2000.it**

*"Controlli della Protezione Civile sul fiume Secchia nel carpigiano"*

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

» **Ambiente - Carpi**

Controlli della Protezione Civile sul fiume Secchia nel carpigiano

4 ago 2014 - 133 letture //

Sabato 2 agosto dalle ore 6 alle ore 12 cinque squadre di volontari del gruppo comunale di Protezione civile, assieme a cinque volontari di Antenna 2000 e dodici coadiutori dell ATC, hanno perlustrato 12 chilometri di argini del fiume Secchia.

Questi controlli hanno permesso di trovare 10 tane di volpi, che sono state picchettate e cartografate per permettere all'AIPO di intervenire e chiuderle. Questa operazione segue quella compiuta in primavera, durante la quale erano state trovate 12 tane che poi sono state chiuse.

L'amministrazione comunale di Carpi, per bocca dell'assessore alla Protezione Civile Simone Tosi, ringrazia i volontari che, grazie al loro lavoro e ai loro controlli, rendono il nostro territorio più sicuro. Ricordiamo infatti che le tane di animali sugli argini rendono questi ultimi più fragili in caso di piene.

***Modena, Ponte Alto: lo smottamento non crea problemi***

Modena 2000 |

**Modena2000.it***"Modena, Ponte Alto: lo smottamento non crea problemi"*

Data: 04/08/2014

Indietro

» **Modena**

Modena, Ponte Alto: lo smottamento non crea problemi

4 ago 2014 - 142 letture //

Procede la realizzazione degli interventi finanziati con il DL 74/2014 al fine di ridurre il livello di rischio nel nodo idraulico modenese e l'avvio dei lavori da parte dell'Amministrazione comunale per la manutenzione di Ponte Alto. Sono questi i temi trattati nel corso della riunione che si è svolta oggi, lunedì 4 agosto, in Municipio convocata dal sindaco Gian Carlo Muzzarelli, alla presenza di Rita Nicolini, dirigente del Servizio sicurezza del territorio della Provincia e responsabile del programma di interventi per la riduzione del rischio idraulico, Francesca Lugli della Provincia, coordinatrice degli enti attuatori delle opere finanziate, Pier Giuseppe Mucci, responsabile Protezione civile comunale e Nabil El Hamadiè, dirigente Lavori pubblici del Comune di Modena, a distanza di poche ore dai controlli effettuati nell'area adiacente il manufatto comunale.

Il sopralluogo effettuato domenica 3 agosto, dai tecnici, a cui ha partecipato anche il sindaco Muzzarelli, ha evidenziato che il piccolo smottamento al piede di un'area golenale non ha creato nessun problema di tipo idraulico e di stabilità arginale.

Gi investimenti per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli argini sono già avviati e fanno parte degli interventi finanziati nei programmi delle opere già approvati con ordinanza del Commissario per la gestione dell'emergenza alluvione gennaio 2014.

Molti interventi urgenti su argini e nodo idraulico di Modena, previsti nel territorio modenese e finanziati nel primo programma di opere approvato all'inizio di giugno, sono stati tutti appaltati e già per molti di questi i lavori sono terminati. Sino ad oggi sono stati destinati, programmati e appaltati oltre 15 milioni 652 mila euro di interventi con la prima ordinanza del Commissario per la gestione dell'emergenza alluvione gennaio 2014, a questi si aggiungono altri 8 milioni 900 mila euro per opere strutturali complesse, per un totale di 24 milioni 555 mila euro. Altri 23 milioni 118 mila euro infine finanziano un secondo stralcio di interventi destinati a miglioramenti strutturali alcuni dei quali in corso di progettazione, altri già in corso di appalto ed altri già in corso di realizzazione.

Obiettivo prioritario del piano di interventi è il ripristino della piena operatività del reticolo danneggiato dall'alluvione prima della prossima stagione autunnale ma anche la generale riduzione del rischio.

Il territorio del comune di Modena è interessato da otto interventi che vanno dal ripristino degli argini al sopralzo degli stessi, da lavori di manutenzione della cassa di laminazione del Panaro alla ripresa delle frane.

Anche alcuni interventi connessi al programma di messa in sicurezza idraulica del territorio modenese (gli interventi strutturali complessi finanziati per altri 8 milioni 900) insistono in parte sul territorio del comune di Modena e sono comunque funzionali alla sicurezza del territorio comunale e riguardano il completamento della cassa di espansione del canale Naviglio in località Prati di San Clemente a cura di Aipo per 3 milioni 450 mila euro, la realizzazione dell'ultimo tratto del canale Diversivo Martiniana di Baggiovara al cavo Cerca, con aggiudicazione prevista entro la fine del 2014 per 3 milioni 900 mila euro a cura del Servizio Tecnico regionale dei Bacini degli affluenti del Po (STB), la sistemazione del torrente Grizzaga nel tratto compreso tra via Gherbella e via Vignolese.

Al via entro metà agosto anche interventi di manutenzione di ponte Alto concordati oggi in Comune e per i quali è stato richiesto un finanziamento di somma urgenza della protezione civile regionale.



|                            |                    |  |
|----------------------------|--------------------|--|
| Data:<br><b>01-08-2014</b> | <b>ModenaToday</b> |  |
|----------------------------|--------------------|--|

## *La comicità di Claudia Penoni per il "Premio Frignano" a Pievepelago*

Claudia Penoni a Pievepelago domenica 3 agosto 2014 per il "Premio Frignano" Eventi a Modena

**ModenaToday**

""

Data: **01/08/2014**

Indietro

?Tutti gli eventi

La comicità di Claudia Penoni per il "Premio Frignano" a Pievepelago

Redazione 1 agosto 2014

Presso Piazza Vittorio Veneto Dal 03/08/2014 Al 03/08/2014

Informazioni

Dove

Piazza Vittorio Veneto,Pievepelago

Orario

21.00

Costo

Voto Redazione

Il ranking di questo elemento non è visibile per la tua utenza.

Il ranking di questo elemento non è votabile dalla tua utenza.

Hai già votato questo elemento.

0Pollice in giù È necessario attivare Javascript per poter visualizzare correttamente questa sfida.

Dal 03/08/2014 Al 03/08/2014

Vai al sito

Modena, 1 agosto - Il Premio Frignano, che nel corso di oltre cinquanta anni ha celebrato diciannove edizioni, ampliando gli ambiti di riferimento e il pubblico di appassionati, prosegue domenica 3 agosto a Pievepelago, a partire dalle ore 21.00 in piazza Vittorio Veneto o in caso di maltempo presso la sala consiliare del Municipio, con "La signora Varagnolo".

L'attrice Claudia Penoni -conosciuta dal grande pubblico con il personaggio di"Cripztak" nel "Cinema Polacco" di Zelig accanto a Leonardo Manera- si esibirà come solista, presso la Sala Polivalente della caserma della Protezione Civile, in uno spettacolo che farà insieme ridere e riflettere.

La nostra eroina ha sposato Varagnolo e, da ragazza normale quale era, si è trasformata in una specie di zombi che sostiene di essere euforica per natura. Una donna di sani appetiti sessuali cui Varagnolo infligge rapporti "bisestili" e che, nonostante il suo aspetto fisico, crede nella propria femminilità e sex appeal.

Una donna soffocata in tutta la sua personalità da quella prorompente di suo marito, intellettuale, geniale, enciclopedico, ma deficiente totale.

La signora Varagnolo sembra l'ideale candidata al premio Nobel per la depressione; a vederla pare appena uscita dalla lavatrice, una donna stropicciata e in bianco e nero, ma in realtà dentro di lei c'è ancora una fiammella che le fa amare i "colori" della vita.

Claudia Penoni dopo aver frequentato per due anni il Laboratorio Teatrale di Torino comincia il suo percorso di attrice

***La comicità di Claudia Penoni per il "Premio Frignano" a Pievipelago***

lavorando in commedie brillanti e spettacoli di varietà, dove scopre di avere una buona vena comica che si rivelerà utilissima negli spettacoli di teatro-cabaret che seguiranno. Frequenta un corso di doppiaggio cinematografico e televisivo, dove impara l'arte di "dar voce" ai personaggi del cinema, delle soap-opera e dei cartoni animati.

Partecipa, in coppia con Leonardo Manera, a diverse edizioni di Zelig, interpretando il personaggio Cripztak nel "Cinema Polacco" e, come solista, la Signora Varagnolo. È nel cast del film "Cado dalle Nubi" di Checco Zalone e di "Box Office 3D" di Ezio Greggio. È protagonista, nel ruolo della Mamma, nella sit-com "Life Bites", giunta alla 7<sup>a</sup> serie, in onda su Disney Channel e Italia1. Ha lavorato inoltre, come attrice, per 3 anni a Rai Radio 2 (I tempi che corrono, Bella Coppia, Torno all' Otto) e come conduttrice radiofonica. Attualmente è in tournée con due spettacoli: "La Signora Varagnolo" e "In attesa di pensione".

d`\_

***Maltempo, annullata la tradizionale cerimonia della Madonna delle Nevi*****ModenaToday**

*"Maltempo, annullata la tradizionale cerimonia della Madonna delle Nevi"*

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, annullata la tradizionale cerimonia della Madonna delle Nevi

Niente camminata e niente Santa Messa sulla vetta del monte Cimone: le cattive previsioni meteorologiche costringono ad annullare il classico appuntamento estivo dei fedeli modenesi

Redazione 4 agosto 2014

Storie CorrelateMons. Lanfranchi ricoverato, prosegue la terapia farmacologicaPomposa, entrano in chiesa e tentano di rubare quadro cinquecentescoSiccità estiva, la tecnologia fa "risalire" l'acqua in AppenninoRipetitori a Pian Cavallaro, piano per il risanamento

Era prevista per domani, martedì 5 agosto, ma non si svolgerà. La tradizionale ascesa al monte Cimone in occasione della festa della Madonna delle Nevi è stata annullata dagli organizzatori, come comunicato dall'Ufficio Turistico di Sestola, a causa del maltempo previsto su buona parte della provincia.

Appuntamento mancato dunque per centinaia di fedeli, che ogni anno scalano le pendici del Cimone partendo da Sestola per raggiungere la chiesetta al cui interno si trova la piccola statua della Madonna e per assistere alla cerimonia liturgica è presieduta sempre dal Vescovo di Modena (che quest'anno non avrebbe potuto partecipare a causa della malattia).

Annuncio promozionale

Il piccolo luogo di culto venne edificato alla fine del XIX secolo dal "Comitato Romano" per realizzare il desiderio di Papa Leone XIII di consacrare a Cristo 19 monti tra cui il nostro Cimone. Lo scorso anno i partecipanti alla cerimonia erano stati oltre 1500.

d`\_

***Ponte Alto, l'argine del Secchia non desta preoccupazione*****ModenaToday***"Ponte Alto, l'argine del Secchia non desta preoccupazione"*Data: **04/08/2014**

Indietro

Ponte Alto, l'argine del Secchia non desta preoccupazione

Lo hanno stabilito i tecnici nel sopralluogo di domenica alla presenza del sindaco. Confermati investimenti per ridurre i rischi al nodo idraulico modenese

Redazione 4 agosto 2014

Storie CorrelateAlluvione, 23 milioni per la messa in sicurezza del nodo idraulico modenesePulizia dei fiumi e manutenzione degli argini, aprono 52 cantieri estiviMaltempo, paura lungo l'argine del Secchia a Ponte AltoCalamità atmosferiche, il Governo riconosce lo stato di emergenza

Il sopralluogo effettuato domenica 3 agosto, dai tecnici, a cui ha partecipato anche il sindaco Muzzarelli, ha evidenziato che il piccolo smottamento al piede di un'area golenale del Secchia, nei pressi di Ponte Alto, non ha creato nessun problema di tipo idraulico e di stabilità arginale. Passata dunque l'allarme che si era creata intorno al cedimento conseguente alle piogge dei giorni scorsi.

Intanto procede la realizzazione degli interventi finanziati con il DL 74/2014 al fine di ridurre il livello di rischio nel nodo idraulico modenese e l'avvio dei lavori da parte dell'Amministrazione comunale per la manutenzione di Ponte Alto.

Questo tema è stato trattato anche nel corso della riunione che si è svolta oggi, lunedì 4 agosto, in Municipio convocata dal sindaco Gian Carlo Muzzarelli, alla presenza di Rita Nicolini, dirigente del Servizio sicurezza del territorio della Provincia e responsabile del programma di interventi per la riduzione del rischio idraulico, Francesca Lugli della Provincia, coordinatrice degli enti attuatori delle opere finanziate, Pier Giuseppe Mucci, responsabile Protezione civile comunale e Nabil El Hamadiè, dirigente Lavori pubblici del Comune di Modena, a distanza di poche ore dai controlli effettuati nell'area adiacente il manufatto comunale.

Molti interventi urgenti su argini e nodo idraulico di Modena, previsti nel territorio modenese e finanziati nel primo programma di opere approvato all'inizio di giugno, sono stati tutti appaltati e già per molti di questi i lavori sono terminati. Sino ad oggi sono stati destinati, programmati e appaltati oltre 15 milioni 652 mila euro di interventi con la prima ordinanza del Commissario per la gestione dell'emergenza alluvione gennaio 2014, a questi si aggiungono altri 8 milioni 900 mila euro per opere strutturali complesse, per un totale di 24 milioni 555 mila euro. Altri 23 milioni 118 mila euro infine finanziano un secondo stralcio di interventi destinati a miglioramenti strutturali alcuni dei quali in corso di progettazione, altri già in corso di appalto ed altri già in corso di realizzazione.

**Annuncio promozionale**

Obiettivo prioritario del piano di interventi è il ripristino della piena operatività del reticolo danneggiato dall'alluvione prima della prossima stagione autunnale ma anche la generale riduzione del rischio. Il territorio del comune di Modena è interessato da otto interventi che vanno dal ripristino degli argini al sopralzo degli stessi, da lavori di manutenzione della cassa di laminazione del Panaro alla ripresa delle frane. Al via entro metà agosto anche interventi di manutenzione di Ponte Alto concordati oggi in Comune e per i quali è stato richiesto un finanziamento di somma urgenza della protezione civile regionale.

*ora fuori tutta la verità su pantani*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 03/08/2014

Indietro

- Cronaca

«Ora fuori tutta la verità su Pantani»

Lo storico massaggiatore: «Sono stato al telefono tutta notte con mamma Tonina e anche io sono pronto a testimoniare»  
Finalmente chiarezza Ho sempre sostenuto che Marco non si fosse suicidato: non era nel suo animo tenace e combattente  
Era uno che non mollava

Pioggia. È prevista per oggi e per alcuni giorni da martedì, mentre domani dovrebbe esserci una pausa di bel tempo. Le previsioni sono confermate dalla Protezione civile che ha messo in allerta sulle conseguenze di una vasta depressione atlantica che, dopo aver colpito con forti piogge Sardegna e Piemonte, ora si dovrebbe spostare oggi in Emilia Romagna. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte, alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso, quindi, un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, si avverte, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche: precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale e vento forte. Oggi dunque una giornata valutata di criticità gialla ma solo per rischio idraulico in Emilia Romagna nella pianura di Modena e Reggio, mentre è stata valutata criticità gialla per rischio idrogeologico in Sardegna, Liguria, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Marche e su parte di Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio.

di Stefano Totaro «Visto? Adesso finalmente si fa sul serio, sarà una battaglia dura ma la verità, quella che io e mamma Tonina abbiamo sempre sostenuto verrà a galla. Marco Pantani non si è suicidato. Non lo avrebbe mai fatto, non era da lui. Il suo animo era come la grinta e la tenacia che metteva in bicicletta: poteva soffrire, piegarsi ma mai spezzarsi, mai decidere di mollare e a maggio ragione di farla finita». Roberto Pregonato, l'amico, il massaggiatore che è stato accanto all'amico e al ciclista Pantani per quattordici anni, dagli albori sino alla celebrazione del Pirata, non nasconde la sua contentezza. Ha appena finito un massaggio e ha la voce che è un filo. «Non starmi a leggere i lanci delle agenzie, il tweet delle due del mattino della Gazzetta dello Sport.... Io c'ero prima. Sono stato pressoché in piedi tutta notte... Ho il telefonino che scoppia. Ero in diretta: per tutta la notte non abbiamo fatto altro che sentirci io e la Tonina. Mi teneva sempre aggiornato, passavano dieci, venti minuti e ci risentivamo. Aveva voglia di sfogarsi. Lei si è fatta portavoce di tutto quello che i suoi amici credevano con certezza, cioè che non era suicidio, che era successo ben altro. E adesso si apre un nuovo percorso». Pregonato riparte con forza: «D'altra parte sono anni che nell'ambiente si partiva da questa certezza, che Marco non si era per nulla suicidato, perché non era nella sua indole, perché poi i fatti erano altri. Sono sempre circolate voci su quella fatidica notte del febbraio 2004 nella stanza d'albergo di Rimini: a mio avviso sono state fatte male le prime indagini, forse c'era fretta di chiudere, di spegnere i riflettori sulla vicenda. Ma io per primo ho sostenuto che ci fosse qualcosa di non chiaro. Sono pronto a testimoniare, a raccontare agli inquirenti, d'altra parte venni già ascoltato allora. Ma adesso le circostanze sono cambiate». Dalla procura di Rimini, sulla clamorosa riapertura del caso giudiziario relativo alla morte di Pantani, avvenuta dieci anni fa e attribuita a una overdose di cocaina, fanno sapere: «È un atto dovuto: c'è un esposto che ha fatto la madre di Pantani, lo stiamo studiando: indagheremo». L'ipotesi contenuta nel fascicolo è ora omicidio volontario: i magistrati dovranno accertare, secondo quanto denunciato dalla famiglia (Pantani sarebbe stato picchiato e costretto a bere della cocaina), l'esistenza o meno di incongruenze nelle indagini che seguirono la morte del Pirata, tenendo conto della nuova perizia. Pregonato insiste: «Io ho percorso con lui tutta la sua vita sportiva ed ero al suo fianco come amico. C'è stato il grande periodo, il successo, i trionfi e poi c'è stato il momento nel quale Marco era finito in un giro brutto, le onde erano diventate troppo alte e lo hanno come travolto. È in quel giro che bisogna indagare: c'è gente senza scrupoli, che non molla e che non perdona. Ma suicidio, quello mai e poi mai».

*frana nella sponda del secchia: controlli di aipo a ponte alto*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 04/08/2014

Indietro

- Cronaca

Frana nella sponda del Secchia: controlli di Aipo a Ponte Alto

Vicino al ponte si crea uno smottamento dopo il nubifragio. Controlli dei tecnici: nessun pericolo. Sul posto Muzzarelli. Una piccola frana in una zona sabbiosa della golenale del Secchia ha messo in allarme ieri sera i tecnici di Aipo. Si tratta di uno smottamento che segue di pochi giorni i lavori di pulizia fluviale fatti dal Comune. Al termine dei controlli, è risultato che non ci sono pericoli, tantomeno possibilità di rotture importanti. Presto tutta la zona sarà sottoposta a lavori di manutenzione e rifacimento da parte delle ditte incaricate da Aipo. Sicuramente il nubifragio di ieri, nel primo pomeriggio, ha contribuito a scavare ancor più lo smottamento di terreno sabbioso proprio all'altezza del centro abitato di Ponte Alto, nei pressi del ristorante vicino al ponte. Una grossa macchia di sabbia scura, impregnata dalla pioggia del pomeriggio, mostrava una specie di foro che era dovuto allo smottamento di una parte del terreno diventato fangoso. L'allerta è scattata ieri sera. Sul posto sono arrivati alcuni tecnici. È stata ipotizzata, come possibile causa, uno smottamento successivo ai lavori di pulizia fluviale condotti dal Comune. L'erosione di quel punto era già in corso; la pioggia avrebbe fatto il resto. In serata i controlli sono terminati senza che ci fossero particolari allarmi. A Ponte Alto è arrivato a controllare di persona anche il sindaco Gian Carlo Muzzarelli. Sia Aipo che la Protezione civile hanno ribadito che quel punto non è pericoloso e sarà sistemato al più presto. «Non ci risulta che possa provocare danni particolari», ha confermato Rita Nicolini, capo della Protezione civile modenese. Nelle prossime settimane sono previsti i lavori di risistemazione dell'argine del Secchia proprio nei pressi di Ponte Alto e la Nicolini ha garantito che verranno sistemate anche questa e altre piccole frane nella zona della sponda golenale del Secchia. «Risulta che non sia l'unica ma sono comunque tutte monitorate da Aipo. Con i prossimi lavori verranno messe a posto. Da quanto sappiamo, comunque, non ci sono pericoli». In questi giorni lungo il tratto del Secchia non sono segnalate altre situazioni simili a quella di Ponte Alto. I tecnici della Protezione civile tengono comunque monitorati anche gli argini di Concordia e Cavezzo, dove l'alveo del Secchia si restringe e per la potenza delle acque presenta più pericoli di rotture: alcuni tratti sono al centro di costante osservazione.

***controlli sull'argine: scoperte dieci tane da chiudere presto***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 05/08/2014

[Indietro](#)

**PROTEZIONE CIVILE**

Controlli sull'argine: scoperte dieci tane da chiudere presto

Controlli sugli argini per evitare che tragedie come l'inondazione dei mesi scorsi possano ripetersi. Sabato scorso infatti, dalle ore 6 alle ore 12, cinque squadre di volontari del gruppo comunale di Protezione civile di Carpi, assieme a cinque volontari di Antenna 2000 e dodici coadiutori dell'Atc, hanno perlustrato con grande perizia 12 chilometri di argini del fiume Secchia. «Questi controlli - fa sapere il nostro Comune - hanno permesso di trovare ben dieci tane di volpi, che sono state picchettate e cartografate per permettere all'Aipo (L'Agenzia Interregionale per il fiume Po), di intervenire e chiuderle. Questa operazione segue quella compiuta in primavera, durante la quale erano state trovate dodici tane che poi sono state chiuse». L'amministrazione comunale di Carpi, per bocca dell'assessore alla Protezione Civile Simone Tosi, ringrazia i volontari che, grazie al loro importante lavoro e ai loro controlli meticolosi, rendono il nostro territorio più sicuro. «Ricordiamo infatti - conclude l'assessore municipale Simone Tosi - che le tane di animali sugli argini rendono questi ultimi notevolmente più fragili in caso di piene».

***smottamento a ponte alto i lavori dopo ferragosto***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 05/08/2014

Indietro

- *Cronaca*

Smottamento a Ponte Alto i lavori dopo Ferragosto

Ieri mattina riunione in Comune. Il dopo-alluvione di gennaio ha moltiplicato fondi e appalti per 50 milioni di euro.

Lavori a breve sul Martiniana e il Grizzaga

È bastata una piccola, piccolissima frana per far scattare l'allarme a Ponte Alto. Uno smottamento nelle pareti di fango sempre più alte che anno dopo anno vanno ad accumularsi sulle sponde. Ieri mattina riunione in Municipio convocata dal sindaco con i dirigenti di vari settori per fare il punto della situazione. Il piccolo smottamento non ha creato nessun problema di tipo idraulico e di stabilità dell'argine. Gli investimenti per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli argini sono già avviati e fanno parte degli interventi finanziati nei programmi delle opere già approvati con ordinanza del Commissario per la gestione dell'emergenza alluvione del gennaio 2014. Sino ad oggi sono stati destinati, programmati e appaltati oltre 15 milioni 652 mila euro di interventi con la prima ordinanza del Commissario per la gestione dell'emergenza alluvione gennaio 2014. A questi si aggiungono altri 8 milioni 900 mila euro per opere strutturali complesse, per un totale di 24 milioni 555 mila euro. E altri 23 milioni 118 mila euro infine finanziano un secondo stralcio di interventi destinati a miglioramenti strutturali. «Obiettivo prioritario del piano di interventi - sottolinea il Comune di Modena in una nota - è il ripristino della piena operatività della rete di scolo danneggiata dall'alluvione prima dell'autunno». Il territorio comunale è interessato da otto interventi che vanno dal ripristino al rialzo degli argini, da lavori di manutenzione della cassa di laminazione del Panaro alla sistemazione delle frane. Anche alcuni interventi connessi al programma di messa in sicurezza idraulica, interventi strutturali complessi finanziati per altri 8 milioni 900, ricadono in parte nel territorio comunale. Riguardano la cassa di espansione del canale Naviglio in località Prati di S. Clemente a cura di Aipo per 3 milioni 450 mila euro, la realizzazione dell'ultimo tratto del canale Diversivo Martiniana di Baggiovara al cavo Cerca, con aggiudicazione prevista entro la fine del 2014 per 3 milioni 900 mila euro a cura del Servizio Tecnico regionale dei Bacini degli affluenti del Po (STB), la sistemazione del torrente Grizzaga nel tratto tra via Gherbella e via Vignolese. Al via entro metà agosto anche interventi di manutenzione di Ponte Alto per i quali è stato richiesto un finanziamento d'urgenza della Protezione Civile dell'Emilia Romagna.



***la consigliere noè: detassare i fondi per delocalizzare***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: **05/08/2014**

[Indietro](#)

**TERREMOTO**

La consigliere Noè: «Detassare i fondi per delocalizzare»

La Consigliera Regionale Silvia Noè - Gruppo Udc - chiede alla Regione di rivalutare la decisione assunta di tassare i contributi dati alle aziende colpite dal terremoto del maggio 2012, tramite programma Por-Fesr, per spostare la sede danneggiata dal sisma, perché applicando la tassazione, assoggetterebbe le aziende al pagamento del 27% di aliquota Irpef, del 3,9 di Irap oltre ai contributi Inps, ossia circa la metà del bonus incassato dal fondo europeo. Rendendo tale contributo del tutto parziale o inefficace.

d`\_

*migranti, controlli sanitari e le preoccupazioni di zaia*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 05/08/2014

Indietro

- Cultura e spettacoli

Migranti, controlli sanitari e le preoccupazioni di Zaia

di PIERO INNOCENTI

**L INTERVENTO**

Qualche rassicurazione mi pare necessaria dal momento che, il governatore del Veneto, Zaia, si dichiara, «preoccupato» dei profughi arrivati sul territorio e della loro salute ( prima di quella dei cittadini stessi) a causa di una «organizzazione dello Stato che, in questa materia, continua ad essere confusionaria e borbonica» contribuendo, così, ad alimentare, magari in buona fede, un clima di paura, che è l'ultima cosa di cui c'è bisogno, e, per conto suo, dispone una serie di «controlli sanitari da effettuare nell'interesse prioritario dei veneti ma anche di quei poveri disperati che possono non sapere di essere malati e devono essere curati in caso di necessità». Il tema, si sa, è tra quelli che ad alcuni partiti di ispirazione razzista fanno acquisire consenso elettorale (nella primavera del 2015 in Veneto ci sono le elezioni regionali) e, quindi, vale la pena scendere in campo, prima del periodo ferragostano notoriamente sonnacchioso, ed avere più visibilità possibile. Io credo che il nostro paese abbia mostrato il suo aspetto borbonico (con il massimo rispetto per tutti i simpatizzanti che, periodicamente, celebrano i Borboni ritrovandosi nella roccaforte di Civitella sul Tronto), soprattutto negli anni passati, quando, per esempio, nel 2009, il ministro dell'interno del tempo, Roberto Maroni, aveva dato ordine alle navi in perlustrazione nel canale di Sicilia di respingere in mare, verso la Libia, le migliaia di uomini, donne e bambini che da quelle coste erano partiti su fatiscenti barconi. Quei respingimenti, poi, lo ricordiamo, sono stati dichiarati illegali dalla Corte europea di diritti umani di Strasburgo nel 2012 e lo Stato italiano è stato condannato a risarcire 15mila euro più le spese a quei ventidue migranti che si era riusciti a identificare e a rintracciare. Di molti, riaffidati alla accoglienza di Gheddafi, non si è saputo più nulla. Oggi il sistema di vigilanza e di soccorso in mare (attuato, sin dall'ottobre 2013, dalle navi della nostra Marina Militare, la c.d. operazione Mare Nostrum) e di accoglienza a terra, con le varie strutture sanitarie pubbliche locali e del volontariato, pur con le inevitabili sfasature e imperfezioni collegate ad arrivi giornalieri, talvolta, anche di alcune migliaia di persone (alla data del due agosto u.s. 88.297 i migranti sbarcati sulle coste italiane), ha dimostrato una sua efficienza e vitalità. Moltissime le persone curate e assistite anche con la generosa collaborazione della gente siciliana. Ma, tornando all'esigenza di rassicurazione, vorrei ricordare che a bordo delle navi di Mare Nostrum ci sono team di medici e infermieri e, quindi, un primo, sia pure sommario, screening sanitario avviene durante la fase di trasferimento dei migranti dal punto di soccorso ai vari porti di destinazione. Qui giunti, sulla scorta anche di eventuali segnalazioni fatte dal personale medico di bordo, si realizza un secondo filtro sanitario che, ripeto, per la massa di gente accolta, non consente certamente una verifica ottimale delle condizioni di salute di tutti, tuttavia ci può far stare tranquilli in merito alle malattie che potrebbero metterci in crisi. Successivamente, sulla scorta di un protocollo diramato a suo tempo dal Ministero dell'Interno, Dipartimento delle Libertà Civili e dell'Immigrazione e indirizzato alle varie Prefetture e Comuni interessati all'accoglienza temporanea, introduce un controllo delle condizioni generali di salute delle persone, più che opportuno, necessario. Tutto questo senza particolari forme di invasività o di costrizioni, che non sono consentite dalla legge e senza allarmismi che fanno riferimento a patologie dei paesi di provenienza. Se c'è qualcuno che, malato, ha bisogno di cure, sia che abbia la scabbia o la tubercolosi, viene curato prontamente. Punto. Perciò mi verrebbe da dire: «Governatore Zaia, stai sereno!». Anche se, nella lotta alle patologie, la prevenzione non è mai troppa. Piuttosto, mi concentrerei, in tema di controlli igienico-sanitari, sulle strutture (alcune dismesse da anni) che debbono ospitare i migranti, spesso in condizioni indecenti. Mi pare che sia il minimo che si possa pretendere per rispettare la dignità e l'intimità di intere famiglie.

***NOTTE DI PAURA A SAN GIMIGNANO, REGISTRATE 7 SCOSSE DI TERREMOTO*****OkSiena.it***"NOTTE DI PAURA A SAN GIMIGNANO, REGISTRATE 7 SCOSSE DI TERREMOTO"*Data: **02/08/2014**

Indietro

NOTTE DI PAURA A SAN GIMIGNANO, REGISTRATE 7 SCOSSE DI TERREMOTO

News 01-08-2014

Notte di paura a San Gimignano dove, tra le 1 e le 4 circa, si sono registrate ben sette scosse di terremoto. Dopo l'episodio di due giorni fa dunque la terra è tornata a tremare. Una scossa in particolare, registrata alle 2,35 di 2.6 gradi della scala Richter è stata nettamente avvertita dalla popolazione, che si è riversata in strada. In molti hanno preferito dormire all'aperto, su Facebook ci sono tantissimi post di chi ha trascorso una notte insonne. "In un clima già di attenzione la sequenza ha creato una situazione di allarme - ha detto il sindaco del paese turrino Giacomo Bassi -. Noi abbiamo attivato il piano di protezione civile, abbiamo perlustrato il territorio, fermandoci a parlare con la gente per dare sicurezza. I vigili del fuoco hanno monitorato in particolare il centro storico di San Gimignano, senza rilevare alcun danno".

Fonte: [www.antennaradioespe.it](http://www.antennaradioespe.it)

***Maltempo, allerta di 12 ore della Protezione Civile per temporali e grandine*****ParmaToday**

*"Maltempo, allerta di 12 ore della Protezione Civile per temporali e grandine"*

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, allerta di 12 ore della Protezione Civile per temporali e grandine

In seguito al Bollettino di attenzione meteorologica emesso dal Centro funzionale del Servizio IdroMeteoClima di Arpa, l'Agenzia di Protezione civile ha diramato un'allerta per temporali su tutta la regione per 8 ore, dalle ore 12 alle ore 20 di domani, 5 agosto

Redazione ParmaToday 4 agosto 2014

In seguito al Bollettino di attenzione meteorologica emesso dal Centro funzionale del Servizio IdroMeteoClima di Arpa, l'Agenzia di Protezione civile regionale ha diramato un'allerta per temporali su tutta la regione Emilia-Romagna per 8 ore, dalle ore 12 alle ore 20 di domani, martedì 5 agosto. A partire dalla tarda mattinata di domani, il passaggio di un fronte freddo e la presenza di aria instabile potrà determinare rovesci temporaleschi sparsi che localmente potranno assumere forte intensità. Associati a questi fenomeni si prevedono raffiche di vento con possibili locali grandinate. I valori puntuali di precipitazione cumulata risulteranno intorno a 25 mm/h.

Possono verificarsi rapidi innalzamenti dei corsi d'acqua minori, smottamenti e caduta di massi, localizzati fenomeni di allagamento anche in aree urbane, in particolare in sottopassi e scantinati, e locali interruzioni della viabilità. Si consiglia di consultare le previsioni meteorologiche e di mantenersi informati sul sito della Protezione civile dell'Emilia-Romagna.

Annuncio promozionale

## ***Scout a San Rossore, tutto pronto per la Route Agesci: definite le misure di sicurezza***

Route Agesci con scout a Pisa: misure di sicurezza

**PisaToday**

""

Data: 02/08/2014

Indietro

Scout a San Rossore, tutto pronto per la Route Agesci: definite le misure di sicurezza

Saranno presenti tre unità medico avanzate e sono state anche allertate le strutture ospedaliere per situazioni di emergenza sanitaria. La tenuta sarà costantemente presidiata dalle forze dell'ordine per garantire la massima sicurezza

Redazione 2 agosto 2014

Storie CorrelateRaduno scout a San Rossore: "Salvo cataclismi anche Matteo Renzi ci sarà"Raduno scout a San Rossore: tenuta chiusa al pubblico

Definite, nel corso di una riunione in Prefettura, nell'ambito del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, le misure organizzative e di sicurezza per la Route Nazionale Agesci che si terrà a Pisa dal 6 al 10 agosto nella tenuta di San Rossore con circa 35.000 scouts che giungeranno da tutte le parti d'Italia con treni speciali, con circa 500 pullman e oltre 1000 autovetture.

A seguito di tavoli tecnici con tutte le componenti istituzionali e associative, sono state predisposte negli scorsi mesi le pianificazioni per assicurare lo svolgimento dell'importante evento.

Il viceprefetto vicario, dott. Valerio Massimo Romeo, ha presieduto il Comitato per definire il quadro organizzativo afferente tutti gli aspetti di sicurezza della manifestazione.

Erano presenti i vertici delle Forze di Polizia, i rappresentanti della Regione Toscana, del Comune di Pisa, della Provincia di Pisa, del Comune di Vecchiano, dei Vigili del Fuoco, della 46 Aerobrigata, dell'Azienda Ospedaliera Pisana, dell'Ente Parco Migliarino San Rossore, dell'Anas, del 118, di RFI, Trenitalia e dei responsabili AGESCI.

Nel corso dell'incontro sono state esaminate le diverse pianificazioni relative in particolare alla viabilità, alle misure di carattere sanitario, logistico, di protezione civile in un quadro complessivo atto a consentire l'ottimizzazione dei servizi di ordine e sicurezza pubblica, tenuto conto anche delle diverse iniziative in programma alle quali è prevista la presenza di Alte Cariche dello Stato.

Nei 74 ettari di area della tenuta di San Rossore, verrà allestita una vera e propria 'Città dei giovani', presidiata costantemente dalle Forze dell'Ordine e dalle componenti del sistema di protezione civile.

In particolare, saranno istituiti presidi fissi per consentire una vigilanza permanente del sito interessato e verranno assicurati flussi informativi in grado di attivare interventi tempestivi in caso di emergenza.

Saranno presenti, inoltre, 3 unità medico avanzate e sono state anche allertate le strutture ospedaliere per situazioni di emergenza sanitaria. In situazioni di criticità sarà attivata immediatamente una unità di crisi presso la sala polivalente della Provincia, ove convergeranno le Forze di Polizia e i rappresentanti della Protezione Civile.

Nell'introdurre i lavori del Comitato il viceprefetto Romeo ha espresso un vivo ringraziamento al presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, al sindaco di Pisa, Marco Filippeschi, al presidente della Provincia Andrea Pieroni e al presidente dell'Ente Parco, Fabrizio Manfredi, per aver accolto l'iniziativa e per l'ottima sinergia istituzionale e di leale collaborazione che nella preparazione dell'evento c'è stata tra gli Organi dello Stato e gli Enti locali.

Annuncio promozionale

Particolare apprezzamento è stato espresso dal viceprefetto Romeo al questore di Pisa, Gianfranco Bernabei, al suo vicario, dott. Salvatore Fabio Ciona e al comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, Ing. Marco Frezza per l'impegno

***Scout a San Rossore, tutto pronto per la Route Agesci: definite le misure di sicurezza***

che è stato profuso in questi mesi per definire un programma di sicurezza integrato teso ad ottimizzare le misure di rispettiva competenza.

***Arrivano i rinforzi per la Forestale: impegnati sul fronte dell'abusivismo commerciale*****RiminiToday**

*"Arrivano i rinforzi per la Forestale: impegnati sul fronte dell'abusivismo commerciale"*

Data: **01/08/2014**

[Indietro](#)

Arrivano i rinforzi per la Forestale: impegnati sul fronte dell'abusivismo commerciale

Confermata anche la presenza dell'elicottero per la lotta agli inquinamenti, all'abusivismo edilizio, alla ricerca di dispersi e ad altre attività di protezione civile e polizia ambientale

Tommaso Torri 1 agosto 2014

Ha preso servizio il primo di agosto il contingente di 5 unità del Corpo Forestale dello Stato che, per tutto il mese, presterà servizio a Rimini a supporto del personale del locale Comando Stazione. Il contingente, che rientra nel complesso del potenziamento estivo interforze 2014 predisposto dal Ministero dell'Interno grazie all'intervento della Prefettura di Rimini, verrà utilizzato per integrare il gruppo specializzato nella lotta al fenomeno dell'abusivismo commerciale e per il controllo delle aree verdi cittadine. Il concorso della forestale nei servizi di ordine pubblico è stato previsto dal protocollo denominato "Natura Sicura" siglato tra Comando Provinciale di Rimini e Questura/Prefettura. Per i primi 15 giorni il personale in servizio a Rimini verrà dalla Scuola del Corpo di Cittaducale (Rieti), mentre nella seconda parte del mese i forestali scenderanno dal Veneto.

#### Annuncio promozionale

Anche per il mese di agosto sarà presente presso l'aeroporto Miramare di Rimini l'elicottero AB 412 del Corpo Forestale dello Stato che, grazie alla presenza di 4 piloti e 4 specialisti per tutto il periodo estivo, sarà disponibile e prontamente operativo dall'alba al tramonto. L'elicottero che può operare su tutto il territorio regionale verrà utilizzato con particolare intensità nelle province di Rimini, Ravenna e Forlì-Cesena per la salvaguardia degli habitat litoranei, di collina e di montagna. Il servizio aereo assicurerà l'intervento in caso di incendio boschivo ma, vista l'attuale andamento climatico sfavorevole alla propagazione del fuoco, verrà utilizzato per la lotta agli inquinamenti, all'abusivismo edilizio, alla ricerca di dispersi e ad altre attività di protezione civile e polizia ambientale. L'elicottero potrà essere utilizzato anche per finalità e attività di controllo su tematiche legate all'ordine e la sicurezza pubblica così come già accaduto in occasione delle proteste ai cantieri del TRC a Riccione e di fronte al delfinario di Rimini.

## ***Bilancio, le reazioni. Alemanno: "da brividi". Marchini: "desolante esercizio ragionieristico"***

Bilancio, le reazioni. Alemanno: "da brividi". Marchini | Roma Capitale News | Cronaca | Politica | Campidoglio

### **Roma Capitale News**

""

Data: 01/08/2014

Indietro

Bilancio, le reazioni. Alemanno: da brividi . Marchini: desolante esercizio ragionieristico  
ago 01, 2014 | Commenti 0

Nella notte è stato approvato il bilancio che ha fatto insorgere le opposizioni. Il primo a contestare l'opera di Ignazio Marino è stato il precedente sindaco, Gianni Alemanno. “Quello approvato stanotte con il maxi emendamento è, senza eufemismi, un bilancio da brividi per i cittadini. I 300mln di euro di nuove tasse che graveranno sulle spalle dei ceti più deboli e sulle loro famiglie, uniti a 120 mln di tagli sui servizi essenziali rappresentano il rassegnato adeguamento ai diktat del piano di rientro. Non solo: l'aumento di 32mln di euro della spesa sociale operati dal maxi emendamento sono insufficienti e probabilmente illusori rispetto alla realtà di disservizi sociali che sono finanziati solo fino ad autunno”, dichiara Alemanno.

Quindi: “Lo stesso assessore Scozzese ha dovuto ammettere che è necessario intervenire in assestamento di bilancio per cercare di garantire fino alla fine dell'anno almeno i servizi sociali essenziali. A questo si aggiunge l'assoluta carenza di risorse per la manutenzione stradale, per la protezione civile e per la manutenzione degli edifici pubblici, in un momento in cui aumentano le emergenze nella vita quotidiana dei cittadini. Tutto ciò non deriva, come cerca di sostenere la maggioranza, da “brutte eredità” del passato, ma dal combinato disposto dei tagli e dei trasferimenti statali e regionali e dall'assoluta mancanza di qualsiasi orientamento progettuale. Nel bilancio manca qualsiasi orientamento sul riassetto della holding delle società municipalizzate, sull'utilizzo del patrimonio disponibile e su manovre urbanistiche in grado di rilanciare l'economia della città. Tutto viene rinviato ancora una volta all'assestamento e ai prossimi bilanci in un'incapacità di fare scelte politiche che ricade integralmente sulla vita dei cittadini”.

Anche Alfio Marchini, candidato al Campidoglio alle ultime elezioni, ha bocciato il bilancio di Marino. Abbiamo votato contro il bilancio perché nel suo complesso è un documento che non contiene alcuna decisione né tanto meno alcuna idea in grado di far ripartire lo sviluppo economico e sociale di Roma. Un desolante esercizio ragionieristico che porterà più tasse, meno servizi e nuova disoccupazione. Se a questo si aggiunge una maggioranza e un Sindaco che si guardano come il cane e il gatto, il futuro senza nuove elezioni sarà per i romani solo un lungo calvario senza alcuna speranza .



**CADE DALLA BARELLA E MUORE**[| Roma online](#)**Roma Online***"CADE DALLA BARELLA E MUORE"*Data: **05/08/2014**[Indietro](#)

Primo piano

05/08/2014

**CADE DALLA BARELLA E MUORE**

NAPOLI. Era stato ricoverato per degli accertamenti, ma mentre era nella Medicheria del pronto soccorso del Cardarelli su una barella è caduto. Prima è stato ricoverato in prognosi riservata, poi, dopo qualche ora è morto. I familiari di Ciro Scognamiglio, 59enne di Qualiano, dove viveva in via Cristoforo Colombo, subito dopo la denuncia avevano sporto immediatamente denuncia ai poliziotti del commissariato dell'Arenella. Non pensavano ancora che la situazione degenerasse, che il poveretto potesse rimetterci la pelle. Sul caso la Procura della Repubblica di Napoli ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo e disposto il sequestro della salma e delle cartelle cliniche. Il corpo è stato trasferito presso l'obitorio del policlinico Federico II dove è stata effettuata l'autopsia. Parallelamente all'inchiesta della Procura anche il direttore sanitario del Cardarelli, Franco Paradiso, ha aperto un'inchiesta interna chiedendo al primario del pronto soccorso un dossier sul caso. «È in corso un'indagine - ha affermato Paradiso - Posso dire che il paziente era in attesa di analisi diagnostiche e le procedure per il ricovero non erano state ancora avviate. Stiamo cercando di capire se ci sia stata la caduta dalla barella o meno. Comunque, come sempre, abbiamo dato massima disponibilità agli accertamenti da parte della magistratura».

***Operaio resta con la gamba incastrata in una pala mentre lavorava***

- RomagnaNOI

**RomagnaNOI.it**

*"Operaio resta con la gamba incastrata in una pala mentre lavorava"*

Data: **05/08/2014**

[Indietro](#)

»imola

Castel San Pietro

Operaio resta con la gamba incastrata in una pala mentre lavorava

L'incidente è avvenuto in via Montecalderaro, in località Liano

| Altro N. Commenti 0

04/agosto/2014 - h. 18.30

CASTEL SAN PIETRO - Questa mattina, un 66enne italiano è rimasto ferito durante un'opera di livellamento di un terreno situato in via Montecalderaro, in località Liano. Secondo i Carabinieri di Castel San Pietro Terme, il 66enne sarebbe rimasto accidentalmente incastrato con la gamba destra tra la pala esterna e la cabina di guida del bobcat che stava guidando. Estratto dal mezzo dal personale dei Vigili del Fuoco e soccorso dai sanitari del 118, il malcapitato è stato trasportato al Pronto Soccorso di Imola.

***Nuova allerta per temporali sull'Emilia-Romagna***

Nuova allerta per temporali sull Emilia-Romagna | Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it**

""

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

» **Meteo**

Nuova allerta per temporali sull Emilia-Romagna

4 ago 2014 - 99 letture //

Una allerta per temporali è stata diramata dalla protezione civile dell Emilia-Romagna per tutte le province della regione. La fase di attenzione per le condizioni meteo avverse dovute al passaggio di un fronte freddo di aria instabile inizierà alle 12 di domani ma si esaurirà entro la serata, attorno alle 20. Attesi rovesci, che localmente potranno essere anche molto intensi con pioggia fino a 25 mm per ora, raffiche di vento e grandine.

***Scossa di terremoto di magnitudo 2.6 nella notte a San Gimignano*****SienaFree.it***"Scossa di terremoto di magnitudo 2.6 nella notte a San Gimignano"*Data: **01/08/2014**

Indietro

Scossa di terremoto di magnitudo 2.6 nella notte a San Gimignano

Venerdì 01 Agosto 2014 09:35

La scossa, di lieve entità, segue quelle registrate il 30 luglio sempre nella stessa zona. Sempre nelle stesse ore registrate altre scosse di magnitudo inferiore a 2.0

Il sindaco Bassi: "Un evento inedito per San Gimignano. Dopo quella più significativa delle 2 e 35 abbiamo attivato il Piano Comunale di Protezione Civile"

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.6 si è registrata nella notte nel comune di San Gimignano.

La scossa, che è stata localizzata con ipocentro a 6.4km di profondità e coordinate 43.4523°N, 11.0177°E , è stata registrata alle 2.35.32. Al momento non sono segnalati danni a persone o cose.

Nelle stesse ore sono state rilevate altre 6 scosse di magnitudo inferiore a 2.0. Il sindaco Bassi: "Un evento inedito per San Gimignano. Dopo quella più significativa delle 2 e 36 abbiamo attivato il Piano Comunale di Protezione Civile ed in pochi minuti si sono radunate a San Gimignano tutte le forze dell'ordine valdelsane in quel momento in servizio: carabinieri, vigili del fuoco, polizia e ovviamente la nostra Polizia Municipale. Li ringrazio tutti per il sollecito impegno. E' stato organizzato un giro incrociato di sopralluoghi su tutto il territorio comunale per verificare eventuali danni e per parlare con le persone uscite di casa e registrare eventuali necessità. La Protezione Civile provinciale è stata tenuta informata degli eventi e resa pronta ad intervenire in caso di effettivo bisogno. Diverse persone hanno preferito trascorrere il resto della nottata all'aperto o in macchina. Non si è registrato nessun danno, ma una certa preoccupazione ha attraversato tutti, inutile negarlo. Stamani faremo il punto della situazione."

***Inquinamento a San Giorgio, intervento della Capitaneria*****TRCgiornale.it***"Inquinamento a San Giorgio, intervento della Capitaneria"*Data: **03/08/2014**

Indietro

Inquinamento a San Giorgio, intervento della Capitaneria

Scritto da Redazione Domenica 03 Agosto 2014 10:00

La Sala Operativa della Capitaneria di porto di Civitavecchia è stata allertata ieri mattina per la presenza in mare di una macchia di liquido di colore verde, fuoriuscito da un serbatoio metallico, in località San Giorgio. Tempestivo l'intervento del personale dipendente che, una volta appurato l'effettivo stato dei luoghi, ha attivato le procedure di emergenza e messo in atto tutti gli accorgimenti necessari volti a bloccare l'inquinamento ed a riportare in breve tempo la situazione alla normalità.

E' stato pertanto rimosso il fusto causa dello sversamento, grazie anche alla pronta collaborazione dei Vigili del Fuoco, della Polizia Locale e della Protezione Civile di Tarquinia, ed effettuato un campionamento delle acque da parte del personale specializzato dell'Arpa Lazio. La zona di mare interessata è già stata sottoposta ad un intervento di bonifica, mediante apposite panne assorbenti, posto in essere dalla Cooperativa Tecnomate. A tal riguardo, saranno effettuati ulteriori accertamenti per individuare le cause ed i responsabili dell'incidente.

d`\_

***La deputata Grande interviene sulla mozione del M5S sul corridoio stradale Civitavecchia-Orte-Mestre*****TRCgiornale.it***"La deputata Grande interviene sulla mozione del M5S sul corridoio stradale Civitavecchia-Orte-Mestre"*Data: **04/08/2014**

Indietro

La deputata Grande interviene sulla mozione del M5S sul corridoio stradale Civitavecchia-Orte-Mestre

Scritto da Redazione Lunedì 04 Agosto 2014 12:30

"Il 9 luglio 2014 Il M5S ha presentato una mozione relativa alla realizzazione del cosiddetto corridoio stradale Civitavecchia-Orte-Mestre". È quanto dichiara la deputata del Movimento 5 Stelle Marta Grande, la quale spiega che "siamo infatti totalmente in linea col giudizio espresso dalla Commissione europea che, di fatto, esclude il corridoio tra gli interventi infrastrutturali e intermodali considerati strategici per lo sviluppo delle vie di comunicazione in Europa, considerandolo solo come intervento secondario complementare allo sviluppo delle reti TEN-T".

"Detto in parole povere - continua la deputata Grande - questa nuova autostrada provocherà ovvi danni ambientali e paesaggistici, compromettendo zone di elevato interesse storico lungo tutto il tratto in cui dovrà essere realizzata, dal Parco del delta del Po fino alle valli dell'Appennino centrale. Comporterà inoltre un elevato consumo di suolo, per la maggior parte libero, e il frazionamento di numerosi fondi agricoli, senza poi considerare il dramma di esporre ad una cementificazione del tutto superflua aree libere, almeno fino ad oggi, soprattutto perché i flussi di traffico attuali e le stime di quelli futuri che interesseranno questa nuova autostrada non giustificano in alcun modo la costruzione di quest'opera che diventerebbe, come appare evidente, un doppione della A-1 e della A-14/A-13. Ration per cui, lo scopo della mozione, "a fronte delle gravi ripercussioni che la realizzazione della nuova autostrada comporterebbe in termini di consumo di suolo, aumento dell'inquinamento atmosferico ed acustico, aumento del rischio idrogeologico, danni al settore agricolo e turistico, e dall'insussistenza di stime di traffico utili a giustificarla" è, come recita il testo stesso, quello di "assumere iniziative per il ritiro del progetto preliminare del corridoio di viabilità autostradale" perché possa essere gettata una luce definitiva su quella che, allo stato dell'arte, appare come una sordida vicenda di appalti, politica ed amici degli amici".

***Terni, gru crollata: eseguita l'autopsia sulla vittima***

Terni, anziano morto dopo il crollo della gru: l'aneurisma addominale alla base del decesso? | Umbria24.it

**Umbria24**

""

Data: **02/08/2014**

Indietro

2 agosto 2014 Ultimo aggiornamento alle 01:08

Terni, anziano morto dopo il crollo della gru: l'aneurisma addominale alla base del decesso?

E' questa la prima ipotesi che emergerebbe dall'autopsia. Intanto altre famiglie possono tornare a casa. Parlano i legali di Giuseppe Flamini, titolare dell'appalto

La gru viene sollevata dal palazzo

MULTIMEDIA [Guarda il video](#)

[Guarda le foto](#)

di F.T.

È stata eseguita venerdì pomeriggio l'autopsia sulla salma di Pierino Maraga, il 99enne che abitava all'ultimo piano della palazzina di via Buonarroti che ha riportato i danni maggiori in seguito al crollo della gru. L'esame autoptico è stato svolto dal dottor Mirko Massimilla, medico legale incaricato dal sostituto procuratore Tullio Cicoria, titolare dell'indagine.

#### LE FOTO DELL'INCIDENTE

Tragico epilogo Pochi minuti dopo incidente, avvenuto alle 7 e 30 di mercoledì mattina, i vigili del fuoco avevano estratto l'anziano dalle macerie della sua abitazione. In ospedale, le prime verifiche mediche avevano dato esito negativo, tanto da spingere i sanitari a disporre la cosiddetta 'osservazione breve', anticamera della dimissione. Nel pomeriggio, però, le sue condizioni erano improvvisamente peggiorate, fino al decesso per arresto cardio-respiratorio avvenuto alle 16 e 30, nonostante i ripetuti tentativi di rianimazione.

#### LA GRU CROLLATA: IL VIDEO

Autopsia Nei prossimi giorni il consulente della procura depositerà la relazione legata all'esame autoptico. Dalle prime indiscrezioni, sembra che il tragico evento possa ricollegarsi alla rottura dell'aneurisma addominale, già riscontrato nell'anziano in precedenza e anche durante i primi accertamenti eseguiti in ospedale.

Dieci indagati Sul fronte giudiziario, la vicenda ha portato all'iscrizione di dieci persone nel registro degli indagati. Per tutti l'ipotesi di reato è omicidio colposo, mentre ai soggetti collegati direttamente ai lavori di ristrutturazione viene contestato anche il crollo colposo di costruzione. Fra gli indagati, oltre a due medici del pronto soccorso, figurano il direttore dei lavori, due rappresentanti dell'azienda dove la gru è stata affittata, il direttore e il coordinatore della sicurezza del cantiere, i due addetti al montaggio della struttura e il titolare dell'impresa incaricata di eseguire la ristrutturazione dello stabile.

L'imprenditore Quest'ultimo l'imprenditore Giuseppe Flamini parla attraverso i suoi legali: gli avvocati Alessandro Ricci di Perugia e Giovanni Ranalli di Terni. «Per ogni valutazione affermano attendiamo di leggere la relazione del consulente tecnico del pm e, non meno importanti, le indicazioni del nostro consulente di parte, il dottor Massimo Lancia».

I legali Gli avvocati Ricci e Ranalli si dicono «ragionevolmente fiduciosi del fatto che non ci sia rapporto di causalità tra il trauma subito dal povero Maraga la mattina dell'incidente ed il decesso verificatosi molte ore dopo. Ne sarebbe prova il fatto, ma anche qui ci riserviamo di valutare la documentazione investigativa, che i sanitari avrebbero dato l'ok per una pronta dimissione dall'ospedale non riscontrando alcuna criticità. Quanto alle ipotesi di responsabilità tecnica per il cedimento della gru spiegano i due legali al momento ogni considerazione è prematura, almeno fino a quando non si

***Terni, gru crollata: eseguita l'autopsia sulla vittima***

avrà libero accesso, anche visivo, al basamento della struttura».

Ordinanza revocata Intanto procedono speditamente i lavori di messa in sicurezza condotti dai vigili del fuoco di Terni e che nella giornata di venerdì hanno riguardato in particolare la colonna montante della gru, rimossa dall'edificio e 'tagliata' con la fiamma ossidrica. In serata è arrivato anche l'ok per far rientrare nelle proprie abitazioni le famiglie residenti in via Buonarroto 3 (resta ovviamente interdetto il civico 1) e piazza Dalmazia 6. Soddisfatto l'assessore alla protezione civile, Stefano Bucari: «Grazie alla collaborazione di tutti, dalla protezione civile alla croce rossa, dai vigili del fuoco alla polizia municipale, fino ai tecnici comunali e le associazioni di volontariato, siamo riusciti a fornire una risposta tempestiva ed efficace all'emergenza».

©Riproduzione riservata



***Terni, voragine causata da cedimento fognatura***

Terni, la voragine in centro: colpa delle fogne. L area presidiata giorno e notte, traffico interdetto | Umbria24.it

**Umbria24**

""

Data: **03/08/2014**

Indietro

3 agosto 2014 Ultimo aggiornamento alle 11:03

Terni, la voragine in centro: colpa delle fogne. L area presidiata giorno e notte, traffico interdetto

I tecnici hanno individuato le cause del danno e stimato una profondità massima di 3 metri e mezzo. Vigili urbani tengono d'occhio la zona. Asfalto a rischio-collasso

L'interno del 'buco'

MULTIMEDIA [Guarda le foto](#)

**NOTIZIE CORRELATE** Terni, una voragine si spalanca in pieno centro. Via Galilei chiusa al traffico: nessun ferito

I vigili urbani di Terni hanno presidiato anche nella notte la voragine che si è spalancata a Terni lungo via Galilei. Intanto arriva la conferma dei tecnici: il 'buco' è dovuto al cedimento della volta della fognatura che si trova a circa cinque metri di profondità.

**LA VORAGINE VISTA DA VICINO: LE FOTO**

Presidio Dopo le operazioni di messa in sicurezza attuate sin da sabato pomeriggio da protezione civile e vigili del fuoco, durante la notte i vigili urbani hanno continuato a presidiare la voragine per tutta la notte di sabato: diversi i curiosi che si sono avvicinati alla zona, rimanendo però a distanza di sicurezza. Il rischio collasso è in effetti concreto, visto che lo strato di asfalto sopra la buca non supera i 6/8 centimetri.

Numeri Le ispezioni da parte dei tecnici di Umbria Fognature hanno permesso di definire in maniera più precisa le misure del danno. In superficie la voragine si presenta come un buco di circa 80 centimetri di diametro. Nel sottosuolo è stata stimata una profondità massima di 3 metri e mezzo, una larghezza di 2,5 metri e una lunghezza di tre. Il fondo è composto di terra e sassi, misti a sabbia.

La causa Il forte odore di fogna proveniente dal buco di via Galilei ha subito fatto pensare a una rottura del sistema fognario. E in effetti così è stato: a confermarlo sono i tecnici dell'azienda che ha svolto i sopralluoghi che hanno parlato di «cedimento della volta della fognatura che si trova a circa cinque metri di profondità».

Tempi lunghi? Dalla video ispezione si è visto il crollo di parte della fogna e la terra e la sabbia che l'hanno parzialmente riempita, ma prima di iniziare a scavare i tecnici vogliono avere chiara la situazione degli altri impianti che passano nelle immediate vicinanze, anche perché data la profondità della fognatura e la vastità del cedimento dovranno fare un bello scavo, con possibilità di trovare altre reti tipo gas o corrente. Nelle prossime ore verrà definito il piano di lavoro che permetterà di risolvere il problema e ripristinare una situazione di normalità. Al momento la via rimane interdetta al traffico.

©Riproduzione riservata

**Alluvione a Vallo di Nera, Regione stanZIA 25 mila €, -**

Alluvione a Vallo di Nera, Regione stanZIA 25 mila euro per l'emergenza: A giorni nuovo sopralluogo | Umbria24.it

**Umbria24**

""

Data: 04/08/2014

Indietro

4 agosto 2014 Ultimo aggiornamento alle 16:37

Alluvione a Vallo di Nera, Regione stanZIA 25 mila euro per l'emergenza: A giorni nuovo sopralluogo

La Provincia si occuperà della strada chiusa dopo l'esondazione del torrente, la Regione della messa in sicurezza idraulica

Alluvione a Vallo di Nera, stanZIati 25 mila euro (foto archivio Troccoli)

Alluvione a Vallo di Nera, la giunta regionale stanZIA 25 mila euro. È stata approvata lunedì su proposta della presidente dell'Umbria Catuscia Marini la delibera con cui vengono trasferiti fondi della Prociv nelle casse del piccolo Comune della Valnerina che il 25 luglio scorso ha dovuto fronteggiare l'esondazione di un torrente che ha causato significativi danni nella frazione di Montefiorello.

Alluvione a Vallo di Nera Regione, Provincia e Comune hanno programmato un intervento idraulico per la messa in sicurezza del fosso del torrente e le abitazioni vicine, ma anche da un punto di vista viario che la strada provinciale è stata interrotta a causa dei danni provocati dall'alluvione. L'assessore all'ambiente Silvano Rometti ha spiegato: «Con gli altri Enti abbiamo concordato che sarà la Regione con le risorse a disposizione per la manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idraulico regionale a farsi carico del ripristino della funzionalità idraulica del fosso e della realizzazione di un 'scatolare' che dia stabilità ai luoghi in prossimità delle abitazioni ed all'attraversamento stradale». Mentre la Provincia si occuperà di ripristinare e mettere in sicurezza la strada. Nei prossimi giorni è atteso un sopralluogo sull'intera area per verificare i danni provocati e quindi ulteriori necessità.

©Riproduzione riservata

***Cisterna perde gasolio nella pineta San Giorgio***

Viterbo News 24 -

**Viterbo News24.it**

*"Cisterna perde gasolio nella pineta San Giorgio"*

Data: **02/08/2014**

[Indietro](#)

Cisterna perde gasolio nella pineta San Giorgio

L'area è stata circoscritta: terminate le operazioni di recupero del recipiente

02/08/2014 - 12:58

TARQUINA - Una perdita di gasolio ha interessato una cisterna all'interno della pineta San Giorgio di Tarquinia. Intorno alle 10,30 sono stati avvertiti i Vigili del fuoco che hanno raggiunto la pineta insieme alla Guardia Costiera e alla protezione civile che ha collaborato alle procedure di recupero della zona.

L'area è stata circoscritta e sono da pochi minuti terminate le operazioni di recupero della cisterna e pulitura della zona.

***Villa Lante aperta, firmato l'accordo***

Viterbo News 24 -

**Viterbo News24.it***"Villa Lante aperta, firmato l'accordo"*Data: **02/08/2014**

Indietro

Villa Lante aperta, firmato l'accordo

Patto tra Comune, Soprintendenza e Pro Loco: basta chiusura nei festivi

I volontari garantiranno l'accessibilità da domani fino al 20 settembre prossimo

02/08/2014 - 15:39

VITERBO - Villa Lante resterà aperta tutti i pomeriggi festivi dei mesi agosto e settembre. Questo è quanto concordato attraverso la convenzione sottoscritta ieri dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per il Lazio, dal Comune di Viterbo e dalla Pro Loco di Bagnaia.

"Le carenze nell'organico della Soprintendenza di personale afferente all'area vigilanza - si legge nel documento - unitamente alle limitazioni imposte dal CCNL alle turnazioni festive, non consentono di garantire l'apertura festiva di Villa Lante secondo le modalità e gli orari ordinari". Considerato che l'eventuale riduzione dell'orario d'apertura nei giorni festivi arrecherebbe un danno all'immagine del territorio, si è giunti a una soluzione concreta ed efficace. Ovvero, un accordo tra la stessa Soprintendenza, il Comune di Viterbo e la Pro Loco di Bagnaia. Nello specifico, la Pro Loco di Bagnaia, che si è subito messa a disposizione per evitare la chiusura festiva dell'antico complesso monumentale, garantirà la presenza di due volontari la mattina, dalle 8,30 alle 13,30 e il pomeriggio dalle 14 alle 19. I due volontari, che avranno un loro tesserino di riconoscimento, affiancheranno e coadiuveranno il personale della Soprintendenza nelle operazioni di accoglienza, controllo e vigilanza della villa, con particolare attenzione al parco, al giardino e all'uscita.

"Ci tengo a ringraziare il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Viterbo che per tre domeniche, nel mese di luglio, ha svolto un servizio insostituibile, garantendo l'apertura pomeridiana di Villa Lante - ha sottolineato il sindaco Leonardo Michelini -: senza la loro collaborazione lo storico sito sarebbe rimasto chiuso, un vero smacco per gli abitanti di Bagnaia e per i tanti turisti che proprio nei giorni festivi affluiscono più numerosi degli altri giorni".

A partire dal pomeriggio di domani 3 agosto e fino al prossimo 30 settembre, ogni pomeriggio festivo Villa Lante resterà quindi aperta ai visitatori. La Pro Loco di Bagnaia integrerà il personale della Soprintendenza per garantire il numero necessario di personale indispensabile all'apertura dello storico giardino all'italiana, riconosciuto come uno dei più belli a livello mondiale.

"È anche questo un modo per contribuire al miglioramento della promozione e della fruibilità del nostro patrimonio - ha aggiunto il sindaco Michelini -: indipendentemente dalle competenze delle varie realtà istituzionali, ci si deve adoperare per individuare una soluzione tempestiva e risolutiva. Per questo ringrazio il soprintendente Giorgio Palandri per la disponibilità dimostrata in questa occasione, ma anche e soprattutto per la tempistica con cui, insieme al Comune, ha affrontato la problematica legata alla mancanza di personale. Il mio ringraziamento inoltre va alla Pro Loco di Bagnaia che ha davvero mostrato grande sensibilità e attaccamento alla propria comunità e al patrimonio culturale che Bagnaia esprime, vanta e custodisce".

***A Tuscania giornata celebrativa della protezione civile***

Viterbo News 24 -

**Viterbo News24.it**

*"A Tuscania giornata celebrativa della protezione civile"*

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

A Tuscania giornata celebrativa della protezione civile

04/08/2014 - 16:53

TUSCANIA - Il presidente del consiglio comunale Stefania Scriboni esprime soddisfazione per la giornata dimostrativa delle associazioni e dei gruppi del coordinamento regionale del Lazio, colonna mobile nazionale di protezione civile Modavi Aeopc Italia che si è svolta in questi giorni a Tuscania.

"E' stata un'occasione importante per far conoscere in maniera specifica alla cittadinanza quali sono le competenze concrete della Protezione Civile - dice Scriboni - a tal fine sono state realizzate diverse dimostrazioni pratiche come l'utilizzo del modulo AIB, delle pompe idrovore, del soccorso sanitario e dei mezzi antincendio. L'amministrazione ringrazia le associazioni intervenute per la loro disponibilità".

***Ussita: malore sul Monte Bove, scout recanatese soccorso a 1700 metri d'altezza***

&bull; Vivere Civitanova

**Vivere Civitanova**

*"Ussita: malore sul Monte Bove, scout recanatese soccorso a 1700 metri d'altezza"*

Data: **04/08/2014**

Indietro

Ussita: malore sul Monte Bove, scout recanatese soccorso a 1700 metri d'altezza

Una sfortunata escursione domenicale con il gruppo scout di Recanati, per il giovane classe 1997 soccorso dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico di Macerata. Il recanatese ha infatti avuto un forte attacco d'asma che ha costretto i compagni a chiamare il 118. Il giovane si trovava in zona Passo Cattivo, a 1700 metri d'altezza sul livello del mare. Con il suo gruppo, formato da 30 persone, stava raggiungendo il bivacco previsto presso Fonte della Giumenta, tra Frontignano e Ussita.

Una volta intercettato, il ragazzo è stato condotto all'auto medica di Camerino che lo stava aspettando proprio a Frontignano.

di Riccardo Antonelli  
redazione@viverecamerino.it

Tweet

Questo è un articolo pubblicato sul giornale del 04/08/2014 - 98 letture - 0 commenti

In questo articolo si parla di articolo, cronaca, monte bove, recanati, Riccardo Antonelli, scout, soccorso alpino, ussita, visso. L'indirizzo breve di questo articolo è <http://vivere.biz/79l>

Rilasciato con licenza

Creative Commons.

Maggiori info:

[vivere.biz/gkW](http://vivere.biz/gkW)